

BILANCIO CONSOLIDATO

BILANCIO DI ESERCIZIO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

2015



SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE EURO 61.681.388,60
REGISTRO DELLE IMPRESE DI MANTOVA E CODICE FISCALE N. 00607460201
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI CIR S.p.A.
SEDE LEGALE: 46100 MANTOVA, VIA ULISSE BARBIERI, 2 - TEL. 0376. 2031
UFFICI: 78286 GUYANCOURT (FRANCIA), PARC ARIANE IV- 7 AVENUE DU 8 MAI 1945 TEL. 0033 01 61374300
UFFICI: 20149 MILANO, VIA FLAVIO GIOIA, 8 - TEL. 02.467501
SITO INTERNET: WWW.SOGEFIGROUP.COM

INDICE

ORGANI SOCIALI	pag.	3
SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO	pag.	4
ANDAMENTO DEL TITOLO	pag.	4
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2015	pag.	5
STRUTTURA DEL GRUPPO SOGEFI	pag.	28
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015		
- Prospetti contabili consolidati	pag.	29
- Note esplicative ed integrative	pag.	35
- Elenco delle partecipazioni	pag.	160
SOGEFI S.p.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015		
- Prospetti contabili	pag.	165
- Note esplicative ed integrative	pag.	173
- Allegati	pag.	257
ATTESTAZIONI AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/99	pag.	267
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag.	269
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	pag.	276

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Onorario CARLO DE BENEDETTI

Presidente MONICA MONDARDINI (1)

Amministratore Delegato e Direttore Generale LAURENT HEBENSTREIT (1)

Consiglieri EMANUELE BOSIO
LORENZO CAPRIO (3)
RODOLFO DE BENEDETTI
ROBERTA DI VIETO (3)(4)
DARIO FRIGERIO (2)
GIOVANNI GERMANO (2)
ROBERTO ROBOTTI (3)
PAOLO RICCARDO ROCCA (2)(4)(5)

Segretario del Consiglio NIVES RODOLFI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente RICCARDO ZINGALES

Sindaci Effettivi GIUSEPPE LEONI
CLAUDIA STEFANONI

Sindaci Supplenti LUIGI BAULINO
MAURO GIRELLI
LUIGI MACCHIORLATTI VIGNAT

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Segnalazione ai sensi della raccomandazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997:

(1) Poteri come da Corporate Governance.

(2) Membri del Comitato Nomine e Remunerazione.

(3) Membri del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

(4) Membri dell'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/2001).

(5) *Lead independent director*.

SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO

(in milioni di Euro)	2012		2013		2014		2015	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Fatturato	1.319,2	100,0%	1.335,0	100,0%	1.349,4	100,0%	1.499,1	100,0%
EBITDA prima degli oneri non ricorrenti	131,2	9,9%	145,7	10,9%	134,6	10,0%	136,9	9,1%
EBITDA	126,7	9,6%	129,5	9,7%	109,5	8,1%	115,5	7,7%
Ebit prima degli oneri non ricorrenti	71,1	5,4%	86,7	6,5%	74,7	5,5%	72,2	4,8%
Ebit	63,4	4,8%	69,1	5,2%	48,3	3,6%	50,7	3,4%
Utile prima delle imposte e della quota di azionisti terzi	44,9	3,3%	40,4	3,1%	21,5	1,6%	17,9	1,2%
Risultato netto	28,2	2,1%	21,1	1,6%	3,6	0,3%	1,1	0,1%
Autofinanziamento	89,2		87,9		67,6		53,4	
Free cash flow	27,6		10,0		3,8		(24,8)	
Indebitamento finanziario netto	(295,8)		(304,6)		(304,3)		(322,3)	
Patrimonio netto compresa quota di pertinenza di terzi	200,3		188,9		180,8		190,4	
GEARING	1,48		1,61		1,68		1,69	
ROI	12,7%		14,0%		9,9%		10,2%	
ROE	15,5%		12,1%		2,2%		0,7%	
Numero dipendenti al 31 dicembre	6.735		6.834		6.668		6.702	
Dividendi per azione (Euro)	0,13		-		-		-	(*)
EPS (Euro)	0,260		0,187		0,032		0,010	
Quotazione media annua azione	1,9856		2,8377		3,5350		2,5133	

(*) come da proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea

ANDAMENTO DEL TITOLO

Di seguito si riporta l'andamento del titolo Sogefi e dell'indice ITSTAR nell'esercizio 2015.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2015

Signori Azionisti,

nell'esercizio 2015 il Gruppo Sogefi ha conseguito ricavi di Euro 1,5 miliardi in crescita dell'11,1% (+9,1% a parità di cambi), grazie al contributo positivo di tutte le *business unit* e di tutte le aree geografiche ad eccezione dell'America Latina.

Per quanto riguarda l'andamento complessivo del mercato automobilistico nel 2015, la produzione automobilistica mondiale è cresciuta del 1,4%, beneficiando del consistente recupero del mercato europeo (+7,1%) e dell'espansione del mercato nord americano (+2,7%). Nel 2015 la produzione in Asia è cresciuta del 4,5% ampiamente recuperando il calo registrato nel terzo trimestre grazie a un solido quarto trimestre (+9,9%). In Sud America è proseguita la fase di recessione con una produzione in calo del 20,5% nell'anno, registrando nel quarto trimestre un'accelerazione del *trend* negativo con un calo del 29,2%.

Nel 2015 tutte le *business unit* hanno ottenuto una crescita considerevole dei ricavi rispetto all'anno precedente: le Sospensioni hanno aumentato le vendite del 10,1% (+9,2% a pari cambi) rispetto all'anno precedente beneficiando del momento positivo dell'attività automobilistica in Europa e dell'aumento della quota di mercato in Sud America.

Le vendite della *business unit* Filtrazione sono aumentate del 13,2% (+10% a pari cambi) nel 2015, sostenute dalla crescita in Nord America e dall'attività del primo equipaggiamento in Europa.

Le vendite della *business unit* Aria e Raffreddamento sono cresciute del 9,3% rispetto al 2014 (+7,5% a pari cambi), beneficiando dell'aumento della quota di mercato in Nord America.

Tali andamenti sono evidenziati nella seguente tabella:

(in milioni di Euro)	2015		2014	
	Importo	%	Importo	%
Sospensioni	558,0	37,2	506,6	37,5
Filtrazione	536,4	35,8	473,7	35,2
Aria e Raffreddamento	409,3	27,3	374,3	27,7
Eliminazioni infragruppo	(4,6)	(0,3)	(5,2)	(0,4)
TOTALE	1.499,1	100,0	1.349,4	100,0

L'incidenza dei paesi extra-Europei sui ricavi totali è aumentata di 1,6 punti percentuali nel 2015 a 37% (35,4% nel 2014) grazie al buon andamento registrato in Nord America e in Asia, che ha più che compensato la debolezza del mercato sud americano.

L'Europa, il principale mercato per Sogefi, ha evidenziato una crescita dell'8,2% nel 2015, sostenuta dal recupero del mercato con un contributo positivo di tutte le aree di *business*.

In Nord America Sogefi ha registrato un andamento migliore del mercato grazie al suo posizionamento verso le case automobilistiche locali.

In Sud America i ricavi annui si sono ridotti del 3,8% (+2,8% a cambi costanti) nonostante il calo significativamente maggiore del mercato (-20,5%) grazie al positivo contributo dell'attività Sospensioni.

I ricavi in Asia sono aumentati del 34,4% (18,7% a pari cambi).

La tabella che segue analizza l'evoluzione delle vendite nei principali mercati.

(in milioni di Euro)	2015		2014	
	<i>Importo</i>	%	<i>Importo</i>	%
Europa	943,8	63,0	872,1	64,6
Mercosur	174,5	11,6	181,4	13,5
NAFTA	264,1	17,6	207,3	15,4
Asia	111,1	7,4	82,7	6,1
Resto del Mondo	5,6	0,4	5,9	0,4
TOTALE	1.499,1	100,0	1.349,4	100,0

I principali clienti di Sogefi sono Ford, FCA, Renault/Nissan, PSA, Daimler e GM. Sulla totalità di questi il gruppo ha registrato una crescita dei ricavi nel 2015.

(in milioni di Euro)	2015		2014	
	<i>Importo</i>	%	<i>Importo</i>	%
Gruppo				
Ford	200,3	13,4	169,0	12,5
FCA/CNH Industrial	179,6	12,0	143,5	10,6
Renault/Nissan	175,3	11,7	165,7	12,3
PSA	166,4	11,1	154,4	11,4
Daimler	116,5	7,8	100,0	7,4
GM	116,2	7,8	111,9	8,3
Volkswagen/Audi	51,8	3,5	47,4	3,5
BMW	42,9	2,9	38,6	2,9
Toyota	33,3	2,2	28,6	2,1
Altri (incluso l'Aftermarket)	416,8	27,6	390,3	29,0
TOTALE	1.499,1	100,0	1.349,4	100,0

Nel prospetto che segue è analizzato il Conto Economico dell'esercizio 2015 comparato a quello del precedente esercizio.

(in milioni di Euro)	2015		2014	
	<i>Importo</i>	<i>%</i>	<i>Importo</i>	<i>%</i>
Ricavi delle vendite	1.499,1	100,0	1.349,4	100,0
Costi variabili del venduto	1079,1	72,0	960,0	71,1
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	420,0	28,0	389,4	28,9
Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo	146,1	9,7	128,8	9,5
Ammortamenti	64,4	4,3	58,0	4,3
Costi fissi di vendita e distribuzione	45,2	3,0	41,8	3,1
Spese amministrative e generali	72,3	4,8	71,0	5,3
Costi di ristrutturazione	6,9	0,5	16,2	1,2
Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni	(1,6)	(0,1)	(0,1)	-
Differenze cambio (attive) passive	3,6	0,2	0,6	-
Altri costi (ricavi) non operativi	32,4	2,2	24,8	1,9
- di cui non ricorrenti	16,1		10,3	
EBIT	50,7	3,4	48,3	3,6
Oneri (proventi) finanziari netti	32,8	2,2	26,8	2,0
- di cui fair value opzione di conversione	(1,5)		(14,0)	
- di cui altri oneri (proventi) finanziari netti	34,3		40,8	
Oneri (proventi) da partecipazioni	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLA QUOTA DI AZIONISTI TERZI	17,9	1,2	21,5	1,6
Imposte sul reddito	12,9	0,9	13,1	1,0
RISULTATO NETTO PRIMA DELLA QUOTA DI AZIONISTI TERZI	5,0	0,3	8,4	0,6
Perdita (utile) di pertinenza di terzi	(3,9)	(0,2)	(4,8)	(0,3)
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	1,1	0,1	3,6	0,3

L'EBITDA nel 2015 è cresciuto di Euro 6 milioni a Euro 115,5 milioni (7,7% dei ricavi).

Si ricorda che nel 2015 sono stati registrati Euro 21,5 milioni di oneri non ricorrenti di cui Euro 11,8 milioni nel secondo trimestre per un accantonamento al fondo garanzia prodotti per la *business unit* Aria e Raffreddamento e Euro 7,3 milioni per oneri di ristrutturazione.

Gli ammortamenti e le svalutazioni (comprese nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi") sono aumentati da Euro 59,9 milioni nel 2014 a Euro 64,8 milioni nel 2015. Ne consegue un EBIT a Euro 50,7 milioni rispetto a Euro 48,3 milioni nel 2014.

Il risultato netto è stato positivo per Euro 1,1 milioni, in leggera diminuzione rispetto a Euro 3,6 milioni nel 2014 per effetto dei maggiori oneri finanziari, che nel precedente esercizio beneficiavano di componenti non ricorrenti positive.

I dipendenti del gruppo Sogefi alla fine del 2015 erano 6.702 (6.668 al 31 dicembre 2014) ripartiti come segue nei settori di attività:

	31.12.2015		31.12.2014	
	Numero	%	Numero	%
Sospensioni	2.663	39,7	2.582	38,7
Filtrazione	2.629	39,3	2.750	41,2
Aria e Raffreddamento	1.350	20,1	1.263	18,9
Altri	60	0,9	73	1,1
TOTALE	6.702	100,0	6.668	100,0

e con la seguente ripartizione per categoria di inquadramento:

	31.12.2015		31.12.2014	
	Numero	%	Numero	%
Dirigenti	98	1,5	97	1,5
Impiegati	1.866	27,8	1.824	27,4
Operai	4.738	70,7	4.747	71,1
TOTALE	6.702	100,0	6.668	100,0

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 era pari a Euro 322,3 milioni rispetto a Euro 304,3 milioni al 31 dicembre 2014. Sulla variazione nel corso dell'anno incidono componenti non ricorrenti per circa Euro 20 milioni rappresentate da oneri di garanzia di qualità prodotto.

La composizione dell'indebitamento al 31 dicembre 2015 è illustrata nella seguente tabella:

(in milioni di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Cassa, banche, crediti finanziari e titoli negoziabili	128,2	133,5
Crediti finanziari a medio e lungo termine	13,2	0,2
Debiti finanziari a breve termine (*)	(92,6)	(78,3)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(371,1)	(359,7)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(322,3)	(304,3)

(*) Comprese quote correnti di debiti finanziari a medio e lungo termine.

Il prospetto che segue mostra l'andamento dei flussi monetari dell'esercizio:

(in milioni di Euro)	Note(*)	2015	2014
AUTOFINANZIAMENTO	(f)	53,4	67,6
Variazione del capitale circolante netto		(4,2)	20,4
Altre attività/passività a medio lungo termine	(g)	4,8	(2,1)
FLUSSO MONETARIO GENERATO DALLE OPERAZIONI DI ESERCIZIO		54,0	85,9
Vendita di partecipazioni	(h)	-	-
Decremento netto da cessione di immobilizzazioni	(i)	1,0	3,8
TOTALE FONTI		55,0	89,7
Incremento di immobilizzazioni immateriali		30,4	42,1
Acquisto di immobilizzazioni materiali		51,3	42,3
TOTALE IMPIEGHI		81,7	84,4
Differenze cambio su attività/passività e patrimonio netto	(l)	1,9	(1,5)
FREE CASH FLOW		(24,8)	3,8
Aumenti di capitale sociale della Capogruppo		0,1	2,5
Aumenti di capitale sociale in società consolidate		0,1	-
Dividendi pagati dalla Capogruppo		-	-
Dividendi pagati a terzi da società del Gruppo		(4,3)	(2,6)
Variazione <i>fair value</i> strumenti derivati		10,9	(3,4)
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO		6,8	(3,5)
Variazione della posizione finanziaria netta	(m)	(18,0)	0,3
Posizione finanziaria netta a inizio periodo	(m)	(304,3)	(304,6)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A FINE	(m)	(322,3)	(304,3)

(*) Per una spiegazione dettagliata delle logiche di riclassifica adottate si vedano le note in allegato alla fine della presente relazione.

Al 31 dicembre 2015 il patrimonio netto esclusa la quota degli azionisti terzi ammontava a Euro 170,8 milioni (Euro 161,2 milioni al 31 dicembre 2014), come meglio dettagliato nel prospetto sottostante.

(in milioni di Euro)	Note(*)	31.12.2015		31.12.2014	
		Importo	%	Importo	%
Attività operative a breve	(a)	341,8		325,3	
Passività operative a breve	(b)	(341,2)		(323,2)	
Capitale circolante operativo netto		0,6	0,1	2,1	0,4
Partecipazioni	(c)	0,4	0,1	0,4	0,1
Immobilizzazioni immateriali, materiali e altre attività a medio e lungo termine	(d)	636,4	124,1	632,8	130,5
CAPITALE INVESTITO		637,4	124,3	635,3	131,0
Altre passività a medio e lungo termine	(e)	(124,7)	(24,3)	(150,2)	(31,0)
CAPITALE INVESTITO NETTO		512,7	100,0	485,1	100,0
Indebitamento finanziario netto		322,3	62,9	304,3	62,7
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		19,6	3,8	19,6	4,0
Patrimonio netto consolidato di Gruppo		170,8	33,3	161,2	33,3
TOTALE		512,7	100,0	485,1	100,0

(*) Per una spiegazione dettagliata delle logiche di riclassifica adottate si vedano le note in allegato alla fine della presente relazione.

Di seguito alcuni indicatori registrati a fine 2015:

- **gearing** (rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto totale) è risultato pari a 1,69 al termine del 2015 (1,68 a fine 2014);
- il **ROI** (rendimento sul capitale investito, calcolato come rapporto tra l'EBIT e il capitale investito netto medio) è passato dal 9,9% nel 2014 al 10,2% del 2015;
- il **ROE** (redditività sul patrimonio netto) è risultato pari al 0,7% al termine dell'esercizio 2015 (2,2% nel 2014).

INVESTIMENTI E ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Gli investimenti materiali sono aumentati da Euro 42,3 milioni nel 2014 a Euro 51,3 milioni nel 2015 e sono stati principalmente orientati all'incremento di capacità produttiva, all'industrializzazione di nuovi prodotti, al miglioramento di processi industriali e alla crescita della produttività.

Le spese di ricerca e sviluppo sono ammontate a Euro 35,5 milioni stabili rispetto al 2014, principalmente orientate all'innovazione dei prodotti.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA I DATI DEL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO ED I DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo:

Risultato netto dell'esercizio

(in milioni di Euro)	2015	2014
Utile netto risultante dal bilancio della Sogefi S.p.A.	(6,8)	2,0
Quota di pertinenza del Gruppo dei risultati netti delle società controllate assunte nel bilancio consolidato	25,0	23,5
Eliminazioni dividendi della Capogruppo	(17,0)	(16,3)
Eliminazioni degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo e altre rettifiche di consolidamento, al netto delle relative imposte differite	(0,1)	(5,6)
RISULTATO NETTO RISULTANTE DAL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO	1,1	3,6

Patrimonio netto

(in milioni di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Patrimonio netto risultante dal bilancio della Sogefi S.p.A.	167,5	161,3
Quota di pertinenza del Gruppo del maggior valore dei patrimoni netti delle partecipazioni in società consolidate rispetto ai valori iscritti nel bilancio della Sogefi S.p.A.	(19,2)	(26,4)
Eliminazioni degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo e altre rettifiche di consolidamento, al netto delle relative imposte differite	22,5	26,3
PATRIMONIO NETTO RISULTANTE DAL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO	170,8	161,2

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO SOGEFI S.p.A.

La Società nell'esercizio 2015 ha registrato una perdita netta di Euro 6,8 milioni rispetto ad un utile netto di Euro 2 milioni nel precedente esercizio.

Il risultato dell'esercizio è stato penalizzato dai maggiori costi non operativi; nello specifico una perdita di Euro 6,1 milioni derivante dalla rinuncia, in data 1° dicembre 2015, a crediti commerciali vantati verso le società controllate Sogefi Filtration Argentina S.A. e Allevard Rejna Argentina S.A.. Tale decisione è stata motivata dalla necessità di fornire un adeguato supporto finanziario alle suddette controllate, dal perdurare da diversi anni delle disposizioni monetarie (ancora vigenti alla data del 1° dicembre 2015) emesse dalle autorità monetarie argentine che impedivano i pagamenti verso l'estero per servizi, *royalties* e dividendi nonché per limitare l'esposizione di dette controllate ai rischi di cambio in un contesto di estrema volatilità dei tassi di cambio, come evidenziato nel mese di dicembre. La Società nel corso dell'esercizio 2015 ha altresì sostenuto costi per Euro 2,2 milioni (Euro 1,1 milioni nel 2014) in seguito alla ristrutturazione di alcune funzioni dirigenziali ed impiegatizie nonché un onere di Euro 1,5 milioni per l'adeguamento al *fair value* degli investimenti immobiliari sulla base di una perizia redatta da esperti del settore.

L'incremento dei "Costi di gestione" è collegato principalmente al maggior utilizzo del sistema informativo SAP che ha comportato un corrispondente incremento delle *royalties* (voce "Altri proventi della gestione") addebitate alle società controllate che hanno in uso il sistema.

Relativamente alla voce "Proventi, oneri finanziari e dividendi" la Società ha contabilizzato nel corso del 2015 un provento finanziario per Euro 1,5 milioni (Euro 14 milioni nel 2014) corrispondente alla variazione del *fair value* del derivato, alla data della sua estinzione, collegato al prestito obbligazionario convertibile; nell'esercizio 2015 tale decremento è stato parzialmente compensato da minori oneri finanziari netti per Euro 10,7 milioni e da un maggior flusso di dividendi da società controllate per Euro 0,7 milioni.

(in milioni di Euro)	2015	2014
Proventi, oneri finanziari e dividendi	2,6	3,7
Altri proventi della gestione	23,5	21,3
Costi di gestione	(26,5)	(25,8)
Altri ricavi (costi) non operativi	(10,3)	(2,1)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(10,7)	(2,9)
Imposte passive (attive) sul reddito	(3,9)	(4,9)
UTILE NETTO	(6,8)	2,0

Passando alla **situazione patrimoniale**, nella tabella seguente vengono evidenziate le principali voci al 31 dicembre 2015, confrontate con i valori registrati alla fine dell'esercizio precedente:

(in milioni di Euro)	Note (*)	31.12.2015	31.12.2014
Attività a breve	(n)	17,4	14,4
Passività a breve	(o)	(10,0)	(8,9)
Capitale circolante netto		7,4	5,5
Partecipazioni	(p)	404,0	397,3
Immobilizzazioni immateriali, materiali e altre attività a medio e lungo termine	(q)	62,8	67,6
CAPITALE INVESTITO		474,2	470,4
Altre passività a medio lungo termine	(r)	(0,9)	(1,4)
CAPITALE INVESTITO NETTO		473,3	469,0
Indebitamento finanziario netto		305,8	307,7
Patrimonio netto		167,5	161,3
TOTALE		473,3	469,0

(*) Per una spiegazione dettagliata delle logiche di riclassifica adottate si vedano le note in allegato alla fine della presente relazione.

L'incremento della voce "Attività a breve" è principalmente riconducibile al maggior credito verso la controllante CIR S.p.A. derivante dall'adesione al consolidato fiscale.

L'incremento della voce "Partecipazioni" è dovuto principalmente all'aumento di capitale, pari ad Euro 6,4 milioni realizzato nella società controllata spagnola Sogefi Filtration S.A. mediante il conferimento di un credito verso la stessa controllata per dividendi deliberati e non ancora incassati.

Il "Patrimonio netto" al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 167,5 milioni è incrementato rispetto ad Euro 161,3 milioni al 31 dicembre 2014 principalmente per l'iscrizione di una riserva di conversione del prestito obbligazionario convertibile in seguito a modifiche del regolamento del prestito che hanno comportato la riclassificazione del *fair value* residuo dell'opzione *call* dalla voce "Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati" a "Riserve ed utili (perdite) a nuovo". La Società, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2015, non ha distribuito dividendi nel corso del 2015 destinando l'intero utile dell'esercizio 2014 a Riserve ed utili a nuovo.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2015 è risultato pari ad Euro 305,8 milioni, con un decremento netto di Euro 1,9 milioni rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2014.

(in milioni di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Investimenti in liquidità	45,2	36,6
Crediti finanziari a breve/medio termine v/controlate e v/terzi	124,3	123,2
Debiti finanziari a breve termine (*)	(130,5)	(139,5)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(344,8)	(328,0)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(305,8)	(307,7)

(*) comprese quote correnti di debiti finanziari a medio e lungo termine.

Il prospetto che segue analizza il **rendiconto finanziario** di Sogefi S.p.A.:

(in milioni di Euro)	Note (*)	2015	2014
AUTOFINANZIAMENTO	(s)	(1,6)	(0,6)
Variazione del capitale circolante netto	(t)	(1,9)	5,4
Altre attività/passività a medio e lungo termine	(u)	12,2	4,4
FLUSSO MONETARIO GENERATO DALLE OPERAZIONI DI ESERCIZIO		8,7	9,2
Vendita di partecipazioni	(v)	-	-
TOTALE FONTI		8,7	9,2
Incremento di immobilizzazioni immateriali		1,9	10,7
Acquisto di immobilizzazioni materiali		0,3	-
Acquisto di partecipazioni		6,6	0,4
TOTALE IMPIEGHI		8,8	11,1
FREE CASH FLOW		(0,1)	(1,9)
Aumenti di capitale sociale della Capogruppo		0,1	2,5
Variazione Fair value strumenti derivati		1,9	(3,4)
Dividendi pagati dalla Capogruppo		-	-
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO		2,0	(0,9)
Variazione della posizione finanziaria netta	(w)	1,9	(2,8)
Posizione finanziaria netta a inizio periodo	(w)	(307,7)	(304,9)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A FINE PERIODO	(w)	(305,8)	(307,7)

(*) Per una spiegazione dettagliata delle logiche di riclassifica adottate si vedano le note in allegato alla fine della presente relazione.

Nel 2015 il *Free cash flow* (pur rimanendo negativo per Euro 0,1 milioni) è migliorato di Euro 1,8 milioni rispetto a quanto generato nell'esercizio 2014.

La minor redditività dell'esercizio 2015, la variazione negativa del "capitale circolante netto" e l'incremento della voce "acquisto di partecipazioni" sono stati compensati principalmente da una riduzione delle "Altre attività a medio lungo termine" e dai minori investimenti in immobilizzazioni immateriali rispetto al 2014.

ANDAMENTO DEI SETTORI DI ATTIVITA'

BUSINESS UNIT FILTRAZIONE

Le tabelle sotto riportate indicano i principali risultati ed indicatori economici del 2015 e dei tre esercizi precedenti ottenuti dalla *business unit* Filtrazione.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

(in milioni di Euro)	2012	2013	2014	2015	var. '15 vs '14
Fatturato	453,0	468,6	473,7	536,4	13,2%
Ebit	18,8	22,3	28,4	32,2	13,5%
<i>% sul fatturato</i>	<i>4,2%</i>	<i>4,8%</i>	<i>6,0%</i>	<i>6,0%</i>	

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

(in milioni di Euro)	2012	2013	2014	2015	var. '15 vs '14
Attività nette	114,3	94,5	97,5	119,7	22,9%
Eccedenza (Indebitamento) finanziario netto	11,4	12,1	13,5	11,1	-17,9%

ALTRI INDICATORI

	2012	2013	2014	2015	var. '15 vs '14
Personale	2.917	2.794	2.751	2.629	-4,4%

Nel 2015 la *business unit* Filtrazione ha registrato ricavi in crescita del 13,2% (+10% a parità di cambi) a Euro 536,4 milioni rispetto al 2014. Nel periodo la *business unit* ha beneficiato della crescita dell'attività nei mercati USA, Cina e India e di un contributo positivo del settore primo equipaggiamento europeo. I ricavi in Sud America sono calati come conseguenza dell'effetto cambi e della continua debolezza del mercato.

L'EBIT è risultato pari a Euro 32,2 milioni (Euro 28,4 milioni nel 2014; +13,5%); al netto degli oneri non ricorrenti è aumentato del 14% a Euro 36,2 milioni (Euro 31,7 milioni nel 2014), con un'incidenza sui ricavi del 6,7% stabile rispetto al 2014.

Al 31 dicembre 2015 le Attività nette ammontavano a Euro 119,7 milioni rispetto a Euro 97,5 milioni di fine 2014, mentre la posizione finanziaria netta presentava un'eccedenza di Euro 11,1 milioni in calo rispetto a Euro 13,5 milioni al 31 dicembre 2014.

Il numero dei dipendenti della *business unit* alla fine del 2015 era pari a 2.629 unità in calo rispetto alle 2.751 unità di fine 2014.

BUSINESS UNIT SOSPENSIONI

Le tabelle sotto riportate indicano i principali risultati ed indicatori economici del 2015 e dei tre esercizi precedenti ottenuti dalla *business unit* Sospensioni.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

(in milioni di Euro)	2012	2013	2014	2015	var. '15 vs '14
Fatturato	528,6	518,6	506,6	558,0	10,1%
Ebit	32,3	35,7	18,2	35,4	94,7%
<i>% sul fatturato</i>	6,1%	6,9%	3,6%	6,3%	

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

(in milioni di Euro)	2012	2013	2014	2015	var. '15 vs '14
Attività nette	142,2	121,2	106,8	108,6	1,6%
Eccedenza (Indebitamento) finanziario netto	(45,2)	(57,7)	(64,7)	(60,1)	7,1%

ALTRI INDICATORI

	2012	2013	2014	2015	var. '15 vs '14
Personale	2.571	2.714	2.582	2.663	3,1%

La *business unit* Sospensioni ha chiuso il 2015 con ricavi in crescita del 10,1% (+9,2% a parità di cambi) a Euro 558 milioni (Euro 506,6 milioni nel 2014), beneficiando dell'espansione dell'attività in tutte le aree geografiche e in particolare del momento positivo dell'attività automobilistica in Europa e in Cina e di un aumento della quota di mercato in Sud America.

L'EBIT è risultato pari a Euro 35,4 milioni (Euro 18,2 milioni nel 2014); al netto degli oneri non ricorrenti, è cresciuto del 19,9% a Euro 36,8 milioni (Euro 30,7 milioni nel 2014), con un'incidenza sui ricavi del 6,6% in aumento rispetto al 6,1% del 2014.

Le Attività nette al 31 dicembre 2015 ammontavano a Euro 108,6 milioni (Euro 106,8 milioni a fine 2014), mentre la posizione finanziaria netta presentava un indebitamento di Euro 60,1 milioni rispetto a Euro 64,7 milioni di fine 2014.

Il numero dei dipendenti alla fine del 2015 era pari a 2.663 unità in aumento rispetto alle 2.582 unità al 31 dicembre 2014.

BUSINESS UNIT ARIA E RAFFREDDAMENTO

Le tabelle sotto riportate indicano i principali risultati ed indicatori economici del 2015 e dei tre esercizi precedenti ottenuti dalla *business unit* Aria e Raffreddamento.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

(in milioni di Euro)	2012	2013	2014	2015	var. '15 vs '14
Fatturato	339,8	351,8	374,3	409,3	9,3%
Ebit	14,6	7,7	14,2	(2,5)	-117,7%
<i>% sul fatturato</i>	4,3%	2,2%	3,8%	-0,6%	

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

(in milioni di Euro)	2012	2013	2014	2015	var. '15 vs '14
Attività nette	102,0	104,8	112,6	103,7	-7,9%
Eccedenza (Indebitamento) finanziario netto	22,6	46,4	56,5	34,6	-38,9%

ALTRI INDICATORI

	2012	2013	2014	2015	var. '15 vs '14
Personale	1.174	1.253	1.263	1.350	6,9%

Nel 2015 la *business unit* Aria e Raffreddamento ha incrementato i ricavi del 9,3% (+7,5% a parità di cambi) a Euro 409,3 milioni rispetto al 2014. Nel periodo la *business unit* ha beneficiato dell'andamento positivo nei mercati extra-europei, principalmente in Nord America e in Cina.

L'EBIT è risultato pari a Euro -2,5 milioni (positivo per Euro 14,2 milioni nel 2014); al netto degli oneri non ricorrenti, è stato di Euro 11,2 milioni (Euro 21 milioni nel 2014).

Le Attività nette al 31 dicembre 2015 ammontavano a Euro 103,7 milioni (Euro 112,6 milioni a fine 2014), mentre la posizione finanziaria netta presentava un indebitamento di Euro 34,6 milioni rispetto a Euro 56,5 milioni di fine 2014.

Il numero dei dipendenti alla fine del 2015 era pari a 1.350 unità in aumento rispetto alle 1.263 unità al 31 dicembre 2014.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2016 il mercato automobilistico globale dovrebbe crescere del 2,5%. Sogefi prevede di proseguire i trend positivi in Nord America, in Cina e in India. In Europa, dopo l'importante espansione dell'attività verificatasi nel 2015, la società si aspetta una crescita più moderata, mentre in Sud America le condizioni di mercato rimangono difficili. Sogefi intende aumentare la presenza nel mercato Nord Americano attraverso un investimento di Euro 17 milioni a Monterrey (Messico) per un nuovo impianto che servirà tutte e tre le *business unit*.

GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI D'IMPRESA

In linea con la *best practice* internazionale, è attivo nell'ambito del Gruppo un processo di “ERM – *Enterprise Risk Management*” (identificazione e valutazione dei principali rischi di Gruppo) strutturato e formalizzato, che prevede il coinvolgimento di tutto il management mondiale sotto il coordinamento del *Chief Risk Officer* di Gruppo.

Sulla base di uno specifico “*Risk Model*”, il management mondiale procede all'identificazione e valorizzazione dei rischi - sia a livello potenziale che residuo - in correlazione con gli obiettivi strategici di Gruppo, nonché all'identificazione delle strategie di *risk mitigation*.

In particolare, nell'ambito del *Risk Model*, il *Chief Risk Officer* di Gruppo identifica preliminarmente le aree di rischio prioritarie rispetto agli obiettivi ed alle linee strategiche di piano industriale (*keyvalue driver*) (quali ad esempio materie prime/*commodities*, congiuntura economica, tassi di cambio, innovazione tecnologica, bilanciamento *customer portfolio*, monitoraggio *competitors*, ecc.), e definisce i parametri economico-finanziari di riferimento per la misurazione dei rischi e dei loro impatti (*Impact on Revenues*, EBIT, *Cash Flow*, ecc.) quando applicabili; riguardo a tali aree di rischio prioritarie preventivamente identificate, i manager a livello di *business unit* e locali sono chiamati ad effettuare una validazione/integrazione delle esposizioni, indicando anche i relativi piani di *risk mitigation* e completando in tal modo la definizione del Sogefi Group ERM Report complessivo. Tale metodologia garantisce pertanto che siano sempre definiti e costantemente aggiornati:

- i livelli target di esposizione ai rischi prioritari;
- le strategie di *risk management*, in linea con la propensione al rischio esistente (trasferire, ridurre, eliminare, mitigare il rischio);
- i piani di azione e gli indirizzi di “gestione” per mantenere i livelli di esposizione entro limiti “target”.

Inoltre, le risultanze del Sogefi Group ERM Report sono utilizzate per la definizione del Piano degli Interventi di Internal Audit secondo un approccio “*risk based*”, in linea con la *best practice* internazionale: nel dettaglio, il Piano degli Interventi di Internal Audit è annualmente definito in diretta correlazione con le risultanze delle valutazioni effettuate nel processo di *Enterprise Risk Management*, concentrandosi sulle aree che, a seguito delle citate valutazioni ERM, risultino caratterizzate da maggior rischio.

Per maggiori dettagli sulla metodologia di valutazione dei rischi e sui compiti e funzioni del Sistema di Controllo e Rischi della Società si rimanda al “Codice di Autodisciplina di Sogefi S.p.A.” allegato alla “Relazione Annuale sulla *Corporate Governance*” dell'esercizio 2015, disponibile sul sito internet www.sogefigroup.com.

Di seguito si riporta una disamina dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo risulta potenzialmente esposto nel raggiungimento dei propri obiettivi di *business/operatività*, unitamente alla descrizione delle modalità di gestione di tali rischi attuate.

Per una più agevole esposizione, i fattori di rischio sono raggruppati in funzione della loro origine in categorie di rischio omogenee, distinguendo tra quelli che nascono all'esterno del Gruppo (**rischi esterni**) e quelli connessi alle caratteristiche e

all'articolazione dell'organizzazione stessa (**rischi interni**).

Per quanto riguarda i **rischi esterni**, il Gruppo effettua innanzitutto una gestione a livello centralizzato dei **rischi finanziari** (ove si includono **rischi di variazione tassi di interesse e tassi di cambio, rischi di variazione prezzi materie prime, rischi di credito e rischi di liquidità**), descritta nel dettaglio nell'ambito delle *Note Esplicative ed Integrative sui Prospetti Contabili Consolidati* cui si fa rimando¹.

Riguardo ai **rischi relativi alla concorrenza**, il Gruppo, posizionato ai primi posti a livello mondiale sia nel settore componenti per sospensioni che in quelli della filtrazione ed aria e raffreddamento, beneficia del progressivo consolidamento del mercato e, conseguentemente, della progressiva riduzione del numero dei *competitors*.

Per quanto concerne in particolare il settore Sospensioni, il Gruppo gode di oggettive barriere all'entrata di nuovi competitori in quanto si tratta di un settore strutturalmente *capital intensive* caratterizzato da un forte gap tecnologico e qualitativo dei produttori di paesi *low-cost*. Le medesime considerazioni sul gap tecnologico e qualitativo costituiscono barriere all'entrata di nuovi competitori anche nei settori Filtrazione ed Aria e Raffreddamento relativamente ai componenti di primo equipaggiamento, mentre, per quanto riguarda il mercato del ricambio, importanti barriere all'entrata sono costituite dalla completezza del catalogo prodotti di Gruppo e dalla mancanza di notorietà caratterizzante i marchi dei produttori di paesi *low-cost*.

Relativamente ai **rischi connessi alla gestione dei clienti**, oltre alla gestione del **rischio di credito** già citata in precedenza nell'ambito della gestione dei **rischi finanziari**, il Gruppo gestisce il **rischio di concentrazione della domanda** mediante opportuna diversificazione del portafoglio clienti, sia dal punto di vista geografico che per differenziazione di canale distributivo (le principali case produttrici mondiali di automobili e veicoli industriali per il mercato di primo equipaggiamento e primaria clientela internazionale per il mercato del ricambio).

Per quanto riguarda il **rischio di credito**, il Gruppo ha ridotto significativamente negli ultimi anni tale tipologia di rischio nell'ambito del mercato *Aftermarket* indipendente (IAM), mentre per quanto riguarda il mercato di primo equipaggiamento (OEM) e ricambio originale costruttori (OES) il rischio è da considerarsi molto contenuto essendo i clienti rappresentati dalle principali case produttrici mondiali di automobili e veicoli industriali.

Per quanto concerne i **rischi connessi alla gestione dei fornitori**, la sempre maggior attenzione posta nella ripartizione degli acquisti, orientati sempre più verso fornitori extraeuropei e verso la ricerca di alternative, consente di ridurre significativamente il **rischio di eccessiva dipendenza da fornitori-chiave/monofornitori**.

Va inoltre considerato che la predetta diversificazione ottenuta mediante ricorso a più fornitori operanti nelle diverse parti del mondo per ciascuna tipologia di materia prima acquistata, contribuisce anche a ridurre il **rischio di variazione dei prezzi delle materie prime** già precedentemente citato nell'ambito della gestione dei **rischi**

¹ Per una spiegazione dettagliata delle gestione centralizzata dei rischi finanziari effettuata dal Gruppo cfr. "Note Esplicative ed Integrative sui Prospetti Contabili Consolidati", Cap. E Nota n. 39.

finanziari.

Particolare attenzione è inoltre rivolta da parte del Gruppo alla gestione del **rischio paese**, stante la rilevante diversificazione geografica delle proprie attività a livello mondiale.

Sul fronte dei **rischi connessi all'innovazione tecnologica**, il Gruppo è attivo nella costante ricerca di innovazione nell'ambito dei prodotti e dei processi produttivi.

In particolare, il Gruppo ha nella propria *pipeline* alcune innovazioni di prodotto/processo non in possesso dei principali concorrenti quali ad esempio nuovi componenti elastici per sospensione in materiale composito, una nuova tecnologia di raffreddamento olio mediante impiego di *aluminium foam* ed un innovativo sistema di abbattimento emissioni di particolato.

Per quanto riguarda i **rischi attinenti alla salute, sicurezza e ambiente**, tutte le società controllate dispongono di una propria organizzazione aziendale specializzata che gestisce ogni aspetto del “sistema di gestione” della Salute, Sicurezza e Ambiente (SSA), secondo gli indirizzi delle leggi in vigore nel proprio Paese e considerando le direttive del Gruppo Sogefi. Più specificatamente, la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha approvato una politica Ambientale per la Salute e Sicurezza nella quale si stabiliscono i principi ai quali tutte le attività delle controllate si devono ispirare per l'organizzazione del sistema di gestione SSA. Particolare attenzione è rivolta al monitoraggio del rischio incidenti, che rappresenta peraltro anche uno degli assi della metodologia operativa di stabilimento “Kaizen Way” applicata in tutti i siti produttivi del Gruppo nel mondo e coordinata da specifica direzione centrale a livello di Gruppo.

In correlazione con la politica ambientale, gli stabilimenti attualmente certificati secondo lo standard internazionale ISO 14001 sono 17 nella *business unit* Sospensioni, 13 nella *business unit* Filtrazione e 10 nella *business unit* Aria e Raffreddamento. Per quanto riguarda la certificazione del sistema di salute e sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001, tale certificazione è stata ottenuta da 2 stabilimenti nell'ambito della *business unit* Filtrazione, 2 nell'ambito della *business unit* Aria e Raffreddamento e 1 nell'ambito della *business unit* Sospensioni.

La verifica delle attività condotte negli stabilimenti viene effettuata sia da verificatori interni qualificati che da verificatori esterni. Particolare attenzione viene rivolta alla formazione del personale allo scopo di consolidare e diffondere una cultura della sicurezza.

Per quanto riguarda i **rischi interni**, ovvero i rischi principalmente correlati alle attività interne e alle caratteristiche dell'organizzazione stessa, tra i principali identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo vi sono innanzitutto i **rischi di qualità prodotti/reclami per non conformità**: in proposito, appare opportuno innanzitutto sottolineare che il Gruppo Sogefi considera il miglioramento continuo della qualità un obiettivo fondamentale per soddisfare le esigenze dei clienti. Analoga attenzione agli aspetti qualitativi è posta in fase di selezione e validazione dei fornitori nonché nel monitoraggio continuo della qualità delle forniture impiegate nel processo di lavorazione (materie prime, semilavorati, ecc.), al fine di prevenire non conformità dei prodotti di Gruppo riconducibili in tutto o in parte a difettosità delle forniture utilizzate. In correlazione con la politica della qualità di Gruppo, gli stabilimenti attualmente

certificati secondo lo standard internazionale ISO TS 16949 sono 20 nella *business unit* Sospensioni, 15 nella *business unit* Filtrazione e 9 nella *business unit* Aria e Raffreddamento. Alcuni stabilimenti hanno poi il sistema certificato secondo specifiche settoriali. I rischi non prevedibili sono coperti da garanzia assicurativa sia per quanto attiene la Responsabilità civile prodotto che per quanto riguarda il possibile avvio di campagne di richiamo dei prodotti.

Relativamente ai **rischi connessi all'adeguatezza del supporto manageriale (es. efficacia/efficienza dei sistemi di monitoraggio e reporting di Gruppo, dei flussi informativi interni, ecc.)**, si rimanda a quanto esposto nella "Relazione annuale sulla *corporate governance*".

Per quanto concerne l'insieme dei **rischi connessi alle gestione delle risorse umane**, il Gruppo riconosce la centralità delle risorse umane e l'importanza di mantenere chiare relazioni basate sulla reciproca lealtà e sulla fiducia, nonché sull'applicazione dei comportamenti dettati dal Codice Etico.

La gestione e la collaborazione nei rapporti di lavoro si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori e alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale. Processi di selezione qualificati, percorsi di carriera, piani di incentivazione sono gli strumenti a supporto finalizzati alla valorizzazione delle risorse. Il Gruppo applica inoltre sistemi di valutazione delle prestazioni annuali basati su una chiara definizione di obiettivi condivisi, misurabili in termini numerici, economici e finanziari oltreché individuali e qualitativi, cui è subordinata l'erogazione di un importo variabile in base al grado di raggiungimento degli stessi. Per quanto attiene l'incentivazione di medio-lungo periodo, anche nel 2015 è stato assegnato un piano di *stock grant* per posizioni aziendali di rilievo.

Per quanto riguarda, infine, i **rischi connessi alla gestione dei Sistemi Informativi**, il Gruppo gestisce mediante apposite aree organizzative strutturate a livello centrale i rischi connessi all'eventuale incompletezza/inadeguatezza delle infrastrutture informatiche e i rischi legati alla sicurezza fisica e logica degli impianti in termini di protezione e salvaguardia dei dati e delle informazioni riservate.

ALTRE INFORMAZIONI

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I più significativi rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono analizzati nelle note esplicative ed integrative sui prospetti contabili consolidati, al paragrafo “Rapporti con le parti correlate” nonché nelle note esplicative ed integrative al bilancio d’esercizio.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati da normali condizioni di mercato tenuto conto della qualità e della specificità dei servizi prestati.

Si precisa che non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, secondo la definizione richiamata dalla Consob, né con soggetti diversi da parti correlate, di carattere atipico od inusuale, estranee alla normale gestione di impresa o tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nel 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, ha proceduto alla nomina del Comitato per le operazioni con parti correlate, stabilendo che i relativi membri coincidano con quelli del Comitato Controllo e Rischi, ed ha approvato la Procedura per le operazioni con parti correlate, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi. La Procedura ha la finalità di stabilire i principi di comportamento che la Società è tenuta ad adottare per garantire una corretta gestione delle operazioni con parti correlate. Tale Procedura è reperibile sul sito internet della Società all’indirizzo www.sogefigroup.com, alla sezione “Azionisti – *Corporate Governance*”.

Ai sensi dell’art. 2497-bis del Codice Civile, si precisa che Sogefi S.p.A. è soggetta all’attività di direzione e coordinamento da parte della controllante CIR S.p.A..

CORPORATE GOVERNANCE

Si informa che la “Relazione annuale sulla corporate governance” dell’esercizio 2015 è approvata dal Consiglio di Amministrazione convocato per l’approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2015 ed è messa a disposizione degli Azionisti con le modalità di legge. La Relazione sarà inoltre disponibile sul sito internet della Società (www.sogefigroup.com sezione “Azionisti – *Corporate Governance*”).

La Relazione contiene anche le informazioni previste dall’art. 123-*bis* del TUF, tra le quali quelle relative agli assetti proprietari e alla *compliance* ai codici di comportamento cui la Società aderisce. Il quadro complessivo della “*Corporate Governance*” della Società risulta sostanzialmente adeguato alle raccomandazioni ed alle regole contenute nel codice di Autodisciplina.

Si ricorda che, in relazione al D.Lgs. 231/2001, emanato al fine di adeguare la normativa interna in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche alle Convenzioni internazionali sottoscritte dall’Italia, il Consiglio di Amministrazione

della Società, nel febbraio 2003, ha proceduto all'adozione di un Codice Etico del Gruppo Sogefi. Il codice ha definito con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira per raggiungere i propri obiettivi e ha stabilito principi di comportamento vincolanti per amministratori, dipendenti ed altri soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo.

Il 26 febbraio 2004 la Società ha inoltre adottato un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231", in linea con le prescrizioni del Decreto stesso, finalizzato ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali.

Si è inoltre provveduto all'istituzione dell'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello, così come previsto dal predetto decreto.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2015, la Capogruppo ha in portafoglio n. 3.252.144 azioni proprie pari al 2,74% del capitale ad un prezzo medio unitario di carico di Euro 2,28. Nell'esercizio 2015 le azioni proprie in portafoglio sono decrementate a seguito dell'assegnazione a beneficiari di piani di compensi basati su azioni della Società.

ATTESTAZIONI EX ARTT. 36 E 37 DEL REGOLAMENTO CONSOB 16191 DEL 29 OTTOBRE 2007

In relazione agli obblighi richiamati dall'art. 2.6.2., del Regolamento di Borsa Italiana, tenuto conto dei disposti degli artt. 36 e 37 della Delibera Consob 16191 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche si attesta che non sussistono condizioni tali da inibire la quotazione delle azioni Sogefi sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in quanto: Sogefi S.p.A. (la "Società") acquisisce dalle società controllate estere non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza per la Società, lo statuto e la composizione e i poteri dei relativi organi sociali; le stesse società controllate estere forniscono al revisore della Società le informazioni necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali di Sogefi e dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e al revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Sogefi S.p.A. metterà inoltre a disposizione del pubblico con le modalità indicate nel regolamento Consob le situazioni contabili delle società controllate estere non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza per la Società, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

In considerazione del fatto che Sogefi è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A., si attesta inoltre che non sussistono condizioni tali da inibire la quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in quanto: la Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del Codice Civile; ha una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e

i fornitori; non ha in essere con CIR un rapporto di tesoreria accentrata. La Società ha un rapporto di tesoreria accentrata con società controllate, rispondente all'interesse sociale. Tale rapporto consente di accentrare la finanza del Gruppo con conseguente riduzione del ricorso al finanziamento bancario permettendo di minimizzare gli oneri finanziari.

In data 18 aprile 2000, la Società ha istituito il Comitato Controllo e Rischi ed il Comitato Nomine e Remunerazione che attualmente sono composti esclusivamente da Amministratori Indipendenti.

Si attesta infine che nel Consiglio di Amministrazione della Società su un totale di 10 componenti al 31 dicembre 2015, 6 consiglieri posseggono i requisiti di indipendenza, e pertanto in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

DEROGA ALL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI INFORMATIVI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 70, COMMA 8 E 71, COMMA 1-BIS DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

In data 23 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 70, comma 8, e dell'art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare all'obbligo di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

ALTRO

La Società SOGEFI S.p.A. ha la sede legale in Via Ulisse Barbieri n. 2, Mantova e gli uffici operativi in Via Flavio Gioia n. 8, Milano e in Guyancourt via 8 maggio 1945, n. 7.

Il titolo Sogefi, dal 1986 quotato presso la Borsa di Milano, è trattato nel segmento STAR dal gennaio 2004.

La presente relazione, relativa al periodo 1 gennaio-31 dicembre 2015, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 febbraio 2016.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura non si sono verificati eventi di rilievo.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con una perdita netta di € 6.781.187,01 che Vi proponiamo di coprire interamente mediante utilizzo della disponibilità esistente sotto la voce "Utili portati a nuovo".

Milano, 29 febbraio 2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALLEGATO: NOTE DI RACCORDO TRA I PROSPETTI CONTABILI CONTENUTI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E I PROSPETTI CONTABILI CONTENUTI NELLA NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO CONSOLIDATO E DEL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO REDATTI IN CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

Note relative al bilancio consolidato

- (a) la voce corrisponde al “Totale attivo circolante operativo” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (b) la voce corrisponde alla somma delle linee “Debiti commerciali e altri debiti”, “Debiti per imposte” e “Altre passività correnti” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (c) la voce corrisponde alla somma delle linee “Partecipazioni in società a controllo congiunto” e “Altre attività finanziarie disponibili per la vendita” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (d) la voce corrisponde alla somma delle linee “Totale immobilizzazioni”, “Altri crediti”, “Crediti commerciali non correnti”, “Imposte anticipate” e “Attività non correnti possedute per la vendita” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (e) la voce corrisponde alla linea “Totale altre passività a lungo termine” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (f) la voce corrisponde alla somma delle linee “Risultato del periodo”, “Interessi di minoranza”, “Ammortamenti immobilizzazioni materiali, immateriali e perdite di valore”, “Accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni”, “Minus/(plus) partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto”, “Fondi rischi, per ristrutturazioni e imposte differite” e “Benefici pensionistici e altre prestazioni a favore dei dipendenti” del Rendiconto Finanziario Consolidato;
- (g) la voce corrisponde alla somma delle linee del Rendiconto Finanziario Consolidato “Differenze cambio su *private placement*”, “Stanziamento a conto economico *fair value* derivati in *cash flow hedge*” e “Altre attività/ passività a medio lungo termine”, con l’esclusione dei movimenti relativi ai crediti/ debiti finanziari e con l’esclusione della variazione a conto economico, rispetto al precedente esercizio, del *fair value* dei derivati non più in *hedge accounting*;
- (h) la voce corrisponde alla linea “Vendita controllate (al netto disponibilità cedute) e collegate” del Rendiconto Finanziario Consolidato;
- (i) la voce corrisponde alla somma delle linee “Minus/(plus) cessione immobilizzazioni e attività non correnti possedute per la vendita”, “Vendita di impianti, macchinari e immobili” e “Vendita di attività immateriali” del Rendiconto Finanziario Consolidato;
- (l) la voce corrisponde alla linea “Differenze cambio” del Rendiconto Finanziario Consolidato con l’esclusione delle differenze cambio sui debiti e crediti finanziari;
- (m) tali voci si differenziano da quelle espone nel Rendiconto Finanziario Consolidato in quanto fanno riferimento alla posizione finanziaria netta totale e non alle sole disponibilità liquide.

Note relative al bilancio della Capogruppo

- (n) la voce corrisponde al “Totale attivo circolante operativo” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (o) la voce corrisponde alla somma delle linee “Debiti commerciali e altri debiti”, “Debiti per imposte” e “Altre passività correnti” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (p) la voce corrisponde alla somma delle linee “Partecipazioni in società controllate”, “Partecipazioni in società collegate” e “Altre attività finanziarie disponibili per la vendita” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (q) la voce corrisponde alla somma delle linee “Totale immobilizzazioni”, “Altri crediti” e “Imposte anticipate” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (r) la voce corrisponde alla linea “Totale altre passività a lungo termine” della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (s) la voce corrisponde alla somma delle linee “Risultato netto d’esercizio”, “Svalutazione partecipazioni”, “Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali”, “Variazione *fair value* investimenti immobiliari”, “Stanziamento a Conto Economico *fair value* derivati *cash flow hedge*”, “Accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni”, “Accantonamenti costi per *Phantom stock option*”, “Liquidazione fondo *Phantom stock option*” e “Variazione netta fondo trattamento fine rapporto” nonché della variazione dei crediti/debiti per imposte anticipate/differite inclusa nella linea “Altre attività/passività a medio lungo termine” del Rendiconto Finanziario della Capogruppo;
- (t) la voce corrisponde alla somma delle linee “variazione del capitale circolante netto”, “variazione dei crediti/debiti per imposte” e “Debiti per acquisti immobilizzazioni immateriali” del Rendiconto Finanziario della Capogruppo;
- (u) la voce è compresa nella linea “Altre attività/passività a medio lungo termine” del Rendiconto Finanziario della Capogruppo con l’esclusione dei movimenti relativi ai crediti/debiti finanziari;
- (v) la voce corrisponde alla linea “Vendita partecipazioni” del Rendiconto finanziario della Capogruppo;
- (w) tali voci si differenziano da quelle espone nel Rendiconto Finanziario della Capogruppo in quanto fanno riferimento alla posizione finanziaria netta totale e non alle sole disponibilità liquide.

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE

Di seguito sono forniti, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005, i criteri utilizzati per la costruzione dei principali indicatori di *performance* che il management ritiene utili al fine del monitoraggio dell'andamento del Gruppo.

ROE: è calcolato come rapporto tra il "Risultato netto del Gruppo" relativo all'esercizio in corso e il "Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante" medio (la media è calcolata tra i valori puntuali al termine dell'esercizio in corso e di quello precedente).

ROI: è calcolato come rapporto tra l'"EBIT" relativo all'esercizio in corso e il "Capitale investito netto", così come esposto nella tabella della struttura patrimoniale consolidata inclusa nella "Relazione sulla gestione", medio (la media è calcolata tra i valori puntuali al termine dell'esercizio in corso e di quello precedente).

EBITDA: a partire dall'esercizio 2012 l'EBITDA è calcolato sommando all'"EBIT" gli "Ammortamenti" e le perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali incluse nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi".

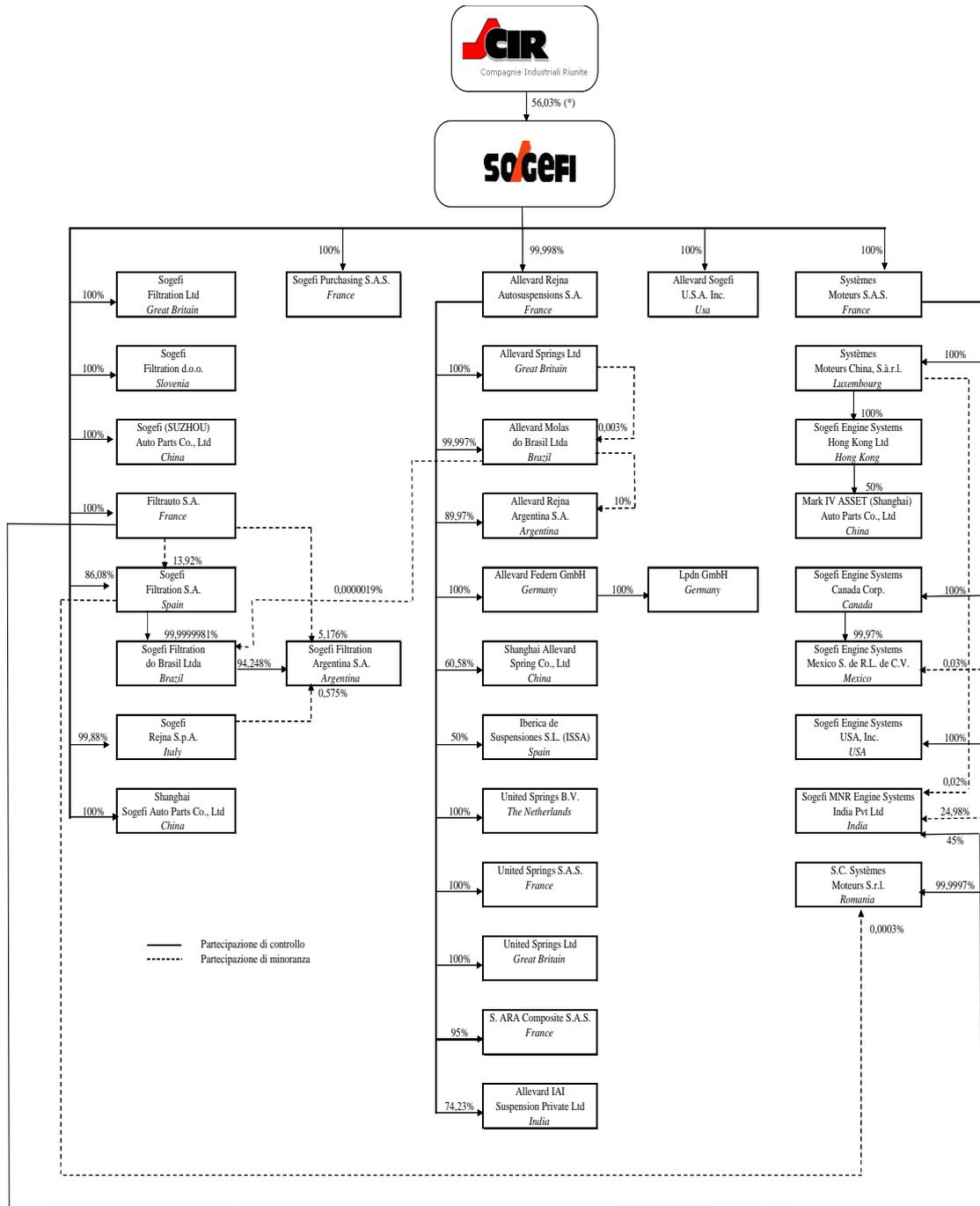
EBITDA prima degli oneri non ricorrenti: è calcolato sommando all'"EBITDA" gli oneri e i ricavi provenienti dalla gestione non ordinaria, quali i "Costi di ristrutturazione", le "Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni" e le altre poste non ricorrenti incluse nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi".

EBITDA normalizzato (utilizzato per il calcolo dei *covenants*): è calcolato sommando all'"EBITDA" gli oneri e i ricavi provenienti dalla gestione non ordinaria, quali i "Costi di ristrutturazione", le "Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni" e le altre poste non ricorrenti incluse nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi" ad eccezione dei costi per qualità e garanzia prodotti.

EBIT prima degli oneri non ricorrenti: è calcolato sommando all'"EBIT" gli oneri e i ricavi provenienti dalla gestione non ordinaria, quali i "Costi di ristrutturazione", le "Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni" e le altre poste non ricorrenti incluse nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi".

GEARING: è calcolato come rapporto tra l'"Indebitamento finanziario netto" e il "Totale patrimonio netto".

STRUTTURA DEL GRUPPO SOGEFI: SOCIETA' CONSOLIDATE



(*) 57.61% delle azioni in circolazione (escludendo quindi le azioni proprie).

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA
(in migliaia di Euro)

ATTIVO	Note	31.12.2015	31.12.2014
ATTIVO CORRENTE			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5	121.892	124.033
Altre attività finanziarie	6	6.335	9.490
<i>Circolante operativo</i>			
Rimanenze	7	159.694	144.142
Crediti commerciali	8	143.489	148.083
Altri crediti	8	7.915	6.884
Crediti per imposte	8	26.753	22.564
Altre attività	8	3.974	3.599
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO		341.825	325.272
TOTALE ATTIVO CORRENTE		470.052	458.795
ATTIVO NON CORRENTE			
IMMOBILIZZAZIONI			
Terreni	9	14.299	14.286
Immobili, impianti e macchinari	9	232.610	224.427
Altre immobilizzazioni materiali	9	5.343	5.348
<i>Di cui leasing</i>		6.832	5.148
Attività immateriali	10	284.050	282.996
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		536.302	527.057
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI			
Partecipazioni in società a controllo congiunto	11	-	-
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	12	439	439
Crediti commerciali non correnti	13	4	4
Crediti finanziari	13	13.156	157
Altri crediti	13	34.666	34.626
Imposte anticipate	14-20	65.301	71.126
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI		113.566	106.352
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE		649.868	633.409
ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA	15	-	-
TOTALE ATTIVO		1.119.920	1.092.204

PASSIVO	Note	31.12.2015	31.12.2014
PASSIVO CORRENTE			
Debiti correnti verso banche	16	17.843	13.426
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	16	74.445	64.508
<i>Di cui leasing</i>		1.252	914
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE		92.288	77.934
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	16	325	350
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE TERMINE		92.613	78.284
Debiti commerciali e altri debiti	17	325.421	309.808
Debiti per imposte	17	6.071	5.323
Altre passività correnti	18	9.686	8.096
TOTALE PASSIVO CORRENTE		433.791	401.511
PASSIVO NON CORRENTE			
DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE			
Debiti verso banche	16	141.080	131.617
Altri finanziamenti a medio lungo termine	16	218.417	203.648
<i>Di cui leasing</i>		8.135	6.481
TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE		359.497	335.265
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	16	11.562	24.464
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE		371.059	359.729
ALTRE PASSIVITA' A LUNGO TERMINE			
Fondi a lungo termine	19	79.215	104.326
Altri debiti	19	9.195	6.988
Imposte differite	20	36.264	38.864
TOTALE ALTRE PASSIVITA' A LUNGO TERMINE		124.674	150.178
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE		495.733	509.907
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	21	61.681	61.631
Riserve e utili (perdite) a nuovo	21	108.042	95.948
Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	21	1.120	3.639
TOTALE PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE		170.843	161.218
Interessi di minoranza	21	19.553	19.568
TOTALE PATRIMONIO NETTO		190.396	180.786
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.119.920	1.092.204

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	Note	2015		2014	
		Importo	%	Importo	%
Ricavi delle vendite	23	1.499.050	100,0	1.349.391	100,0
Costi variabili del venduto	24	1.079.129	72,0	960.019	71,1
MARGINE DI CONTRIBUZIONE		419.921	28,0	389.372	28,9
Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo	25	146.045	9,7	128.794	9,5
Ammortamenti	26	64.371	4,3	58.003	4,3
Costi fissi di vendita e distribuzione	27	45.198	3,0	41.833	3,1
Spese amministrative e generali	28	72.284	4,8	70.955	5,3
Costi di ristrutturazione	30	6.915	0,5	16.195	1,2
Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni	31	(1.597)	(0,1)	(66)	-
Differenze cambio (attive) passive	32	3.590	0,2	618	-
Altri costi (ricavi) non operativi	33	32.373	2,2	24.769	1,8
- di cui non ricorrenti		16.142		10.333	
EBIT		50.742	3,4	48.271	3,6
Oneri (proventi) finanziari netti	34	32.778	2,2	26.818	2,0
- di cui fair value opzione di conversione		(1.450)		(13.960)	
- di cui altri oneri (proventi) finanziari netti		34.228		40.778	
Oneri (proventi) da partecipazioni	35	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLA QUOTA DI AZIONISTI TERZI		17.964	1,2	21.453	1,6
Imposte sul reddito	36	12.913	0,9	13.058	1,0
RISULTATO NETTO PRIMA DELLA QUOTA DI AZIONISTI TERZI		5.051	0,3	8.395	0,6
Perdita (utile) di pertinenza di terzi	21	(3.931)	(0,2)	(4.756)	(0,3)
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO		1.120	0,1	3.639	0,3
Risultato per azione (Euro):	38				
Base		0,010		0,032	
Diluito		0,008		0,027	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO
(in migliaia di Euro)

	Note	2015	2014
Risultato netto prima della quota di azionisti terzi		5.051	8.395
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>			
<i>Poste che non saranno riclassificate a conto economico</i>			
- Utili (perdite) attuariali	21	7.527	(21.698)
- Effetto fiscale relativo alle poste che non saranno riclassificate a conto economico	21	(1.852)	(1.170)
<i>Subtotale poste che non saranno riclassificate a conto economico</i>		5.675	(22.868)
<i>Poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico</i>			
- Utili (perdite) iscritti a riserva <i>cash flow hedge</i>	21	4.831	190
- Effetto fiscale relativo alle poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico	21	(1.731)	5.316
- Utili (perdite) iscritti a riserva di conversione	21	(9.834)	6.837
<i>Subtotale poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico</i>		(6.734)	12.343
<i>Totale Altri utili (perdite) complessivi</i>		(1.059)	(10.525)
Totale risultato complessivo del periodo		3.992	(2.130)
Attribuibile a:			
- Azionisti della Capogruppo		(148)	(7.603)
- Interessi di minoranza		4.140	5.473

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	2015	2014
Disponibilità generate dalla gestione operativa		
Risultato del periodo	1.120	3.639
Rettifiche:		
- interessi di minoranza	3.931	4.756
- ammortamenti immobilizzazioni materiali, immateriali e perdite di valore	64.751	61.184
- accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni	642	852
- accantonamenti costi per piani <i>phantom stock option</i>	8	1.000
- liquidazione <i>fondo phantom stock option</i>	-	(2.299)
- differenze cambio su <i>private placement</i>	10.910	11.333
- oneri finanziari (non pagati) su prestiti obbligazionari	3.150	1.907
- stanziamento a conto economico <i>fair value</i> derivati in <i>cash flow hedge</i>	(10.510)	(6.564)
- adeguamento <i>fair value</i> su opzione <i>call</i>	(1.450)	(13.960)
- minus/(plus) cessione immobilizzazioni e attività non correnti possedute per la vendita	(1.597)	(66)
- minus/(plus) partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto	-	-
- fondi rischi, per ristrutturazioni e imposte differite	(16.350)	1.235
- benefici pensionistici e altre prestazioni a favore dei dipendenti	(717)	(2.786)
- variazione del capitale circolante netto	(4.199)	20.370
- altre attività/passività a medio lungo termine	1.896	(5.693)
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITA' OPERATIVE	51.585	74.908
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisto di impianti, macchinari e immobili	(51.266)	(42.278)
Acquisto di attività immateriali	(30.377)	(42.129)
Variazione netta altri titoli	3.005	493
Vendita controllate (al netto disponibilità cedute) e collegate	-	-
Vendita di impianti, macchinari e immobili	1.857	3.880
Vendita di attività immateriali	768	7
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(76.013)	(80.027)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento di capitale da parte di terzi su aziende controllate	82	-
Variazione netta del capitale	145	2.523
Acquisti netti azioni proprie	-	-
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo e a terzi	(4.341)	(2.597)
Emissione (rimborso) di obbligazioni	-	98.235
Accensione (rimborso) prestiti a lungo termine	17.933	(102.623)
Accensione (rimborso) leasing finanziari	1.239	(1.115)
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	15.058	(5.577)
(DECREMENTO) INCREMENTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(9.370)	(10.696)
Saldo di inizio periodo	110.606	118.459
(Decremento) incremento delle disponibilità liquide	(9.370)	(10.696)
Differenze cambio	2.813	2.844
SALDO FINE PERIODO	104.049	110.607
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO		
Imposte pagate	(14.304)	(12.703)
Interessi passivi pagati	(34.142)	(33.536)
Interessi attivi incassati	1.806	1.026

Nota: il presente schema evidenzia le determinanti della variazione delle disponibilità liquide, riprendendo quanto espressamente previsto dallo IAS 7 (in particolare il saldo netto tra la voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e la voce "Debiti correnti verso banche", inclusi gli scoperti bancari rimborsabili a vista). Il rendiconto finanziario riportato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione presenta le diverse componenti gestionali dei flussi di cassa con conseguente evidenziazione delle variazioni dell'intera posizione finanziaria netta.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(in migliaia di Euro)

	Attribuibile agli azionisti della controllante				Terzi	Totale
	Capitale sociale	Riserve e utili (perdite) a nuovo	Utile del periodo	Totale		
<i>Saldi al 31 dicembre 2013</i>	60.924	86.439	21.124	168.487	20.426	188.913
Aumenti di capitale a pagamento	707	1.816	-	2.523	-	2.523
Destinazione utile 2013:						
Riserva legale	-	20	(20)	-	-	-
Dividendi	-	-	-	-	(2.597)	(2.597)
Riporto utili	-	21.104	(21.104)	-	-	-
Costo figurativo piani basati su azioni	-	852	-	852	-	852
Altre variazioni	-	(3.041)	-	(3.041)	(3.734)	(6.775)
<i>Risultato complessivo del periodo</i>						
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa	-	190	-	190	-	190
Utili (perdite) attuariali	-	(21.694)	-	(21.694)	(4)	(21.698)
Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	-	4.146	-	4.146	-	4.146
Differenze cambio da conversione	-	6.116	-	6.116	721	6.837
Risultato del periodo	-	-	3.639	3.639	4.756	8.395
<i>Totale risultato complessivo del periodo</i>	-	(11.242)	3.639	(7.603)	5.473	(2.130)
<i>Saldi al 31 dicembre 2014</i>	61.631	95.948	3.639	161.218	19.568	180.786
Aumenti di capitale a pagamento	50	95	-	145	82	227
Destinazione utile 2014:						
Riserva legale	-	300	(300)	-	-	-
Dividendi	-	-	-	-	(4.341)	(4.341)
Riporto utili	-	3.339	(3.339)	-	-	-
Costo figurativo piani basati su azioni	-	642	-	642	-	642
<i>Fair value</i> del derivato implicito (opzione di conversione)	-	9.090	-	9.090	-	9.090
Altre variazioni	-	(104)	-	(104)	104	-
<i>Risultato complessivo del periodo</i>						
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa	-	4.831	-	4.831	-	4.831
Utili (perdite) attuariali	-	7.527	-	7.527	-	7.527
Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	-	(3.583)	-	(3.583)	-	(3.583)
Differenze cambio da conversione	-	(10.043)	-	(10.043)	209	(9.834)
Risultato del periodo	-	-	1.120	1.120	3.931	5.051
<i>Totale risultato complessivo del periodo</i>	-	(1.268)	1.120	(148)	4.140	3.992
<i>Saldi al 31 dicembre 2015</i>	61.681	108.042	1.120	170.843	19.553	190.396

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI: INDICE

Capitolo	Nota n°	DESCRIZIONE
<i>A</i>		<i>ASPETTI GENERALI</i>
	1	Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati
	2	Principi di consolidamento e criteri di valutazione
	3	Attività finanziarie
<i>B</i>		<i>INFORMATIVA SETTORIALE</i>
	4	Settori operativi
<i>C</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA</i>
<i>CI</i>		<i>ATTIVO</i>
	5	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	6	Altre attività finanziarie
	7	Rimanenze
	8	Crediti commerciali e Altri crediti
	9	Immobilizzazioni materiali
	10	Immobilizzazioni immateriali
	11	Partecipazioni in società a controllo congiunto
	12	Altre attività finanziarie disponibili per la vendita
	13	Crediti finanziari e Altri crediti non correnti
	14	Imposte anticipate
	15	Attività non correnti possedute per la vendita
<i>C2</i>		<i>PASSIVO</i>
	16	Debiti verso banche e altri finanziamenti
	17	Debiti commerciali e altri debiti correnti
	18	Altre passività correnti
	19	Fondi a lungo termine e altri debiti
	20	Imposte anticipate e differite
	21	Capitale sociale e riserve
	22	Analisi della posizione finanziaria netta
<i>D</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO - CONTO ECONOMICO</i>
	23	Ricavi
	24	Costi variabili del venduto
	25	Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo
	26	Ammortamenti
	27	Costi fissi di vendita e distribuzione
	28	Spese amministrative e generali
	29	Costi del personale
	30	Costi di ristrutturazione
	31	Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni
	32	Differenze cambio (attive) passive
	33	Altri costi (ricavi) non operativi
	34	Oneri (proventi) finanziari netti
	35	Oneri (proventi) da partecipazioni
	36	Imposte sul reddito
	37	Dividendi pagati
	38	Risultato per azione
<i>E</i>	39	<i>STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI</i>
<i>F</i>	40	<i>RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE</i>
<i>G</i>		<i>IMPEGNI E RISCHI</i>
	41	Leasing operativi
	42	Impegni per investimenti
	43	Garanzie prestate
	44	Altri rischi
	45	Passività potenziali
	46	Transazioni atipiche o inusuali
	47	Eventi successivi
<i>H</i>		<i>SOCIETA' PARTECIPATE</i>
	48	Elenco società partecipate

A) ASPETTI GENERALI

SOGEFI è un Gruppo italiano, *leader* nella componentistica per autoveicoli, specializzato nei sistemi di filtrazione motore e cabina, nei sistemi di gestione aria e raffreddamento motore e nei componenti per sospensioni.

Presente in 3 continenti e 18 paesi, con 53 sedi di cui 42 produttive, SOGEFI è una multinazionale, *partner* dei più grandi costruttori mondiali di veicoli.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. ha sede legale in Via Ulisse Barbieri n. 2, Mantova e uffici operativi in Via Flavio Gioia n. 8, Milano e in Guyancourt via 8 maggio 1945, n.7. Il titolo Sogefi è quotato dal 1986 presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è trattato nel segmento STAR dal gennaio 2004.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A..

1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006, contiene i prospetti contabili e le note esplicative ed integrative consolidati di Gruppo, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*” (IFRS), tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS) e tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*” (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC).

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti delle singole società, opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di Gruppo.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllante Sogefi S.p.A. in data 29 febbraio 2016.

1.1 Forma dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la Società ha optato di presentare le seguenti tipologie di prospetti contabili:

Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte in Bilancio Consolidato sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Infine, una passività è classificata come corrente quando l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico Consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione utilizzando altresì come elemento distintivo di suddivisione la variabilità dei costi.

Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il Conto Economico presenta i seguenti risultati intermedi consolidati:

- Margine di contribuzione;
- Ebit (Utile prima di interessi e imposte);
- Risultato prima delle imposte e della quota di azionisti terzi;
- Risultato netto prima della quota di azionisti terzi;
- Risultato netto del Gruppo.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo Consolidato comprende tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti e sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS. Il Gruppo ha scelto di rappresentare tali variazioni in un prospetto separato rispetto al Conto Economico Consolidato.

Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi sono esposte al lordo degli effetti fiscali correlati con evidenza in un'unica voce dell'ammontare aggregato delle imposte

sul reddito relative a tali variazioni. Nel prospetto è altresì fornita separata evidenza dei componenti che possano o meno essere riclassificati successivamente nel Conto Economico Consolidato.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Viene presentato il prospetto di Rendiconto Finanziario Consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa così come indicato dai principi contabili internazionali. Il Rendiconto Finanziario Consolidato è stato predisposto applicando il metodo indiretto.

Si precisa che in tale rendiconto la variazione del capitale circolante può non coincidere con la differenza della situazione patrimoniale iniziale e finale per un effetto cambi: i flussi generati, infatti, vengono convertiti al cambio medio dell'esercizio, mentre il differenziale tra situazioni patrimoniali consolidate finali ed iniziali in Euro possono risentire dell'andamento dei cambi puntuali di inizio e di fine esercizio che poco hanno a che vedere con i flussi di generazione e di assorbimento di cassa del capitale circolante stesso. Le differenze cambio generate dalle situazioni patrimoniali iniziali e finali confluiscono nella riga "Differenze cambio".

Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto Consolidato

Si riporta il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto Consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi consolidati sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con soci nella loro qualità di soci.

1.2 Contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 include la Capogruppo Sogefi S.p.A. e le società da essa controllate direttamente ed indirettamente.

Nella sezione H della presente nota vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento e i loro rapporti di partecipazione.

Il presente bilancio è espresso in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

I prospetti contabili sono stati predisposti applicando il metodo del consolidamento integrale dei prospetti contabili della Sogefi S.p.A., società Capogruppo, e di tutte le società italiane ed estere dove la stessa detiene direttamente o indirettamente il controllo, identificato normalmente con la maggioranza dei diritti di voto.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni dell'area di consolidamento:

- la controllata Allevard Rejna Autosuspensions S.A. ha incrementato dal 73,91% al 74,23% la quota di possesso nella controllata Allevard IAI Suspensions Pvt Ltd., attraverso un incremento di capitale sociale non sottoscritto da terzi che ha generato una riclassifica tra patrimonio netto di terzi e patrimonio netto di gruppo per Euro 7 mila;
- la controllata Allevard Rejna Autosuspensions S.A. ha incrementato dal 94,12% al 95% la quota di possesso nella controllata S. ARA Composite S.A.S., attraverso un

incremento di capitale sociale non sottoscritto da terzi che ha generato una riclassifica tra patrimonio netto di terzi e patrimonio netto di gruppo per Euro 97 mila.

Nell'esercizio 2015 si è concluso, inoltre, il processo di fusione tra le società indiane Sogefi M.N.R. Filtration India Pvt Ltd e Systèmes Moteurs Pvt Ltd (tale evento non ha comportato alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo).

Si precisa che i soci di minoranza della controllata Sogefi-M.N.R. Engine Systems India Pvt Ltd, società risultante dalla fusione, detengono una *put option* con riferimento al 30% del capitale (in precedenza tali soci di minoranza detenevano una *put option* sul 40% del capitale sociale della controllata Sogefi M.N.R. Filtration India Pvt Ltd). Al 31 dicembre 2015 il *fair value* della passività riveniente dall'esercizio di tale opzione è pari a Euro 6.882 mila (Euro 6.765 mila al 31 dicembre 2014)

Nel corso del periodo non sono intervenute ulteriori variazioni nell'area di consolidamento.

1.3 Composizione del Gruppo

Sulla base di quanto disposto dall'IFRS 12 si riporta di seguito la composizione del Gruppo al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

<i>Business Unit</i>	<i>Area geografica</i>	<i>Società controllate al 100%</i>	
		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Aria e Raffreddamento	Canada	1	1
	Francia	1	1
	Messico (*)	1	1
	Romania	1	1
	Cina (**)	2	2
	Lussemburgo	1	1
	Stati Uniti	1	1
	India	-	1
	Hong Kong	1	1
	Filtrazione	Italia (***)	1
Francia		1	1
Regno Unito		1	1
Spagna		1	1
Slovenia		1	1
Stati Uniti		1	1
Brasile		1	1
Argentina		1	1
Sospensioni		Francia	2
	Regno Unito	2	2
	Germania	2	2
	Paesi Bassi	1	1
	Brasile	1	1
	Argentina	1	1
Sogefi Purchasing S.A.S.	Francia	1	1
TOTALE		27	28

(*) Questa società svolge attività anche per la *Business Unit* Sospensioni.

(**) Queste società svolgono attività anche per la *Business Unit* Filtrazione e per la *Business Unit* Sospensioni.

(***) Questa società svolge attività anche per la *Business Unit* Sospensioni.

<i>Business Unit</i>	<i>Area geografica</i>	<i>Società non controllate al 100%</i>	
		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Aria e Raffreddamento	Cina	1	1
Filtrazione	India (****)	1	1
Sospensioni	Francia	1	1
	Spagna	1	1
	Cina	1	1
	India	1	1
TOTALE		6	6

(****) Questa società svolge attività anche per la *Business Unit* Aria e Raffreddamento.

Come sopra esposto, nell'esercizio 2015 si è concluso il processo di fusione tra le società indiane Sogefi M.N.R. Filtration India Pvt Ltd e Systèmes Moteurs Pvt Ltd.

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono riportati i principali criteri e i principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato e delle informazioni finanziarie aggregate di Gruppo.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella nota 39.

2.1 Principi di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2015 delle società incluse in tale area, predisposti in base ai principi contabili di Gruppo, che fanno riferimento agli IFRS.

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Sono considerate società controllate tutte le società sulle quali il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le attività rilevanti (i.e. le politiche finanziarie e gestionali). In particolare la società Iberica de Suspensiones S.L., posseduta al 50%, è considerata controllata in quanto il Gruppo dispone della maggioranza dei voti nel consiglio di amministrazione, organo deputato a prendere decisioni sulle attività rilevanti dell'entità.

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate è effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale assumendo l'intero importo di attività, passività, costi e ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute ed eliminando il valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute dalla Capogruppo e da altre società oggetto di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui le stesse rappresentino un indicatore di *impairment* da rilevare a Conto Economico.

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("valuta funzionale"). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Sogefi.

Le modalità di traduzione dei bilanci espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le voci della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata sono convertite in Euro applicando i cambi di fine periodo;

- le voci di Conto Economico sono convertite in Euro ai cambi medi dell'esercizio;
- le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato netto economico e patrimoniale;
- al momento di un'eventuale dismissione di una società avente valuta funzionale differente dall'Euro, le differenze cambio esistenti negli Altri utili (perdite) complessivi vengono rilevate a Conto Economico;
- i dividendi distribuiti da società con valute funzionali diverse dall'Euro vengono convertiti al cambio medio dell'esercizio precedente nella società che distribuisce il dividendo e al cambio corrente nella società che riceve il dividendo; le differenze cambio tra i due importi vengono imputate alla riserva da conversione monetaria.

Si precisa che i cambi applicati nelle operazioni di conversione sono i seguenti:

	2015		2014	
	<i>Medio</i>	<i>31.12</i>	<i>Medio</i>	<i>31.12</i>
Dollaro USA	1,1091	1,0887	1,3267	1,2141
Sterlina inglese	0,7257	0,7340	0,8061	0,7789
Real brasiliano	3,6390	4,3116	3,1198	3,2207
Peso argentino	10,2114	14,0964	10,7596	10,2754
Renminbi cinese	6,9691	7,0607	8,1733	7,5358
Rupia indiana	71,1238	72,0461	80,9717	76,7460
Nuovo Leu rumeno	4,4450	4,5241	4,4439	4,4829
Dollaro canadese	1,4158	1,5116	1,4657	1,4063
Peso messicano	17,5623	18,9143	17,6523	17,8667
Dollaro Hong Kong	8,5977	8,4374	10,2891	9,4171

Una società a controllo congiunto è un'impresa ove le decisioni finanziarie e gestionali strategiche sulle attività rilevanti della società sono prese con il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non di controllare le attività rilevanti della partecipata.

Le partecipazioni in società a controllo congiunto e collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto e conseguentemente i risultati economici e gli eventuali movimenti degli Altri utili (perdite) complessivi delle società a controllo congiunto e collegate sono rispettivamente recepiti nel Conto Economico e nel Conto Economico Complessivo Consolidato. Qualora il valore così determinato risultasse superiore al valore recuperabile si procede all'adeguamento della partecipazione a controllo congiunto e collegata mediante contabilizzazione nel Conto Economico della relativa perdita di valore.

La società AFICO FILTERS S.A.E., partecipata al 22,62%, non è stata classificata come collegata per assenza di rappresentanza da parte del Gruppo negli organi direttivi della società (e pertanto per mancanza di influenza notevole sulla società).

2.2 Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e

delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il *goodwill* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

2.3 Criteri di valutazione

Nel bilancio al 31 dicembre 2015 sono stati applicati i seguenti principi e criteri di valutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono quelli posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato al netto dei costi variabili di vendita.

Il costo di produzione comprende il costo delle materie prime, i costi diretti e tutti quelli indirettamente imputabili alla fabbricazione. Sono esclusi gli oneri finanziari. Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale.

I crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* pro-soluto, a seguito delle quali è avvenuto il trasferimento a titolo definitivo al cessionario dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti, sono rimossi dal bilancio al momento dell'avvenuto trasferimento. I crediti ceduti, invece, attraverso operazioni di *factoring* pro-solvendo non sono rimossi dal bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente a siti industriali. Le attività sono iscritte a bilancio al costo storico al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate su base mensile a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

Il valore ammortizzabile è il costo di un bene meno il suo valore residuo, dove il valore residuo di un bene è il valore stimato che l'entità potrebbe ricevere in quel momento dalla sua dismissione se l'attività fosse già nelle condizioni attese al termine della sua vita utile, al netto dei costi stimati di dismissione.

Gli ammortamenti vengono calcolati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici a esso collegati.

I tassi annui di ammortamento mediamente utilizzati sono:

	%
Terreni	n.a.
Fabbricati industriali e costruzioni leggere	2,5-12,5
Impianti e macchinari	7-14
Attrezzature industriali e commerciali	10-25
Altri beni	10-33,3
Immobilizzazioni in corso	n.a.

I terreni, le immobilizzazioni in corso e gli acconti non sono ammortizzati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al Conto Economico.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili o le perdite derivanti da dismissioni di cespiti vengono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I contributi in conto capitale vengono presentati nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come posta rettificativa del valore contabile del bene. Il contributo viene rilevato come provento durante la vita utile del bene ammortizzabile tramite la riduzione della quota di ammortamento.

Immobilizzazioni in leasing

Vengono identificate due tipologie di *leasing*, finanziario e operativo.

Un *leasing* è considerato finanziario quando trasferisce al locatario una parte significativa e sostanziale dei rischi e benefici connessi con la proprietà del bene.

Così come previsto dallo IAS 17, un *leasing* si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di *leasing*;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* (valore equo) alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del *leasing*, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del *leasing* copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del *leasing* il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* equivale almeno al *fair value* (valore equo) del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione delle società del Gruppo grazie a contratti rientranti nella categoria del *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come passività finanziaria. Essi sono ammortizzati lungo la vita utile stimata.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Per i contratti di *leasing* operativo, invece, i canoni sono registrati a Conto Economico in modo lineare lungo la vita del contratto.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati.

I tassi annui di ammortamento mediamente utilizzati sono:

	%
Costi di sviluppo	20-33,3
Diritti di brevetto industriale e concessioni, licenze e marchi	10-33,3
Relazione Clienti	5
Denominazione	5
Software	20-50
Altri	20-33,3
Goodwill	n.a.
Immobilizzazioni in corso	n.a.

L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono addebitati a Conto Economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

Conseguentemente i costi di sviluppo relativi a specifici progetti vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo in virtù di un impegno del cliente e vengono ammortizzati per tutto il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto.

I costi relativi allo sviluppo della gamma prodotti nel segmento *Aftermarket* vengono capitalizzati dal momento in cui viene individuato un codice mancante nel portafoglio prodotti; il beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo in virtù del fatto che il nuovo codice verrà inserito nel catalogo dei prodotti e reso disponibile per l'acquisto da parte dei clienti.

Il valore capitalizzato dei vari progetti viene riesaminato annualmente, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedano, mediante una analisi di congruità per rilevare eventuali perdite di valore.

Marchi e licenze

I marchi e le licenze sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo è ammortizzato in modo sistematico nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile definita.

Relazione Clienti

La relazione clienti rappresenta il valore attribuito, durante il processo di "*Purchase Price Allocation*", al portafoglio clienti del gruppo Systemes Moteurs alla data di acquisizione del controllo.

Denominazione

La denominazione rappresenta il valore attribuito, durante il processo di "*Purchase Price Allocation*", al nome "Systemes Moteurs" alla data di acquisizione del controllo.

Software

I costi delle licenze *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati.

Si precisa che nel 2011 è stato avviato un progetto pluriennale di implementazione nel Gruppo di un nuovo sistema informativo integrato. I relativi costi sono capitalizzati dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. che concede in uso la proprietà intellettuale del sistema informativo, contro pagamento di *royalties*, alle società controllate coinvolte nel processo d'implementazione. La vita utile dell'immobilizzazione è stimata essere di 10 anni e l'ammortamento decorre dal completamento dell'implementazione in ogni singola società.

Goodwill

Il *goodwill* derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come definito al precedente paragrafo "Aggregazioni aziendali". Il *goodwill* non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. A differenza di quanto previsto per le altre attività immateriali i ripristini di valore non sono consentiti per il *goodwill*.

Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità il *goodwill* è stato allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Units*, C.G.U.) che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

All'interno del Gruppo Sogefi sono oggi presenti cinque C.G.U.: Filtrazione (in precedenza definita "sistemi motori – filtrazione fluida"), Aria e Raffreddamento (in precedenza definita sistemi motori – filtrazione aria e raffreddamento), Sospensioni auto, Sospensioni veicoli industriali e Molle di precisione.

I *goodwill* oggi in essere riguardano solo le C.G.U. Filtrazione, Aria e Raffreddamento e la C.G.U. Sospensioni auto.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Il Gruppo non presenta attività immateriali a vita utile indefinita al 31 dicembre 2015.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto Economico.

Per il *goodwill* e le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'*impairment test* viene fatto almeno annualmente.

Ad eccezione del *goodwill*, qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata alcuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dal principio IAS 39 le partecipazioni in società diverse dalle controllate, a controllo congiunto e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultano non attendibilmente determinabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore del *fair value* vengono riconosciuti in una specifica voce di Altri utili (perdite) complessivi. In presenza di evidenze obiettive che l'attività abbia subito una perdita di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento negli Altri utili (perdite) complessivi sono contabilizzati a Conto Economico.

Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie si rimanda alla nota specificatamente predisposta (paragrafo 3 "Attività Finanziarie").

Attività non correnti possedute per la vendita

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le attività non correnti il cui valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio, sono classificate come possedute per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi.

Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Strumenti derivati

Per derivato si intende qualsiasi contratto di natura finanziaria avente le seguenti caratteristiche:

1. il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta

estera, di un indice di prezzi o di tassi, di un merito di credito (*rating*) o altra variabile sottostante prestabilita;

2. non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;

3. sarà regolato a data futura.

Viene trattato, ai fini della rilevazione contabile, a seconda che abbia natura speculativa o possa venire considerato come strumento di copertura.

Tutti i derivati vengono inizialmente rilevati nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria al costo che è rappresentativo del loro *fair value*. Successivamente tutti i derivati vengono valutati al *fair value*.

Le variazioni di *fair value* vengono rilevate a Conto Economico (nella voce “Oneri (proventi) finanziari netti”) per i derivati non designati in *hedge accounting*.

I derivati che hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting* vengono classificati come segue:

- *fair value hedge* (coperture del valore di mercato) se sono soggetti a rischio di variazione nel valore di mercato dell’attività o della passività sottostante;

- *cash flow hedge* (coperture dei flussi finanziari) se vengono posti in essere a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un’attività o passività esistente, sia da un’operazione futura altamente probabile.

Per gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* vengono imputati a Conto Economico sia gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato, sia quelli conseguenti all’adeguamento a *fair value* dell’elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge*, impiegati ad esempio al fine di coprire il rischio tasso su finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile, gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente negli Altri utili (perdite) complessivi per la parte che copre in modo efficace il rischio per il quale sono stati posti in essere. La parte imputabile agli Altri utili (perdite) complessivi viene riclassificata a Conto Economico (nella voce “Oneri (proventi) finanziari netti”) nel momento in cui le attività e le passività coperte influenzeranno i costi e ricavi del periodo.

Nel momento in cui la copertura dello strumento risulti inefficace, la relazione di copertura viene interrotta e si procede alla registrazione a Conto Economico (nella voce “Oneri (proventi) finanziari netti”) dei seguenti ammontari:

- rilevazione immediata a Conto Economico della variazione di *fair value* del derivato rispetto all’ultima data in cui la relazione risultava efficace;

- rilevazione a Conto Economico della riserva precedentemente iscritta negli Altri utili (perdite) complessivi nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura (se l’oggetto di precedente copertura risulta ancora registrato nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria del Gruppo).

Si precisa che il Gruppo ha adottato una specifica procedura per la gestione degli strumenti finanziari all'interno di una politica complessiva di gestione dei rischi.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare e successivamente al costo ammortizzato che, generalmente, corrisponde al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera attendibile.

Non si procede invece ad alcuno stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

Accantonamenti relativi a operazioni di riorganizzazioni aziendali vengono stanziati solo quando approvati e portati a conoscenza delle principali parti coinvolte.

Benefici ai dipendenti e similari

I dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo opera.

L'obbligazione del Gruppo di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti (ivi compreso il Trattamento Fine Rapporto vigente in Italia) e il costo annuo rilevato a Conto Economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti diminuito del *fair value* delle attività a servizio del piano. Eventuali attività nette determinate sono iscritte al minore tra il loro valore e il valore attuale dei rimborsi disponibili e delle riduzioni delle contribuzioni future al piano.

A seguito dell'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti", in vigore dal 1° gennaio 2013, il Gruppo riconosce gli utili e le perdite attuariali immediatamente nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata. L'emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a Conto Economico come "*service costs*"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a Conto Economico

come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non del rendimento atteso delle attività (la differenza tra il rendimento effettivo e quello atteso delle attività a servizio del piano è iscritta tra gli “Altri utili (perdite) complessivi”).

Nel caso di una modifica al piano che cambi i benefici derivanti da prestazioni di lavoro passate o nel caso di attribuzione di un nuovo piano relativamente a prestazioni di lavoro passate, i costi derivanti dalle prestazioni di lavoro passate sono rilevati nel Conto Economico (tra i “*service costs*”). Nel caso di una modifica al piano che riduce significativamente il numero dei dipendenti coinvolti nel piano o che modifica le clausole del piano in modo che una parte significativa dei servizi futuri spettante ai dipendenti non maturerà più gli stessi benefici o ne maturerà in misura ridotta, l’utile o la perdita da riduzione è rilevata immediatamente nel Conto Economico (tra i “*service costs*”).

Tutti i costi e proventi derivanti dalla valutazione dei fondi per piani pensionistici sono rilevati nel Conto Economico per area funzionale di destinazione, ad eccezione della componente finanziaria relativa ai piani a benefici definiti non finanziati, che è inclusa tra gli Oneri finanziari.

I costi relativi a piani a contribuzione definita sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti.

Altri benefici a lungo termine

Gli altri benefici a lungo termine per i dipendenti sono relativi alle controllate francesi e includono “anniversari o altri benefici legati all’anzianità di servizio” che non si prevede siano estinti interamente entro dodici mesi dal termine dell’esercizio nel quale i dipendenti prestano l’attività lavorativa relativa.

La valutazione degli altri benefici a lungo termine non presenta, di solito, lo stesso grado di incertezza della valutazione dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. Per questa ragione, il principio IAS 19 richiede un metodo semplificato di contabilizzazione di tali benefici. A differenza della contabilizzazione richiesta per i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, questo metodo pur richiedendo una valutazione attuariale non richiede la presentazione degli effetti dell’attualizzazione tra gli Altri utili (perdite) complessivi.

Phantom stock option

Per i piani di *phantom stock option*, così come previsto dal principio IFRS 2 nella parte relativa alle “operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa”, si procede alla rimisurazione del *fair value* del piano alla data di bilancio iscrivendo la differenza rispetto all’ultima misurazione a Conto Economico in corrispondenza di un fondo.

Piani di incentivazione basati su azioni

Per i “Piani di incentivazione basati su azioni” (*Stock option* e *Stock Grant*), così come previsto dal principio IFRS 2, il Gruppo provvede a calcolare il *fair value* dell’opzione al momento dell’assegnazione, rilevandolo come costo a Conto Economico lungo il periodo di maturazione del beneficio. Nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata si provvede ad incrementare la riserva *ad hoc* istituita all’interno del

Patrimonio Netto. Tale costo figurativo viene determinato con l'ausilio di specialisti di tali problematiche, tramite l'ausilio di appositi modelli economico-attuariali.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili/deducibili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate agli Altri Utili (perdite) complessivi o ad altre voci di patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente agli Altri Utili (perdite) complessivi o nel patrimonio netto.

Partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo CIR (applicabile per le società italiane)

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale; la società consolidante rileva un credito nei confronti delle società che apportano imponibili fiscali pari all'IRES da versare (debito per la società consolidata). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (credito per la società consolidata).

Nell'ambito del consolidato fiscale, le società partecipanti che presentano oneri finanziari netti indeducibili possono beneficiare (rendendo quindi deducibili tali oneri) di eccedenze fiscali disponibili in altre società partecipanti, contro riconoscimento di un compenso. Tale compenso, parametrato al relativo risparmio fiscale e riconosciuto sulle sole eccedenze fiscali nazionali, è liquidato alla controllante CIR e rappresenta un costo per le società che ricevono l'eccedenza fiscale ed un provento per le società cedenti.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i profitti/perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà (momento del trasferimento dei rischi e benefici) che generalmente coincide con la spedizione. Sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni.

Il riconoscimento dei ricavi per la vendita di *tooling* ai clienti può avvenire con le seguenti modalità:

a) riconoscimento dell'importo integrale in un'unica soluzione al momento del trasferimento dei rischi e benefici del *tooling* (nel caso in cui tale momento sia differito l'eventuale margine è differito nella voce "Altre passività correnti");

b) riconoscimento dell'importo, attraverso un incremento del prezzo di vendita dei prodotti realizzati con il relativo *tooling*, su un arco temporale variabile in relazione al numero dei prodotti venduti (in questo caso il prezzo di vendita del *tooling* non ancora realizzato è incluso nella voce "Rimanenze – Lavori in corso su ordinazioni e acconti").

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione.

Presentazione delle voci nel Conto Economico

Costo variabile del venduto

Rappresenta il costo delle merci vendute. Include il costo delle materie prime, sussidiarie, delle merci, nonché i costi variabili di produzione e di distribuzione incluso il costo del personale diretto di produzione.

Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo

In tale categoria sono inclusi i costi fissi di produzione quali sono i costi del personale indiretto di produzione, costi di manutenzione, materiali di consumo, affitti di immobili e macchinari dedicati alla produzione.

Sono altresì inclusi tutti i costi fissi di ricerca e sviluppo al netto dei costi di sviluppo capitalizzati in virtù dei loro benefici futuri e esclusi gli ammortamenti che vengono rilevati in una voce separata del Conto Economico Consolidato.

Costi fissi di vendita e distribuzione

Sono relativi a componenti negativi di reddito, sostanzialmente insensibili alle variazioni dei volumi di vendita, relativi al personale, alle attività di promozione e pubblicità, a magazzini gestiti esternamente, a noleggi e ad altre attività di vendita e distribuzione. Rientrano quindi in tale categoria tutti i costi fissi sostenuti successivamente allo stoccaggio dei prodotti finiti nei relativi magazzini e direttamente correlati ad attività di vendita e distribuzione degli stessi.

Spese amministrative e generali

In tale categoria sono inclusi i costi fissi relativi al personale, spese telefoniche, spese legali e tributarie, affitti e noleggi, spese per pulizia e sicurezza e altri costi generali.

Costi di ristrutturazione e altri costi/ricavi non operativi

Sono relativi a valori non correlati all'attività caratteristica del Gruppo o non ricorrenti e sono soggetti a specifica evidenza in nota integrativa se di importo rilevante.

Contributi in conto esercizio

Sono accreditati al Conto Economico Consolidato quando esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per la concessione del contributo e che i contributi saranno quindi ricevuti.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso i soci al momento della delibera di distribuzione.

Imposte correnti

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali di paese e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

Risultato per azione

Risultato base per azione viene calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, escludendo le azioni proprie.

Risultato per azione diluito viene determinato attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali aventi effetto diluitivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Moneta funzionale

Le società del Gruppo predispongono il loro bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata nei singoli paesi.

La valuta funzionale della Capogruppo è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Stime e assunzioni critiche

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime e assunzioni riguardanti il futuro. Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data del bilancio. Si noti come, data la loro natura, potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali negli esercizi futuri. Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono:

- goodwill (Euro 126,6 milioni)- effettuazione dell'*impairment test*: per il calcolo del valore d'uso delle *Cash Generating Units*, il Gruppo ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal budget per il 2016 (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2016 e modificato per tenere conto della svalutazione del Real brasiliano e del Pesos argentino occorse sul finire dell'esercizio 2015) e, per gli anni successivi, le previsioni incluse nell'aggiornamento delle proiezioni per il triennio 2017-2019 (rettificate al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e da future riorganizzazioni) approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 29 febbraio 2016. Il budget e le proiezioni, queste ultime predisposte dal management e approvate dal Consiglio di Amministrazione ai soli fini dell'elaborazione dell'*impairment test*, sono stati preparati tenendo conto delle previsioni sull'andamento del settore *automotive*, elaborate dalle più importanti fonti del settore, ed adottando un approccio conservativo. L'utilizzo di tal metodologia si è reso necessario a causa della mancanza di un piano strategico del Gruppo che, a seguito della nomina del nuovo *top management*, verrà approvato nei prossimi mesi. L'*impairment test* effettuato sulla base di tali previsioni non ha generato svalutazioni;
- piani pensione (Euro 42,6 milioni): gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano diverse assunzioni statistiche con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività a servizio dei piani. Tali assunzioni riguardano il tasso di sconto, i tassi futuri di incremento salariale, i tassi di mortalità e di *turnover*;
- recuperabilità delle imposte anticipate attinenti a perdite fiscali (Euro 22,6 milioni): al 31 dicembre 2015 sono state iscritte imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio o di esercizi precedenti nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le perdite fiscali possano essere utilizzate. Tale probabilità si evince anche dal fatto che le perdite si sono generate principalmente per circostanze non ordinarie che è improbabile che si ripetano nel futuro e che le stesse possono essere recuperate su archi temporali illimitati o comunque di lungo periodo;
- derivati (Euro 14,1 milioni nell'attivo e Euro 11,9 milioni nel passivo): la stima del *fair value* dei derivati (relativi a tassi di interesse e cambi) ed il calcolo del test di efficacia dei derivati designati in "*hedge accounting*" sono stati eseguiti con l'ausilio di consulenti esterni sulla base dei modelli valutativi utilizzati dalla prassi del settore, in linea con i *requirements* dell'IFRS 13 (calcolo DVA- *Debit valuation adjustment*);
- derivato implicito - opzione di conversione (Euro 9,1 milioni): il *fair value* dell'opzione di conversione abbinata al prestito obbligazionario convertibile, alla data in cui la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha irrevocabilmente rinunciato a tale diritto (28 gennaio 2015), è stato determinato attraverso l'utilizzo di un modello matematico finanziario (modello binomiale), utilizzando come parametri valutativi

- il prezzo di borsa delle azioni Sogefi, il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione, il *risk free rate* e la volatilità del titolo azionario Sogefi;
- fondo garanzia prodotti (Euro 11,8 milioni)/ Altri crediti non correnti (Euro 23,4 milioni).

Con riferimento al fondo garanzia prodotti, sono in corso dei “*Claims*” con due clienti relativi alla fornitura, effettuata dal 2010 in poi, di un componente difettoso da parte della controllata Systèmes Moteurs S.A.S., prima, e in parte dopo, dell’acquisizione da parte del Gruppo Sogefi. Il difetto, a giudizio della Società, è stato determinato da un termostato alla base del componente, realizzato da un fornitore di Systèmes Moteurs S.A.S. e la stessa Società ha attivato dal 2012 una causa legale nei confronti di tale fornitore presso un tribunale francese chiedendo il rimborso di ogni eventuale indennizzo che essa fosse tenuta a riconoscere ai clienti.

In tale giudizio si è instaurato un procedimento di accertamento tecnico (*expertise*) da parte di un perito nominato dal tribunale. Il tribunale ha nominato il perito nel giugno 2012. Il procedimento nel merito è stato pertanto sospeso, in attesa del rapporto del perito. Il perito ha stabilito che l’origine del difetto è collegato al termostato realizzato dal fornitore di Systèmes Moteurs S.A.S..

Nel 2014 i due clienti sono intervenuti in tale procedimento di *expertise* e hanno richiesto che la citata perizia definisca anche gli indennizzi loro dovuti. Tale richiesta è stata accolta e l’incarico del perito è stato conseguentemente esteso.

In precedenza, i due clienti avevano presentato, in via extragiudiziale, delle richieste di risarcimento danni. Ad oggi non esistono altri procedimenti in corso in cui siano coinvolti i due clienti.

I clienti hanno richiesto danni, da loro quantificati in Euro 122,8 milioni, principalmente relativi a campagne passate e future e Euro 65,9 milioni per danni d’immagine e lucro cessante.

Basandosi sui procedimenti in essere, la Società, supportata dal proprio legale, ritiene remota la probabilità che emerga una passività a fronte di tale ultima richiesta.

Per quanto riguarda la prima pretesa, ogni “*claim*” è stato suddiviso con l’obiettivo di identificare i costi per ciascun periodo di produzione. Dei Euro 122,8 milioni, la Società stima che Euro 60,4 milioni siano relativi al periodo precedente all’acquisizione di Systèmes Moteurs S.A.S da parte del Gruppo Sogefi e Euro 26,6 milioni ai 7 mesi immediatamente successivi.

La Società ha già regolato ai clienti Euro 3 milioni attraverso note di debito. Inoltre, nella prima metà del 2015, la Società ha pagato Euro 18,0 milioni ai due clienti. Tali ammontari sono stati corrisposti da Systèmes Moteurs S.A.S. ai suddetti clienti, in via provvisoria in forza di accordi di *standstill*, senza ammissione di responsabilità. Tali importi verranno rettificati ed eventualmente in parte rimborsati quando il giudizio di merito verrà emesso.

Al 30 giugno 2015, la Società ha valutato con prudenza di accantonare un ulteriore importo di Euro 11,8 milioni al fondo garanzia prodotti. Questo importo è stato rianalizzato al termine del 2015 tenendo in considerazione le recenti evoluzioni. La Società continua a ritenere adeguato tale accantonamento.

Con riferimento agli indennizzi attesi dal venditore delle azioni di Systèmes Moteurs S.A.S., giova ricordare che il Gruppo Sogefi nel 2011 iscrisse nel bilancio consolidato un *indemnification asset* per un valore totale di 23,4 milioni di Euro, avendo ricevuto dal venditore Dayco Europe S.r.l. delle garanzie contrattuali relative alla responsabilità da difettosità di prodotto in essere alla data dell'acquisizione, tra cui quella precedentemente descritta.

Al 31 dicembre 2015 tale *indemnification asset* è stato valutato secondo i requisiti dell'IFRS 3.57, continuando a ritenere lo stesso recuperabile sulla base delle garanzie contrattuali prestate dal venditore e delle valutazioni sopra menzionate.

Il Gruppo Sogefi non ha iscritto ulteriori attività in data successiva al 2011.

Si noti che Sogefi S.p.A. ha aperto una procedura di arbitrato internazionale, per il recupero dei costi sostenuti successivamente alla data di acquisizione di Systèmes Moteurs S.A.S., verso il venditore delle azioni di Systèmes Moteurs S.A.S., così come previsto dal contratto di acquisizione. E' previsto un giudizio nella prima metà del 2016.

Si noti che i procedimenti sopra descritti sono complessi, includono la valutazione di aspetti tecnici, giuridici e di mercato e presentano incertezze connesse al giudizio avanti il tribunale francese e al giudizio arbitrale e al loro esito. La stima relativa al fondo rischi ed al recupero delle attività iscritte si fonda sulle migliori informazioni disponibili in sede di predisposizione del bilancio. Essi sono soggetti ad evoluzione nel tempo in funzione del concretizzarsi degli eventi.

2.4 Adozione di nuovi principi contabili

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DALL'1 GENNAIO 2015

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dall'1 gennaio 2015:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – *Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi (tra cui: IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception*, IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dall'1 gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2015

Il Gruppo non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore.

- Emendamento allo IAS 19 “*Defined Benefit Plans: Employee Contributions*” (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dall'1 febbraio 2015 o da data successiva.
- Emendamento all'IFRS 11 *Joint Arrangements – “Accounting for acquisitions of interests in joint operations”* (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*. Le modifiche si applicano a partire dall'1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and equipment* e IAS 41 *Agriculture – “Bearer Plants”* (pubblicato in data 30 giugno 2014): le *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocchie) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16

(piuttosto che dello IAS 41). Le modifiche si applicano a partire dall'1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 *Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”* (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dall'1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo IAS 1 – *“Disclosure Initiative”* (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dall'1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle” (tra cui IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*, IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*, IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*) e in data 25 settembre 2014 “Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle” (tra cui: IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure* e IAS 19 – *Employee Benefits*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Le modifiche si applicano al più tardi rispettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dall'1 febbraio 2015 o da data successiva e a partire dagli esercizi che avranno inizio l'1 gennaio 2016 o da data successiva.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* (pubblicato in data 28 maggio 2014) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di

applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dall'1 gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

- Versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano l'1 gennaio 2018 o successivamente.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non abbia completato un'analisi dettagliata.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti:

l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad

ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*leasee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dall'1 gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- Documento "*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*" (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio l'1 gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la società la definizione di società di investimento.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

3. ATTIVITA' FINANZIARIE

Classificazione e contabilizzazione iniziale

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a Conto Economico;
2. investimenti posseduti fino a scadenza;
3. finanziamenti e crediti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione iniziale dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute. Il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Una descrizione delle principali caratteristiche delle attività di cui sopra può essere sintetizzata come segue:

Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a Conto Economico

Tale categoria si compone di due sottocategorie:

- attività finanziarie detenute per specifico scopo di *trading*;
- attività finanziarie da considerare al *fair value* fin dal loro acquisto. In tale categoria vengono anche compresi tutti gli investimenti finanziari, diversi da strumenti rappresentativi di capitale, che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, ma il cui *fair value* risulta determinabile.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedging instruments*) e il loro *fair value* viene rilevato a Conto Economico.

Al momento della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, non includendo i costi o proventi di transazione connessi allo strumento stesso che sono registrati a Conto Economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per *trading* o se il loro realizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva (lo IAS 39 prevede soltanto alcune eccezionali circostanze in cui tali attività finanziarie possano essere classificate in un'altra categoria) e può essere effettuata unicamente al momento della prima rilevazione.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Rappresentano attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che il Gruppo ha intenzione di detenere fino a scadenza (es. obbligazioni sottoscritte).

La valutazione della volontà e della capacità di detenere il titolo fino a scadenza deve essere effettuata sia al momento della rilevazione iniziale, sia confermata a ogni chiusura di bilancio.

In caso di cessione anticipata (significativa e non motivata da particolari eventi) di titoli appartenenti a tale categoria di attività si procede alla riclassificazione e valutazione di tutto il portafoglio titoli al *fair value* come attività finanziaria detenuta per la negoziazione.

Finanziamenti e crediti

Rappresentano attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e per le quali il Gruppo non intende effettuare operazioni di *trading*.

Sono incluse nelle attività correnti eccetto per la parte scadente oltre i 12 mesi dopo la data di bilancio che viene invece classificata come attività non corrente.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

E' questa una categoria residuale rappresentata da attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e che non sono classificate in una delle categorie precedentemente descritte.

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono registrate al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Sono classificate come attività non correnti a meno che il *management* non intenda dismetterle entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Contabilizzazione in sede di misurazione successiva

Gli utili o le perdite relativi alle "attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a Conto Economico" (cat. 1) vengono immediatamente rilevati a Conto Economico.

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" (cat. 4) sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* di strumenti di *equity* risultino non attendibilmente determinabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili o le perdite relativi alle "attività finanziarie disponibili per la vendita" (cat. 4) sono iscritti in una voce separata degli Altri utili (perdite) complessivi fino a che esse non siano vendute o cessate o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi tutti gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati e accantonati tra gli Altri utili (perdite) complessivi vengono rilevati nel Conto Economico.

Il valore equo (*fair value*) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o che si dovrebbe pagare per trasferire la passività ("*exit price*"), in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Conseguentemente si presume che l'impresa sia in funzionamento e che in nessuna delle parti vi sia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il *fair value* viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie, quali il *discount cash flow* (DCF analisi dei flussi di cassa attualizzati).

Gli acquisti o le vendite regolate secondo i "prezzi di mercato" sono rilevati secondo la data di negoziazione che corrisponde alla data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività.

Gli "investimenti posseduti fino a scadenza" (cat. 2) e i "finanziamenti e crediti" (cat. 3) vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza. Gli utili o le perdite vengono rilevati a Conto Economico o nel momento in cui l'investimento giunge a maturazione o al manifestarsi di una perdita di valore, così come vengono rilevati durante il normale processo di ammortamento previsto dal criterio del costo ammortizzato.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando il Gruppo trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

B) INFORMATIVA SETTORIALE

4. SETTORI OPERATIVI

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni per i settori operativi di *business* e i relativi indicatori di *performance* che rappresentano la prevalente base sulla quale vengono prese le decisioni strategiche del Gruppo.

Essendo quindi l'analisi per settori di *business* prevalente ai fini decisionali, l'analisi per area geografica non viene esposta.

Si precisa che nell'esercizio 2015 il nuovo *management* ha avviato una nuova organizzazione interna più snella e orientata al prodotto con la definizione di tre *Business Unit*: Sospensioni, Filtrazione, Aria e Raffreddamento (fino all'esercizio 2014 le *Business Unit* "Filtrazione" e "Aria e Raffreddamento costituivano la *Business Unit* "Sistemi motore").

Settori di *business*

Con riferimento ai settori di *business* vengono fornite le informazioni relative alle tre *business units*: Aria e Raffreddamento, Sospensioni e Filtrazione. Vengono inoltre riportati i dati relativi alla Capogruppo Sogefi S.p.A. e alla controllata Sogefi Purchasing S.A.S. al fine di una riconciliazione con i valori consolidati.

Le seguenti tabelle presentano dati economici e patrimoniali del Gruppo per gli esercizi 2014 e 2015:

(in migliaia di Euro)	Anno 2014					
	Aria e Raffred.	Sospensioni	Filtrazione	Sogefi S.p.A. / Sogefi Purch. S.A.S.	Rettifiche	Consolidato Sogefi
RICAVI						
Vendite a terzi	372.001	505.343	472.047	-	-	1.349.391
Vendite intersettoriali	2.311	1.266	1.662	27.403	(32.642)	-
TOTALE RICAVI	374.312	506.609	473.709	27.403	(32.642)	1.349.391
RISULTATI						
EBIT	14.219	18.206	28.398	(7.123)	(5.429)	48.271
Oneri finanziari netti						(26.818)
Proventi da partecipazioni						-
Oneri da partecipazioni						-
Risultato prima delle imposte						21.453
Imposte sul reddito						(13.058)
Perdita (utile) dell'esercizio di pertinenza di terzi						(4.756)
RISULTATO NETTO						3.639
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA						
ATTIVITA'						
Attività del settore	254.682	415.632	320.034	629.887	(700.230)	920.005
Partecipazioni in collegate	-	-	-	-	-	-
Attività non ripartite	-	-	-	-	172.199	172.199
TOTALE ATTIVITA'	254.682	415.632	320.034	629.887	(528.031)	1.092.204
PASSIVITA'						
Passività del settore	159.470	289.284	218.623	482.035	(237.994)	911.418
TOTALE PASSIVITA'	159.470	289.284	218.623	482.035	(237.994)	911.418
ALTRE INFORMAZIONI						
Incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali	21.917	25.865	29.510	11.140	(4.025)	84.407
Ammortamenti e perdite di valore	14.167	23.149	19.223	2.645	2.000	61.184

(in migliaia di Euro)	Anno 2015					
	Air&Cooling	Sospensioni	Filtrazione	Sogefi S.p.A. / Sogefi Purch. S.A.S.	Rettifiche	Consolidato Sogefi
RICAVI						
Vendite a terzi	407.293	556.758	534.954	45	-	1.499.050
Vendite intersettoriali	1.988	1.257	1.489	29.689	(34.423)	-
TOTALE RICAVI	409.281	558.015	536.443	29.734	(34.423)	1.499.050
RISULTATI						
EBIT	(2.522)	35.441	32.228	(13.100)	(1.305)	50.742
Oneri finanziari netti						(32.778)
Proventi da partecipazioni						-
Oneri da partecipazioni						-
Risultato prima delle imposte						17.964
Imposte sul reddito						(12.913)
Perdita (utile) dell'esercizio di pertinenza di terzi						(3.931)
RISULTATO NETTO						1.120
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA						
ATTIVITA'						
Attività del settore	267.423	420.642	333.112	642.567	(716.023)	947.721
Partecipazioni in collegate	-	-	-	-	-	-
Attività non ripartite	-	-	-	-	172.199	172.199
TOTALE ATTIVITA'	267.423	420.642	333.112	642.567	(543.824)	1.119.920
PASSIVITA'						
Passività del settore	163.710	292.604	213.364	489.914	(230.068)	929.524
TOTALE PASSIVITA'	163.710	292.604	213.364	489.914	(230.068)	929.524
ALTRE INFORMAZIONI						
Incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali	21.640	22.661	36.415	2.210	(1.283)	81.643
Ammortamenti e perdite di valore	16.589	22.621	20.387	3.615	1.539	64.751

Si precisa che la *business unit* Aria e Raffreddamento include il valore netto contabile del Gruppo Systemes Moteurs riveniente dai bilanci locali (i.e. che non recepiscono gli adeguamenti al *fair value* delle attività nette risultanti dalla *Purchase Price Allocation* effettuata nel 2011) ed i soli adeguamenti derivanti dalla *Purchase Price Allocation* relativi alla variazione del fondo garanzia prodotti (passività potenziali iscritte in sede di PPA); i restanti adeguamenti derivanti dalla *Purchase Price Allocation* sono esposti nella colonna "Rettifiche".

Le rettifiche nella voce "Vendite intersettoriali" si riferiscono principalmente alle prestazioni svolte dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. e dalla controllata Sogefi Purchasing S.A.S. verso le altre società del Gruppo (si rimanda alla nota 40 per maggiori dettagli sulla natura delle prestazioni fornite). La voce include, inoltre, le vendite intersettoriali tra le *business unit*. Le transazioni intrasettoriali vengono svolte secondo la *policy* di *transfer pricing* di Gruppo.

Le rettifiche nella voce "EBIT" si riferiscono agli ammortamenti relativi alle rivalutazioni dei cespiti generatesi per l'acquisto nell'anno 2000 del 40% della Sogefi Rejna S.p.A. e società controllate e nell'anno 2011 del Gruppo Systemes Moteurs.

Nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria le rettifiche nella voce "Attività del settore" si riferiscono allo storno delle partecipazioni e dei crediti *intercompany*.

Le rettifiche nella voce “Attività non ripartite” includono principalmente i *goodwill* e le rivalutazioni dei cespiti generatesi durante le acquisizioni del Gruppo Allevard Ressorts Automobile, del 40% della Sogefi Rejna S.p.A., del Gruppo Filtrauto, del 60% della Sogefi M.N.R. Filtration India Private Ltd (ora fusa nella Sogefi-MNR Engine Systems India Pvt Ltd) e del Gruppo Systemes Moteurs.

La voce “Ammortamenti e perdite di valore” include svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 357 mila, di cui: Euro 243 mila attinenti alla controllata francese .S. ARA Composite S.A.S.; Euro 114 mila relativi a progetti di sviluppo non più recuperabili nella controllata Sogefi-MNR Engine Systems India Pvt Ltd.

La svalutazione di tali cespiti è stata effettuata sulla base del valore recuperabile dei beni alla data di chiusura dell’esercizio ritenuto pari a zero.

Informazioni in merito ai principali clienti

Al 31 dicembre 2015 i ricavi realizzati verso clienti terzi con un’incidenza superiore al 10% dei ricavi del Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	2015				
	Gruppo		BU Filtrazione	BU Aria e Raffred.	BU Sospensioni
	<i>Importo</i>	%			
Ford	200.262,6	13,4	48.981,2	68.812,4	82.469,0
FCA/CNH Industrial	179.600,6	12,0	80.873,4	53.203,3	45.523,9
Renault/Nissan	175.317,0	11,7	50.396,3	45.229,7	79.691,0
PSA	166.413,0	11,1	53.869,9	52.779,0	59.764,2

Informazioni in merito alle aree geografiche

I ricavi delle vendite per area geografica di “destinazione”, ovvero con riferimento alla nazionalità del cliente, vengono analizzati sia nella Relazione degli Amministratori, sia nei commenti della presente nota alle voci del Conto Economico.

Di seguito si riporta il totale delle attività per area geografica di origine:

(in migliaia di Euro)	Anno 2014					
	Europa	Sud America	Nord America	Asia	Rettifiche	Consolidato Sogefi
TOTALE ATTIVITA’	1.458.305	111.324	114.342	115.911	(707.678)	1.092.204

(in migliaia di Euro)	Anno 2015					
	Europa	Sud America	Nord America	Asia	Rettifiche	Consolidato Sogefi
TOTALE ATTIVITA’	1.439.944	92.635	138.228	136.111	(686.998)	1.119.920

C) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

C 1) ATTIVO

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 121.892 mila contro Euro 124.033 mila del 31 dicembre 2014 e sono così composte:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Investimenti in liquidità	121.835	123.976
Denaro e valori in cassa	57	57
TOTALE	121.892	124.033

Gli “Investimenti in liquidità” sono remunerati a tasso variabile.

Per maggiori dettagli si rimanda all’Analisi della Posizione Finanziaria Netta alla nota 22 e al Rendiconto Finanziario consolidato incluso nei prospetti contabili.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per Euro 300.701 mila in relazione alle quali tutte le condizioni sono rispettate e pertanto disponibili per l’utilizzo a semplice richiesta.

Si precisa che la voce include Peso argentino 13.619 mila, pari a Euro 966 mila al cambio del 31 dicembre 2015 (Peso argentino 41.242 mila, pari a Euro 4.013 mila al cambio del 31 dicembre 2014) detenuti dalle controllate argentine.

6. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le “Altre attività finanziarie” sono analizzabili come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Titoli disponibili per la negoziazione	17	18
Crediti finanziari	1.438	2.000
Investimenti posseduti sino a scadenza	3.949	6.953
Crediti finanziari per derivati	931	519
TOTALE	6.335	9.490

Gli “Investimenti posseduti sino a scadenza” sono valutati al costo ammortizzato e includono depositi bancari a termine. La riduzione della voce è dovuta alla scadenza dei relativi depositi.

I “Crediti finanziari per derivati” ammontano a Euro 931 mila e si riferiscono al *fair value* dei contratti a termine in valuta. Per maggiori dettagli si rimanda all’analisi degli strumenti finanziari contenuta nella nota 39.

7. RIMANENZE

La composizione delle giacenze nette di magazzino è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015			31.12.2014		
	Lordo	Svalut.	Netto	Lordo	Svalut.	Netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	60.298	3.829	56.469	55.863	4.141	51.722
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	14.171	283	13.888	14.126	569	13.557
Lavori in corso su ordinazioni ed acconti	39.190	12	39.178	29.573	21	29.552
Prodotti finiti e merci	55.633	5.474	50.159	54.984	5.673	49.311
TOTALE	169.292	9.598	159.694	154.546	10.404	144.142

Il valore lordo delle rimanenze aumenta di Euro 14.746 mila rispetto all'esercizio precedente (a cambi costanti l'incremento sarebbe pari a Euro 18.513 mila), di cui Euro 9.617 mila riconducibile all'aumento dei *tooling* da rivendere ai clienti inclusi nella voce "Lavori in corso su ordinazione e acconti" (principalmente nella *business unit* Aria e Raffreddamento) e, per la parte restante, collegato all'aumento dei volumi.

Le rettifiche di valore per svalutazione sono costituite da accantonamenti prevalentemente realizzati a fronte di giacenze di materie prime non più utilizzabili per la produzione corrente e di prodotti finiti, merci e materie sussidiarie obsoleti o a lenta rotazione. Il fondo si decrementa per Euro 806 mila grazie alla rottamazione di prodotti giacenti effettuata nell'esercizio (Euro 1.299 mila), in parte compensati da ulteriori accantonamenti (Euro 636 mila) e da un effetto cambi negativo per Euro 143 mila.

8. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Verso clienti	142.266	150.976
Meno: fondo svalutazione	5.367	5.170
Verso clienti netti	136.899	145.806
Verso controllante	6.590	2.277
Per imposte	26.753	22.564
Verso altri	7.915	6.884
Altre attività	3.974	3.599
TOTALE	182.131	181.130

I crediti "Verso clienti netti" sono infruttiferi e hanno una scadenza media di 32 giorni, rispetto a 37 giorni registrata alla fine dell'esercizio precedente.

Si precisa che al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha ceduto, tramite operazioni di *factoring*, crediti commerciali per un ammontare di Euro 88.972 mila (Euro 78.784 mila al 31 dicembre 2014), di cui Euro 48.487 mila (Euro 45.814 mila al 31 dicembre 2014) non notificati per i quali il Gruppo continua a gestire il servizio di incasso. I rischi ed i benefici correlati ai crediti sono stati trasferiti al cessionario; si è pertanto proceduto ad

eliminare i crediti dall'attivo della Situazione Patrimoniale e Finanziaria in corrispondenza del corrispettivo ricevuto dalle società di *factoring*.

Se si escludono le operazioni di *factoring* (Euro 88.972 mila al 31 dicembre 2015 e Euro 78.784 mila al 31 dicembre 2014) e l'effetto dei tassi di cambio (Euro 4.866 mila), i crediti commerciali netti registrano un incremento di Euro 6.147 mila derivante principalmente dall'incremento dell'attività del Gruppo nell'ultimo trimestre dell'esercizio, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, in parte bilanciato da una riduzione dei crediti scaduti per Euro 6.333 mila e da una diversa tempistica di liquidazione dei bonus e produttività ai clienti.

Nel corso dell'esercizio sono state contabilizzate nel "Fondo svalutazione crediti" ulteriori svalutazioni per Euro 1.554 mila, contro utilizzi complessivi del fondo pari a Euro 1.180 mila (per maggiori approfondimenti si rimanda alla nota 39). Il fondo si è inoltre decrementato per Euro 177 mila per l'effetto cambi. Le svalutazioni, al netto dei mancati utilizzi, sono state rilevate nella voce del Conto Economico "Costi variabili del venduto – Variabili commerciali e di distribuzione".

I crediti "Verso controllante" in essere al 31 dicembre 2015 rappresentano i crediti verso la Capogruppo CIR S.p.A. derivanti dall'adesione al consolidato fiscale delle società italiane del Gruppo. I crediti in essere al 31 dicembre 2014 (pari a Euro 2.277 mila) sono stati incassati per Euro 1.487 mila nell'esercizio 2015.

Per le condizioni e i termini generali relativi ai crediti verso CIR S.p.A. si rimanda al capitolo F.

I crediti "Per imposte" al 31 dicembre 2015 comprendono gli importi vantati dalle società del Gruppo verso l'Erario dei vari paesi. L'incremento della voce si riferisce per Euro 2.193 mila ai crediti per IVA e imposte indirette e per Euro 2.878 mila ai crediti fiscali collegati a contributi sull'attività di ricerca e sviluppo delle controllate francesi; la voce registra altresì una riduzione di Euro 882 mila per altri crediti tributari.

La voce non comprende le imposte differite che vengono distintamente trattate.

La voce crediti "Verso altri" è così suddivisa:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Verso enti previdenziali e assistenziali	204	383
Verso dipendenti	320	796
Anticipi a fornitori	2.659	3.006
Verso altri	4.732	2.699
TOTALE	7.915	6.884

L'incremento della voce "Verso altri" si riferisce principalmente alle controllate Sogefi Rejna S.p.A. e Allevard Sogefi U.S.A. Inc. per rimborsi assicurativi.

La voce "Altre attività" include principalmente ratei e risconti attivi su premi assicurativi, canoni di locazione, imposte indirette relative ai fabbricati e su costi sostenuti per le attività commerciali.

9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 252.252 mila contro Euro 244.061 mila alla fine dell'esercizio precedente ed è così suddiviso:

(in migliaia di Euro)	2015				
	<i>Terreni</i>	<i>Immobili impianti e macchinari e attrezzat. indus. e comm.</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Immobiliz- zazioni in corso e acconti</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Saldo all'1 gennaio</i>	14.286	191.283	5.348	33.144	244.061
<i>Acquisizioni del periodo</i>	-	19.418	1.623	30.225	51.266
<i>Disinvestimenti del periodo</i>	(2)	(203)	(28)	(27)	(260)
<i>Differenze cambio di conversione del periodo</i>	15	(4.939)	(352)	(326)	(5.602)
<i>Ammortamenti del periodo</i>	-	(35.351)	(1.729)	(25)	(37.105)
<i>Perdite/recuperi di valore del periodo</i>	-	(243)	-	-	(243)
<i>Riclassifica attività possedute per la vendita</i>	-	-	-	-	-
<i>Altri movimenti</i>	-	31.896	481	(32.242)	135
<i>Saldo al 31 dicembre</i>	14.299	201.861	5.343	30.749	252.252
<i>Costo storico</i>	14.299	804.801	26.647	31.477	877.224
<i>Di cui Leasing valore lordo</i>	-	13.751	86	369	14.206
<i>Fondo ammortamento</i>	-	602.940	21.304	728	624.972
<i>Di cui Leasing fondo ammort.</i>	-	7.288	86	-	7.374
<i>Valore netto</i>	14.299	201.861	5.343	30.749	252.252
<i>Di cui Leasing valore netto</i>	-	6.463	-	369	6.832

(in migliaia di Euro)	2014				
	<i>Terreni</i>	<i>Immobili impianti e macchinari e attrezzat. indus. e comm.</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Immobiliz- zazioni in corso e acconti</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Saldo all'1 gennaio</i>	15.444	185.920	4.957	30.094	236.415
Acquisizioni del periodo	-	16.051	1.729	24.498	42.278
Disinvestimenti del periodo	(1.251)	(2.520)	(30)	(13)	(3.814)
Differenze cambio di conversione del periodo	93	4.629	156	878	5.756
Ammortamenti del periodo	-	(33.667)	(1.658)	-	(35.325)
Perdite/recuperi di valore del periodo	-	(1.315)	(10)	(35)	(1.360)
Riclassifica attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	22.185	204	(22.278)	111
<i>Saldo al 31 dicembre</i>	14.286	191.283	5.348	33.144	244.061
Costo storico	14.286	803.835	26.802	33.872	878.795
<i>Di cui Leasing valore lordo</i>	-	10.694	77	-	10.771
Fondo ammortamento	-	612.552	21.454	728	634.734
<i>Di cui Leasing fondo ammort.</i>	-	5.551	72	-	5.623
Valore netto	14.286	191.283	5.348	33.144	244.061
<i>Di cui Leasing valore netto</i>	-	5.143	5	-	5.148

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 51.266 mila rispetto a Euro 42.278 mila dell'esercizio precedente.

I progetti più significativi interessano le categorie “Immobilizzazioni in corso e acconti” e “Immobili, impianti e macchinari e attrezzature industriali e commerciali”.

Nella categoria “Immobilizzazioni in corso e acconti” gli investimenti principali hanno riguardato in particolare le controllate Sogefi Filtration do Brasil Ltda per adattamenti alle esigenze della produzione connessi al nuovo stabilimento brasiliano di Atibaia, Allevard Sogefi U.S.A. Inc. e Sogefi Filtration Argentina S.A. per il miglioramento dei processi produttivi e lo sviluppo di nuovi prodotti, Sogefi Rejna S.p.A. per l'incremento della capacità produttiva e lo sviluppo di nuovi prodotti, LPDN GmbH per il miglioramento dei processi produttivi, per lo sviluppo di nuovi prodotti e per interventi di manutenzione straordinaria. Inoltre la voce include investimenti nelle società francesi Allevard Rejna Autosuspensions S.A., Filtrauto S.A. e Systèmes Moteurs S.A.S. per l'incremento della capacità produttiva, lo sviluppo di nuovi prodotti, il miglioramento dei processi e della qualità e l'adeguamento delle linee nel rispetto delle normative in tema di salute e sicurezza.

Tra i progetti più rilevanti nella categoria “Immobili, impianti e macchinari e attrezzature industriali e commerciali” si segnalano gli investimenti nelle controllate Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd per l'incremento della capacità produttiva connesso allo sviluppo di nuovi prodotti, Allevard Rejna Autosuspensions S.A. per il miglioramento dei processi e per lo sviluppo di nuovi prodotti, S.C. Systèmes Moteurs

S.r.l. e Allevard Sogefi U.S.A. Inc. per l'incremento della capacità produttiva e per lo sviluppo di nuovi prodotti, Sogefi Engine Systems Canada Corp. per il miglioramento dei processi e per lo sviluppo di nuovi prodotti.

Nel corso del 2015 non sono stati effettuati disinvestimenti di importo rilevante.

Gli "Ammortamenti del periodo" sono contabilizzati nell'apposita voce del Conto Economico.

La linea "Perdite/recuperi di valore del periodo" ammonta complessivamente a Euro 243 mila e si riferisce alla controllata francese S. ARA Composite S.A.S..

Le perdite di valore, al netto dei recuperi, sono state iscritte tra gli "Altri costi (ricavi) non operativi".

La linea "Altri movimenti" si riferisce al completamento dei progetti "in itinere" alla fine dello scorso esercizio e alla conseguente riclassificazione nelle voci di pertinenza.

Il saldo al 31 dicembre 2015 della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" include Euro 163 mila di acconti per investimenti.

I principali cespiti inattivi, per un valore totale netto di Euro 8.364 mila, inclusi nella voce "Immobilizzazioni materiali" sono relativi principalmente al sito di Lieusaint della controllata Allevard Rejna Autosuspensions S.A. (Euro 3.585 mila) e a complessi immobiliari della Capogruppo Sogefi S.p.A. (in Mantova ed in San Felice del Benaco, per un totale di Euro 4.605 mila). Il *fair value* di tali cespiti, determinato attraverso l'ausilio di una perizia indipendente risulta superiore al valore netto contabile di tali attività. Il valore contabile di tali cespiti sarà recuperato attraverso una vendita invece che tramite l'utilizzo continuo. Non essendoci un'aspettativa di vendita entro un anno, tali beni non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5 e continuano ad essere regolarmente ammortizzati.

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati capitalizzati oneri finanziari nella voce "Immobilizzazioni materiali".

Garanzie

Le immobilizzazioni materiali risultano gravate al 31 dicembre 2015 da vincoli di ipoteca o da privilegi verso istituti finanziari a garanzia di finanziamenti ottenuti per Euro 7.726 mila, rispetto a Euro 6.652 mila al 31 dicembre 2014. Le garanzie in essere al 31 dicembre 2015 si riferiscono alle controllate Sogefi Engine Systems Canada Corp., Allevard IAI Suspensions Private Ltd., United Springs B.V. e Sogefi Filtration do Brasil Ltda.

Impegni di acquisto

Al 31 dicembre 2015 risultano impegni vincolanti per acquisti di immobilizzazioni materiali per Euro 1.709 mila (Euro 323 mila al 31 dicembre 2014) riferiti alle controllate Allevard Rejna Autosuspensions S.A. e United Springs S.A.S.. Tali impegni saranno regolati entro 12 mesi.

Leasing

Il valore di carico delle immobilizzazioni detenute in *leasing* finanziario al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 14.206 mila e il relativo fondo ammortamento a Euro 7.374 mila. Si precisa che nel corso del 2015 la controllata Allevard Sogefi USA Inc., a seguito di un'ulteriore acquisizione di attività, ha rinegoziato il contratto di *leasing* finanziario originariamente stipulato nel 2013, incrementandone il valore per un importo pari a Euro 2.334 mila. Il nuovo leasing ha lo stesso tasso annuo, pari al 3,24%, e la stessa scadenza, stabilita nel giugno 2023.

Gli aspetti finanziari e la suddivisione temporale dei canoni in essere sono descritti in nota 16.

10. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il saldo netto di tale voce al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 284.050 mila rispetto a Euro 282.996 mila alla fine dell'esercizio precedente ed è così composto:

(in migliaia di Euro)	2015						
	<i>Costi di sviluppo</i>	<i>Diritti di brevetto industriale, concess., licenze e marchi</i>	<i>Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>Relazione Clienti</i>	<i>Denominazione Systemes Moteurs</i>	<i>Goodwill</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Saldo all'1 gennaio</i>	77.773	36.033	19.767	15.833	6.951	126.639	282.996
<i>Acquisizioni del periodo</i>	16.971	2.248	11.158	-	-	-	30.377
<i>Disinvestimenti del periodo</i>	(748)	-	(20)	-	-	-	(768)
<i>Differenze cambio di conversione del periodo</i>	(992)	(33)	277	-	-	-	(748)
<i>Ammortamenti del periodo</i>	(21.129)	(4.071)	(664)	(990)	(435)	-	(27.289)
<i>Perdite di valore del periodo</i>	-	-	(114)	-	-	-	(114)
<i>Altri movimenti</i>	7.487	328	(8.219)	-	-	-	(404)
<i>Saldo al 31 dicembre</i>	79.362	34.505	22.185	14.843	6.516	126.639	284.050
<i>Costo storico</i>	184.219	64.388	25.788	19.215	8.437	149.537	451.584
<i>Fondo ammortamento</i>	104.857	29.883	3.603	4.372	1.921	22.898	167.534
<i>Valore netto</i>	79.362	34.505	22.185	14.843	6.516	126.639	284.050

(in migliaia di Euro)	2014						
	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale, concess., licenze e marchi	Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti	Relazione Clienti	Denominazione Systemes Moteurs	Goodwill	TOTALE
Saldo all'1 gennaio	70.799	28.064	13.014	16.823	7.386	126.639	262.725
Acquisizioni del periodo	21.016	10.151	10.962	-	-	-	42.129
Disinvestimenti del periodo	-	(7)	-	-	-	-	(7)
Differenze cambio di conversione del periodo	1.875	33	588	-	-	-	2.496
Ammortamenti del periodo	(17.412)	(3.353)	(485)	(990)	(435)	-	(22.675)
Perdite di valore del periodo	(1.739)	-	(85)	-	-	-	(1.824)
Altri movimenti	3.234	1.145	(4.227)	-	-	-	152
Saldo al 31 dicembre	77.773	36.033	19.767	15.833	6.951	126.639	282.996
Costo storico	171.609	61.982	22.659	19.215	8.437	149.537	433.439
Fondo ammortamento	93.836	25.949	2.892	3.382	1.486	22.898	150.443
Valore netto	77.773	36.033	19.767	15.833	6.951	126.639	282.996

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 30.377 mila.

Gli incrementi nella voce "Costi di sviluppo" pari a Euro 16.971 mila si riferiscono alla capitalizzazione di costi sostenuti dalle società del Gruppo per lo sviluppo di nuovi prodotti in collaborazione con le principali case automobilistiche (una volta ottenuta la *nomination* da parte del cliente). Gli investimenti più rilevanti si riferiscono alle controllate Systemes Moteurs S.A.S., Filtrauto S.A., Sogefi Engine Systems Canada Corp., Sogefi Filtration do Brasil Ltda, Allevard Sogefi U.S.A. Inc., Allevard Springs Ltd, Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.v. e Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd.

Gli incrementi nella voce "Diritti di brevetto industriale, concessioni, licenze e marchi" pari ad Euro 2.248 mila si riferisce quasi esclusivamente ai costi per lo sviluppo e implementazione in corso del sistema informativo integrato all'interno del Gruppo Sogefi. Tale sistema informativo integrato viene ammortizzato su base decennale, in funzione della vita utile stimata, a partire dalla data di implementazione in ogni singola controllata.

Gli incrementi nella voce "Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti" pari a Euro 11.158 mila si riferiscono principalmente ai numerosi investimenti per lo sviluppo di nuovi prodotti non ancora entrati in produzione. I costi di sviluppo più consistenti sono stati registrati nelle controllate Allevard Sogefi U.S.A. Inc., Sogefi Filtration Ltd, Sogefi Filtration d.o.o. e S.C. Systemes Moteurs S.r.l.

La linea "Disinvestimenti del periodo" ammonta a Euro 768 mila e si riferisce principalmente alla rifatturazione alle case automobilistiche di costi di ricerca e sviluppo sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti da parte della controllata Systemes Moteurs S.A.S.

La voce “Perdite di valore”, pari a Euro 114 mila, si riferisce a progetti di sviluppo non più recuperabili nella controllata Sogefi-MNR Engine Systems India Pvt Ltd.

La voce non include anticipi erogati a fornitori per l’acquisto di immobilizzazioni.

La voce “Costi di sviluppo” include in prevalenza costi generati internamente, mentre i “Diritti di brevetto industriale, concessioni, licenze e marchi” accolgono fattori prevalentemente acquisiti esternamente.

La voce “Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti” include costi generati internamente per Euro 11.920 mila circa.

Non esistono immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita ad eccezione del *goodwill*.

Goodwill e impairment test

Dall’ 1 gennaio 2004 il *goodwill* non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente alla verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

La società ha identificato cinque Unità Generatrici di Cassa (C.G.U.), le prime due rinominate nell’esercizio 2015 a seguito della modifica intercorsa nell’individuazione delle *Business Unit* (nota 4):

- Filtrazione (già “sistemi motore- filtrazione fluida”)
- aria e raffreddamento (già “sistemi motore- filtrazione aria e raffreddamento”)
- sospensioni auto
- sospensioni veicoli industriali
- molle di precisione

Le C.G.U. in cui è possibile identificare i *goodwill* derivanti da acquisizioni esterne sono al momento tre: sistemi motore - filtrazione fluida, sistemi motore - filtrazione aria e raffreddamento e sospensioni auto.

Il *goodwill* specifico della C.G.U. “filtrazione” è pari a Euro 77.030 mila, il *goodwill* della C.G.U. “aria e raffreddamento” è pari a Euro 32.560 mila, e il *goodwill* di pertinenza della C.G.U. “sospensioni Auto” è pari a Euro 17.049 mila.

E’ stata effettuata una verifica su eventuali riduzioni di valore del *goodwill*, seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36 confrontando il valore contabile delle singole C.G.U. con il valore in uso dato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno dall’uso continuativo dell’attività oggetto di *impairment test*.

Si è utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*). Il Gruppo ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal budget per il 2016 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 gennaio 2016) e, per gli anni successivi, le previsioni incluse nell’aggiornamento delle proiezioni per il triennio 2017-2019 (rettificati al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e da future riorganizzazioni) approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 29 febbraio 2016. Il budget e le

proiezioni, queste ultime predisposte dal management e approvate dal Consiglio di Amministrazione ai soli fini dell'elaborazione dell'*impairment test*, sono stati preparati tenendo conto delle previsioni sull'andamento del settore *automotive*, elaborate dalle più importanti fonti del settore, ed adottando un approccio conservativo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, basato sul costo medio ponderato del capitale, è pari al 9,55%. Il tasso di attualizzazione è il medesimo per tutte e tre le C.G.U. Si stima infatti, che il rischio sia il medesimo sulla base del fatto che le tre C.G.U. operano nello stesso settore e con la stessa tipologia di clienti.

Infine il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita ("g- rate") del 2% (che si considera prudenziale se confrontato alle previsioni sull'andamento del settore *automotive* elaborate dalle più importanti fonti del settore) e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno di proiezione (2018), rettificato al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile, utilizzando in particolare le seguenti ipotesi principali:

- bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il "mantenimento" del *business*);
- variazione di capitale circolante pari a zero.

Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno "*spread*") e del costo del capitale proprio, costruito sulla base dei parametri relativi ad un gruppo di aziende operanti nel settore della componentistica auto europea giudicate "*peers*" di Sogefi da parte dei principali analisti finanziari che seguono tale comparto. I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore: 17,1%
- *beta levered* di settore: 1,12
- tasso *risk free*: 3,0% (media annuale dei titoli *risk free* a 10 anni dei principali paesi in cui opera il Gruppo ponderata in base al fatturato)
- premio per il rischio: 7,0% (media del premio per il rischio, calcolato da una primaria fonte del settore dei principali paesi in cui opera il Gruppo, ponderato in base al fatturato)
- *spread* sul costo del debito: 3,4% (stimato sulla base del budget 2016)

In tema di analisi di sensitività si precisa che:

- l'*impairment test* raggiunge un livello di *break even* con i seguenti tassi di attualizzazione (mantenendo inalterato il tasso di crescita del valore terminale al 2% e tutte le altre assunzioni del piano): 16,75% per la C.G.U. filtrazione fluida, 12,28% per la C.G.U. aria e raffreddamento e 14,1% per la C.G.U. sospensioni auto;
- l'*impairment test* raggiunge un livello di *break even* con una riduzione significativa dell'Ebit nel periodo esplicito di piano e trascinata anche nel valore terminale (mantenendo inalterate tutte le altre assunzioni del piano): -50,1% nella C.G.U. filtrazione, -26,9% nella C.G.U. aria e raffreddamento e -39,1% nella C.G.U. sospensioni auto.
- l'*impairment test* raggiunge un livello di *break even* con i seguenti tassi di riduzione ("g- rate") del valore terminale (mantenendo inalterate tutte le altre assunzioni del piano): -8,9% nella C.G.U. filtrazione, -1,4% nella C.G.U. aria e raffreddamento e -4,3% nella C.G.U. sospensioni auto.

La verifica effettuata del valore attuale dei flussi di cassa attesi evidenzia un valore d'uso delle C.G.U. superiore al valore contabile delle stesse; pertanto non è stata apportata alcuna svalutazione.

11. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO

Al 31 dicembre 2015 non risultano partecipazioni in società a controllo congiunto.

12. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Ammontano al 31 dicembre 2015 a Euro 439 mila (invariate rispetto al 31 dicembre 2014) e sono così dettagliate:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Partecipazioni in altre imprese	439	439
Altri titoli	-	-
TOTALE	439	439

Il saldo della linea “Partecipazioni in altre imprese” si riferisce essenzialmente alla società AFICO FILTERS S.A.E. partecipata al 22,62%. La partecipazione non è stata classificata come collegata per assenza di rappresentanza da parte del Gruppo negli organi direttivi della società (e pertanto per mancanza di influenza notevole sulla società). Dal momento che il *fair value* di tale partecipazione non risulta attendibilmente determinabile, il Gruppo valuta questa partecipazione con il metodo del costo.

13. CREDITI FINANZIARI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI

I crediti finanziari non correnti ammontano a Euro 13.156 mila (Euro 157 mila al 31 dicembre) e si riferiscono al *fair value* dei contratti di copertura rischio cambio *cross currency swap*. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 39.

Il dettaglio della voce “Altri crediti” è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
<i>Indemnification asset</i>	23.368	23.368
Altri crediti	11.298	11.258
TOTALE	34.666	34.626

La voce “Altri crediti” include un *indemnification asset* pari a Euro 23.368 mila verso il venditore delle azioni di Systèmes Moteurs S.A.S. (iscritto in sede di PPA del Gruppo Systemes Moteurs) per il recupero di costi rivenienti da contestazioni relative alla qualità dei prodotti, sulla base delle garanzie rilasciate dallo stesso venditore (dopo eventuali anche parziali rimborsi assicurativi ed indennizzi ricevuti da fornitori). Sogefi S.p.A. ha aperto una procedura di arbitrato internazionale, tuttora in corso, verso il venditore delle azioni di Systèmes Moteurs S.A.S., così come previsto dal contratto di acquisizione, per il recupero del credito. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 19, paragrafo “Fondo garanzia prodotti e altri rischi”.

La voce “Altri crediti” include, inoltre, crediti fiscali per l’attività di ricerca e sviluppo delle controllate francesi, altri crediti fiscali e depositi cauzionali infruttiferi versati per gli immobili in locazione. Tali crediti verranno incassati nei prossimi anni.

14. IMPOSTE ANTICIPATE

La voce ammonta al 31 dicembre 2015 a Euro 65.301 mila rispetto a Euro 71.126 mila al 31 dicembre 2014.

L’importo è relativo ai benefici attesi su differenze temporanee deducibili, tenendo conto della probabilità del loro realizzo. Si rinvia alla nota 20 per ulteriori approfondimenti sul tema.

15. ATTIVITA’ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA

Al 31 dicembre 2015 le attività non correnti possedute per la vendita sono pari a zero.

C 2) PASSIVO

16. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIAMENTI

Sono così composti:

Parte corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti correnti verso banche	17.843	13.426
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine	74.445	64.508
<i>Di cui leasing</i>	<i>1.252</i>	<i>914</i>
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	92.288	77.934
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	325	350
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE TERMINE	92.613	78.284

Parte non corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Finanziamenti a medio lungo termine	141.080	131.617
Altri finanziamenti a medio lungo termine	218.417	203.648
<i>Di cui leasing</i>	<i>8.135</i>	<i>6.481</i>
TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE	359.497	335.265
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	11.562	24.464
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE	371.059	359.729

Debiti correnti verso banche

Per maggiori dettagli si rimanda all'Analisi della Posizione Finanziaria Netta alla nota 22 e al Rendiconto Finanziario consolidato incluso nei prospetti contabili.

Quota corrente e non corrente di finanziamenti a medio lungo termine

Il dettaglio è il seguente:

Situazione al 31 dicembre 2015 (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto di credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario prestito	Tasso applicato	Quota corrente	Quota non corrente	Saldo complessivo	Garanzie reali
Sogefi S.p.A.	Intesa SanPaolo S.p.A.	Apr - 2011	Dic - 2016	60.000	Euribor trim. + 260 bps variabile	7.868	0	7.868	N/A
Sogefi S.p.A.	BNP Paribas S.A.	Sett - 2014	Sett - 2019	55.000	Euribor trim. + 190 bps variabile	0	24.858	24.858	N/A
Sogefi S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	Lug - 2014	Gen - 2016	20.000	Euribor trim. + 170 bps variabile	0	19.998	19.998	N/A
Sogefi S.p.A.	Banca Carige Italia S.p.A.	Lug - 2011	Sett - 2017	25.000	Euribor trim. + 225 bps variabile	5.232	3.969	9.201	N/A
Sogefi S.p.A.	ING Bank	Lug - 2015	Sett - 2020	30.000	Euribor trim. + 190 bps variabile	0	29.846	29.846	N/A
Sogefi S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	Lug - 2015	Gen - 2017	20.000	Euribor trim. + 130 bps variabile	0	19.952	19.952	N/A
Sogefi S.p.A.	Banco do Brasil S.A.	Set - 2015	Set - 2018	19.000	Euribor trim. + 130 bps variabile	3.800	15.124	18.924	N/A
Sogefi S.p.A.	Banco do Brasil S.A.	Dic - 2012	Apr - 2017	15.000	Euribor trim. + 315 bps variabile	3.750	3.714	7.464	N/A
Sogefi S.p.A.	Banca Carige Italia S.p.A.	Nov - 2015	Giu - 2019	10.000	Euribor sem. + 130 bps variabile	2.811	7.116	9.927	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	ING Bank	Giu - 2014	Gen - 2017	11.415	8,80% fisso	5.156	6.259	11.415	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	ING Bank	Giu - 2015	Gen - 2017	5.235	8,01% fisso	1.772	3.463	5.235	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Unicredit S.p.A.	Gen - 2015	Giu - 2016	7.876	7,28% fisso	7.876	0	7.876	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Unicredit S.p.A.	Nov - 2015	Nov - 2016	6.498	6,96% fisso	6.498	0	6.498	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Commerzbank AG	Gen - 2015	Giu - 2016	3.265	5,78% fisso	3.265	0	3.265	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Intesa SanPaolo S.p.A.	Mag - 2015	Dic - 2016	4.466	6,72% fisso	4.466	0	4.466	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Intesa SanPaolo S.p.A.	Mag - 2015	Dic - 2016	2.702	5,52% fisso	2.702	0	2.702	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco Itau BBA International S.A.	Feb - 2013	Mar - 2016	4.818	5,5% fisso	4.818	0	4.818	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco do Brasil S.A.	Set - 2015	Ago - 2018	2.319	17,96% fisso	640	1.679	2.319	N/A
Sogefi Engine Systems Canada Corp.	Ge Capital	Mag - 2015	Mag - 2019	3.969	B/A 3m+ 4,207% variabile	941	2.799	3.740	SI
Sogefi Filtration S.A.	Banco Sabadell S.A.	Mag - 2011	Mag - 2016	7.000	Euribor trim. + 225 bps variabile	700	0	700	N/A
S.C. Systèmes Moteurs S.r.l.	ING Bank	Mag - 2013	Mag - 2017	2.459	ROBOR 3M +5,5%	820	205	1.025	N/A
Altri finanziamenti						11.330	2.098	13.428	
TOTALE						74.445	141.080	215.525	

La linea “Altri finanziamenti” include altri finanziamenti minori, comprese le quote dei *leasing* finanziari ai sensi dello IAS 17.

Situazione al 31 dicembre 2014 (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto di credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario prestito	Tasso applicato	Quota corrente	Quota non corrente	Saldo complessivo	Garanzie reali
Sogefi S.p.A.	Intesa SanPaolo S.p.A.	Apr - 2011	Dic - 2016	60.000	Euribor trim. + 230 bps variabile	8.000	37.736	45.736	N/A
Sogefi S.p.A.	BNP Paribas S.A.	Sett - 2014	Sett - 2019	55.000	Euribor trim. + 290 bps variabile	0	24.777	24.777	N/A
Sogefi S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	Lug - 2014	Gen - 2016	20.000	Euribor trim. + 170 bps variabile	0	19.948	19.948	N/A
Sogefi S.p.A.	Banca Carige Italia S.p.A.	Lug - 2011	Sett - 2017	25.000	Euribor trim. + 225 bps variabile	5.040	9.143	14.183	N/A
Sogefi S.p.A.	Banco do Brasil S.A.	Dic - 2012	Apr - 2017	15.000	Euribor trim. + 315 bps variabile	3.750	7.435	11.185	N/A
Sogefi S.p.A.	Unicredit S.p.A.	Lug - 2014	Lug - 2019	50.000	Euribor trim. + 200 bps variabile	0	9.748	9.748	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	ING Bank	Mar - 2013	Mar - 2016	9.164	9,79% fisso	4.312	4.852	9.164	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	ING Bank	Mar - 2013	Mar - 2016	3.840	9,79% fisso	2.124	1.716	3.840	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Unicredit S.p.A.	Ott - 2014	Giu - 2015	9.567	7,28% fisso	9.567	0	9.567	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Unicredit S.p.A.	Nov - 2014	Giu - 2015	4.612	7,28% fisso	4.612	0	4.612	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Commerzbank AG	Dic - 2014	Giu - 2015	3.112	6,42% fisso	3.112	0	3.112	N/A
Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	CIC Bank S.A.	Mag - 2014	Mag - 2015	4.000	Euribor ann. + 150 bps variabile	4.000	0	4.000	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco Itau BBA International S.A.	Feb - 2013	Mar - 2016	6.450	5,5% fisso	0	6.450	6.450	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco do Brasil S.A.	Lug - 2014	Ago - 2017	3.517	8% fisso	0	3.517	3.517	N/A
Sogefi Engine Systems Canada Corp.	Ge Capital	Nov - 2012	Nov - 2017	3.022	B/A 3m+ 4,65% variabile	663	1.385	2.048	SI
Sogefi Engine Systems Canada Corp.	Ge Capital	Nov - 2012	Nov - 2017	3.022	6,23% fisso	662	1.392	2.054	SI
Systèmes Moteurs Sas	CIC Bank S.A.	Mag - 2014	Mag - 2015	3.500	Euribor ann. + 150 bps variabile	3.500	0	3.500	N/A
Sogefi Filtration S.A.	Banco Sabadell S.A.	Mag - 2011	Mag - 2016	7.000	Euribor trim. + 225 bps variabile	1.400	700	2.100	N/A
Altri finanziamenti						13.766	2.818	16.583	N/A
TOTALE						64.508	131.617	196.124	

Altre passività finanziarie a breve termine per derivati

La voce include la quota a breve del *fair value* dei contratti di copertura del rischio di cambio.

Si rimanda al capitolo E per ulteriori approfondimenti sul tema.

Altri finanziamenti a medio lungo termine

Il dettaglio al 31 dicembre 2015 è il seguente (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto di credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario (in migliaia)	Tasso applicato	Saldo complessivo al 31/12/2015 (in migliaia di Euro)	Garanzie reali
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Mag - 2013	Mag - 2023	USD 115.000	Cedola fissa 600 bps	105.302	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Mag - 2013	Mag - 2020	Euro 25.000	Cedola fissa 505 bps	24.940	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario convertibile	Mag - 2014	Mag - 2021	Euro 100.000	Cedola fissa 2% annuo	78.627	N/A
Altri finanziamenti						9.548	
TOTALE						218.417	

La linea “Altri finanziamenti” include altri finanziamenti minori, comprese le quote dei *leasing* finanziari ai sensi dello IAS 17.

Il dettaglio al 31 dicembre 2014 è il seguente (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto di credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario (in migliaia)	Tasso applicato	Saldo complessivo al 31/12/2014 (in migliaia di Euro)	Garanzie reali
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Mag - 2013	Mag - 2023	USD 115.000	Cedola fissa 600 bps	94.359	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Mag - 2013	Mag - 2020	Euro 25.000	Cedola fissa 505 bps	24.922	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario convertibile	Mag - 2014	Mag - 2021	Euro 100.000	Cedola fissa 2% annuo	75.527	N/A
Altri finanziamenti						8.840	N/A
TOTALE						203.648	

L’incremento nel saldo del prestito obbligazionario di USD 115.000 mila si riferisce alla variazione del cambio Euro/USD (tale variazione è stata oggetto di copertura, si veda il capitolo E).

In data 13 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’emissione del prestito obbligazionario “€ 100,000,000 2 per cent. Equity Linked Bonds due 2021”, collocato presso investitori istituzionali il 14 maggio 2014. Il regolamento è avvenuto il 21 maggio 2014 mediante l’emissione delle obbligazioni ed il pagamento da parte degli investitori del prezzo di sottoscrizione per un ammontare nominale di complessivi Euro 100 milioni. La durata del prestito obbligazionario è pari a sette anni dalla data di regolamento. Le obbligazioni, quotate a partire dal 13 giugno 2014 presso il Third Market (MTF) del Vienna Stock Exchange, hanno un taglio minimo di Euro 100 mila e pagano una cedola semestrale al tasso fisso annuo del 2%.

L’Assemblea Straordinaria degli Azionisti il 26 settembre 2014 ha deliberato l’aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’art. 2441, comma 5 del Codice Civile, per un valore complessivo nominale massimo di Euro 9.657.528,92 da liberarsi, in una o più volte, mediante emissione di massime n. 18.572.171 azioni ordinarie Sogefi da porre ad

esclusivo servizio del citato prestito obbligazionario. Il regolamento prevedeva che la Capogruppo Sogefi S.p.A. avesse la facoltà di regolare l'esercizio dei diritti di conversione mediante consegna di azioni ordinarie Sogefi oppure di corrispondere un importo per cassa o una combinazione di azioni ordinarie e cassa.

Alla scadenza finale del 21 maggio 2021, le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione se non anticipatamente rimborsate o convertite.

Ciascun obbligazionista potrà richiedere il rimborso anticipato per cassa delle proprie Obbligazioni per un importo pari al valore nominale delle Obbligazioni maggiorato degli interessi maturati e non ancora pagati al verificarsi di *Change of Control Event* (la circostanza in cui un soggetto diverso dagli attuali soggetti controllanti acquisisca direttamente o indirettamente più del 50% delle azioni con diritto di voto, come definito nel Regolamento) e *Free Float Event* (la circostanza in cui il flottante delle Azioni ordinarie scenda sotto il 20%, come definito nel Regolamento).

Il *fair value* di queste opzioni è stato ritenuto immateriale.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2015 e della sottoscrizione dell'atto formale di rinuncia (*Deed Poll*), soggetto alla giurisdizione inglese, avvenuta il 28 gennaio 2015 (comunicato all'*agent* il 29 gennaio 2015), la Capogruppo Sogefi S.p.A ha unilateralmente rinunciato alla facoltà di rimborsare le obbligazioni convertibili mediante pagamento in contanti invece che in azioni ordinarie in caso di esercizio del diritto di conversione ai sensi del Regolamento del prestito. Tale rinuncia risulta definitiva, irrevocabile ed incondizionata. La sostanza della rinuncia di tale diritto ha un effetto analogo, secondo la giurisdizione inglese, di una modifica del regolamento del prestito.

Alla data del 28 gennaio 2015 il *fair value* dell'opzione (calcolato con il medesimo modello applicato al 31 dicembre 2014) era pari ad Euro 9.090 mila (Euro 10.540 mila al 31 dicembre 2014). Ciò ha comportato un effetto positivo nel conto economico dell'esercizio 2015 pari a Euro 1.450 mila. Inoltre, dal momento che la sottoscrizione del *deed poll* ha un effetto analogo alla modifica del regolamento del prestito, la Capogruppo Sogefi S.p.A ha riconsiderato la classificazione *liability-equity* effettuata alla data di prima iscrizione dell'opzione (essendo venuto meno il diritto all'opzione *call* a favore della Capogruppo Sogefi S.p.A in modo irrevocabile, definitivo e incondizionato). Pertanto in tale data la Capogruppo Sogefi S.p.A ha riclassificato l'importo dell'opzione sopra descritto (Euro 9.090 mila) dalla voce "Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati" ad una riserva di Patrimonio netto, dal momento che gli obbligazionisti avranno solo il diritto di convertire le obbligazioni in un numero fisso e predeterminato di azioni.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. è legittimata a rimborsare anticipatamente e integralmente le Obbligazioni per un importo pari al valore nominale delle Obbligazioni maggiorato degli interessi maturati e non ancora pagati nei casi indicati nel Regolamento, in linea con la prassi di mercato, ivi inclusi (i) il caso in cui siano stati esercitati diritti di conversione o di rimborso anticipato in relazione ad almeno l'85% dell'importo nominale originario del Prestito Obbligazionario, nonché (ii) nel caso in cui il prezzo di trattazione delle azioni ordinarie della Capogruppo Sogefi S.p.A. superi una determinata soglia in alcune date specifiche, secondo quanto indicato nel Regolamento.

Il *fair value* di queste opzioni di rimborso anticipato è stato ritenuto immateriale.

Nel corso del secondo semestre 2015 la Capogruppo Sogefi S.p.A ha sottoscritto ed interamente utilizzato i seguenti nuovi contratti di finanziamento bancari:

- Euro 20 milioni, di tipo *revolving*, nel mese di luglio 2015, con Mediobanca S.p.A. scadenti nel mese di gennaio 2017 ad un tasso di mercato collegato all'Euribor trimestrale maggiorato di uno *spread* di 130 *basis points*.
- Euro 30 milioni, a rate ammortizzabili, nel mese di luglio 2015, erogato da Ing Bank N.V. con scadenza finale nel mese di settembre 2020 ad un tasso di mercato collegato all'Euribor trimestrale maggiorato di uno *spread* di 190 *basis points*.
- Euro 19 milioni, a rate ammortizzabili, nel mese di settembre 2015, erogato da Banco do Brasil S.A. con scadenza finale nel mese di settembre 2018 ad un tasso di mercato collegato all'Euribor trimestrale maggiorato di uno *spread* di 130 *basis points*.
- Euro 10 milioni, a rate ammortizzabili, nel mese di novembre 2015, erogato da Banca Carige Italia S.p.A. con scadenza finale nel mese di giugno 2019 ad un tasso di mercato collegato all'Euribor semestrale maggiorato di uno *spread* di 130 *basis points*.

In coincidenza con le erogazioni sopra menzionate la Capogruppo Sogefi S.p.A ha rimborsato le quote *revolving* dei finanziamenti accesi con Intesa Sanpaolo S.p.A. (Euro 30 milioni) e Unicredit S.p.A. (Euro 10 milioni). Tali quote essendo revolving restano a disposizione della Capogruppo Sogefi S.p.A per ulteriori tiraggi fino alla scadenza del relativo contratto.

Si segnala inoltre che la Capogruppo Sogefi S.p.A aveva sottoscritto nel mese di novembre 2014 un contratto di finanziamento di tipo *revolving* con Société Générale per complessivi Euro 30 milioni scadente a novembre 2019. Al 31 dicembre 2015 non è stato effettuato alcun tiraggio relativo al suddetto finanziamento.

I finanziamenti in essere non prevedono il riconoscimento di alcuna garanzia reale su attività della Capogruppo Sogefi S.p.A. Si precisa inoltre che, contrattualmente, gli *spread* legati ai finanziamenti della Capogruppo Sogefi S.p.A. sono rivisti semestralmente sulla base della verifica del *ratio* PFN consolidata / EBITDA consolidato normalizzato. Per un'analisi dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine del periodo si rimanda alla successiva nota "Analisi della posizione finanziaria netta".

Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati

La voce include la quota a medio lungo termine del *fair value* dei contratti di copertura del rischio tasso di interesse e del rischio di cambio.

Si rimanda al capitolo E per ulteriori approfondimenti sul tema.

Leasing finanziari

Il Gruppo ha *leasing* finanziari e contratti di noleggio e affitto per immobilizzazioni, impianti e macchinari che per loro tipologia arrivano a coprire la pressoché totalità della vita utile del bene. Tali contratti di *leasing*, noleggio e affitto, in accordo con quanto

previsto dallo IAS 17, sono contabilizzati come se si riferissero a cespiti di proprietà della società, con evidenza in bilancio di tutte le loro componenti, valore storico di acquisto, ammortamento, componente finanziaria per interessi e debito residuo.

I pagamenti futuri derivanti da tali contratti possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	Canoni	Quota capitale
Entro un anno	1.721	1.252
Oltre un anno, ma entro 5 anni	6.508	5.308
Oltre 5 anni	3.028	2.827
Totale canoni da <i>leasing</i>	11.257	9.387
Interessi	(1.870)	-
TOTALE VALORE ATTUALE CANONI DA LEASING	9.387	9.387

I contratti inclusi in tale voce si riferiscono alle seguenti controllate:

- Sogefi Filtration Ltd ha in essere un contratto di affitto a lungo termine per il sito produttivo di Tredegar. La scadenza del contratto è stabilita in settembre 2022, l'ammontare originario di tale contratto era di Euro 3.611 mila, la quota capitale residua ammonta a Euro 2.316 mila e il tasso annuo applicato dal locatore è pari all'11,59%.

A fronte di tale contratto il Gruppo ha fornito garanzie fidejussorie.

Tale contratto di locazione è stato assoggettato al trattamento contabile previsto dallo IAS 17 per i *leasing* finanziari dal momento che il valore attuale dei canoni corrispondeva approssimativamente al *fair value* del bene al momento della stipula del contratto.

- Allevard Sogefi USA Inc. ha stipulato i seguenti contratti di *leasing* per il sito produttivo di Prichard relativi a:

a) impianti, macchinari e migliorie sul fabbricato per un ammontare originario di Euro 1.470 mila. La scadenza del contratto è stabilita nel maggio 2019, la quota capitale residua ammonta a Euro 555 mila e il tasso annuo applicato dal locatore è pari al 3,92%.

A fronte di tale contratto il Gruppo ha fornito garanzie fidejussorie;

b) impianti, macchinari e migliorie sul fabbricato per un ammontare originario di Euro 2.643 mila. La scadenza del contratto è stabilita nel luglio 2019, la quota capitale residua ammonta a Euro 1.088 mila e il tasso annuo applicato dal locatore è pari al 3%.

A fronte di tale contratto il Gruppo ha fornito garanzie fidejussorie.

c) impianti, macchinari e migliorie sul fabbricato per un ammontare originario di Euro 3.992 mila. Si precisa che nel corso del 2015 la controllata Allevard Sogefi USA Inc., a seguito dell'acquisizione di nuovi macchinari, ha rinegoziato il contratto di *leasing* finanziario originariamente stipulato nel 2013, incrementandone il valore per un importo pari a Euro 1.490 mila. Il nuovo *leasing* ha lo stesso tasso annuo, pari al 3,24%, la stessa scadenza stabilita nel giugno 2023. La quota capitale residua complessiva ammonta a Euro 5.428 mila.

A fronte di tale contratto il Gruppo ha fornito garanzie fidejussorie.

Non esistono restrizioni di alcun tipo collegate a tali *leasing*. Alla scadenza dei contratti la proprietà dei beni viene trasferita al locatario senza il pagamento di alcun prezzo di

acquisto. Tali contratti sono stati pertanto contabilizzati alla stregua di *leasing* finanziari, così come previsto dallo IAS 17.

17. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI

Gli importi riportati in bilancio sono suddivisi nelle seguenti categorie:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti commerciali e altri debiti	325.421	309.808
Debiti per imposte sul reddito	6.071	5.323
TOTALE	331.492	315.131

Il dettaglio dei debiti commerciali e altri debiti è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Verso fornitori	256.544	242.383
Verso controllante	2.428	142
Tributari per imposte indirette e altre	8.607	10.144
Verso istituti di previdenza e sicurezza	21.750	20.514
Verso il personale dipendente	29.719	30.049
Altri debiti	6.373	6.576
TOTALE	325.421	309.808

I debiti “Verso fornitori” non sono soggetti ad interessi e sono mediamente regolati a 70 giorni (74 giorni al 31 dicembre 2014).

Non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

I debiti “Verso fornitori” mostrano un incremento per Euro 14.161 mila (incremento pari a Euro 17.141 mila a parità di cambio) riconducibile principalmente all’incremento dell’attività nell’ultima parte dell’esercizio 2015 rispetto all’analogo periodo del precedente esercizio.

La voce “Verso controllante” si riferisce per Euro 1.454 mila al compenso riconosciuto a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte di società partecipanti al consolidato del Gruppo CIR, per Euro 898 mila per il debito d’imposta relativo al consolidato fiscale del Gruppo CIR e per Euro 76 mila a compensi da liquidare agli amministratori riversati alla controllante Cir S.p.A.. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 40.

La riduzione dei debiti “Tributari per imposte indirette e altre” si riferisce principalmente ai debiti per I.V.A..

18. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce “Altre passività correnti”, pari a Euro 9.686 mila (Euro 8.096 mila al 31 dicembre 2014), include le poste rettificative di costi e ricavi dell’esercizio al fine di garantirne il principio di competenza (ratei e risconti passivi) e gli acconti ricevuti dai clienti per forniture ancora non effettuate. L’incremento della voce si riferisce

principalmente alla controlla Systèmes Moteurs S.A.S. per anticipi ricevuti dai clienti relativi a progetti di ricerca e sviluppo.

19. FONDI A LUNGO TERMINE E ALTRI DEBITI

La voce è così dettagliata:

Viene di seguito fornito un dettaglio delle principali voci.

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Fondi pensione	42.575	47.361
Fondo trattamento di fine rapporto	6.316	8.405
Fondo ristrutturazioni	5.194	19.296
Fondo per contenziosi fiscali	202	2.179
Fondo per <i>phantom stock option</i>	8	-
Fondo garanzia prodotti e altri rischi	23.258	25.874
Indennità suppletiva clientela	4	102
Cause legali	1.658	1.109
TOTALE	79.215	104.326

Fondi pensione

L'ammontare pari a Euro 42.575 mila rappresenta quanto accantonato alla fine dell'esercizio dalle varie società estere del Gruppo a fronte delle passività dei diversi fondi pensione. Di seguito la movimentazione del fondo pensione avvenuta nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Saldo iniziale	47.361	28.445
Costo dei benefici a conto economico	3.941	(153)
Importi riconosciuti negli "Altri utili (perdite) complessivi"	(7.176)	21.063
Contributi pagati	(2.921)	(2.722)
Differenze cambio	1.370	728
TOTALE	42.575	47.361

La tabella seguente illustra l'ammontare complessivo delle obbligazioni derivanti dai "Fondi pensione" e il valore attuale delle attività al servizio dei piani per l'esercizio 2015 e per i due precedenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013
Valore attuale delle obbligazioni dei fondi	221.701	222.291	186.866
<i>Fair value</i> attività dei piani	179.126	174.930	158.421
<i>Deficit</i>	42.575	47.361	28.445
Passività registrata nei "Fondi a lungo termine"	42.575	47.361	31.321
Surplus registrato negli "Altri crediti"	-	-	(2.876)

Di seguito si riporta la movimentazione del “Valore attuale delle obbligazioni dei fondi” avvenuta nell’esercizio 2015:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Valore attuale delle obbligazioni all'inizio del periodo	222.291	186.866
Costo corrente del servizio	1.647	1.769
Oneri finanziari	8.128	8.266
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche	(305)	(220)
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	(14.010)	26.351
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	(391)	(1.676)
- (Utili) Perdite attuariali relativi agli "Altri benefici a lungo termine"- Jubilee benefit	164	(1.102)
Costo passato del servizio	-	(1.794)
Contributi versati dai partecipanti al piano	227	212
Estinzioni/Riduzioni	-	(860)
Differenze cambio	12.163	12.053
Benefici liquidati	(8.213)	(7.574)
Valore attuale delle obbligazioni al termine del periodo	221.701	222.291

Gli “(Utili)/perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie” derivano principalmente dall’aumento del tasso di attualizzazione nei fondi pensione inglesi.

Gli “(Utili)/perdite attuariali derivanti dall’esperienza” riflettono la differenza tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato (ad esempio in termini di *turnover* dei dipendenti, incremento salariale o tasso di inflazione).

Gli “(Utili)/perdite attuariali relativi agli Altri benefici a lungo termine” si riferiscono principalmente alla controllata Filtrauto S.A..

Con riferimento ai valori delle società con valute funzionali diverse dall’Euro si precisa che le voci di Conto Economico sono state convertite al cambio medio del periodo; il valore attuale delle obbligazioni all’inizio e alla fine del periodo è stato convertito al rispettivo cambio puntuale alla data.

La movimentazione del *fair value* delle attività a servizio dei piani è evidenziata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
<i>Fair value</i> delle attività all'inizio del periodo	174.930	158.421
Proventi finanziari	6.675	7.433
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
Rendimento delle attività a servizio del piano	(7.530)	3.392
Costi non di gestione delle attività a servizio del piano	(677)	(1.001)
Contributi versati dalla società	1.718	1.447
Contributi versati dai partecipanti al piano	227	212
Estinzioni/Riduzioni	-	-
Differenze cambio	10.792	11.317
Benefici liquidati	(7.009)	(6.291)
<i>Fair value</i> delle attività alla fine del periodo	179.126	174.930

Con riferimento ai valori delle società con valute funzionali diverse dall'Euro si precisa che le voci di Conto Economico sono state convertite al cambio medio del periodo mentre il *fair value* delle attività all'inizio e alla fine del periodo è stato convertito al rispettivo cambio puntuale alla data.

Di seguito si riporta il dettaglio degli ammontari riconosciuti negli altri "Utili (perdite) complessive":

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Rendimento (utile)/perdita effettivo delle attività al servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività (attività) netta)	7.530	(3.392)
(Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche	(305)	(220)
(Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	(14.010)	26.351
(Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	(391)	(1.676)
Valore della passività (attività) netta da rilevare negli "Altri utili (perdite) complessivi"	(7.176)	21.063

Gli ammontari rilevati nel Conto Economico possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Costo corrente del servizio	1.647	1.769
Oneri finanziari netti	1.453	833
Costo passato del servizio	-	(1.794)
(Utili) Perdite attuariali rilevati nell'anno relativi agli "Altri benefici a lungo termine" - Jubilee benefit	164	(1.102)
Costi non di gestione delle attività a servizio del piano	677	1.001
Estinzioni/Riduzioni	-	(860)
TOTALE	3.941	(153)

Le voci "Costo corrente del servizio", "Costo passato del servizio" e "Costi non di gestione delle attività a servizio del piano" sono incluse nelle linee del "Costo del lavoro" delle varie voci del Conto Economico.

La linea "Oneri finanziari netti" è inclusa nella voce "Oneri (proventi) finanziari netti".

Gli “(Utili) Perdite attuariali rilevati nell’anno” relativi ai *jubelee benefit* e le “Estinzioni/Riduzioni” sono inclusi nella voce “Altri costi (ricavi) non operativi”.

I piani a benefici definiti espongono il Gruppo ai seguenti rischi attuariali:

- Rischio di investimento (applicabile solo alle controllate inglesi in cui sono presenti attività al servizio del piano): il valore attuale dell’obbligazione per benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso di sconto determinato con riferimento ai rendimenti dei *corporate bonds* dell’area Euro con *rating* AA; se il rendimento delle attività poste al servizio del piano è inferiore a questo tasso si avrà un *deficit* del piano. Per tale ragione e, tenuto conto della natura a lungo termine della passività del piano, i fondi delle società inglesi hanno differenziato il proprio portafoglio includendo investimenti immobiliari, strumenti di debito e strumenti di capitale.
- Rischio di interesse: un decremento nel tasso di sconto determinerà un incremento della passività del piano; in presenza di attività al servizio del piano, tale incremento verrà però parzialmente annullato da un incremento del rendimento degli investimenti del piano.
- Rischio di longevità: il valore dell’obbligazione per benefici definiti è calcolato tenendo conto della migliore stima possibile del tasso di mortalità dei partecipanti al piano; un incremento dell’aspettativa di vita determina un incremento dell’obbligazione.
- Rischio di inflazione/incremento salariale: il valore del piano per benefici definiti con riferimento ai dipendenti in servizio è calcolato tenendo conto degli incrementi salariali futuri e del tasso di inflazione: un incremento di queste due determinanti genera un incremento dell’obbligazione.

Di seguito viene riportata la composizione dei “Fondi pensione” in funzione delle aree geografiche d’appartenenza delle società controllate interessate:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014			
	Gran Bretagna	Francia	Altri	TOTALE
Valore attuale delle obbligazioni dei fondi	196.097	22.536	3.658	222.291
<i>Fair value</i> attività dei fondi	174.858	-	72	174.930
<i>Deficit</i>	21.239	22.536	3.586	47.361

(in migliaia di Euro)	31.12.2015			
	Gran Bretagna	Francia	Altri	TOTALE
Valore attuale delle obbligazioni dei fondi	195.409	22.650	3.642	221.701
<i>Fair value</i> attività dei fondi	179.031	-	95	179.126
<i>Deficit</i>	16.378	22.650	3.547	42.575

La riduzione del *Deficit* in Gran Bretagna è dovuto principalmente all’incremento del tasso di attualizzazione.

Si precisa che le valutazioni attuariali dei “Fondi pensione” vengono effettuate con l’ausilio di società esterne specializzate nel settore.

Vengono di seguito riassunti i trattamenti previdenziali esistenti nelle aree geografiche di maggior impatto del Gruppo: Gran Bretagna e Francia.

Gran Bretagna

In Gran Bretagna i piani previdenziali hanno prevalentemente natura privatistica e sono stipulati con società di gestione e amministrati indipendentemente dalla società.

Vengono classificati come piani a prestazione definita, soggetti a valutazione attuariale e contabilizzati secondo quanto previsto e consentito dallo IAS 19.

In merito alla *governance* del piano, gli amministratori, costituiti da rappresentanti dei dipendenti, degli ex dipendenti e del datore di lavoro, per legge devono agire nell'interesse del fondo e di tutti i principali *stakeholders* e sono responsabili delle politiche di investimento con riferimento alle attività del piano.

Per quanto riguarda la natura dei benefici ai dipendenti, questi hanno diritto di ricevere, successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, un importo annuo calcolato moltiplicando una quota del salario percepito all'età di pensionamento per ogni anno di servizio prestato fino all'età di pensionamento.

Le principali ipotesi utilizzate per la stima attuariale di tali "Fondi pensione" sono state le seguenti:

	31.12.2015	31.12.2014
Tasso di attualizzazione %	3,9	3,6
Tasso di incremento salariale atteso %	2,2-3,7	2,1-3,6
Tasso annuo di inflazione %	2,2-3,2	2,1-3,1
Età di pensionamento	65	65

L'aumento del "Tasso di attualizzazione" rispetto all'anno precedente riflette il *trend* in rialzo dei rendimenti dei *corporate bonds UK* con *rating AA* registrato nel 2015. Il "Tasso di attualizzazione" è calcolato partendo dai rendimenti dei *corporate bonds* dell'area Euro con *rating AA* di durata media 13 anni e adeguando poi il calcolo alla maggiore durata media dell'obbligazione (19 anni).

Di seguito si riporta la movimentazione del valore attuale dell'obbligazione per i fondi inglesi, intercorsa nel corso degli esercizi 2015 e 2014:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Valore attuale delle obbligazioni all'inizio del periodo	196.097	158.622
Costo corrente del servizio	269	172
Oneri finanziari	7.481	7.370
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche		-
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	(13.825)	25.694
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	-	-
Costo passato del servizio	-	(1.731)
Contributi versati dai partecipanti al piano	227	212
Estinzioni/Riduzioni	-	-
Differenze cambio	12.156	12.049
Benefici liquidati	(6.996)	(6.291)
Valore attuale delle obbligazioni al termine del periodo	195.409	196.097

La movimentazione del *fair value* delle attività a servizio dei piani inglesi è evidenziata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
<i>Fair value</i> delle attività all'inizio del periodo	174.858	158.365
Proventi finanziari	6.668	7.428
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
Rendimento delle attività a servizio del piano	(7.530)	3.392
Costi non di gestione delle attività a servizio del piano	(677)	(1.001)
Contributi versati dalla società	1.696	1.430
Contributi versati dai partecipanti al piano	227	212
Estinzioni/Riduzioni	-	-
Differenze cambio	10.785	11.323
Benefici liquidati	(6.996)	(6.291)
<i>Fair value</i> delle attività alla fine del periodo	179.031	174.858

Si riporta di seguito l'allocazione del *fair value* delle attività al servizio del piano sulla base della tipologia di strumento finanziario:

	31.12.2015	31.12.2014
Strumenti di debito	23,3%	28,2%
Strumenti di capitale	32,2%	44,2%
Investimenti immobiliari	0,3%	0,5%
Cassa	13,7%	8,6%
Derivati	28,4%	16,8%
Altre attività	2,1%	1,7%
TOTALE	100,0%	100,0%

Il *fair value* di tali strumenti finanziari è stato determinato sulla base delle quotazioni reperibili in mercati attivi.

L'*asset allocation* al termine dell'esercizio 2015 mostra un aumento del peso degli strumenti derivati. Tale incremento riflette un cambiamento nella strategia di investimento dei fondi, i quali, in un'ottica di riduzione del rischio, hanno privilegiato strategie di *Liability Driven Investment* (approccio di investimento che individua l'*asset allocation* strategica sulla base di una passività, seppur implicita, da coprire). In tale ottica, unitamente all'obiettivo di aumentare l'efficienza della strategia di investimento, sono aumentati gli investimenti in derivati per coprire i rischi di cambio, interesse e inflazione ai quali sono esposte alcune strategie di investimento.

Si ricorda, infine, che la gestione dinamica del fondo richiede di adeguare l'allocazione delle attività in base alle condizioni economiche presenti e alle aspettative future

Gli strumenti di debito sono costituiti in prevalenza da titoli *corporate* stranieri. Gli strumenti di capitale sono costituiti in prevalenza da titoli stranieri (minima è la quota dei titoli dei paesi emergenti).

Il *Trustee Boards* rivede periodicamente le strategie di investimento del piano differenziando in base ai rischi e alla redditività delle attività. Tali strategie tengono in considerazione la natura e durata della passività, le esigenze di finanziamento del fondo e la capacità del datore di lavoro di rispettare gli impegni del fondo. Il fondo della controllata Sogefi Filtration Ltd utilizza strumenti finanziari derivati per coprire il rischio di variazione della passività collegato ai tassi di interesse, tassi di cambio e di inflazione.

In merito all'effetto del piano a benefici definiti delle società inglesi sui flussi finanziari futuri del Gruppo, i contributi ai piani previsti per il prossimo esercizio sono pari ad Euro 1.428 mila.

La durata media dell'obbligazione al 31 dicembre 2015 è pari a circa 19 anni.

Come richiesto dallo IAS 19 è stata effettuata una *sensitivity analysis* al fine di individuare come cambia il valore attuale dell'obbligazione al modificarsi delle ipotesi attuariali ritenute più significative, tenute costanti le altre assunzioni attuariali.

Tenuto conto del peculiare funzionamento dei fondi inglesi, le assunzioni attuariali ritenute significative sono:

- Tasso di attualizzazione
- Tasso di incremento salariale
- Aspettativa di vita

Di seguito si riepiloga la variazione del valore attuale dell'obbligazione al variare delle suddette ipotesi attuariali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	
	+1%	-1%
Tasso di attualizzazione	(31.802)	41.233
Tasso di incremento salariale	2.406	(2.170)

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	
	+ 1 anno	- 1 anno
Aspettativa di vita	5.076	(5.125)

Francia

In Francia le pensioni sono fondate su piani statali e la responsabilità della società è limitata al pagamento dei contributi stabiliti per legge.

In aggiunta a tale assistenza garantita dallo Stato i dipendenti che vanno in pensione hanno diritto ad ammontari aggiuntivi definiti dal contratto collettivo e determinati sulla base dell'anzianità di servizio e del livello salariale, da corrispondere solo se il dipendente raggiunge l'età pensionabile in azienda. Tali ammontari non vengono riconosciuti se il dipendente lascia la società prima del raggiungimento dell'età pensionabile.

I benefici aggiuntivi vengono riconosciuti come passività per l'azienda e, in accordo con lo IAS 19, vengono considerati come piani a prestazione definita e sono soggetti a valutazione attuariale.

In aggiunta all'indennità di pensionamento, viene riconosciuto, in base ad un accordo collettivo, un "Jubilee benefit" (calcolato con modalità differenti in ognuna delle controllate francesi) in occasione del raggiungimento dei 20, 30, 35 e 40 anni di lavoro prestati in azienda. Il "Jubilee benefit" è considerato in accordo con lo IAS 19 nella categoria residuale degli "Altri benefici a lungo termine" ed è soggetto a valutazione attuariale; gli utili (perdite) attuariali devono essere riconosciute nel Conto Economico dell'esercizio. Tale premio maturato in occasione degli anniversari di permanenza in azienda non viene riconosciuto se il dipendente lascia la società prima del raggiungimento delle soglie sopra indicate.

Le principali ipotesi utilizzate per la stima attuariale di tali "Fondi pensione" sono state le seguenti:

	31.12.2015	31.12.2014
Tasso di attualizzazione %	2,5	2,4
Tasso di incremento salariale atteso %	2,5	2,5
Tasso annuo di inflazione %	1,8	1,0
Età di pensionamento	62-67	62-67

Il "Tasso di attualizzazione" è calcolato sulla base dei rendimenti dei *corporate bonds* dell'area Euro con *rating* AA (durata media 15 anni).

La movimentazione del "Valore attuale delle obbligazioni dei fondi" è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Valore attuale delle obbligazioni all'inizio del periodo	22.536	24.814
Costo corrente del servizio	1.275	1.529
Oneri finanziari	541	781
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche	(305)	(230)
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	(187)	339
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	(460)	(1.716)
- (Utili) Perdite attuariali relativi agli "Altri benefici a lungo termine"- Jubilee benefit	163	(1.099)
Estinzioni/Riduzioni	-	(860)
Benefici liquidati	(913)	(1.022)
Valore attuale delle obbligazioni al termine del periodo	22.650	22.536

Gli “(Utili)/perdite attuariali derivanti dall’esperienza” riflettono la differenza tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato (ad esempio in termini di turnover dei dipendenti, incremento salariale o tasso di inflazione).

L’analisi di sensitività con riferimento ai fondi francesi è stata effettuata facendo variare le seguenti ipotesi attuariali:

- Tasso di attualizzazione
- Tasso di incremento salariale

Di seguito si riepiloga la variazione del valore attuale dell’obbligazione al variare delle suddette ipotesi attuariali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	
	+1%	-1%
Tasso di attualizzazione	(3.058)	3.528
Tasso di incremento salariale	3.406	(3.070)

Fondo trattamento di fine rapporto

Tale aspetto riguarda esclusivamente le società italiane del Gruppo, dove le pensioni sono rappresentate da piani statali e la responsabilità della società è limitata al regolare pagamento dei contributi sociali mensili.

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, in aggiunta alla previdenza pubblica ogni dipendente ha diritto all’indennità di fine rapporto (TFR) che matura in funzione del servizio prestato ed è erogata nel momento in cui il dipendente lascia la società.

Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente.

La passività viene accantonata in un apposito fondo e, per gli ammontari accantonati negli anni precedenti, è soggetta a rivalutazione annuale in ragione dell’indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o

periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono pertanto, attività al servizio del fondo.

Il TFR è considerato come fondo a prestazione definita pertanto soggetto a valutazione attuariale per la parte relativa ai futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte (che rappresenta la parte soggetta a rivalutazione annuale).

Si ricorda che, a seguito delle modifiche apportate al “Fondo trattamento di fine rapporto” dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, per le aziende con almeno 50 dipendenti (Sogefi Rejna S.p.A.), le quote maturate a partire dall’1 gennaio 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo di Tesoreria presso l’INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di “piani a contributi definiti”. Tali quote non sono, pertanto, soggette a valutazione attuariale e non vengono più accantonate al “Fondo trattamento di fine rapporto”. Il “Fondo trattamento di fine rapporto” maturato al 31 dicembre 2006 rimane un “piano a benefici definiti” con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, che però non terranno più conto della componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Per le società con meno di 50 dipendenti (Capogruppo Sogefi S.p.A.), ai sensi dello IAS 19 il fondo è contabilizzato interamente come “Piano a prestazioni definite” quindi soggetto a valutazione con tecnica attuariale.

Le ipotesi considerate in sede di valutazione attuariale del “Fondo trattamento di fine rapporto (TFR)” sono state:

- Ipotesi macroeconomiche:

1. tasso annuo di attualizzazione (indice IBoxx Eurozone Corporate AA): 1,39% (0,91% al 31 dicembre 2014)
2. tasso annuo di inflazione: 1,5% per il 2016, 1,8% per il 2017, 1,7% per il 2018, 1,6% per il 2019 e 2% dal 2020 in poi (al 31 dicembre 2014: 0,6% per il 2015, 1,2% per il 2016, 1,5% per il 2017 e 2018, 2% dal 2019 in poi)
3. tasso annuo incremento TFR: 2,625% per il 2015, 2,85% per il 2017, 2,775% per il 2018, 2,7% per il 2019 e 3,0% dal 2020 in poi (al 31 dicembre 2014: 1,95% per il 2015, 2,4% per il 2016, 2,625% per il 2017 e 2018, 3% dal 2019 in poi)

- Ipotesi demografiche:

1. tasso di dimissioni volontarie: 3% - 10% dell’organico (stesse ipotesi al 31 dicembre 2014);
2. età di pensionamento: si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti validi per l’assicurazione generale obbligatoria (stesse ipotesi al 31 dicembre 2014);
3. probabilità di morte: sono state utilizzate le tavole di mortalità RG48 prodotte dalla Ragioneria Generale dello Stato (stesse ipotesi al 31 dicembre 2014);
4. per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 2% - 3% (stesse ipotesi al 31 dicembre 2014);
5. per le probabilità di inabilità sono state utilizzate le tavole INPS differenziate in funzione dell’età e del sesso (stesse ipotesi al 31 dicembre 2014).

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Saldo iniziale	8.405	7.685
Accantonamenti del periodo	(162)	309
Importi riconosciuti negli "Altri utili (perdite) complessivi"	(351)	631
Contributi pagati	(1.576)	(220)
TOTALE	6.316	8.405

Gli ammontari rilevati nel Conto Economico possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Costo corrente del servizio	117	120
Curtilment	(345)	-
Oneri finanziari	66	189
TOTALE	(162)	309

La voce "Curtilment" include una rettifica, pari a Euro 345 mila, del fondo accantonato negli esercizi precedenti.

La durata media dell'obbligazione al 31 dicembre 2015 è pari a circa 8 anni.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività per il fondo trattamento di fine rapporto. La seguente tabella riporta la variazione del fondo al variare delle seguenti ipotesi attuariali:

- Tasso di sconto
- Crescita salariale

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	
	+0,5%	-0,5%
Tasso di attualizzazione	(211)	223
Tasso di incremento salariale	4	(4)

Fondo ristrutturazioni

Rappresenta gli importi accantonati per operazioni di ristrutturazione annunciate e comunicate alle controparti interessate così come richiesto dai principi contabili.

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Saldo iniziale	19.296	16.870
Accantonamenti del periodo	1.535	11.132
Utilizzi	(14.438)	(7.289)
Mancati utilizzi del periodo	(440)	(1.138)
Altri movimenti	(373)	(208)
Differenze cambio	(386)	(71)
TOTALE	5.194	19.296

Gli “Utilizzi” (registrati a riduzione dei fondi precedentemente accantonati) sono da imputarsi quasi esclusivamente alle controllate francesi Filtrauto S.A. e Allevard Rejna Autosuspensions S.A. e alla controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda.

La movimentazione degli “Accantonamenti del periodo” al netto dei “Mancati utilizzi del periodo” (ammontari accantonati in esercizi precedenti risultati poi in eccesso rispetto a quanto effettivamente erogato), pari a Euro 1.095 mila, è registrata a Conto Economico nella linea “Costi di ristrutturazione”.

La linea “Altri movimenti” una riclassifica alla voce fondi rischi “Cause legali”.

Fondo per contenziosi fiscali

La voce si riferisce a contenziosi fiscali in corso di definizione con le amministrazioni tributarie locali europee e sudamericane, per i quali si è proceduto ad effettuare accantonamenti ritenuti appropriati ancorché non sia certo l’esito finale.

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Saldo iniziale	2.179	878
Accantonamenti del periodo	70	1.430
Utilizzi	(1.482)	(117)
Mancati utilizzi del periodo	(500)	-
Differenze cambio	(65)	(12)
TOTALE	202	2.179

Gli “Utilizzi” del periodo si riferiscono principalmente alla controllata Systèmes Moteurs S.A.S. a seguito della definizione e liquidazione di un contenzioso relativo agli anni 2009-2011.

I “Mancati utilizzi del periodo” rappresentano ammontari accantonati in esercizi precedenti per le controllate europee risultati poi in eccesso rispetto a quanto effettivamente erogato.

Fondo per phantom stock option

Il Fondo *Phantom Stock Option* si riferisce alla valutazione al *fair value* delle opzioni connesse al piano di incentivazione *Phantom Stock Option 2007*, tuttora in corso di validità, destinate al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato alla data di emissione del piano. La variazione del *fair value*, negativa per Euro 8 mila, è stata contabilizzata nell’esercizio 2015 nel Conto economico alla voce “Emolumenti agli organi sociali”.

Fondo garanzia prodotti e altri rischi

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Saldo iniziale	25.874	22.538
Accantonamenti del periodo	16.520	5.810
Utilizzi	(18.739)	(2.658)
Mancati utilizzi del periodo	(17)	(85)
Altri movimenti	(18)	261
Differenze cambio	(362)	8
TOTALE	23.258	25.874

La voce include prevalentemente le passività legate a rischi di garanzia prodotti del Gruppo Systemes Moteurs.

La voce include, inoltre, accantonamenti minori per rischi di garanzia prodotti effettuati dalle società del Gruppo e accantonamenti per rischi specifici verso dipendenti e terze parti.

Con riferimento al fondo garanzia prodotti, sono in corso dei “*Claims*” con due clienti relativi alla fornitura, effettuata dal 2010 in poi, di un componente difettoso da parte della controllata Systemes Moteurs S.A.S., prima, e in parte dopo, dell’acquisizione da parte del Gruppo Sogefi. Il difetto, a giudizio della Società, è stato determinato da un termostato alla base del componente, realizzato da un fornitore di Systemes Moteurs S.A.S. e la stessa Società ha attivato dal 2012 una causa legale nei confronti di tale fornitore presso un tribunale francese chiedendo il rimborso di ogni eventuale indennizzo che essa fosse tenuta a riconoscere ai clienti.

In tale giudizio si è instaurato un procedimento di accertamento tecnico (*expertise*) da parte di un perito nominato dal tribunale. Il tribunale ha nominato il perito nel giugno 2012. Il procedimento nel merito è stato pertanto sospeso, in attesa del rapporto del perito. Il perito ha stabilito che l’origine del difetto è collegato al termostato realizzato dal fornitore di Systemes Moteurs S.A.S..

Nel 2014 i due clienti sono intervenuti in tale procedimento di *expertise* e hanno richiesto che la citata perizia definisca anche gli indennizzi loro dovuti. Tale richiesta è stata accolta e l’incarico del perito è stato conseguentemente esteso.

In precedenza, i due clienti avevano presentato, in via extragiudiziale, delle richieste di risarcimento danni. Ad oggi non esistono altri procedimenti in corso in cui siano coinvolti i due clienti.

I clienti hanno richiesto danni, da loro quantificati in Euro 122,8 milioni, principalmente relativi a campagne passate e future e Euro 65,9 milioni per danni d’immagine e lucro cessante.

Basandosi sui procedimenti in essere, la Società, supportata dal proprio legale, ritiene remota la probabilità che emerga una passività a fronte di tale ultima richiesta.

Per quanto riguarda la prima pretesa, ogni “*claim*” è stato suddiviso con l’obiettivo di identificare i costi per ciascun periodo di produzione. Dei Euro 122,8 milioni, la Società stima che Euro 60,4 milioni siano relativi al periodo precedente all’acquisizione di Systemes Moteurs da parte del Gruppo Sogefi e Euro 26,6 milioni ai 7 mesi immediatamente successivi.

La Società ha già regolato ai clienti Euro 3 milioni attraverso note di debito. Inoltre, nella prima metà del 2015, la Società ha pagato Euro 18,0 milioni ai due clienti. Tali

ammontari sono stati corrisposti da Systèmes Moteurs S.A.S. ai suddetti clienti, in via provvisoria in forza di accordi di *standstill*, senza ammissione di responsabilità. Tali importi verranno rettificati ed eventualmente in parte rimborsati quando il giudizio di merito verrà emesso.

Al 30 giugno 2015, la Società ha valutato con prudenza di accantonare un ulteriore importo di Euro 11,8 milioni al fondo garanzia prodotti. Questo importo è stato rianalizzato al termine del 2015 tenendo in considerazione le recenti evoluzioni. La Società continua a ritenere adeguato tale accantonamento.

Con riferimento agli indennizzi attesi dal venditore delle azioni di Systèmes Moteurs S.A.S., giova ricordare che il Gruppo Sogefi nel 2011 iscrisse nel bilancio consolidato un *indemnification asset* per un valore totale di 23,4 milioni di Euro, avendo ricevuto dal venditore Dayco Europe S.r.l. delle garanzie contrattuali relative alla responsabilità da difettosità di prodotto in essere alla data dell'acquisizione, tra cui quella precedentemente descritta.

Al 31 dicembre 2015 tale *indemnification asset* è stato valutato secondo i requisiti dell'IFRS 3.57, continuando a ritenere lo stesso recuperabile sulla base delle garanzie contrattuali prestate dal venditore e delle valutazioni sopra menzionate.

Il Gruppo Sogefi non ha iscritto ulteriori attività in data successiva al 2011.

Si noti che Sogefi S.p.A. ha aperto una procedura di arbitrato internazionale, per il recupero dei costi sostenuti successivamente alla data di acquisizione di Systèmes Moteurs S.A.S., verso il venditore delle azioni di Systèmes Moteurs S.A.S., così come previsto dal contratto di acquisizione. E' previsto un giudizio nella prima metà del 2016.

Si noti che i procedimenti sopra descritti sono complessi, includono la valutazione di aspetti tecnici, giuridici e di mercato e presentano incertezze connesse al giudizio avanti il tribunale francese e al giudizio arbitrale e al loro esito. La stima relativa al fondo rischi ed al recupero delle attività iscritte si fonda sulle migliori informazioni disponibili in sede di predisposizione del bilancio. Essi sono soggetti ad evoluzione nel tempo in funzione del concretizzarsi degli eventi.

Indennità suppletiva clientela e Cause legali

Nel corso del periodo in esame i fondi hanno subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	
	Indennità suppletiva clientela	Cause legali
Saldo iniziale	96	985
Accantonamenti del periodo	6	502
Utilizzi	-	(114)
Mancati utilizzi del periodo	-	(24)
Altri movimenti	-	(228)
Differenze cambio	-	(12)
TOTALE	102	1.109

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	
	Indennità suppletiva clientela	Cause legali
Saldo iniziale	102	1.109
Accantonamenti del periodo		976
Utilizzi	-	(392)
Mancati utilizzi del periodo	(98)	(284)
Altri movimenti	-	373
Differenze cambio	-	(124)
TOTALE	4	1.658

Gli importi in bilancio rappresentano la miglior stima possibile delle passività alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "Cause legali" include contenziosi con dipendenti e terze parti. L'accantonamento di Euro 976 mila si riferisce principalmente alla controllata Filtrauto S.A. per contenziosi con dipendenti.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" ammonta a Euro 9.195 mila (Euro 6.988 mila al 31 dicembre 2014). L'incremento della voce è riconducibile principalmente alla controllata Systèmes Moteurs S.A.S. con riferimento ai costi di ricerca e sviluppo riaddebitati ai clienti che verranno contabilizzati come ricavi, lungo la vita del progetto, a partire dal momento in cui inizierà l'ammortamento dei relativi costi di R&D capitalizzati.

La voce include Euro 6.882 mila (Euro 6.765 mila al 31 dicembre 2014) relativi al *fair value* della passività riveniente dall'esercizio della *put option* detenuta dai soci di minoranza della controllata Sogefi M.N.R. Engine Systems India Pvt Ltd. con riferimento al 30% del capitale della società risultante dalla fusione tra la Sogefi M.N.R. stessa e la controllata Systèmes Moteurs India Pvt Ltd. L'opzione può essere esercitata dopo il 31 dicembre 2016. Il *fair value* di tale passività, che rappresenta una stima ragionevole del prezzo di esercizio dell'opzione, è stato determinato con la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati utilizzando i flussi di cassa del budget 2016 e delle proiezioni per gli anni 2017-2019 della controllata coinvolta. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 16,06% e il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua" ipotizzando un tasso di crescita del 7,6%, in linea con l'andamento del settore nel mercato indiano.

Nel calcolo del tasso di attualizzazione, basato sul costo medio ponderato del capitale, sono stati considerati i seguenti parametri (estrapolati dalle principali fonti finanziarie):

- struttura finanziaria di settore: 17,1% (la medesima utilizzata nello svolgimento dell'*impairment test*)
- *beta levered* di settore: 1,12 (il medesimo utilizzato nello svolgimento dell'*impairment test*)
- tasso *risk free*: 7,75% (media annuale dei titoli *risk free* indiani a 10 anni)
- premio per il rischio: 8,4%

20. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Alla luce delle disposizioni dettate dai principi contabili internazionali in tema di informativa di bilancio vengono di seguito esposti i dettagli delle imposte anticipate e differite.

(in migliaia di Euro)	31.12.2015		31.12.2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Svalutazioni crediti	2.552	721	3.273	942
Ammortamenti/svalutazioni immobilizzazioni	31.744	9.212	31.329	9.750
Svalutazioni magazzino	4.421	1.466	5.645	1.865
Fondi ristrutturazione	882	291	9.383	3.169
Altri fondi rischi e oneri - Altri debiti	78.819	24.454	77.326	23.409
Fair value derivati	11.473	2.754	16.299	4.483
Altri	12.371	3.797	17.851	5.669
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	5.962	2.009	17.563	4.944
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti	66.338	20.597	53.009	16.895
TOTALE	214.562	65.301	231.678	71.126
Imposte differite:				
Ammortamenti anticipati/eccedenti	68.490	18.704	72.637	20.119
Differenze nei criteri di valutazione del magazzino	622	155	758	204
Capitalizzazioni costi R&D	44.785	14.968	46.955	15.796
Altri	27.044	2.437	32.666	2.745
TOTALE	140.941	36.264	153.016	38.864
Imposte anticipate (differite) nette		29.037		32.262
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate (differite):				
Perdite fiscali riportabili a nuovo	100.779	32.532	88.670	28.223

L'effetto fiscale è stato calcolato sulla base delle aliquote applicabili nei singoli paesi che risultano in linea con l'esercizio precedente, ad eccezione delle controllate inglesi, per le quali l'aliquota è passata dal 20% al 19% e delle società italiane, per le quali l'aliquota è passata dal 27,5% al 24% per le imposte differite che si prevede si riverseranno a partire dal 2017.

La variazione in riduzione nella linea "Imposte anticipate (differite) nette" rispetto al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 3.225 mila e differisce per Euro 2.920 mila da quanto registrato nel Conto Economico alla voce "Imposte sul reddito – Imposte differite (anticipate)" (Euro 305 mila) per:

- movimenti di poste patrimoniali che non hanno avuto effetti economici e pertanto il relativo effetto fiscale negativo pari a Euro 3.583 mila è stato contabilizzato negli Altri utili (perdite) complessivi: effetto negativo relativo al *fair value* dei derivati designati in *cash flow hedge* per Euro 1.731 mila; effetto negativo relativo agli utili/perdite attuariali derivanti dall'applicazione dello IAS 19 per Euro 1.852 mila;
- effetto negativo relativo alla riclassifica di perdite fiscali di anni precedenti da imposte differite a credito verso CIR per Euro 514 mila (senza impatto sul Conto Economico consolidato); tale importo è relativo alla quota parte delle perdite fiscali dell'esercizio 2014 compensata dall'imponibile fiscale generato dal consolidato fiscale del Gruppo CIR, a cui la società aderisce;
- differenze cambio per un effetto positivo pari a Euro 1.177 mila.

Il decremento dell'effetto fiscale relativo alla voce "Fondi ristrutturazione" deriva principalmente dall'erogazione di quanto precedentemente accantonato per il processo di ristrutturazione della controllata Filtrauto S.A..

L'incremento dell'effetto fiscale relativo alla voce "Altri fondi rischi e oneri - Altri debiti" deriva principalmente dall'incremento delle passività legate ai fondi rischi di garanzia prodotti.

Il decremento dell'effetto fiscale relativo alla voce "*Fair value* derivati" si riferisce principalmente alla Capogruppo Sogefi S.p.A. ed è relativo alla variazione positiva di *fair value* sui CCS e al rilascio a Conto Economico della quota di riserva precedentemente iscritta a Altri utili (perdite) complessivi relativa ai contratti di IRS non più in *hedge accounting*.

La voce "Altri" delle imposte differite attive comprende poste di varia natura tra le quali, a titolo esemplificativo, costi con deducibilità fiscale differita (ad esempio emolumenti e retribuzioni stanziati per competenza nell'esercizio 2015 ma non ancora liquidati).

Le "Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio" si riferiscono alle seguenti società:

- alle controllate francesi Allevard Rejna Autosuspensions S.A. per Euro 887 mila, Systèmes Moteurs S.A.S. per Euro 478 mila e Filtrauto S.A. per euro 529 mila. L'iscrizione di tali imposte è avvenuta in quanto si ritiene probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le perdite fiscali possano essere utilizzate.;
- alla controllata Sogefi Filtration S.A. per Euro 115 mila. L'iscrizione di tali imposte è avvenuta in quanto si ritiene probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le perdite fiscali possano essere utilizzate.

Le "Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti" fanno riferimento alla Capogruppo Sogefi S.p.A. (Euro 3.495 mila, Euro 4.261 mila al 31 dicembre 2014) e alle controllate Sogefi Rejna S.p.A. (Euro 49 mila, sorte nel 2014) Allevard Sogefi U.S.A. Inc. (Euro 8.615 mila; Euro 7.725 mila al 31 dicembre 2014; l'incremento dell'importo è dovuto all'effetto dei tassi di cambio - in USD l'importo resta invariato rispetto al 2014 in quanto l'utilizzo delle imposte anticipate a fronte del risultato

positivo del 2015 è stato compensato con l'attivazione di nuove imposte anticipate su perdite di esercizi precedenti), Allevard Rejna Autosuspensions S.A. (Euro 3.356 mila, invariate rispetto al 31 dicembre 2014), Sogefi Filtration Ltd (Euro 1.737 mila; Euro 2.284 mila al 31 dicembre 2014), Sogefi Filtration S.A. (Euro 2.081 mila; Euro 2.111 mila al 31 dicembre 2014), United Springs S.A.S. (Euro 717 mila; Euro 872 mila al 31 dicembre 2014) e Systèmes Moteurs S.A.S. (Euro 547 mila, invariate rispetto al 31 dicembre 2014). L'iscrizione di tali imposte è avvenuta in quanto si ritiene probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le perdite fiscali possano essere utilizzate. Tale probabilità si evince dal fatto che le perdite si sono generate per circostanze non ordinarie, quali ristrutturazioni passate o in atto, che è improbabile che si ripetano. Inoltre si segnala che le perdite della controllata inglese e della controllata spagnola sono illimitatamente riportabili nel tempo. Le perdite delle controllate francesi sono illimitatamente riportabili nel tempo ma, sulla base della legge emanata nel 2012, l'importo utilizzabile ogni anno è limitato, allungando in tale modo il periodo di recupero. Le perdite della controllata americana sono riportabili nel tempo per un periodo massimo di 20 anni dalla data della loro formazione. Per quanto riguarda le perdite della Capogruppo Sogefi S.p.A. e della controllata Sogefi Rejna S.p.A. si evidenzia che è probabile il recupero di tali imposte tenuto anche conto del carattere di permanenza acquisito dall'adesione delle società al consolidato fiscale CIR.

Si precisa che le imposte anticipate relative alla "Svalutazione crediti" e alla "Svalutazione magazzino" includono importi che si riverseranno prevalentemente nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

La colonna "Ammontare delle differenze temporanee" della voce "Altri" delle imposte differite passive comprende: Euro 21.375 mila relativi a dividendi che saranno percepiti dalle controllate francesi e canadese, di cui si prevede il pagamento nel breve periodo, che scontano un'imposta al momento del pagamento pari a, rispettivamente, il 3% e 5%; Euro 1.846 mila relativi alla quota tassata dei dividendi che verranno incassati nel breve periodo dalle controllate francesi e dalla Capogruppo Sogefi S.p.A.; altre voci minori per Euro 3.823 mila.

In relazione agli ammontari inclusi nella voce "Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate (differite)", va osservato che non sono state iscritte imposte anticipate in quanto non sussistevano a fine esercizio condizioni che potessero confortare sulla probabilità della loro recuperabilità. Le "Perdite fiscali riportabili a nuovo" si riferiscono alle controllate Allevard Sogefi U.S.A. Inc. (in riduzione rispetto al precedente esercizio a seguito del loro utilizzo per coprire il risultato positivo dell'anno 2015), Allevard Rejna Autosuspensions S.A. (quota delle perdite non iscritta tra le imposte anticipate in quanto non recuperabile nel periodo esplicito del piano pluriennale della società), Sogefi Filtration Ltd (quota delle perdite non iscritta tra le imposte anticipate in quanto non recuperabile nel periodo esplicito del piano pluriennale della società), Sogefi Filtration do Brasil Ltda, Allevard Rejna Argentina S.A., S. ARA Composite S.A.S., alle controllate cinesi e indiane.

Si precisa che nell'esercizio 2015 sono state svalutate per un importo pari a circa Euro 2.900 mila le imposte differite attive iscritte negli anni precedenti da parte delle

controllate Sogefi Filtration do Brasil Ltda e Allevard Rejna Argentina S.A. in quanto ritenute non più recuperabili a causa del deteriorato contesto macroeconomico locale.

21. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo Sogefi S.p.A. è interamente versato e ammonta al 31 dicembre 2015 a Euro 61.681 mila (61.631 mila al 31 dicembre 2014), diviso in n. 118.618.055 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 cadauna.

Nell'esercizio 2015 il capitale sociale è aumentato da Euro 61.631 mila (suddiviso in n. 118.521.055 azioni) a Euro 61.681 mila (suddiviso in n. 118.618.055 azioni). Tutte le azioni ordinarie sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione di dividendi.

Alla data del 31 dicembre 2015, la Società ha in portafoglio n. 3.252.144 azioni proprie pari al 2,74% del capitale.

Viene di seguito esposta la movimentazione delle azioni in circolazione:

(Azioni in circolazione)	2015	2014
<i>Numero azioni di inizio periodo</i>	118.521.055	117.222.292
Numero azioni emesse per sottoscrizione di <i>stock options</i>	97.000	1.298.763
Numero azioni ordinarie al 31 dicembre	118.618.055	118.521.055
Numero azioni emesse a seguito della sottoscrizione di <i>stock options</i> contabilizzate alla voce "Altre riserve" al 31 dicembre	-	-
Azioni proprie	(3.252.144)	(3.430.133)
<i>Numero azioni in circolazione al 31 dicembre</i>	115.365.911	115.090.922

Di seguito si riporta l'evoluzione del patrimonio netto di Gruppo:

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Azioni proprie in portafoglio	Riserva legale	Riserva piani di incentivazione basati su azioni	Riserva di conversione	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile del periodo	Totale
<i>Saldi al 31 dicembre 2013</i>	60.924	11.720	8.592	(8.592)	12.320	4.603	(27.660)	(16.788)	(15.255)	8.002	3.237	106.260	21.124	168.487
Aumenti di capitale a pagamento	707	1.942	-	-	-	-	-	-	-	-	(126)	-	-	2.523
Destinazione utile 2013:														
Riserva legale	-	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	(20)	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripporto utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.124	(21.124)	-
Costo figurativo piani basati su azioni	-	-	-	-	-	852	-	-	-	-	-	-	-	852
Altre variazioni	-	761	(761)	761	-	(724)	-	-	-	-	-	(3.078)	-	(3.041)
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata ad Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	-	(9.413)	-	-	-	-	-	(9.413)
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	9.603	-	-	-	-	-	9.603
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	(21.694)	-	-	-	-	(21.694)
Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.146	-	-	-	4.146
Differenze cambio da conversione	-	-	-	-	-	-	6.116	-	-	-	-	-	-	6.116
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.639	3.639
<i>Saldi al 31 dicembre 2014</i>	61.631	14.423	7.831	(7.831)	12.340	4.731	(21.544)	(16.598)	(36.949)	12.148	3.111	124.286	3.639	161.218
Aumenti di capitale a pagamento	50	95	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	145
Destinazione utile 2014:														
Riserva legale	-	-	-	-	300	-	-	-	-	-	-	(300)	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripporto utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.639	(3.639)	-
Costo figurativo piani basati su azioni	-	-	-	-	-	642	-	-	-	-	-	-	-	642
<i>Fair value</i> del derivato implicito (opzione di conversione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.090	-	-	9.090
Altre variazioni	-	406	(406)	406	-	(712)	-	-	-	-	-	202	-	(104)
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata ad Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	-	1.336	-	-	-	-	-	1.336
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	3.495	-	-	-	-	-	3.495
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	7.527	-	-	-	-	7.527
Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.583)	-	-	-	(3.583)
Differenze cambio da conversione	-	-	-	-	-	-	(10.043)	-	-	-	-	-	-	(10.043)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.120	1.120
<i>Saldi al 31 dicembre 2015</i>	61.681	14.924	7.425	(7.425)	12.640	4.661	(31.587)	(11.767)	(29.422)	8.565	12.201	127.827	1.120	170.843

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a Euro 14.924 mila rispetto a Euro 14.423 mila dell'esercizio precedente.

L'incremento di Euro 95 mila è derivato dalla sottoscrizione di azioni previste nell'ambito dei piani di *Stock Option*.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2015 ha ripristinato per Euro 406 mila la riserva da sovrapprezzo azioni in seguito all'assegnazione, a titolo gratuito, di n. 177.989 azioni proprie a beneficiari dei piani di *Stock Grant* 2011, 2012 e 2013.

Azioni proprie in portafoglio

La voce "Azioni proprie in portafoglio" corrisponde al costo di acquisto delle azioni proprie in portafoglio. I movimenti dell'anno ammontano a Euro 406 mila e si riferiscono all'assegnazione a titolo gratuito di n. 177.989 azioni proprie come riportato nel commento alla "Riserva piani di incentivazione basati su azioni".

Riserva di conversione

Tale riserva è utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

I movimenti del periodo evidenziano un decremento di Euro 10.043 mila riconducibile principalmente al deprezzamento del Peso argentino, del Real brasiliano e del Dollaro canadese nei confronti dell'Euro.

Riserva utili/perdite attuariali

La riserva accoglie l'effetto netto sugli altri utili (perdite) attuariali al 1° gennaio 2012 derivante dall'applicazione dell'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti". Sono inoltre inclusi nella voce gli utili e le perdite attuariali maturati successivamente al 1° gennaio 2012 e riconosciuti negli Altri utili (perdite) complessivi.

Riserva cash flow hedge

La riserva si movimenta con la contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti da strumenti che, ai fini dello IAS 39, vengono destinati come "strumenti a copertura dei flussi finanziari". I movimenti del periodo rilevano un incremento per Euro 4.831 mila così composto:

- incremento per Euro 1.901 mila corrispondenti alla variazione del *fair value* rispetto al 31 dicembre 2014 dei contratti efficaci in essere;
- incremento per Euro 2.930 mila corrispondente alla quota parte della riserva relativa ai contratti non più in *hedge accounting* che viene riconosciuta a Conto Economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura.

Riserva piani di incentivazione basati su azioni

La riserva si riferisce al valore del costo figurativo dei piani di incentivazione basati su azioni assegnate ad amministratori, dipendenti e collaboratori, deliberati successivamente alla data del 7 novembre 2002, ivi inclusa la quota relativa al piano di *stock grant* deliberato nell'anno 2015.

Nel 2015, a seguito dell'esercizio di diritti derivanti dai piani di *stock grant* e conseguente assegnazione, a titolo gratuito, ai beneficiari di n. 177.989 azioni proprie, l'importo di Euro 393 mila, corrispondente al *fair value* alla data di assegnazione dei diritti (Units), è stato riclassificato dalla "Riserva piani di incentivazione basati su

azioni” incrementando la “Riserva da sovrapprezzo azioni” (per Euro 406 mila) e decrementando la “Riserva utili a nuovo” (per Euro 13 mila).

Nel corso dell’esercizio 2015, inoltre, si è proceduto a riclassificare Euro 319 mila nella “Riserva utili a nuovo” in seguito all’estinzione di piani di *Stock Option* ed alla cancellazione per mancato raggiungimento delle condizioni di mercato di *Performance Units* del Piano *Stock Grant 2011*.

L’incremento di Euro 642 mila si riferisce, invece, al costo dei piani in corso di maturazione.

Altre riserve

Ammontano a Euro 12.201 mila (Euro 3.111 mila al 31 dicembre 2014).

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2015 e della sottoscrizione dell’atto formale di rinuncia (*Deed Poll*), soggetto alla giurisdizione inglese, avvenuta il 28 gennaio 2015 (comunicato all’*agent* il 29 gennaio 2015), la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha unilateralmente rinunciato alla facoltà di rimborsare le obbligazioni convertibili mediante pagamento in contanti invece che in azioni ordinarie in caso di esercizio del diritto di conversione ai sensi del Regolamento del prestito. Tale rinuncia risulta definitiva, irrevocabile ed incondizionata. La sostanza della rinuncia di tale diritto ha un effetto analogo, secondo la giurisdizione inglese, di una modifica del regolamento del prestito. La Capogruppo Sogefi S.p.A. ha riconsiderato la classificazione *liability-equity* effettuata alla data di prima iscrizione dell’opzione (essendo venuto meno il diritto all’opzione *call* a favore della società in modo irrevocabile, definitivo e incondizionato). Pertanto in tale data la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha riclassificato il *fair value* dell’opzione, pari a Euro 9.090 mila (calcolato con il medesimo modello applicato al 31 dicembre 2014), dalla voce “Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati” al voce “Altre riserve – componente di equity del debito convertibile”.

Utili a nuovo

Ammontano a Euro 127.827 mila e includono gli importi per utili non distribuiti.

L’incremento di Euro 202 mila si riferisce a:

- variazione della percentuale di possesso dal 73,91% al 74,23% nella Allevard IAI Suspensions Private Ltd. da parte della controllata Allevard Rejna Autosuspensions S.A., attraverso un incremento di capitale sociale non sottoscritto da terzi, che ha generato una riclassifica tra patrimonio netto di terzi e patrimonio netto di gruppo per Euro 7 mila;
- variazione della percentuale di possesso dal 95% al 90,91% nella S.ARA Composite S.A.S. da parte della controllata Allevard Rejna Autosuspensions S.A., attraverso un aumento di capitale sociale non sottoscritto da terzi, che ha generato una riclassifica tra patrimonio netto di terzi e patrimonio netto di gruppo per Euro 97 mila;
- riclassifica alla “Riserva piani di incentivazione basati su azioni” sopra citata (Euro 306 mila).

Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi

Di seguito si riporta l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce degli Altri utili (perdite) complessivi:

(in migliaia di Euro)	2015			2014		
	Valore lordo	Imposte	Valore Netto	Valore lordo	Imposte	Valore Netto
- Utili (perdite) iscritti a riserva <i>cash flow hedge</i>	4.831	(1.731)	3.100	190	5.316	5.506
- Utili (perdite) attuariali	7.527	(1.852)	5.675	(21.698)	(1.170)	(22.868)
- Utili (perdite) iscritti a riserva di conversione	(9.834)	-	(9.834)	6.837	-	6.837
- Totale Altri utili (perdite) complessivi	2.524	(3.583)	(1.059)	(14.671)	4.146	(10.525)

Vincoli fiscali cui soggiacciono talune riserve

La controllante Sogefi S.p.A. ha nel proprio patrimonio netto Riserve in sospensione di imposta nonché vincoli in sospensione di imposta costituiti sul proprio capitale sociale a seguito di precedenti utilizzi di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivamente pari ad Euro 24.164 mila.

La società controllante non ha stanziato imposte differite passive relative a tali riserve, che in caso di distribuzione concorrerebbero alla formazione del reddito imponibile della Società, in quanto la loro distribuzione non è ritenuta probabile.

Capitale e riserve di terzi

Il saldo ammonta a Euro 19.553 mila e si riferisce alla quota di patrimonio netto di competenza degli Azionisti Terzi.

Nel corso dell'esercizio la riserva ha subito un incremento di Euro 104 mila (iscritto alla riga "Altri movimenti" del "Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato") riconducibile alla variazione delle percentuali di possesso, sopra ricordato, nelle controllate S.ARA Composite S.A.S. (Euro 97 mila) e Allevard IAI Suspensions Pvt Ltd. (Euro 7 mila).

Di seguito si riporta il dettaglio del capitale e riserve di terzi:

(in migliaia di Euro)	Area Geogr.	% posseduta da terzi		Utile (perdita) di pertinenza di terzi		Patrimonio netto di pertinenza di terzi	
		31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014
Ragione sociale							
S.ARA Composite S.A.S.	Francia	5,00%	6,29%	(159)	(116)	463	524
Iberica de Suspensiones S.L.	Spagna	50,00%	50,00%	4.239	4.103	15.557	15.417
Shanghai Allevard Spring Co., Ltd	Cina	39,42%	39,42%	(74)	209	3.003	3.138
Allevard IAI Suspensions Pvt Ltd	India	25,77%	26,09%	(80)	(136)	461	425
Sogefi M.N.R. Engine Systems India Pvt Ltd	India	30,00%	40,00%	-	696	-	-
Sogefi Rejna S.p.A.		0,12%	0,12%	5	-	69	64
TOTALE				3.931	4.756	19.553	19.568

In base a quanto richiesto dall'IFRS 12 si riporta di seguito una sintesi dei principali indicatori finanziari delle società aventi *non-controlling interests* significativi:

	Shanghai Alleward Spring Co., Ltd		Iberica de Suspensiones S.L.		Sogefi M.N.R. Engine Systems India Pvt Ltd	
	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014
(in migliaia di Euro)						
Attività correnti	5.380	5.635	35.232	33.412	21.304	13.398
Attività non-correnti	3.667	3.729	9.060	9.767	13.211	10.629
Passività correnti	1.150	1.129	12.302	12.169	15.990	10.969
Passività non-correnti	-	-	877	174	4.315	3.183
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di maggioranza	4.894	5.097	15.557	15.418	17.995	5.918
Interessi di minoranza	3.003	3.138	15.557	15.417	-	3.945
Ricavi	4.175	6.189	68.685	64.331	37.790	27.064
Costo del venduto	2.462	3.626	41.223	38.638	26.262	18.732
Altri costi variabili	272	423	4.706	3.940	1.009	713
Costi fissi	1.570	1.445	10.693	10.568	5.439	4.011
Costi non operativi	28	20	805	246	678	103
Imposte sul reddito	29	145	2.779	2.731	(3)	955
Utile (Perdita) del periodo	(186)	530	8.479	8.208	4.405	2.550
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti di maggioranza	(113)	320	4.240	4.104	3.739	1.286
Utile (Perdita) attribuibile alle minoranze	(74)	209	4.239	4.103	-	696
Utile (Perdita) del periodo	(187)	529	8.479	8.207	3.739	1.982
Altri utili (perdite) complessivi attribuibili agli azionisti di maggioranza	279	483	-	-	(3.239)	557
Altri utili (perdite) complessivi attribuibili alle minoranze	181	314	-	-	-	364
Altri utili (perdite) complessivi del periodo	460	797	-	-	(3.239)	403
Totale utili complessivi attribuibili agli azionisti di maggioranza	166	803	4.240	4.104	500	1.843
Totale utili complessivi attribuibili alle minoranze	107	523	4.239	4.103	-	1.060
Totale utili complessivi del periodo	273	1.326	8.479	8.207	500	2.385
Dividendi pagati alle minoranze	241	97	4.100	2.500	-	-
Net cash inflow (out flow) da attività operative	881	1.200	11.645	10.568	3.215	2.964
Net cash inflow (out flow) da investimenti	(84)	(316)	1.801	(1.515)	(2.818)	(3.417)
Net cash inflow (out flow) da attività finanziarie	(612)	(857)	(8.200)	(5.000)	(221)	181
Net cash inflow (out flow)	185	27	5.246	4.053	176	(272)

22. ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La seguente tabella riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta così come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e la riconciliazione con la posizione finanziaria netta risultante dalla tabella riportata nella Relazione sulla gestione:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
A. Cassa	121.892	124.033
B. Altre disponibilità liquide (Investimenti posseduti sino a scadenza)	3.949	6.953
C. Titoli tenuti per la negoziazione	17	18
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	125.858	131.004
E. Crediti finanziari correnti	2.369	2.519
F. Debiti bancari correnti	17.843	13.426
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	74.445	64.509
H. Altri debiti finanziari correnti	325	350
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	92.613	78.285
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(35.614)	(55.238)
K. Debiti bancari non correnti	141.080	131.617
L. Obbligazioni emesse	208.869	194.809
M. Altri debiti non correnti	21.110	22.763
N. Derivato implicito al prestito obbligazionario	-	10.540
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	371.059	359.729
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	335.445	304.491
Crediti finanziari non correnti (derivati in <i>cash flow hedge</i>)	13.156	157
Indebitamento finanziario netto inclusi i crediti finanziari non correnti (come da "Posizione finanziaria netta" risultante nella tabella riportata nella Relazione sulla gestione)	322.289	304.334

Di seguito si riporta una descrizione dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine dell'esercizio (si rimanda alla nota n. 16 per maggiori dettagli sui finanziamenti):

- prestito di Euro 60.000 mila Intesa Sanpaolo S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5;
- prestito di Euro 15.000 mila Banco do Brasil S.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 20.000 mila Mediobanca S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 50.000 mila Unicredit S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;

- prestito di Euro 55.000 mila BNP Paribas S.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 30.000 mila Société Générale S.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 20.000 mila Mediobanca S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 30.000 mila Ing Bank N.V.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito obbligazionario di Usd 115.000 mila: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito obbligazionario di Euro 25.000 mila: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4.

Al 31 dicembre 2015 tali *covenant* risultano rispettati.

D) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO

23. RICAVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il Gruppo Sogefi ha conseguito ricavi di Euro 1,5 miliardi in crescita dell'11,1% (+9,1% a parità di cambi), grazie al contributo positivo di tutte le *business unit* e di tutte le aree geografiche ad eccezione dell'America Latina.

I ricavi per cessione di beni e per prestazioni di servizi sono così esposti:

(in migliaia di Euro)	2015		2014	
	<i>Importo</i>	%	<i>Importo</i>	%
Aria e Raffreddamento	409.281	27,3	374.312	27,7
Sospensioni	558.015	37,2	506.609	37,5
Filtrazione	536.443	35,8	473.724	35,2
Eliminazioni infragruppo	(4.689)	(0,3)	(5.254)	(0,4)
TOTALE	1.499.050	100,0	1.349.391	100,0

Nel 2015 tutte le *business unit* hanno ottenuto una crescita considerevole dei ricavi: le Sospensioni hanno aumentato le vendite del 10,1% (+9,2% a pari cambi) rispetto all'anno precedente beneficiando del momento positivo dell'attività automobilistica in Europa e dell'aumento della quota di mercato in Sud America.

Le vendite della *business unit* Filtrazione sono aumentate del 13,2% (+10% a pari cambi) nel 2015, sostenute dalla crescita in Nord America e dall'attività del primo equipaggiamento in Europa.

Le vendite della *business unit* Aria e Raffreddamento sono cresciute del 9,3% rispetto al 2014 (+7,5% a pari cambi), beneficiando dell'aumento della quota di mercato in Nord America.

Per area geografica di "destinazione":

(in migliaia di Euro)	2015		2014	
	<i>Importo</i>	%	<i>Importo</i>	%
Europa	943.796	63,0	872.100	64,6
Mercosur	174.487	11,6	181.362	13,5
Nafta	264.120	17,6	207.331	15,4
Asia	111.135	7,4	82.662	6,1
Resto del Mondo	5.512	0,4	5.936	0,4
TOTALE	1.499.050	100,0	1.349.391	100,0

L'incidenza dei paesi extra-Europei sui ricavi totali è aumentata di 1,6 punti percentuali nel 2015 a 37% (35,4% nel 2014) grazie al buon andamento registrato in Nord America e in Asia, che ha più che compensato la debolezza del mercato sud americano.

L'Europa, il principale mercato per Sogefi, ha evidenziato una crescita dell'8,2% nel 2015, sostenuta dal recupero del mercato con un contributo positivo di tutte le aree di

business.

In Nord America Sogefi ha registrato un andamento migliore del mercato grazie al suo posizionamento verso le case auto locali.

In Sud America i ricavi annui si sono ridotti del 3,8% (+2,8% a cambi costanti) nonostante il calo significativamente maggiore del mercato (-20,5%) grazie al positivo contributo dell'attività Sospensioni.

I ricavi in Asia sono aumentati del 34,4% (18,7% a pari cambi).

24. COSTI VARIABILI DEL VENDUTO

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Materiali	805.668	719.564
Costo del lavoro diretto (*)	123.118	112.898
Costi energetici	38.163	35.775
Lavorazioni esterne	37.591	26.357
Materiali ausiliari	20.338	18.454
Variabili commerciali e di distribuzione (*)	50.655	43.250
Royalties a terzi su vendite	5.223	4.453
Altri costi variabili	(1.627)	(732)
TOTALE	1.079.129	960.019

(*) Nel 2015 è stata rivista la classificazione di alcune voci di costo. A fini comparativi, i seguenti valori del 2014 sono stati riclassificati:

- Euro 5.400 mila dalla linea "Variabili commerciali e di distribuzione" alla voce "Altri Costi (Ricavi) non Operativi" relativi ad un accantonamento al fondo di Garanzia Prodotti;
- Euro 1.393 mila dalla linea "Costo del lavoro diretto" alla linea "Costo del lavoro" della voce "Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo", Euro 389 mila dalla linea "Costo del lavoro diretto" alla linea "Costo del lavoro" della voce "Costi fissi di vendita e distribuzione" a seguito di una revisione dell'allocatione dei costi tra fissi e variabili.

Durante l'esercizio 2015 si è registrato un aumento della pressione dei margini che ha comportato un aumento dell'incidenza dei costi variabili sul fatturato, passata dal 71,1% dell'esercizio 2014 al 72% dell'esercizio 2015.

La voce "Altri costi variabili" rappresenta l'effetto generato dal costo del lavoro diretto e di struttura produttiva legato all'incremento del magazzino prodotti finiti e semilavorati.

25. COSTI FISSI DI PRODUZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Costo del lavoro (*)	108.965	104.060
Materiali e spese di manutenzione e riparazione	31.050	27.044
Affitti e noleggi	10.189	9.301
Servizi per il personale	8.506	7.544
Consulenze tecniche	7.157	4.360
Lavorazioni esterne	1.674	2.215
Assicurazioni	2.862	2.531
Spese per utenze	4.779	4.207
Capitalizzazioni per costruzioni interne	(28.596)	(31.562)
Altri	(541)	(906)
TOTALE	146.045	128.794

(*) Nel 2015 è stata rivista la classificazione di alcune voci di costo. A fini comparativi, i seguenti valori del 2014 sono stati riclassificati:

- Euro 1.393 mila dalla linea “Costo del lavoro diretto” della voce “Costi variabili del venduto” alla voce “Costo del lavoro” della presente voce per effetto di una revisione dell’allocazione dei costi tra fissi e variabili.

I “Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo” mostrano un incremento di Euro 17.251 mila. A parità di cambi, la voce presenterebbe un incremento di Euro 15.404 mila.

Di seguito si riporta il commento ai maggiori scostamenti:

L’aumento del “Costo del lavoro” di Euro 4.905 mila è riconducibile principalmente ai seguenti fattori:

- aumento di circa Euro 1.780 mila per la controllata Systèmes Moteurs S.A.S. a seguito di un incremento del numero del personale dovuto a nuovi progetti nell’area di Ricerca e Sviluppo;
- aumento di circa Euro 1.162 mila per la controllata cinese Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co. Ltd dovuto principalmente all’incremento dell’attività;
- incremento dei costi per circa Euro 965 mila nella controllata americana Sogefi Engine Systems USA, Inc. a seguito di un incremento del personale per l’avvio di nuovi progetti di ricerca e sviluppo.

I “Materiali e spese di manutenzione e riparazione” sono cresciuti di Euro 4.006 mila riferibili principalmente alla controllata Systèmes Moteurs S.A.S, alle controllate europee della *business unit* Sospensioni e alla controllata Allevard Rejna Argentina S.A..

La voce “Affitti e noleggi” aumenta di Euro 888 mila. Tale incremento è dovuto in prevalenza alla controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda a seguito del trasferimento della produzione in un nuovo sito produttivo e al temporaneo sostenimento del costo di affitto anche del sito precedente.

I “Servizi per il personale” sono incrementati di Euro 962 mila principalmente nelle controllate Systèmes Moteurs S.A.S, Sogefi Filtration d.o.o. e Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co. Ltd.

Le “Consulenze tecniche” hanno subito un incremento di Euro 2.797 mila dovuto principalmente a un aumento dei costi per il controllo della qualità dei prodotti nella controllata francese Systèmes Moteurs S.A.S..

Le “Lavorazioni esterne” sono diminuite di Euro 541 mila poiché la funzione di Ricerca e Sviluppo si è avvalsa in misura minore di contratti di lavoro interinale.

La voce “Altri” presenta un importo negativo in quanto include i contributi per la ricerca e sviluppo ricevuti principalmente dalle controllate francesi.

Le “Capitalizzazioni per costruzioni interne” si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di costi per lo sviluppo dei prodotti quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo.

Il raggruppamento di costi dedicati alla Ricerca e Sviluppo (non riportato in tabella), escluse le capitalizzazioni, ammonta a Euro 35.532 mila (stabile al 2,4% sul fatturato).

26. AMMORTAMENTI

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Ammortamento beni materiali	37.082	35.328
<i>di cui: beni materiali in leasing finanziario</i>	<i>1.200</i>	<i>1.071</i>
Ammortamento beni immateriali	27.289	22.675
TOTALE	64.371	58.003

La voce “Ammortamenti” ammonta a Euro 64.371 mila con un aumento di Euro 6.368 mila rispetto all’anno precedente. A cambi costanti l’incremento sarebbe stato di Euro 4.953 mila.

Gli ammortamenti dei beni materiali ammontano a Euro 37.082 mila, in aumento di Euro 1.754 mila rispetto al 2014, di cui Euro 912 mila relativi all’effetto cambio.

Gli ammortamenti dei beni immateriali, invece, aumentano di Euro 4.614 mila. A cambi costanti l’incremento sarebbe stato di Euro 4.041 mila, di cui Euro 933 mila relativi all’ammortamento del nuovo sistema informativo di Gruppo nella Capogruppo Sogefi S.p.A. e, per la parte restante, relativi principalmente ai costi di ricerca e sviluppo.

27. COSTI FISSI DI VENDITA E DISTRIBUZIONE

La voce si articola nelle seguenti principali componenti:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Costo del lavoro (*)	27.061	25.318
Lavorazioni esterne	6.505	5.874
Pubblicità, propaganda e promozioni	4.269	3.857
Servizi per il personale	3.263	3.228
Affitti e noleggi	1.838	1.775
Consulenze	1.160	1.204
Altri	1.102	577
TOTALE	45.198	41.833

(*) Nel 2015 è stata rivista la classificazione di alcune voci di costo. A fini comparativi, i seguenti valori del 2014 sono stati riclassificati:

- Euro 389 mila dalla linea “Costo del lavoro diretto” della voce “Costi variabili del venduto” alla voce “Costo del lavoro” della presente voce per effetto di una revisione dell’allocazione dei costi tra fissi e variabili.

I “Costi fissi di vendita e distribuzione” subiscono un incremento di Euro 3.365 mila rispetto al precedente esercizio. A parità di cambio l’incremento sarebbe pari a Euro 2.951 mila.

Il “Costo del lavoro” aumenta di Euro 1.743 mila dovuto ai seguenti fattori:

- incremento dell’organico nella controllata Sogefi Engine Systems USA, Inc.
- potenziamento della struttura commerciale nella controllata francese Filtrauto S.A..

L’aumento della voce “Lavorazioni esterne” di Euro 631 mila è legato principalmente alle controllate Systèmes Moteurs S.A.S., Lpdn GmbH e Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd.

La voce “Pubblicità, propaganda, e promozioni” aumenta di Euro 412 mila per il lancio di nuove campagne pubblicitarie nel settore *aftermarket*.

Infine, la voce “Altri” mostra un incremento di Euro 525 mila relativo all’affitto di un magazzino esterno della controllata brasiliana Sogefi Filtration do Brasil Ltda per l’attività *aftermarket*.

28. SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Costo del lavoro	38.496	37.712
Servizi per il personale	4.870	5.862
Spese di manutenzione e riparazione	1.427	1.972
Pulizia e sorveglianza uffici	1.812	2.007
Consulenze	5.699	9.794
Spese per utenze	3.478	3.367
Affitti e noleggi	3.903	4.136
Assicurazioni	1.856	1.449
<i>Participation des salaries</i>	524	699
Assistenza amministrativa, fiscale e finanziaria prestata dalla società controllante	850	1.350
Costi di revisione e spese accessorie	1.622	1.409
Emolumenti agli organi sociali	774	1.612
Lavorazioni esterne	461	639
Capitalizzazioni per costruzioni interne	(1.867)	(7.204)
Altri	8.379	6.151
TOTALE	72.284	70.955

La voce “Spese amministrative e generali” mostra un incremento di Euro 1.329 mila rispetto al 2014; a parità di cambio l’incremento sarebbe stato di Euro 254 mila.

L’incremento della voce “Costo del lavoro”, pari a Euro 784 mila, è da ricondursi principalmente alla controllata Filtrauto S.A. a seguito di un aumento dell’organico nell’area IT per la gestione dei sistemi informativi e alla controllata Sogefi Engine Systems USA, Inc. a seguito di un potenziamento dell’organico.

Il decremento della voce “Servizi per il personale”, pari a Euro 992 mila, si riferisce principalmente alla riduzione delle spese di viaggio delle controllate Filtrauto S.A., Systèmes Moteurs S.A.S. e della Capogruppo Sogefi S.p.A. a seguito, anche, di una riduzione del numero del personale all’interno della Capogruppo.

Le “Spese di manutenzione e riparazione” mostrano un decremento di Euro 545 mila riconducibili principalmente a minori costi di manutenzioni per l’area IT delle controllate Filtrauto S.A. e Allevard Rejna Autosuspensions S.A..

Il decremento della voce “Consulenze” per Euro 4.140 mila si riferisce principalmente alla controllata francese Filtrauto S.A. per minori servizi ottenuti da terzi nell’area IT e alla Capogruppo Sogefi S.p.A. per minori costi di Consulenza amministrativa e fiscale rispetto al 2014.

Sempre in relazione al sistema informativo integrato di Gruppo, si registra un decremento di Euro 5.337 mila nella voce “Capitalizzazioni per costruzioni interne” riferibile alla Capogruppo Sogefi S.p.A. per minori attività capitalizzabili rispetto all’anno precedente.

La voce “Assicurazioni” aumenta di Euro 407 mila a causa, principalmente, di un aumento delle coperture dei rischi di Gruppo.

I servizi dalla società controllante CIR S.p.A. ammontano ad Euro 850 mila (Euro 1.350 mila nel 2014). Nell’ambito delle sue attività, la Capogruppo Sogefi S.p.A. si avvale infatti dei servizi di supporto gestionale e servizi di carattere amministrativo, finanziario, fiscale e societario della controllante CIR S.p.A..

La riduzione di Euro 838 mila della linea “Emolumenti agli organi sociali” è riconducibile prevalentemente alla Capogruppo Sogefi S.p.A., poiché nel 2014 la stessa aveva sostenuto un maggior costo straordinario correlato all’esercizio dei diritti di cui al piano di *Phantom Stock option* 2008 da parte del Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato alla data di emissione del piano.

L’aumento della voce “Altri”, pari a Euro 2.228 mila, si riferisce ad altri costi generali e amministrativi principalmente nelle controllate Sogefi Engine Systems USA, Inc. e Filtrauto S.A.. Si ricorda, inoltre, che nel 2014 la voce includeva un beneficio derivante dalla riduzione di un fondo rischi nella controllata tedesca LDPN GmbH per Euro 290 mila.

29. COSTI DEL PERSONALE

Personale

Prescindendo dalla loro destinazione, i “Costi del personale” dipendente nella loro interezza possono essere scomposti nelle seguenti principali componenti:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Salari, stipendi e contributi	293.194	276.834
Costi pensionistici: piani a benefici definiti	2.441	1.096
Costi pensionistici: piani a contribuzione definita	2.018	2.026
<i>Participation des salaries</i>	524	699
Costo figurativo piani <i>stock option</i> e <i>stock grant</i>	642	852
Altri costi	332	334
TOTALE	299.151	281.841

I “Costi del personale” aumentano rispetto all’esercizio precedente per Euro 17.310 mila (+6,1%). A parità di cambio i “Costi del personale” mostrano un incremento di Euro 13.344 mila (+4,7%).

L’incidenza dei “Costi del personale” sul fatturato scende dal 20,9% dell’esercizio precedente al 19,9%.

Le linee “Salari, stipendi e contributi”, “Costi pensionistici: piani a benefici definiti” e “Costi pensionistici: piani a contribuzione definita” sono incluse nelle tabelle precedenti nelle linee “Costo del lavoro” e “Spese amministrative e generali”.

La linea “*Participation des salaries*” è compresa nella voce “Spese amministrative e generali”.

La linea “Altri costi” è compresa nella voce “Spese amministrative e generali”.

La linea “Costo figurativo piani *stock option* e *stock grant*” è inclusa nella voce “Altri costi (ricavi) non operativi”. Nel successivo paragrafo “Benefici per i dipendenti” vengono forniti i dettagli dei piani di *stock option* e *stock grant*.

Il numero medio degli organici del Gruppo, suddiviso per categoria, è riportato nella tabella sottostante:

(Numero di dipendenti)	2015	2014
Dirigenti	99	105
Impiegati	1.849	1.838
Operai	4.783	4.840
TOTALE	6.731	6.783

Benefici per i dipendenti

Sogefi S.p.A. attua piani di incentivazione basati su azioni di Sogefi S.p.A. destinati a dipendenti della Società e di società controllate che ricoprono posizioni di rilievo all'interno del Gruppo, con la finalità di fidelizzare il loro rapporto con il Gruppo e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle *performances* aziendali e la generazione del valore nel lungo termine.

I piani di incentivazione basati su azioni di Sogefi S.p.A. sono approvati preliminarmente dall'Assemblea degli Azionisti.

Eccetto quanto evidenziato nei successivi paragrafi “*Piani di stock grant*”, “*Piani di stock option*” e “*Piani di phantom stock option*”, il Gruppo non ha effettuato nessuna altra operazione che preveda l'acquisto di beni o servizi con pagamenti basati su azioni o su ogni altro strumento rappresentativo di quote di capitale e pertanto non è necessario presentare il *fair value* di tali beni o servizi.

Oltre a quello emesso nel 2015, il Gruppo ha emesso piani dal 2005 al 2014 di cui si riportano nel seguito le principali caratteristiche.

Piani di stock grant

I piani di *stock grant* consistono nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (denominati “*Units*”), non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attributivo del diritto all'assegnazione gratuita di una azione di Sogefi S.p.A.. I Piani prevedono due categorie di diritti: le *Time-based Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini fissati e le *Performance Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi fissati nel regolamento.

Il regolamento prevede una parziale indisponibilità delle azioni oggetto del piano (“*minimum holding*”).

Le azioni assegnate in esecuzione dei piani verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente le azioni proprie detenute da Sogefi S.p.A.. Il regolamento prevede

come condizione essenziale per l'assegnazione delle azioni il permanere del rapporto di lavoro o amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione dei diritti.

In data 23 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione, ha dato esecuzione al piano di *stock grant* 2015 (approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 aprile 2015 per un numero massimo di 1.500.000 diritti condizionati) riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 441.004 *Units* (di cui n. 190.335 *Time-based Units* e n. 250.669 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 ottobre 2017 al 20 luglio 2019.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel Regolamento) alla medesima data.

Il *fair value* dei diritti assegnati nel corso del 2015 è stato calcolato, al momento dell'assegnazione, con il modello binomiale per la valutazione di opzioni americane (c.d. modello di Cox, Ross e Rubinstein) ed è complessivamente pari a Euro 833 mila.

In particolare i dati di *input* utilizzati per la valutazione del *fair value* del piano di *Stock Grant* 2015 sono di seguito riassunti:

- curva dei tassi di interesse EUR/GBP/SEK/CHF-*riskless* alla data del 23 ottobre 2015;
- prezzi del sottostante (uguale al prezzo del titolo Sogefi S.p.A. al 23 ottobre 2015 e pari a Euro 2,206) e dei titoli presenti nel paniere *benchmark*, sempre rilevati al 23 ottobre 2015;
- prezzi normali del titolo Sogefi S.p.A. e dei titoli presenti nel paniere *benchmark* dal 22 settembre 2015 al 22 ottobre 2015, per la determinazione della barriera delle *Performance Units* dello *Stock Grant*;
- volatilità storiche a 260 giorni dei titoli e dei cambi, osservate al 23 ottobre 2015;
- *dividend yield* nullo per la valutazione dello *stock grant*;
- serie storiche dei rendimenti logaritmici dei titoli coinvolti e dei cambi EUR/GBP, EUR/SEK e EUR/CHF per il calcolo delle correlazioni tra i titoli e delle correlazioni tra i 3 titoli in valuta diversa dall'EUR ed i relativi cambi (per l'aggiustamento dell'evoluzione stimata), calcolati per il periodo intercorrente dal 23 ottobre 2014 al 23 ottobre 2015.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei piani di *stock grant* deliberati in esercizi precedenti ed ancora in essere:

- piano di *stock grant* 2011 per un numero massimo di 1.250.000 diritti condizionati, riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Capogruppo alla data di emissione del relativo piano e a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 757.500 *Units* (di cui n. 320.400 *Time-based Units* e n. 437.100 *Performance Units*).
Le *Time-based Units* maturano in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2013 al 20 gennaio 2015.

Le *Performance Units* maturano alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che il valore normale delle azioni a ciascuna data di maturazione sia almeno pari alla percentuale di Valore iniziale indicata nel regolamento.

- piano di *stock grant* 2012 per un numero massimo di 1.600.000 diritti condizionati, riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Capogruppo alla data di emissione del relativo piano e a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 1.152.436 *Units* (di cui n. 480.011 *Time-based Units* e n. 672.425 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* maturano in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2014 al 31 gennaio 2016.

Le *Performance Units* maturano alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

- piano di *stock grant* 2013 per un numero massimo di 1.700.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 1.041.358 *Units* (di cui n. 432.434 *Time-based Units* e n. 608.924 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* maturano in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2015 al 31 gennaio 2017.

Le *Performance Units* maturano alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

- piano di *stock grant* 2014 per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 378.567 *Units* (di cui n. 159.371 *Time-based Units* e n. 219.196 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* maturano in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2016 al 20 gennaio 2018.

Le *Performance Units* maturano alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Il costo figurativo di competenza del 2015 relativo ai piani di *stock grant* in essere è di Euro 642 mila, registrato a Conto Economico nella linea "Altri costi (ricavi) non operativi".

Nella tabella seguente vengono riportati il numero complessivo di diritti esistenti con riferimento ai piani del periodo 2011-2015:

	31.12.2015	31.12.2014
Non esercitati/non esercitabili all'inizio dell'anno	2.024.255	2.483.088
Concessi nel periodo	441.004	378.567
Annullati nel periodo	(409.398)	(504.125)
Esercitati nel periodo	(177.989)	(333.276)
Non esercitati/non esercitabili alla fine del periodo	1.877.871	2.024.254
Esercitabili alla fine del periodo	391.558	247.203

La linea “Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno” si riferisce all'ammontare totale delle opzioni al netto di quelle esercitate o annullate nell'esercizio in corso e nei precedenti.

La linea “Esercitabili alla fine del periodo” si riferisce all'ammontare totale delle opzioni maturate alla fine del periodo e non ancora sottoscritte.

Piani di stock option

I piani di *stock option* prevedono la facoltà per i beneficiari di esercitare ad un determinato prezzo ed entro un arco temporale predefinito un'opzione per la sottoscrizione di azioni Sogefi di nuova emissione. Il regolamento prevede, inoltre, come condizione essenziale per l'esercizio dell'opzione, il permanere del rapporto di lavoro o di amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei piani di *stock option* deliberati in esercizi precedenti ed ancora in essere:

- piano di *stock option* 2006 riservato a dipendenti della Società e di sue controllate per massime n. 1.770.000 azioni (1,49% del capitale sociale al 31 dicembre 2015) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 5,87, esercitabili tra il 30 settembre 2006 e il 30 settembre 2016;
- piano di *stock option* 2007 riservato a dipendenti di società controllate estere per massime n. 715.000 azioni (0,6% del capitale sociale al 31 dicembre 2015) con prezzo di sottoscrizione iniziale pari a Euro 6,96, esercitabili tra il 30 settembre 2007 e il 30 settembre 2017. In data 22 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione, sulla base della facoltà attribuita dall'Assemblea degli Azionisti, ha rettificato il prezzo di esercizio da Euro 6,96 a Euro 5,78 per tenere conto della parte straordinaria del dividendo posto in distribuzione dall'Assemblea degli Azionisti in pari data;
- piano di *stock option* 2008 riservato a dipendenti di società controllate estere per massime n. 875.000 azioni (0,74% del capitale sociale al 31 dicembre 2015) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 2,1045, esercitabili tra il 30 settembre 2008 e il 30 settembre 2018;
- piano di *stock option* 2009 riservato a dipendenti della Società e di sue controllate per massime n. 2.335.000 azioni (1,97% del capitale sociale al 31 dicembre 2015) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 1,0371, esercitabili tra il 30 settembre 2009 e il 30 settembre 2019;
- piano di *stock option straordinario* 2009 riservato ai soggetti già beneficiari dei piani di *phantom stock option* 2007 e 2008, ancora dipendenti della Società o di sue controllate, previa rinuncia da parte degli stessi dei diritti loro derivanti dai suddetti piani di *phantom stock option* per massime n. 1.015.000 azioni (pari allo 0,86% del capitale sociale al 31 dicembre 2015), di cui n. 475.000 (opzioni di prima *Tranche*) con

prezzo di sottoscrizione pari a Euro 5,9054, esercitabili tra il 30 giugno 2009 e il 30 settembre 2017 e n. 540.000 (opzioni di seconda *Tranche*) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 2,1045, esercitabili tra il 30 giugno 2009 e il 30 settembre 2018;

- piano di *stock option* 2010 riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Capogruppo alla data di emissione del relativo piano e a dipendenti della Società e di sue controllate per massime n. 2.440.000 azioni (2,06% del capitale sociale al 31 dicembre 2015) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 2,3012, esercitabili tra il 30 settembre 2010 e il 30 settembre 2020.

Si evidenzia che il piano di stock option 2005, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate è cessato in data 30 settembre 2015 a termine di regolamento.

Nella tabella seguente vengono riportati il numero complessivo di opzioni esistenti con riferimento ai piani del periodo 2005-2010 e il loro prezzo medio di esercizio:

	31.12.2015		31.12.2014	
	<i>Numero</i>	<i>Prezzo medio d'esercizio</i>	<i>Numero</i>	<i>Prezzo medio d'esercizio</i>
Non esercitate/non esercitabili all'inizio dell'anno	4.863.937	3,26	6.534.500	3,06
Concesse nell'anno	-	-	-	-
Annullate nell'anno	(230.600)	5,00	(367.000)	4,30
Esercitate durante l'anno	(97.000)	1,49	(1.298.763)	1,94
Scadute durante l'anno	(345.600)	3,87	(4.800)	2,64
Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno	4.190.737	3,16	4.863.937	3,26
Esercitabili alla fine dell'anno	4.190.737	3,16	4.863.937	3,26

La linea “Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno” si riferisce all'ammontare totale delle opzioni al netto di quelle esercitate o annullate nell'esercizio in corso e nei precedenti.

La linea “Esercitabili alla fine del periodo” si riferisce all'ammontare totale delle opzioni maturate alla fine del periodo e non ancora sottoscritte.

In relazione alle opzioni esercitate durante il 2015, il prezzo medio ponderato dell'azione Sogefi alle date di esercizio è pari a Euro 2,59.

Di seguito si riporta il dettaglio del numero di opzioni esercitabili al 31 dicembre 2015:

	Totale
N° opzioni residue ed esercitabili al 31 dicembre 2014	4.863.937
Opzioni maturate nell'anno	-
Opzioni annullate nell'anno	(230.600)
Opzioni esercitate nell'anno	(97.000)
Opzioni scadute nell'anno	(345.600)
N° opzioni residue ed esercitabili al 31 dicembre 2015	4.190.737

Piani di phantom stock option

I piani di *phantom stock option*, diversamente dai tradizionali piani di *stock option*, non prevedono l'attribuzione di un diritto di sottoscrizione o di acquisto di un'azione, ma comportano il riconoscimento a favore dei beneficiari di un compenso straordinario in denaro di natura variabile pari alla differenza tra il valore dell'azione Sogefi nel periodo di esercizio dell'opzione e il valore dell'azione Sogefi al momento dell'attribuzione dell'opzione.

Nell'anno 2009, come riportato nel paragrafo “*Piani di Stock option*”, la Capogruppo ha attribuito ai beneficiari dei piani di *phantom stock option* 2007 e 2008 la facoltà di rinunciare alle opzioni dei suddetti piani e di aderire al piano di *stock option* straordinario 2009.

Di seguito vengono riportate le principali caratteristiche del piano in essere al 2015:

- piano *phantom stock option* 2007 riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Capogruppo alla data di emissione del relativo piano, a dirigenti e collaboratori della Capogruppo, nonché a dirigenti delle società controllate italiane, per massime n. 1.760.000 opzioni al valore di attribuzione iniziale pari a Euro 7,0854 rettificato nel corso dell'anno 2008 a Euro 5,9054, esercitabili tra il 30 settembre 2007 e il 30 settembre 2017. A seguito dell'adesione al piano di *stock option* straordinario 2009 sono state rinunciate n. 475.000 opzioni.

Di seguito si riporta il dettaglio del numero di *phantom stock option* al 2015:

	31.12.2015
Non esercitate/non esercitabili all'inizio dell'anno	840.000
Concesse nell'anno	-
Annullate nell'anno	-
Esercitate durante l'anno	
Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno	840.000
Esercitabili alla fine dell'anno	840.000

Il *fair value* al 31 dicembre 2015 dei diritti attribuiti è stato calcolato con la metodologia Black-Scholes ed è pari a Euro 8 mila (risultava azzerato alla fine del 2014).

30. COSTI DI RISTRUTTURAZIONE

I costi di ristrutturazione ammontano a Euro 6.915 mila (rispetto a Euro 16.195 mila dell'anno precedente) e si riferiscono principalmente alla Capogruppo Sogefi S.p.A., alla controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda, per il trasferimento del sito produttivo da San Paolo ad Atibaia, e alle controllate Filtrauto S.A. e Systèmes Moteurs S.A.S., per progetti di razionalizzazione delle risorse impiegate.

La voce “Costi di ristrutturazione” si riferisce principalmente a costi del personale ed è composta per Euro 1.095 mila da accantonamenti al “Fondo ristrutturazione”, al netto

dei mancati utilizzi dei fondi accantonati in esercizi precedenti, e per la differenza (Euro 5.820 mila) da costi sostenuti e liquidati nell'esercizio.

31. MINUSVALENZE (PLUSVALENZE) DA DISMISSIONI

Le plusvalenze nette ammontano a Euro 1.597 mila (plusvalenze nette per Euro 66 mila mila al 31 dicembre 2014), di cui Euro 1.541 mila relative alla cessione, da parte della controllata Sogefi Rejna S.p.A., del ramo di azienda relativo alle sospensioni per il canale *aftermarket*.

32. DIFFERENZE CAMBIO (ATTIVE) PASSIVE

Al 31 dicembre 2015 le differenze cambio negative nette ammontano a Euro 3.590 mila (Euro 618 mila al 31 dicembre 2014). Tali differenze sono riconducibili principalmente alla svalutazione del Pesos Argentino e del Real Brasiliano nei confronti dell'Euro.

La voce include Euro 1,6 milioni circa su posizioni finanziarie *intercompany* in Real brasiliano da parte di società europee e Euro 1,4 milioni circa relativi alle controllate argentine per la loro esposizione *intercompany* commerciale in euro e la loro esposizione commerciale verso terzi in dollari. Si precisa che le principali posizioni commerciali e finanziarie *intercompany* aperte sono state chiuse nel mese di dicembre 2015.

33. ALTRI COSTI (RICAVI) NON OPERATIVI

Ammontano a Euro 32.373 mila rispetto a Euro 24.769 mila dell'anno precedente e nella seguente tabella vengono indicate le principali componenti:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Imposte indirette	8.435	7.672
Altri oneri tributari	3.423	3.828
Costo figurativo piani <i>stock option</i> e <i>stock grant</i>	642	852
Altri costi (ricavi) non operativi (*)	19.873	12.417
TOTALE	32.373	24.769

(*) Nel 2015 è stata rivista la classificazione di alcune voci di costo. A fini comparativi, i seguenti valori del 2014 sono stati riclassificati:

- Euro 5.400 mila dalla linea "Variabili commerciali e di distribuzione" alla voce "Altri Costi (Ricavi) non Operativi" relativi ad un accantonamento al fondo di Garanzia Prodotti;

Le "Imposte indirette" accolgono oneri tributari quali le imposte sui fabbricati, sul fatturato (*taxe organique* delle società francesi), l'I.V.A. indetraibile e le imposte sulla formazione professionale.

Gli "Altri oneri tributari" rappresentano la *cotisation économique territoriale* (in precedenza chiamata *taxe professionnelle*) relativa alle società francesi che viene calcolata sul valore delle immobilizzazioni e sul valore aggiunto.

La voce "Altri costi (ricavi) non operativi" è composta dai seguenti elementi:

di cui non ricorrenti

- costi collegati alla chiusura del sito di Lieusaint, avvenuta nell'esercizio 2014, della controllata Allevard Rejna Autosuspensions S.A. per Euro 417 mila;
- costi per qualità e garanzia prodotti per Euro 15.725 mila di cui Euro 11.800 mila relativi ai "Claims" in corso nella controllata Systèmes Moteurs S.A.S. così come riportato al paragrafo 19.

di cui ricorrenti

- svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 357 mila;
- penalità per interruzione anticipata di alcuni contratti di affitto e di servizi logistici nelle controllate Sogefi Rejna S.p.A. e Sogefi Filtration Ltd per Euro 592 mila;
- accantonamenti per interventi ambientali e rottamazioni conseguenti ad un incendio nella controllata United Springs S.a.S. per Euro 193 mila;
- accantonamenti per un contenzioso in corso nella controllata Sogefi Filtration Ltd per Euro 690 mila;
- perdite attuariali per Euro 164 mila relativi agli "Altri benefici a lungo termine – Jubilee benefit" nelle controllate francesi;
- accantonamenti a fronte di contenziosi con dipendenti e terze parti in varie controllate per complessivi Euro 979 mila;
- costi pensionistici di dipendenti non più in forza nella controllata Allevard Federn GmbH per Euro 90 mila;
- penalità per contenziosi fiscali relativi a imposte indirette per Euro 178 mila principalmente nelle controllate Sogefi Engine Systems Canada Corp. e Sogefi Engine Systems Usa, Inc.;
- altri costi ricorrenti per Euro 488 mila.

34. ONERI (PROVENTI) FINANZIARI NETTI

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri finanziari:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Interessi su prestiti obbligazionari	12.823	9.671
Interessi su debiti verso banche	9.080	10.791
Oneri finanziari da contratti di <i>leasing</i>	663	719
Componente finanziaria fondi pensione e TFR	1.431	925
Oneri da operazioni di copertura tassi d'interesse	4.279	3.935
Oneri da chiusura anticipata contratti IRS	-	1.913
Oneri netti da <i>fair value</i> derivati non più in <i>cash flow hedge</i>	400	3.944
Altri interessi e commissioni	7.359	9.907
TOTALE ONERI FINANZIARI	36.035	41.805

e dei proventi finanziari:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Proventi da operazioni di <i>Cross currency swap</i> in <i>cash flow hedge</i>	1.184	158
Proventi da operazioni di copertura tassi d'interesse	-	31
Interessi su crediti verso banche	411	723
<i>Fair value</i> opzione di conversione	1.450	13.960
Altri interessi e commissioni	212	115
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	3.257	14.987
TOTALE ONERI (PROVENTI) FINANZIARI NETTI	32.778	26.818

Gli oneri finanziari netti evidenziano un incremento di Euro 5.960 mila dovuto, per Euro 12.510 mila, al minore provento derivante dal *Fair value* dell'opzione di conversione legata al prestito obbligazionario convertibile “€ 100.000.000 2 per cent. *Equity linked Bonds due 2021*”, così come commentato alla nota 16.

Tale effetto negativo viene in parte bilanciato da costi non ricorrenti sostenuti nel precedente esercizio in seguito alle operazioni di ristrutturazione del debito finanziario effettuate, in particolare Euro 3.337 mila quali differenziali tra l'importo corrisposto e il valore netto contabile dei finanziamenti rimborsati anticipatamente e Euro 1.913 mila relativi alla chiusura di contratti IRS collegati ai finanziamenti rimborsati. Si evidenziano, inoltre, minori oneri netti per Euro 3.544 mila relativi alla minore variazione negativa dei *fair value* dei derivati non più in *cash flow hedge*.

Si precisa che la voce “Oneri netti da *fair value* derivati non più in *cash flow hedge*” è costituita da:

- un onere finanziario per Euro 2.930 mila corrispondente alla quota parte della riserva precedentemente iscritta a Altri utili (perdite) complessivi che è riconosciuta a Conto Economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura.
- un provento finanziario per Euro 2.530 mila corrispondente alla variazione del *fair value* rispetto al 31 dicembre 2014.

35. ONERI (PROVENTI) DA PARTECIPAZIONI

Gli oneri da partecipazioni al 31 dicembre 2015 sono pari zero.

36. IMPOSTE SUL REDDITO

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Imposte correnti	11.366	19.115
Imposte differite (anticipate)	305	(6.057)
Oneri (proventi) da adesione al consolidato fiscale	1.242	-
TOTALE	12.913	13.058

L'esercizio 2015 ha registrato un *tax rate* del 71,9% rispetto al del 60,9% dell'anno precedente.

La tabella di seguito riportata illustra la riconciliazione tra aliquota di imposta ordinaria (quella della Capogruppo Sogefi S.p.A.) e l'aliquota effettiva per i periodi 2015 e 2014. Le imposte sono state calcolate utilizzando le aliquote interne applicabili nei singoli paesi. Le differenze tra le aliquote applicate nei singoli paesi e l'aliquota d'imposta italiana ordinaria vengono incluse nella riga "Altre differenze permanenti e differenziali di aliquota".

(in migliaia di Euro)	2015		2014	
		Aliquota %		Aliquota %
Risultato prima delle imposte	17.964	27,5%	21.453	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	4.940		5.900	
<i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:</i>				
Costi non deducibili netti	2.583	14,4%	(878)	-4,1%
Utilizzo imposte differite non registrate in esercizi precedenti	(6.421)	-35,7%	(2.430)	-11,3%
Imposte differite su perdite dell'esercizio non registrate in bilancio	5.943	33,0%	7.068	33,0%
Quota tassata di dividendi	200	1,1%	2.615	12,2%
Altre differenze permanenti e differenziali di aliquota	5.668	31,6%	783	3,6%
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	12.913	71,9%	13.058	60,9%

La voce "Costi non deducibili netti" include Euro 2,7 milioni circa di costi non deducibili derivanti dalla rinuncia dei crediti verso le controllate indirette argentine da parte delle controllate francesi e della Capogruppo Sogefi S.p.A.

La voce "Utilizzo imposte differite non registrate in esercizi precedenti" si riferisce principalmente alle controllate Allevard Sogefi USA, Inc., Sogefi Filtration Ltd e Sogefi M.N.R. Engine Systems India Pvt Ltd., per le quali non sono state iscritte imposte sui positivi risultati dell'esercizio grazie all'utilizzo di perdite pregresse sulle quali non erano state calcolate imposte differite attive.

Le "Imposte differite su perdite dell'esercizio non registrate in bilancio" sono riconducibili principalmente alle controllate Sogefi Filtration do Brasil Ltda, S.A.R.A Composite S.A.S., Allevard Rejna Autosuspensions S.A. e Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd per le quali, a fine esercizio, non sussistono le condizioni che possano confortare sulla probabilità della loro recuperabilità.

La linea "Quota tassata di dividendi" si riferisce alla quota non esente dei dividendi incassati dalle società del Gruppo e alle imposte sui dividendi pagati dalle controllate francesi.

La voce "Altre differenze permanenti e differenziali aliquota" include Euro 1.242 mila relativo alla Capogruppo Sogefi S.p.A. per l'onere da cessione delle eccedenza fiscali dal Gruppo CIR, Euro 571 mila per effetto del cambiamento dell'aliquota fiscale nella controllata Sogefi Filtration Ltd, Euro 2.900 mila circa per la svalutazione delle imposte differite attive iscritte negli anni precedenti da parte delle controllate Sogefi Filtration do Brasil Ltda e Allevard Rejna Argentina S.A. ritenute non più recuperabili.

37. DIVIDENDI PAGATI

Nell'anno 2015 non sono stati pagati dividendi agli azionisti della Capogruppo. Agli azionisti terzi sono stati pagati dividendi per Euro 4.341 mila.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. non ha emesso altre azioni diverse da quelle ordinarie; dal dividendo sono sempre escluse le azioni proprie.

38. RISULTATO PER AZIONE

Risultato base per azione

	2015	2014
Risultato netto attribuibile agli azionisti ordinari (migliaia di Euro)	1.120	3.639
Media ponderata di azioni in circolazione durante l'anno (migliaia)	115.264	114.713
<i>Risultato base per azione (Euro)</i>	<i>0,010</i>	<i>0,032</i>

Risultato diluito per azione

La Società ha solo una categoria di azioni ordinarie potenziali, derivanti dalla potenziale conversione dei piani di *stock option* attribuiti a dipendenti del Gruppo.

	2015	2014
Risultato netto attribuibile agli azionisti ordinari (migliaia di Euro)	1.120	3.639
Numero medio di azioni in circolazione durante l'anno (migliaia)	115.264	114.713
Media ponderata delle azioni potenzialmente oggetto di opzione nell'anno (migliaia)	2.868	3.146
Numero azioni che avrebbero potuto essere state emesse al <i>fair value</i> (migliaia)	(2.136)	(1.654)
Azioni derivanti dalla potenziale conversione del prestito obbligazionario convertibile	18.572	18.572
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione durante l'anno (migliaia)	134.568	134.777
<i>Risultato diluito per azione (Euro)</i>	<i>0,008</i>	<i>0,027</i>

La “Media ponderata delle azioni potenzialmente oggetto di opzione nell'anno” rappresenta la media delle azioni che avrebbero potuto potenzialmente essere in circolazione in virtù di piani di *stock option* (soltanto per le opzioni potenzialmente dilutive, vale a dire con un prezzo di esercizio inferiore al *fair value* medio annuo delle azioni ordinarie di Sogefi S.p.A.), per le quali il diritto di sottoscrizione risultava maturato ma non ancora esercitato alla data di riferimento di bilancio. Tali azioni hanno un effetto potenzialmente diluitivo dell'utile base per azione e pertanto vengono considerate nel calcolo dell'utile diluito per azione.

Il “Numero azioni che avrebbero potuto essere state emesse al *fair value*” rappresenta il fattore di normalizzazione pari al numero di azioni che sarebbero state emesse dividendo l'incasso ricevibile dalla sottoscrizione delle *stock option* per il *fair value*

medio annuo delle azioni ordinarie Sogefi S.p.A., che è stato pari nell'anno 2015 a Euro 2,5133, mentre nel 2014 era di Euro 3,5350.

Si precisa che nel calcolo dell'utile diluito per azione 2015 non sono incluse 1.821.304 azioni che potrebbero potenzialmente diluire l'utile base per azioni in futuro, ma che non sono state considerate nel calcolo in quanto presentano un prezzo di esercizio superiore al *fair value* medio annuo 2015 delle azioni ordinarie di Sogefi S.p.A..

E) 39. STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Strumenti finanziari

La seguente tabella riporta il confronto del valore contabile e del *fair value* per tutti gli strumenti finanziari del Gruppo.

Dall'analisi della tabella si evince che solo per i debiti finanziari a breve e a lungo termine a tasso fisso il *fair value* è diverso dal valore contabile. Tale differenza, pari a Euro 20.827 mila, viene generata da un ricalcolo del valore di tali finanziamenti alla data di chiusura in base ai tassi correnti di mercato.

Gli *spread* dei finanziamenti a tasso variabile sono in linea con il mercato.

Il *fair value* dei debiti finanziari a tasso fisso è classificato al livello 2 della gerarchia del *fair value* (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio e gerarchia del *fair value*") ed è stato determinato attraverso i modelli generalmente riconosciuti di attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando un tasso di attualizzazione basato sul "*free-risk*".

Il *fair value* del prestito obbligazionario convertibile pari a Euro 91.397 mila (Euro 86.971 mila al 31 dicembre 2014) è classificato al livello 1 della gerarchia essendo lo strumento finanziario quotato in un mercato attivo.

(in migliaia di Euro)	Valore contabile		Fair Value	
	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide	121.892	124.033	121.892	124.033
Titoli disponibili per la negoziazione	17	18	17	18
Investimenti posseduti sino a scadenza	3.949	6.953	3.949	6.953
Crediti finanziari per derivati	931	519	931	519
Crediti finanziari correnti	1.438	2.000	1.438	2.000
Crediti commerciali	143.489	148.083	143.489	148.083
Altri crediti	7.915	6.884	7.915	6.884
Altre attività	3.974	3.599	3.974	3.599
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	439	439	439	439
Crediti commerciali non correnti	4	4	4	4
Crediti finanziari non correnti	13.156	157	13.156	157
Altri crediti non correnti	34.666	34.626	34.666	34.626
Passività finanziarie				
Debiti finanziari a breve termine a tasso fisso	15.323	11.268	15.164	11.731
Debiti finanziari a breve termine a tasso variabile	76.965	66.666	76.965	66.666
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	325	350	325	350
Debiti commerciali e altri debiti	325.421	309.808	325.421	309.808
Altre passività correnti	9.686	8.096	9.686	8.096
Altre passività non correnti	9.195	6.988	9.195	6.988
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso fisso	151.210	146.121	159.426	165.109
Prestito obbligazionario convertibile (inclusa opzione di conversione nel 2014)	78.627	86.067	91.397	86.971
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso variabile	129.660	113.617	129.660	113.617
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	11.562	13.924	11.562	13.924

Gestione dei rischi finanziari

Essendo il Gruppo operativo su tutti i mercati mondiali, la sua attività è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari includendo fra queste variazioni, anche negative, nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e rischi di *cash flow* (per flussi finanziari generati fuori dell'area Euro). Ai fini di minimizzare tali rischi, pertanto, il Gruppo usa strumenti derivati nell'ambito delle sua attività di "gestione del rischio" mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o simili per puro scopo di negoziazione.

Il Gruppo ha poi a sua disposizione una serie di strumenti finanziari diversi dai derivati, quali, ad esempio, finanziamenti bancari, *leasing* finanziari, locazioni, depositi a vista, debiti e crediti derivanti dalla normale attività operativa.

Il Gruppo gestisce a livello centrale le principali operazioni di copertura. Sono state inoltre diramate precise direttive che disciplinano i principi di orientamento in tema di gestione del rischio e sono state introdotte procedure atte a controllare le operazioni effettuate su strumenti derivati.

Rischio tassi di interesse

Il rischio tasso di interesse cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine.

Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso variabile, che rappresentano il 45% del valore netto contabile dei finanziamenti del Gruppo, espongono il Gruppo ad un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di “*cash flow*”).

Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul Conto Economico delle variazioni del tasso di interesse. Attualmente le operazioni di copertura riguardano circa il 99% del valore netto contabile dei debiti del Gruppo a tasso variabile. Dopo tali operazioni, i finanziamenti a tasso variabile che espongono il Gruppo al rischio di *cash flow* si riducono al 0,5% del valore netto contabile dei finanziamenti del Gruppo (non tutti i derivati considerati gestionalmente di copertura sono trattati contabilmente in *hedge accounting* al 31 dicembre 2015).

La seguente tabella illustra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari attivi e passivi del Gruppo che sono esposti al rischio di tasso di interesse al 31 dicembre 2015, suddivisi a seconda che siano contrattualmente assoggettati a tasso fisso o a tasso variabile (per maggiori dettagli si rimanda alla tabella esposta nell’analisi “Rischio liquidità”):

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
TOTALE A TASSO FISSO	(15.323)	(27.975)	(17.524)	(16.634)	(41.229)	(126.475)	(245.159)
TOTALE A TASSO VARIABILE - ATTIVI	128.227	-	-	-	-	-	128.227
TOTALE A TASSO VARIABILE - PASSIVI	(76.969)	(86.099)	(21.891)	(23.383)	(9.846)	-	(218.188)

Gli strumenti finanziari a “Tasso variabile – Attivi” si riferiscono alle “Disponibilità liquide” e alle “Altre attività finanziarie” (Titoli disponibili per la negoziazione, Investimenti posseduti sino a scadenza, Crediti finanziari per derivati).

Di seguito viene fornita una *sensitivity analysis* che illustra l’effetto sul Conto Economico, al netto dell’effetto fiscale, e sul Patrimonio Netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di interesse.

Un incremento/decremento dei tassi di interesse di 100 *basis points*, applicato alle attività e passività finanziarie a tasso variabile esistenti al 31 dicembre 2015, incluse le operazioni di copertura su tassi di interesse, comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015		31.12.2014	
	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
Sensitivity Analysis				
+ 100 basis points	3.548	3.906	4.508	4.849
- 100 basis points	(3.650)	(4.023)	(4.685)	(5.045)

L'effetto sul Patrimonio Netto differisce dall'effetto sul Conto Economico per Euro 358 mila (in caso di incremento dei tassi) e per Euro -373 mila (in caso di decremento dei tassi) che corrispondono alla variazione del *fair value* degli strumenti di copertura del rischio tassi di interesse.

Rischio valutario (foreign currency risk)

Il Gruppo, operando a livello internazionale, potrebbe essere soggetto al rischio che variazioni nel tasso di cambio di valute estere impattino il *fair value* di talune sue attività o passività.

Peraltro il Gruppo, come si può evincere dalle informazioni settoriali in nota 4, produce e vende principalmente nell'area Euro ma è potenzialmente soggetto a rischio valutario specialmente nei confronti delle valute Sterlina inglese, Real brasiliano, Dollaro statunitense, Peso argentino, Renminbi cinese e Dollaro Canadese.

Nel complesso il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio e questo è peraltro concentrato sulla conversione dei bilanci delle controllate estere, in quanto generalmente le società operative hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva.

Anche sotto il profilo dei finanziamenti esistono politiche che prevedono che la raccolta dei mezzi finanziari da terzi sia denominata nella valuta della società che ottiene il finanziamento. Qualora si deroghi da tale principio, si ricorre alla copertura del rischio attraverso delle uguali operazioni di acquisto a termine.

In particolare nel 2013 la capogruppo Sogefi S.p.A. ha concluso un'operazione di U.S. *private placement* obbligazionario di USD 115 milioni. Il rischio cambio relativo a tale finanziamento è stato coperto tramite la sottoscrizione di contratti di *cross currency swap* (per maggiori approfondimenti si rimanda al paragrafo "Attività di copertura – rischio di cambio").

Di seguito viene fornita una *sensitivity analysis* che illustra l'effetto sul Conto Economico, con riguardo alla linea "Differenze cambio (attive) passive" al netto dell'effetto fiscale, e sul Patrimonio Netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di cambio delle principali valute estere. Si precisa che non viene preso in considerazione l'effetto cambi derivante dalla conversione in Euro dei bilanci delle controllate estere.

Sono state prese in considerazione le attività e passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2015 denominate in una valuta diversa da quella di conto utilizzata dalle singole controllate. Nell'analisi è stata considerata anche la variazione del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2015 il rischio di cambio è concentrato principalmente nei rapporti con l'Euro.

Un apprezzamento/deprezzamento del 5% dell'Euro nei confronti delle principali valute estere comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015		31.12.2014	
Sensitivity Analysis	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
+ 5%	(663)	(663)	(640)	(640)
- 5%	364	364	712	712

Tali effetti sono dovuti principalmente ai rapporti di cambio:

- EUR/GBP per l'esposizione debitoria netta commerciale e finanziaria delle società inglesi;
- EUR/CNY per l'esposizione debitoria commerciale e finanziaria in Euro delle controllate cinesi;
- EUR/BRL derivante dall'esposizione debitoria commerciale in Euro delle controllate brasiliane e dall'esposizione debitoria finanziaria in Real Brasiliano della Sogefi Filtration S.A..

Si segnala che da una *sensitivity analysis* effettuata sul rapporto di cambio CAD/USD l'effetto economico e patrimoniale di un apprezzamento/deprezzamento del 5% del Dollaro canadese genererebbe una riduzione/aumento di Euro 233 mila dell'Utile netto e del Patrimonio netto di Gruppo. Tale effetto è dovuto all'esposizione debitoria commerciale e finanziaria in USD della controllata canadese.

Inoltre, da un' ulteriore *sensitivity analysis* effettuata sul rapporto di cambio MEX/CAD, l'effetto economico e patrimoniale di un apprezzamento/deprezzamento del 5% del Peso genererebbe un aumento/riduzione di Euro 222 mila dell'Utile netto e del Patrimonio netto di Gruppo. Tale effetto è dovuto all'esposizione debitoria commerciale e finanziaria in CAD della controllata messicana

Rischio prezzo (price risk)

Il Gruppo è in parte esposto al rischio prezzo in quanto effettua acquisti di varie materie prime quali, ad esempio, acciaio, prodotti plastici, alluminio, prodotti di cellulosa.

Il rischio viene affrontato e ottimizzato grazie sia alla gestione centralizzata degli acquisti sia alla pratica di ricorrere a più fornitori operanti nelle diverse parti del mondo per ogni tipologia di materia prima.

Si rileva, inoltre, che il rischio prezzo viene generalmente mitigato dalla capacità del Gruppo di trasferire parte della variazione dei costi delle materie prime sui prezzi di vendita.

Il rischio prezzo sugli investimenti detenuti dal Gruppo e classificati come "Titoli disponibili per la negoziazione" e "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita" non è significativo.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto avente natura finanziaria non adempia a una obbligazione, provocando così una perdita finanziaria. Tale rischio può derivare sia da aspetti strettamente commerciali (concessione e

concentrazione dei crediti), sia da aspetti puramente finanziari (tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie).

Da un punto di vista commerciale il Gruppo non ha eccessive concentrazioni di rischio credito in quanto opera su canali distributivi, sia *Original Equipment* (Primo Equipaggiamento), sia *Aftermarket* (mercato del ricambio), che consentono di non dipendere in modo eccessivo dai singoli clienti. In particolare, con riferimento al Primo Equipaggiamento, le vendite sono effettuate alla maggior parte delle case produttrici di automobili e veicoli industriali.

Relativamente al mercato dell'*Aftermarket* i principali clienti del Gruppo sono invece costituiti da importanti gruppi di acquisto internazionali.

Al fine di minimizzare il rischio di credito, sono comunque implementate procedure e azioni volte a limitare l'impatto di eventuali insolvenze da parte della clientela.

Con riferimento alle controparti per la gestione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricorre solo a interlocutori di alto e sicuro profilo e di elevato *standing* internazionale.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2015 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie iscritte in bilancio (Euro 331.870 mila), oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate a favore di terzi così come indicato nella nota 43 (Euro 7.447 mila).

L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente ai crediti commerciali verso clienti che ammontano al 31 dicembre 2015 a Euro 142.266 mila (Euro 150.976 mila al 31 dicembre 2014) e risultano svalutati per Euro 5.367 mila (Euro 5.170 mila al 31 dicembre 2014).

I crediti risultano coperti da garanzie principalmente assicurative per Euro 5.327 mila (Euro 6.633 mila al 31 dicembre 2014). Il Gruppo non detiene ulteriori garanzie a fronte dei crediti commerciali concessi.

La seguente tabella riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Saldo iniziale	5.170	4.703
Variazione area di consolidamento	-	-
Accantonamenti del periodo	1.554	631
Utilizzi	(56)	(11)
Mancati utilizzi	(1.124)	(202)
Altri movimenti	-	-
Differenze cambio	(177)	49
TOTALE	5.367	5.170

Al fine di valutare la rischiosità dei crediti, si riporta l'analisi per scadenza dei crediti lordi e del relativo fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
Crediti scaduti:			
0-30 giorni	10.829	(19)	10.810
30-60 giorni	2.793	(384)	2.409
60-90 giorni	1.247	(88)	1.159
> 90 giorni	8.276	(4.679)	3.597
Totale crediti scaduti	23.145	(5.170)	17.975
Totale crediti a scadere	127.831	-	127.831
TOTALE	150.976	(5.170)	145.806
(in migliaia di Euro)	31.12.2015		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
Crediti scaduti:			
0-30 giorni	7.505	(403)	7.102
30-60 giorni	2.764	(82)	2.682
60-90 giorni	404	(140)	264
> 90 giorni	6.854	(4.592)	2.262
Totale crediti scaduti	17.527	(5.217)	12.310
Totale crediti a scadere	124.739	(150)	124.589
TOTALE	142.266	(5.367)	136.899

Al 31 dicembre 2015 i crediti lordi scaduti diminuiscono di Euro 5.618 mila rispetto all'esercizio precedente. La diminuzione è presente in tutte le fasce ed è concentrata principalmente nelle controllate francesi e americane.

L'incidenza dei crediti lordi scaduti sul totale crediti si attesta al 12,3% rispetto al 15,3% dell'esercizio precedente.

I crediti scaduti risultano svalutati per il 29,8% (22,3% al 31 dicembre 2014) a livello globale e per il 67% (56,5% al 31 dicembre 2014) se si considera solo la fascia "> 90 giorni". Le svalutazioni si riferiscono principalmente a posizioni in contenzioso o crediti di vecchia data divenuti inesigibili.

L'incidenza dei crediti netti scaduti sul totale crediti netti è pari al 8,9% rispetto al 12,3% dell'esercizio precedente.

La voce "Totale crediti a scadere" non contiene significative posizioni le cui condizioni sono state rinegoziate.

Considerando la natura dei clienti del Gruppo Sogefi (case produttrici di automobili e veicoli industriali e importanti gruppi di acquisto internazionale) l'analisi del Rischio credito per tipologia di cliente non è ritenuta significativa.

Rischio liquidità

Il Gruppo è soggetto a un minimo rischio di liquidità, ovvero di dover fronteggiare la situazione in cui non sia in grado di reperire risorse finanziarie per far fronte ai propri impegni.

Il Gruppo ha sempre seguito nella propria politica di struttura finanziaria un approccio estremamente prudentiale, con il ricorso a strutture di finanziamento in gran parte a

medio e lungo termine, mentre forme di finanziamento a breve termine vengono principalmente impiegate per coprire i picchi di fabbisogno.

La sua solida struttura patrimoniale rende facilmente disponibile al Gruppo il reperimento di ulteriori linee di finanziamento.

Inoltre va osservato che il Gruppo ha implementato una tesoreria centralizzata per tutte le principali controllate europee, ottimizzando ancor più la gestione di liquidità e flussi di cassa con una dimensione sovranazionale.

La seguente tabella riporta l'analisi per scadenza degli strumenti finanziari attivi e passivi del Gruppo, incluso l'importo degli interessi futuri da pagare, e dei crediti e debiti commerciali:

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Tasso fisso							
Leasing finanziario Sogefi Filtration Ltd	(230)	(259)	(292)	(323)	(362)	(850)	(2.316)
Leasing finanziario Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	(1.021)	(1.150)	(1.188)	(987)	(747)	(1.977)	(7.071)
Private Placement USD 115 Mio Sogefi SPA	-	(15.095)	(15.095)	(15.095)	(15.095)	(44.922)	(105.302)
Private Placement EUR 25 Mio Sogefi SPA	-	-	-	-	(24.940)	-	(24.940)
Prestito obbligazionario convertibile Sogefi SPA inclusa opzione di conversione	-	-	-	-	-	(78.627)	(78.627)
Finanziamento Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	(6.928)	(9.721)	-	-	-	-	(16.649)
Finanziamento Sogefi Filtration do Brasil Ltda	(5.489)	(978)	(720)	-	-	-	(7.186)
Finanziamenti pubblici	(630)	(527)	(229)	(229)	(85)	(98)	(1.799)
Altri finanziamenti a tasso fisso	(1.025)	(245)	-	-	-	-	(1.269)
Interessi futuri	(10.472)	(16.340)	(8.052)	(7.113)	(6.275)	(3.651)	(51.903)
Proventi finanziari futuri su derivati - copertura rischio tasso di interesse *	1.302	1.193	1.007	821	835	933	6.091
TOTALE A TASSO FISSO	(24.493)	(43.121)	(24.569)	(22.926)	(46.670)	(129.193)	(290.971)
Tasso variabile							
Disponibilità liquide	121.892	-	-	-	-	-	121.892
Attività finanziarie	3.966	-	-	-	-	-	3.966
Crediti finanziari per derivati	931	-	-	-	-	-	931
Crediti finanziari correnti	1.438	-	-	-	-	-	1.438
Crediti finanziari non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Debiti correnti verso banche	(17.843)	-	-	-	-	-	(17.843)
Prestiti Sogefi S.p.A.	(23.460)	(82.938)	(20.409)	(11.187)	(9.846)	-	(147.840)
Finanziamenti Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	(1.120)	-	-	-	-	-	(1.120)
Finanziamento S.C. Systemes Moteurs SRL	(1.638)	(817)	(459)	-	-	-	(2.914)
Finanziamento Sogefi (Shouzu) Auto Parts Co., Ltd	(26.364)	-	-	-	-	-	(26.364)
Finanziamento Sogefi Filtration S.A.	(700)	-	-	-	-	-	(700)
Finanziamenti Sogefi Engine Systems Canada Corp.	(941)	(981)	(1.023)	(796)	-	-	(3.740)
Altri finanziamenti a tasso variabile	(4.900)	(1.205)	-	-	-	-	(6.105)
Interessi futuri	(4.805)	(1.975)	(868)	(406)	(90)	-	(8.143)
Debiti finanziari per derivati - copertura rischio cambi	(325)	-	-	-	-	-	(325)
Oneri finanziari futuri su derivati - copertura rischio tasso di interesse *	(4.705)	(4.735)	(1.973)	-	-	-	(11.413)
TOTALE A TASSO VARIABILE	41.427	(92.651)	(24.732)	(12.389)	(9.936)	-	(98.281)
Crediti commerciali	143.489	-	-	-	-	-	143.489
Debiti commerciali e altri debiti	(325.421)	(9.195)	-	-	-	-	(334.616)
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI ATTIVI	271.716	-	-	-	-	-	271.716
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI PASSIVI	(436.714)	(144.967)	(49.301)	(35.314)	(56.606)	(129.193)	(852.095)

* L'importo differisce dai Crediti finanziari netti per derivati - copertura rischio tasso di interesse (pari a un totale di Euro 1.594 mila) in quanto rappresenta il flusso di cassa non attualizzato.

Attività di copertura

a) rischio di cambio – non in “*hedge accounting*”

Il Gruppo Sogefi ha in essere i seguenti contratti per coprire il rischio cambio su posizioni finanziarie e commerciali. Si precisa che il Gruppo, pur considerando questi strumenti di copertura del rischio di cambio dal punto di vista finanziario, non ha scelto come trattamento contabile l’“*hedge accounting*”, ritenuto operativamente non adeguato alle proprie esigenze, e ha valutato tali contratti al *fair value* con imputazione delle variazioni a Conto Economico nella voce “Differenze cambio (attive) passive” (tale variazione si contrappone nel Conto Economico alla variazione di *fair value* dell’attività/passività in valuta).

Il *fair value* di questi strumenti è stato calcolato utilizzando la curva *forward* dei tassi di cambio al 31 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2015, la Capogruppo Sogefi S.p.A. detiene i seguenti contratti di vendita a termine per la copertura del rischio di cambio su posizioni finanziarie infragruppo:

Vendita a termine	Apertura operazione	Prezzo a pronti €/valuta	Chiusura operazione	Prezzo a termine €/valuta
GBP 2.000.000	21/12/2015	0,72666	22/02/2016	0,72800
USD 3.500.000	23/11/2015	1,06870	23/02/2016	1,07140

Al 31 dicembre 2015 il *fair value* di tali contratti risulta positivo per Euro 83 mila ed è stato iscritto nella voce “Altre attività finanziarie – Crediti finanziari per derivati”.

La controllata Filtrauto S.A. detiene il seguente contratto di acquisto a termine per la copertura del rischio di cambio su posizioni commerciali:

Acquisto a termine	Apertura operazione	Prezzo a pronti €/valuta	Chiusura operazione	Prezzo a termine €/valuta
USD 200.000	16/11/2015	1,07170	12/01/2016	1,07290

ed i seguenti contratti di vendita a termine per la copertura del rischio di cambio su posizioni commerciali

Vendita a termine	Apertura operazione	Prezzo a pronti €/valuta	Chiusura operazione	Prezzo a termine €/valuta
USD 500.000	14/12/2015	1,09700	05/02/2016	1,09870
USD 500.000	14/12/2015	1,09700	20/01/2016	1,09820

Al 31 dicembre 2015 il *fair value* dei contratti è negativo per Euro 10 mila ed è stato iscritto nella voce “Altre passività finanziarie a breve termine per derivati”.

La controllata Sogefi Filtration Ltd detiene il seguente contratto di vendita a termine per la copertura del rischio di cambio su posizioni commerciali:

Vendita a termine	Apertura operazione	Prezzo a pronti GBP/valuta	Chiusura operazione	Prezzo a termine GBP/valuta
EUR 3.000.000	30/11/2015	0,70280	29/01/2016	0,70373

Al 31 dicembre 2015 il *fair value* di tale contratto risulta negativo per Euro 125 mila ed è stato iscritto nella voce “Altre passività finanziarie a breve termine per derivati”.

La controllata S.C. Systèmes Moteurs S.r.l. detiene i seguenti contratti di acquisto a termine per la copertura del rischio cambio su posizioni commerciali.

Acquisto a termine	Apertura operazione	Prezzo a pronti RON/valuta	Chiusura operazione	Prezzo a termine RON/valuta
EUR 400.000	19/11/2015	4,44600	15/01/2016	4,45300
EUR 600.000	26/11/2015	4,44240	29/01/2016	4,44420
EUR 200.000	14/12/2015	4,51000	12/02/2016	4,51780

Al 31 dicembre 2015 il *fair value* di tali contratti risulta positivo per Euro 18 mila ed è stato iscritto nella voce “Altre attività finanziarie – Crediti finanziari per derivati”.

La controllata Sogefi Engine Systems Canada detiene i seguenti contratti di acquisto a termine per la copertura del rischio di cambio su posizioni commerciali:

Acquisto a termine	Apertura operazione	Prezzo a pronti CAD/valuta	Chiusura operazione	Prezzo a termine CAD/valuta
USD 5.000.000	19/11/2015	1,32910	05/02/2016	1,32970
USD 5.000.000	04/11/2015	1,30800	05/01/2016	1,30880

ed il seguente contratto di vendita a termine per la copertura del rischio di cambio su posizioni finanziarie infragruppo:

Vendita a termine	Apertura operazione	Prezzo a pronti CAD/valuta	Chiusura operazione	Prezzo a termine CAD/valuta
MXN 54.000.000	18/12/2015	12,19530	22/03/2016	12,27130

Al 31 dicembre 2015 il *fair value* di tali contratti risulta positivo per Euro 530 mila ed è stato iscritto nella voce “Altre attività finanziarie – Crediti finanziari per derivati”.

La controllata Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V. detiene il seguente contratto di acquisto a termine per la copertura del rischio di cambio su posizioni commerciali:

Acquisto a termine	Apertura operazione	Prezzo a pronti MXN/USD	Chiusura operazione	Prezzo a termine MXN/USD
MXN 9.000.000	16/11/2015	16,70000	05/01/2016	16,75200

ed il seguente contratto di acquisto a termine per la copertura del rischio di cambio su posizioni commerciali e su posizioni finanziarie infragrupo:

Acquisto a termine	Apertura operazione	Prezzo a pronti MXN/valuta	Chiusura operazione	Prezzo a termine MXN/valuta
CAD 5.500.000	30/10/2015	12,50140	29/01/2016	12,58290

Al 31 dicembre 2015 il *fair value* di tali contratti risulta negativo per Euro 31 mila ed è stato iscritto nella voce “Altre passività finanziarie a breve termine per derivati”.

La controllata Sogefi MNR Engine Systems India Pvt. Ltd detiene il seguente contratto di acquisto a termine per la copertura del rischio cambio su posizioni finanziarie infragrupo:

Acquisto a termine	Apertura operazione	Prezzo a pronti INR/valuta	Chiusura operazione	Prezzo a termine INR/valuta
EUR 2.000.000	30/10/2015	71,42000	29/01/2016	73,44500

Al 31 dicembre 2015 il *fair value* di tali contratti risulta negativo per Euro 22 mila ed è stato iscritto nella voce “Altre passività finanziarie a breve termine per derivati”.

La controllata Allevard Molas do Brasil Ltda detiene il seguente contratto di acquisto a termine per la copertura del rischio di cambio su posizioni commerciali:

Acquisto a termine	Apertura operazione	Prezzo a pronti BRL/valuta	Chiusura operazione	Prezzo a termine BRL/valuta
USD 1.475.000	16/12/2015	3,90480	05/01/2016	3,93980

ed i seguenti contratti di vendita a termine per la copertura del rischio di cambio su posizioni commerciali:

Vendita a termine	Apertura operazione	Prezzo a pronti BRL/valuta	Chiusura operazione	Prezzo a termine BRL/valuta
EUR 269.000	16/12/2015	4,29720	26/01/2016	4,37400
EUR 239.000	16/12/2015	4,28694	25/02/2016	4,41410

Al 31 dicembre 2015 il *fair value* di tali contratti risulta positivo per Euro 3 mila. Euro 6 mila sono stati iscritti nella voce “Altre attività finanziarie – Crediti finanziari per derivati” ed Euro 3 mila sono stati iscritti nella voce “Altre passività finanziarie a breve termine per derivati”.

La controllata Sogefi Rejna S.p.A. detiene i seguenti contratti di acquisto a termine per la copertura del rischio cambio su posizioni commerciali:

Acquisto a termine	Apertura operazione	Prezzo a pronti €/valuta	Chiusura operazione	Prezzo a termine €/valuta
USD 100.000	06/11/2015	1,08700	08/01/2016	1,08805
USD 200.000	15/12/2015	1,08770	29/01/2016	1,10100
USD 200.000	15/12/2015	1,08770	12/01/2016	1,10100

Al 31 dicembre 2015 il *fair value* di tali contratti risulta positivo per Euro 1 mila ed è stato iscritto nella voce “Altre attività finanziarie – Crediti finanziari per derivati”.

La controllata Allevard Rejna Argentina S.A. detiene il seguente contratto di acquisto a termine per la copertura del rischio cambio su posizioni commerciali:

Acquisto a termine	Apertura operazione	Prezzo a pronti ARP/valuta	Chiusura operazione	Prezzo a termine ARP/valuta
USD 900.000	06/10/2015	9,45000	29/01/2016	10,37000

Al 31 dicembre 2015 il *fair value* di tale contratto risulta positivo per Euro 179 mila ed è stato iscritto nella voce “Altre attività finanziarie – Crediti finanziari per derivati”.

La controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda detiene i seguenti contratti di acquisto a termine per la copertura del rischio di cambio su posizioni commerciali e finanziarie infragruppo:

Acquisto a termine	Apertura operazione	Prezzo a pronti BRL/valuta	Chiusura operazione	Prezzo a termine BRL/valuta
USD 540.000	14/12/2015	3,89210	29/01/2016	3,96550
USD 560.000	14/12/2015	3,89580	29/01/2016	4,00130
EUR 430.000	14/12/2015	4,30490	29/02/2016	4,43090
EUR 400.000	14/12/2015	4,30600	29/01/2016	4,39300
EUR 2.000.000	20/10/2015	4,40280	18/01/2016	4,56320
EUR 2.000.000	04/11/2015	4,11240	02/02/2016	4,27000

Al 31 dicembre 2015 il *fair value* di tali contratti risulta negativo per Euro 134 mila ed è stato iscritto nella voce “Altre passività finanziarie a breve termine per derivati”.

La controllata Allevard IAI Suspensions Pvt Ltd detiene i seguenti contratti di acquisto a termine per la copertura del rischio cambio su posizioni finanziarie infragruppo:

Acquisto a termine	Apertura operazione	Prezzo a pronti INR/valuta	Chiusura operazione	Prezzo a termine INR/valuta
EUR 125.000	01/12/2015	70,32000	01/04/2016	72,23000
EUR 750.000	01/12/2015	70,32000	01/04/2016	72,23000
EUR 150.000	01/12/2015	70,32000	01/04/2016	72,23000

Al 31 dicembre 2015 il *fair value* di tali contratti risulta positivo per Euro 5 mila ed è stato iscritto nella voce “Altre attività finanziarie – Crediti finanziari per derivati”.

b) rischio di tasso – in “*hedge accounting*”

Nel corso dell’esercizio 2013 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha sottoscritto i seguenti contratti di *Interest Rate Swap* (volti a coprire il rischio di tasso sull’indebitamento futuro del Gruppo) che iniziano a scambiare i loro flussi a partire dal 2016. Originariamente tali contratti erano stati designati alla copertura dell’indebitamento futuro del Gruppo. Nel corso dell’esercizio 2015 sono stati associati al nuovo finanziamento erogato da ING Bank N.V. per complessivi Euro 30 milioni ed hanno superato il test di efficacia, previsto dallo IAS 39, elaborato al 31 dicembre 2015:

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2015	Fair value al 31.12.2014
Copertura finanziamento Ing Bank N.V. Euro 30 Milioni	21/02/2013	01/06/2018	10.000	1,660%	(349)	(281)
Copertura finanziamento Ing Bank N.V. Euro 30 Milioni	19/02/2013	01/06/2018	10.000	1,650%	(347)	(277)
Copertura finanziamento Ing Bank N.V. Euro 30 Milioni	21/02/2013	01/06/2018	5.000	1,660%	(175)	(139)
TOTALE			25.000		(871)	(697)

Tali strumenti finanziari prevedono il pagamento da parte del Gruppo del tasso fisso concordato e l’incasso dalla controparte del tasso variabile che è alla base dell’operazione di finanziamento sottostante.

c) rischio di cambio – in “*hedge accounting*”

La Capogruppo Sogefi S.p.A. ha sottoscritto nel corso del 2013 tre contratti di *Cross currency swap* (Ccs) designati in *hedge accounting* e scadenti a giugno 2023, con la finalità di coprire il rischio di tasso e il rischio di cambio relativi al *private placement* obbligazionario di Usd 115 milioni. Tali contratti comportano su base trimestrale l’incasso in dollari dalla controparte di un tasso fisso attivo pari al 600 *basis points* sul nozionale in dollari sottoscritto, contro il pagamento in Euro da parte della Capogruppo Sogefi S.p.A. di un tasso fisso passivo su un nozionale in Euro corrispondente al nozionale in Usd convertito al cambio fisso di 1,3055 (pari a complessivi Euro 88.089 mila).

Il dettaglio di tali contratti è il seguente:

Descrizione CCSwap	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale (in migliaia di Usd)	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2015	Fair value al 31.12.2014
Prestito Obbligazionario USD 115 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023), Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	55.000	6,0% USD attivo 5,6775% Euro passivo	6.349	140
Prestito Obbligazionario USD 115 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023), Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	40.000	6,0% USD attivo 5,74% Euro passivo	4.529	17
Prestito Obbligazionario USD 115 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023), Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	20.000	6,0% USD attivo 5,78% Euro passivo	2.278	(7)
TOTALE			115.000		13.156	150

d) derivati non più in hedge accounting

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo detiene i seguenti contratti di *Interests Rate Swap* che sulla base dei risultati dei test di efficacia effettuati al 31 dicembre 2013 (per i primi due derivati sotto riportati), al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2014 (per gli altri derivati riportati) sono divenuti inefficaci (per la maggior parte di questi derivati l'obiettivo era quello di coprire il rischio di variabilità dei flussi finanziari rivenienti dal previsto indebitamento futuro del Gruppo) e pertanto la relazione di copertura è stata interrotta con conseguente riclassifica dei contratti derivati a strumenti speculativi. In particolare la variazione di *fair value* rispetto all'ultimo test efficace viene rilevata immediatamente a Conto Economico mentre l'eventuale riserva iscritta negli Altri Utili (Perdite) complessivi viene riconosciuta a Conto Economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura.

Il dettaglio è il seguente:

Derivato detenuto dalla controllata Sogefi Filtration S.A.:

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2015	Fair value al 31.12.2014
Copertura finanziamento Sogefi Filtration S.A. Euro 7 milioni (30/05/2011 scad. 30/05/2016), tasso Euribor trimestrale + 225 bps base	30/08/2011	30/05/2016	350	2,651%	(3)	(24)
TOTALE			350		(3)	(24)

Derivati detenuti dalla capogruppo Sogefi S.p.A.:

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2015	Fair value al 31.12.2014
Copertura finanziamento Sogefi S.p.A. Euro 60 milioni (29/04/2011 scad. 31/12/2016), tasso Euribor trimestrale + 200 bps base	11/05/2011	31/12/2016	8.000	2,990%	(158)	(518)
TOTALE			8.000		(158)	(518)

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2015	Fair value al 31.12.2014
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	10/02/2011	01/06/2018	10.000	3,679%	(909)	(1.153)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	23/02/2011	01/06/2018	10.000	3,500%	(897)	(1.135)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	11/03/2011	01/06/2018	10.000	3,545%	(908)	(1.148)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	23/03/2011	01/06/2018	10.000	3,560%	(910)	(1.152)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	28/03/2011	01/06/2018	10.000	3,670%	(939)	(1.195)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	13/05/2011	01/06/2018	10.000	3,460%	(887)	(1.124)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	24/06/2011	01/06/2018	10.000	3,250%	(834)	(1.051)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	28/06/2011	01/06/2018	10.000	3,250%	(834)	(1.049)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	28/11/2011	01/06/2018	10.000	2,578%	(668)	(824)
TOTALE			90.000		(7.786)	(9.831)

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2015	Fair value al 31.12.2014
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	11/02/2013	01/06/2018	5.000	1,225%	(166)	(186)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	01/02/2013	01/06/2018	10.000	1,310%	(353)	(397)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	06/02/2013	01/06/2018	10.000	1,281%	(346)	(388)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	11/02/2013	01/06/2018	5.000	1,220%	(190)	(184)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	12/02/2013	01/06/2018	5.000	1,240%	(168)	(185)
TOTALE			35.000		(1.223)	(1.340)

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2015	Fair value al 31.12.2014
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	07/02/2013	01/06/2018	15.000	1,445%	(580)	(566)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	11/02/2013	01/06/2018	5.000	1,425%	(191)	(186)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	19/02/2013	01/06/2018	10.000	1,440%	(385)	(376)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	11/02/2013	01/06/2018	5.000	1,420%	(165)	(185)
Copertura indebitamento finanziario futuro Sogefi S.p.A.	13/02/2013	01/06/2018	5.000	1,500%	(200)	(195)
TOTALE			40.000		(1.521)	(1.508)

La disapplicazione prospettica dell'*hedge accounting* ha comportato i seguenti effetti contabili nel bilancio al 31 dicembre 2015:

- rilevazione a Conto Economico di un onere finanziario corrispondente alla quota parte della riserva precedentemente iscritta negli "Altri utili (perdite) complessivi" per Euro 2.930 mila che è riconosciuta a Conto Economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura (l'effettivo indebitamento finanziario del Gruppo);
- rilevazione a Conto Economico di un provento finanziario corrispondente alla variazione di *fair value* rispetto al 31 dicembre 2014 per Euro 2.530 mila.

e) fair value dei derivati in "hedge accounting" e non più in "hedge accounting"

Il *fair value* di tutti i derivati è stato calcolato utilizzando la curva *forward* dei tassi di interesse e dei tassi di cambio al 31 dicembre 2015, considerando anche un *credit valuation adjustment/debit valuation adjustment*. I *fair value* dei derivati sono classificati come livello 2 sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Derivato implicito nel prestito obbligazionario

Come precedentemente commentato, la Capogruppo Sogefi S.p.A ha emesso un prestito obbligazionario convertibile "€100,000,000 2 per cent. *Equity Linked Bonds due 2021*" il cui regolamento prevede, a seguito dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 settembre 2014 che ha deliberato l'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione degli azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, da riservare esclusivamente al servizio della conversione di tali obbligazioni, la facoltà della Società di regolare ogni eventuale conversione mediante pagamento per cassa o una combinazione di azioni ordinarie e cassa.

Tale facoltà rappresentava uno strumento derivato incorporato iscritto nella corrispondente voce di stato patrimoniale (passività finanziaria).

Come previsto dallo IAS 39, la Capogruppo Sogefi S.p.A aveva proceduto, alla data del 14 maggio 2014, a separare il derivato incorporato (opzione *call* avente ad oggetto le azioni della Società) dal contratto primario (prestito obbligazionario *equity linked*) determinandone il *fair value* (pari ad Euro 24.500 mila). Il *fair value* era di categoria

gerarchica di livello 2. Alla data del 31 dicembre 2014 il *fair value* del derivato implicito era pari ad Euro 10.540 mila e la relativa variazione positiva per Euro 13.960 mila era stata imputata a conto economico alla voce “Altri proventi finanziari”.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2015 e della sottoscrizione dell’atto formale di rinuncia (*Deed Poll*), soggetto alla giurisdizione inglese, avvenuta il 28 gennaio 2015 (comunicato all’*agent* il 29 gennaio 2015), la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha unilateralmente rinunciato alla facoltà di rimborsare le obbligazioni convertibili mediante pagamento in contanti invece che in azioni ordinarie in caso di esercizio del diritto di conversione ai sensi del Regolamento del prestito. Tale rinuncia risulta definitiva, irrevocabile ed incondizionata. La sostanza della rinuncia di tale diritto ha un effetto analogo, secondo la giurisdizione inglese, di una modifica del regolamento del prestito.

Alla data del 28 gennaio 2015 il *fair value* dell’opzione (calcolato con il medesimo modello applicato al 31 dicembre 2014) era pari ad Euro 9.090 mila. Ciò ha comportato un effetto positivo nel conto economico dell’esercizio 2015 di Euro 1.450 mila. Inoltre, dal momento che la sottoscrizione del *deed poll* ha un effetto analogo alla modifica del regolamento del prestito, la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha riconsiderato la classificazione *liability-equity* effettuata alla data di prima iscrizione dell’opzione (essendo venuto meno il diritto all’opzione *call* a favore della Capogruppo Sogefi S.p.A. in modo irrevocabile, definitivo e incondizionato). Pertanto in tale data la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha riclassificato l’importo dell’opzione sopra descritto (Euro 9.090 mila) dalla voce “Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati” al Patrimonio netto.

In particolare, i parametri utilizzati nel calcolo del *fair value* dell’opzione alla data del *Deed Poll* sono stati i seguenti:

- Media trimestrale titolo Sogefi al 28 gennaio 2015: Euro 2,17 (è stata utilizzata la media trimestrale data l’elevata volatilità evidenziata dal titolo negli ultimi mesi del 2014), Euro 2,26 al 31 dicembre 2014.
- Prezzo di esercizio: Euro 5,3844.
- Rendimento BTP 7 anni al 28 gennaio 2015: 1,24% (1,43% al 31 dicembre 2014).
- Media annuale volatilità titolo Sogefi al 28 gennaio 2015: 46,4% (45,2% al 31 dicembre 2014).

Gestione del capitale

Gli obiettivi principali perseguiti dal Gruppo nell’ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale. Il Gruppo si prefigge inoltre l’obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale, in modo da ridurre il costo dell’indebitamento e rispettare i requisiti (*covenant*) previsti dagli accordi di debito.

Il Gruppo monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto totale (“*gearing ratio*”). Ai fini della determinazione della posizione finanziaria netta si fa riferimento alla nota 22. Il patrimonio netto totale viene analizzato alla nota 21.

Il *gearing* al 31 dicembre 2015 ammonta a 1,69 (1,68 al 31 dicembre 2014).

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio e gerarchia del fair value

In conformità a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 7, nella tabella che segue sono fornite le informazioni relative alle categorie di attività e passività finanziarie del Gruppo in essere al 31 dicembre 2015.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede, inoltre, che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. In particolare il *fair value* dei derivati è stato determinato utilizzando le curve *forward* dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;
- livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2015 valutate al *fair value*, il livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio 2015	Crediti e finanziamenti attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Investimenti posseduti sino a scadenza	Passività finanziarie	Fair Value con variazioni a conto economico	
							Importo	Gerarchia del fair value
Attivo corrente								
Disponibilità liquide	5	121.892	121.892	-	-	-	-	
Titoli disponibili per la negoziazione	6	17	-	-	-	-	17	1
Investimenti posseduti sino a scadenza	6	3.949	-	-	3.949	-	-	
Crediti finanziari per derivati	6	931	-	-	-	-	931	2
Crediti commerciali	8	143.489	143.489	-	-	-	-	
Altri crediti	8	7.915	7.915	-	-	-	-	
Altre attività	8	3.974	3.974	-	-	-	-	
Attivo non corrente								
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	12	439	-	439 *	-	-	-	
Crediti commerciali non correnti	13	4	4	-	-	-	-	
Altri crediti non correnti	13	34.666	34.666	-	-	-	-	
Passivo corrente								
Debiti finanziari a breve termine a tasso fisso	16	15.323	-	-	-	15.323	-	
Debiti finanziari a breve termine a tasso variabile	16	76.965	-	-	-	76.965	-	
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	16	325	-	-	-	-	325	2
Debiti commerciali e altri debiti	17	325.421	-	-	-	325.421	-	
Altre passività correnti	18	9.686	-	-	-	9.686	-	
Passivo non corrente								
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso fisso	16	151.210	-	-	-	151.210	-	
Prestito obbligazionario convertibile	16	78.627	-	-	-	78.627	-	2
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso variabile	16	129.660	-	-	-	129.660	-	
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	16	11.562	-	-	-	-	11.562 **	2

* relativi ad attività finanziarie al costo, così come consentito dallo IAS 39, in quanto non è disponibile un fair value attendibile.

** di cui Euro 871 mila relativi a strumenti di copertura contabilizzati secondo il metodo del cash flow hedge.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico di valutazione del fair value per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2014:

(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio 2014	Crediti e finanziamenti attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Investimenti posseduti sino a scadenza	Passività finanziarie	Fair Value con variazioni a conto economico	
							Importo	Gerarchia del fair value
Attivo corrente								
Disponibilità liquide	5	124.033	124.033	-	-	-	-	
Titoli disponibili per la negoziazione	6	18	-	-	-	-	18	1
Investimenti posseduti sino a scadenza	6	6.953	-	-	6.953	-	-	
Crediti finanziari per derivati	6	519	-	-	-	-	519	2
Crediti commerciali	8	148.083	148.083	-	-	-	-	
Altri crediti	8	6.884	6.884	-	-	-	-	
Altre attività	8	3.599	3.599	-	-	-	-	
Attivo non corrente								
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	12	439	-	439 *	-	-	-	
Crediti finanziari non correnti	13	4	4	-	-	-	-	
Altri crediti non correnti	13	34.626	34.626	-	-	-	-	
Passivo corrente								
Debiti finanziari a breve termine a tasso fisso	16	11.268	-	-	-	11.268	-	
Debiti finanziari a breve termine a tasso variabile	16	66.666	-	-	-	66.666	-	
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	16	350	-	-	-	-	350	2
Debiti commerciali e altri debiti	17	309.808	-	-	-	309.808	-	
Altre passività correnti	18	8.096	-	-	-	8.096	-	
Passivo non corrente								
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso fisso	16	146.121	-	-	-	146.121	-	
Prestito obbligazionario convertibile	16	86.067	-	-	-	86.067	-	2
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso variabile	16	113.617	-	-	-	113.617	-	
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	16	13.924	-	-	-	-	13.924 **	2

** di cui Euro 704 mila relativi a strumenti di copertura contabilizzati secondo il metodo del *cash flow hedge*.

F) 40. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Per la definizione di parti correlate si è fatto riferimento sia allo IAS 24 sia alle relative Comunicazioni Consob.

Il Gruppo è controllato dalla Capogruppo CIR S.p.A. (a sua volta controllata dalla società F.lli De Benedetti S.p.A. che costituisce l'ultima entità Capogruppo) che detiene al 31 dicembre 2015 il 56,03% del capitale sociale (57,61% delle azioni in circolazione escludendo quindi le azioni proprie). Le azioni di Sogefi S.p.A. sono quotate al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A., segmento STAR.

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci delle società consolidate le cui denominazioni e le relative quote di possesso vengono riportate nel capitolo H.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati da normali condizioni di mercato, tenendo conto della qualità e della specificità dei servizi prestati; la Capogruppo Sogefi S.p.A. addebita alle società del Gruppo corrispettivi per servizi di supporto amministrativo, finanziario e gestionale. Inoltre, per le controllate aderenti alla tesoreria centralizzata di Gruppo, la Capogruppo addebita ed accredita interessi con uno *spread* di mercato.

La Capogruppo addebita altresì *royalties* per l'uso del sistema informativo di Gruppo "SAP" alle società controllate per le quali si è completata la relativa implementazione, nonché corrispettivi derivanti dal servizio di centralizzazione di un unico *provider* di Gruppo sulle linee di comunicazione dati.

La controllata Sogefi Purchasing S.a.S. addebita alle società del Gruppo servizi per il supporto nella gestione degli acquisti.

Nell'ambito delle sue attività la Capogruppo Sogefi S.p.A. si avvale dei servizi della controllante CIR S.p.A. in materia di supporto gestionale e di carattere amministrativo, finanziario, fiscale e societario. Il rapporto è regolato da contratti a condizioni di mercato e il costo è commisurato al loro effettivo valore per il Gruppo Sogefi in funzione delle risorse dedicate e dei vantaggi economici specifici.

Nell'esercizio 2015 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha usufruito di servizi erogati da CIR S.p.A. riconoscendo per questi un ammontare di Euro 850 mila (Euro 1.350 mila nell'esercizio precedente).

Al 31 dicembre 2015 le società italiane del Gruppo Sogefi mostrano crediti verso la controllante CIR S.p.A. per Euro 6.378 mila relativi all'adesione al consolidato fiscale e debiti per Euro 898 mila. Al 31 dicembre 2014 i crediti ammontavano a Euro 2.149 mila e sono stati incassati nel corso del 2015 per un importo pari a Euro 1.487 mila. Non risultavano debiti relativi all'adesione al consolidato fiscale al termine del precedente esercizio.

Al termine del 2015 la controllata Sogefi Rejna S.p.A. presenta un provento per Euro 212 mila (Euro 128 mila nell'esercizio precedente) per la cessione alle società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo CIR di eccedenze fiscali per la deducibilità degli interessi; la Capogruppo Sogefi S.p.A. presenta un onere pari a Euro 1.454 mila (Euro 128 mila nell'esercizio precedente) per il compenso

riconosciuto a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte di società partecipanti al consolidato del Gruppo CIR.

Per quanto riguarda i rapporti economici nell'esercizio 2015 con gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale e i Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Al di fuori di quanto sopra evidenziato, nonché riportato nella tabella che segue, alla data del presente bilancio non si rilevano altre operazioni effettuate con altre parti correlate.

La seguente tabella riepiloga i rapporti con le parti correlate:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Crediti		
- per consolidato fiscale verso CIR S.p.A.	6.378	2.149
- per proventi da cessione eccedenze fiscali verso Gruppo CIR	212	128
Debiti		
- per acquisto di energia-gas da Sorigenia S.p.A.	8	8
- per onere da cessione eccedenze fiscali dal Gruppo CIR	1.454	128
- per riversamento compenso amministratore	76	14
- per servizi da altre società correlate	31	20
- per consolidato fiscale verso CIR S.p.A.	898	-
Costi		
- per servizi ricevuti da CIR S.p.A.	850	1.350
- per onere da cessione eccedenze fiscali dal Gruppo CIR	1.454	128
- per servizi da altre società correlate	123	122
Ricavi		
- per proventi da cessione eccedenze fiscali verso Gruppo CIR	212	128
Emolumenti per la carica di amministratori e sindaci		
- amministratori (*)	698	1.721
- sindaci	160	164
Costi per compensi e oneri retributivi al Direttore Generale in carica e all'ex Direttore generale della Capogruppo (**)	610	851
Costi per compensi e oneri retributivi ai Dirigenti con responsabilità strategiche ex Delibera Consob n. 17221/2010 (***)	1.132	746

(*) la voce include anche il costo figurativo dei piani di stock option/stock grant per Euro 84 mila (Euro 273 mila nel 2014) contabilizzato nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi"

(**) il costo dell'esercizio 2015 è relativo al Direttore Generale in carica dall'8 giugno 2015. Il costo dell'esercizio 2014 è relativo al Direttore Generale che ha cessato il rapporto di lavoro nel corso del 2014 ed include l'indennità, pari ad Euro 300 mila, correlata alla cessazione del rapporto di lavoro. La voce include anche il costo figurativo dei piani di stock option/stock grant per Euro 13 mila nel 2015 (provento figurativo di Euro 114 mila nel 2014) contabilizzato nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi"

(***) il costo dell'esercizio 2015 include indennità, pari a Euro 682 mila, correlate alla cessazione del rapporto di lavoro avvenuta nel corso del 2015. La voce include anche il provento figurativo netto dei piani di stock option/stock grant per Euro 102 mila nel 2015 (costo figurativo per Euro 81 mila nel 2014) contabilizzato nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi"

G) IMPEGNI E RISCHI

41. LEASING OPERATIVI

Ai fini contabili sono classificati come operativi i *leasing* e i contratti di noleggio per i quali:

- parte significativa di rischi e benefici connessi con la proprietà sono mantenuti al locatore;
- non esistono opzioni di acquisto a prezzi non rappresentativi del presumibile valore di mercato del bene locato alla fine del periodo;
- la durata del contratto non rappresenta la maggior parte della vita utile del bene locato o noleggiato.

I pagamenti dei canoni per *leasing* operativi sono imputati al Conto Economico in linea con i sottostanti contratti.

I principali *leasing* operativi in essere al 31 dicembre 2015 si riferiscono alle seguenti società:

- Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd per l'affitto di tre siti produttivi ubicati a Wujiang, il cui contratto scade nel mese di settembre 2033.
Al 31 dicembre 2015 le rate residue totali ammontano a Euro 16.106 mila, di cui Euro 774 mila entro l'anno. A fronte di tale contratto il Gruppo non ha fornito alcun tipo di garanzia fidejussoria;
- Filtrauto S.A. per l'affitto degli uffici ubicati a Guyancourt. I due contratti scadono rispettivamente nel mese di marzo 2020 e nel mese di maggio 2021 e al 31 dicembre 2015 le rate residue ammontano a Euro 4.070 mila, di cui Euro 778 mila entro l'anno.
A fronte di tale contratto il Gruppo non ha fornito alcuna garanzia fideiussoria;
- Allevard Federn GmbH per l'affitto del sito produttivo ubicato a Volklingen. Il contratto scade nel mese di settembre 2020. Le rate residue al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 1.825 mila, di cui Euro 384 mila entro l'anno.
A fronte di tale contratto il Gruppo non ha fornito alcuna garanzia fideiussoria;
- Sogefi Engine Systems Canada Corp. per l'affitto del sito produttivo ubicato a Montreal. Il contratto scade nel mese di dicembre 2021. Le rate residue al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 4.898 mila, di cui Euro 937 mila da estinguere entro l'anno.
A fronte di tale contratto Sogefi S.p.A. ha fornito una garanzia fidejussoria pari a circa il 100% dei canoni residui a scadere;
- Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V. per l'affitto di un sito produttivo ubicato a Monterrey. Il contratto scade nel mese di giugno 2031. Le rate residue al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 13.384 mila, di cui Euro 479 mila entro l'anno.

A fronte di tale contratto Sogefi S.p.A. ha fornito una garanzia fidejussoria pari a circa il 100% dei canoni residui a scadere;

- Allevard Sogefi U.S.A. Inc. per l'affitto del sito produttivo ubicato a Prichard (West Virginia).

Il contratto scade nel mese di maggio 2019 e le rate residue al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 1.245 mila, di cui Euro 364 mila entro l'anno.

A fronte di tale contratto Sogefi S.p.A. ha fornito una garanzia fidejussoria pari a circa il 63% dei canoni residui a scadere. La garanzia viene rinnovata ogni fine esercizio in base all'importo residuo.

Non esistono restrizioni di alcun tipo collegate a tale *leasing* e, alla fine del contratto, la società statunitense avrà la facoltà di acquistare l'immobile in base ai valori di mercato.

I canoni futuri in relazione ai contratti di *leasing* operativo in essere al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Entro 1 anno	8.316	7.555
Oltre 1 anno, ma entro 5 anni	25.910	18.814
Oltre 5 anni	11.385	12.646
TOTALE	45.610	39.016

42. IMPEGNI PER INVESTIMENTI

Al 31 dicembre 2015 le società del Gruppo hanno impegni vincolanti per investimenti relativi ad acquisti di immobilizzazioni materiali per Euro 1.709 mila (Euro 323 mila alla fine dell'esercizio precedente) come evidenziato nelle note al bilancio relative alle immobilizzazioni materiali.

43. GARANZIE PRESTATE

Il dettaglio delle garanzie è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
a) Fidejussioni a favore di terzi	4.984	1.893
b) Altre garanzie personali a favore di terzi	2.463	9.714
TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE	7.447	11.607
GARANZIE REALI PRESTATE		
a) Per debiti iscritti in bilancio	8.422	7.122
TOTALE GARANZIE REALI PRESTATE	8.422	7.122

Le fidejussioni rilasciate a favore di terzi si riferiscono a garanzie concesse ad alcuni clienti, all'Agenzia delle Entrate per l'IVA di gruppo; le fidejussioni sono iscritte per un

valore pari all'impegno in essere alla data di bilancio. Tali poste evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate dalle società del Gruppo a terzi.

La voce "Altre garanzie personali a favore di terzi" è relativa all'impegno della controllata LPDN GmbH verso il fondo pensione dipendenti dei due rami di azienda al tempo dell'acquisizione avvenuta nel 1996; tale impegno è coperto dagli obblighi contrattuali della società venditrice che è un primario operatore economico tedesco.

Le "Garanzie reali prestate" si riferiscono alle controllate Sogefi Engine Systems Canada Corp., Allevard IAI Suspensions Pvt Ltd, United Springs B.V., Sogefi Filtration do Brasil Ltda e Sogefi M.N.R. Engine Systems India Pvt Ltd che, a fronte dei finanziamenti ottenuti, hanno concesso agli istituti finanziatori garanzie reali sulle immobilizzazioni materiali e crediti commerciali.

44. ALTRI RISCHI

Il Gruppo al 31 dicembre 2015 ha beni e materiali di terzi presso le società del Gruppo per Euro 10.200 mila (Euro 9.367 mila al 31 dicembre 2014).

45. PASSIVITA' POTENZIALI

Il Gruppo Sogefi presidia tematiche ambientali aperte in alcuni siti produttivi per le quali non si attendono costi emergenti rilevanti.

La controllata Sogefi Filtration Ltd ha acquisito nel 2004 le attività e passività di Filtrauto UK Ltd, subentrando quindi nel ruolo di datore di lavoro ai fini dei fondi pensioni Filtrauto UK Limited Staff Pension Scheme e Filtrauto UK Limited Works Pension Scheme. Tali fondi sono a benefici definiti.

Tra il 1990 e il 2006 il datore di lavoro e i *trustees* dei fondi pensioni citati hanno ricevuto consulenze professionali da primarie società per equalizzare le condizioni dei fondi pensione, come richiesto dall'evoluzione normativa.

Emerge che la citata equalizzazione potrebbe non essere stata correttamente applicata.

Sogefi Filtration Ltd ha quindi presentato un "*protective claim*" alla Birmingham High Court.

La Corte potrebbe concludere che l'equalizzazione sia stata correttamente applicata o che sia possibile procedere ad una rettifica, eventualmente che esista una passività potenziale. In quest'ultimo caso si ritiene che le evidenze supportino la probabilità di recuperare pressoché totalmente l'eventuale passività dai consulenti.

Una prima valutazione approssimativa della massima passività potenziale, prima del probabile recupero dai consulenti, è pari a circa Euro 2 milioni.

Nel mese di gennaio 2014 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha ricevuto due avvisi di accertamento con i quali le Autorità fiscali hanno disconosciuto la deducibilità fiscale ai fini IRES e la relativa detraibilità ai fini Iva dei costi per servizi resi dalla controllante CIR S.p.A. nell'esercizio 2009 dell'importo di 1,8 milioni di euro.

Gli Amministratori, anche sulla base del parere espresso dal consulente fiscale, ritengono i rilievi infondati ed incoerenti con la vigente normativa fiscale applicabile ed, allo stato attuale, il rischio di soccombenza possibile ma non probabile.

Per tale motivo la Capogruppo Sogefi S.p.A. non ha stanziato oneri per rischi fiscali nel bilancio al 31 dicembre 2015.

Si precisa che detti accertamenti sono già stati trattati in Commissione Tributaria Provinciale con esito favorevole alla Società.

Le Autorità fiscali hanno presentato appello in Commissione Tributaria Regionale avverso tale esito.

46. TRANSAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2015.

47. EVENTI SUCCESSIVI

Non ci sono fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data del 31 dicembre 2015.

H) SOCIETA' PARTECIPATE

47. ELENCO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AL 31 DICEMBRE 2015

SOCIETA' CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Partecipazioni dirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
SOGEFI REJNA S.p.A. Mantova (Italia)	Euro	21.978.316	21.950.990	99,88	1	21.950.990
SOGEFI FILTRATION Ltd Tredegar (Gran Bretagna)	GBP	5.126.737	5.126.737	100,00	1	5.126.737
SOGEFI FILTRATION S.A. Cerdanyola (Spagna) Partecipazione di Sogefi S.p.A. all'86,08% Partecipazione di Filtrauto S.A. al 13,92%	Euro	14.249.084,96	2.370.896	100,00	6,01	14.249.084,96
FILTRAUTO S.A.* Guyancourt (Francia)	Euro	5.750.000	287.500	100,00	20	5.750.000
ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A. ** Guyancourt (Francia)	Euro	34.000.000	1.999.964	99,998	17	33.999.388
ALLEVARD SOGEFI U.S.A., Inc. Prichard (U.S.A.)	USD	20.055.000	191	100,00		20.055.000
SOGEFI FILTRATION d.o.o. Medvode (Slovenia)	Euro	10.291.798		100,00		10.291.798
SOGEFI PURCHASING S.A.S. Guyancourt (Francia)	Euro	100.000	10.000	100,00	10	100.000
SHANGHAI SOGEFI AUTO PARTS Co., Ltd Shanghai (Cina)	USD	13.000.000		100,00		13.000.000
SYSTEMES MOTEURS S.A.S. *** Guyancourt (Francia)	Euro	54.938.125	36.025	100,00	1.525	54.938.125
SOGEFI (SUZHOU) AUTO PARTS CO., Ltd Wujiang (Cina)	USD	15.000.000		100,00		15.000.000

* con effetto 1° gennaio 2016 la società ha variato la ragione sociale in Sogefi Filtration France S.A.

** con effetto 1° gennaio 2016 la società ha variato la ragione sociale in Sogefi Suspensions France S.A.

*** con effetto 1° gennaio 2016 la società ha variato la ragione sociale in Sogefi Air & Refroidissement S.A.S.

Partecipazioni indirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
BUSINESS UNIT FILTRAZIONE						
SOGEFI-MNR Engine Systems India Pvt Ltd Bangalore (India) Partecipazione di Filtrauto S.A. al 45% Partecipazione di Systèmes Moteurs S.A.S. al 24,98% Partecipazione di Systemes Moteurs China, S.à.r.l. allo 0,02%	INR	21.254.640	1.487.825	70,00	10	14.878.250
SOGEFI FILTRATION DO BRASIL Ltda São Bernardo do Campo (Brasile) Partecipazione di Sogefi Filtration S.A. al 99,9999981% Partecipazione di Allevard Molas do Brasil Ltda al 0,0000019%	BRL	51.507.374	51.507.374	100,00	1	51.507.374
SOGEFI FILTRATION ARGENTINA S.A. Buenos Aires (Argentina) Partecipazione di Sogefi Filtration do Brasil Ltda al 94,248% Partecipazione di Filtrauto S.A. al 5,176% Partecipazione di Sogefi Rejna S.p.A. allo 0,575%	ARP	57.235.407	57.235.405	99,999	1	57.235.405

Partecipazioni indirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
BUSINESS UNIT ARIA&RAFFREDDAMENTO						
SOGEFI ENGINE SYSTEMS CANADA CORP. Nova Scotia (Canada) Partecipazione di Systèmes Moteurs S.A.S.	CAD	39.393.000	2.283	100,00		39.393.000
SOGEFI ENGINE SYSTEMS USA, Inc. Wilmington (U.S.A.) Partecipazione di Systèmes Moteurs S.A.S.	USD	100	1.000	100,00	0,10	100
SYSTEMES MOTEURS CHINA, S.à.r.l. Lussemburgo (Lussemburgo) Partecipazione di Systèmes Moteurs S.A.S.	Euro	12.500	125	100,00	100	12.500
S.C. SYSTÈMES MOTEURS S.r.l. Titesti (Romania) Partecipazione di Systèmes Moteurs S.A.S. al 99,9997% Partecipazione di Sogefi Filtration S.A. (Spagna) allo 0,0003%	RON	7.087.610	708.761	100,00	10	7.087.610
SOGEFI ENGINE SYSTEMS MEXICO S. de R.L. de C.V. Apodaca (Messico) Partecipazione di Systèmes Moteurs S.A.S. allo 0,03% Partecipazione di Sogefi Engine Systems Canada Corp. al 99,97%	MXN	3.000	3.000	100,00	1	3.000
SOGEFI ENGINE SYSTEMS HONG KONG Ltd Hong Kong (Hong Kong) Partecipazione di Systemes Moteurs China, S.à.r.l.	HKD	1.000	1.000	100,00	1	1.000

Partecipazioni indirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
BUSINESS UNIT SOSPENSIONI						
ALLEVARD SPRINGS Ltd Clydach (Gran Bretagna) Partecipazione di Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	GBP	4.000.002	4.000.002	100,00	1	4.000.002
ALLEVARD FEDERN GmbH Volklingen (Germania) Partecipazione di Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	Euro	50.000		100,00		50.000
ALLEVARD REJNA ARGENTINA S.A. Buenos Aires (Argentina) Partecipazione di Allevard Rejna Autosuspensions S.A. all'89,97% Partecipazione di Allevard Molas do Brasil Ltda al 10%	ARP	16.600.000	16.595.020	99,97	1	16.595.020
IBERICA DE SUSPENSIONES S.L. (ISSA) Alsasua (Spagna) Partecipazione di Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	Euro	10.529.668	5.264.834	50,00	1	5.264.834
ALLEVARD MOLAS DO BRASIL São Paulo (Brasile) Partecipazione di Allevard Rejna Autosuspensions S.A. al 99,997% Partecipazione di Allevard Springs Ltd allo 0,003%	BRL	37.161.683	37.161.683	100,00	1	37.161.683
UNITED SPRINGS Ltd Rochdale (Gran Bretagna) Partecipazione di Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	GBP	6.500.000	6.500.000	100,00	1	6.500.000
UNITED SPRINGS B.V. Hengelo (Olanda) Partecipazione di Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	Euro	254.979	254.979	100,00	1	254.979
SHANGHAI ALLEVARD SPRING Co., Ltd Shanghai (Cina) Partecipazione di Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	Euro	5.335.308		60,58		3.231.919
UNITED SPRINGS S.A.S. Guyancourt (Francia) Partecipazione di Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	Euro	10.218.000	2.043.600	100,00	5	10.218.000
S.ARA COMPOSITE S.A.S. Guyancourt (Francia) Partecipazione di Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	Euro	10.000.000	19.000.000	95,00	0,5	9.500.000
ALLEVARD IAI SUSPENSIONS Pvt Ltd Pune (India) Partecipazione di Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	INR	302.000.000	22.417.154	74,23	10	224.171.540
LUHN & PULVERMACHER - DITTMANN & NEUHAUS GmbH Hagen (Germania) Partecipazione di Allevard Federn GmbH	Euro	50.000		100,00	50.000	50.000

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Partecipazioni indirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
MARK IV ASSET (Shanghai) AUTO PARTS Co., Ltd Shanghai (Cina) Partecipazione di Sogefi Engine Systems Hong Kong Limited	RMB	10.000.000	1	50,00		5.000.000

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO

Partecipazioni indirette	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
UMC & MAKKAWI SPRING MANUFACTURING Co., Ltd Khartoum (Sudan) Partecipazione di Sogefi Rejna S.p.A.	SDP	900.000	225	25,00	1.000	225.000
AFICO FILTERS S.A.E. Il Cairo (Egitto) Partecipazione di Sogefi Rejna	EGP	11.000.000	24.880	22,62	100	2.488.000

PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO SOGEFI S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA
CONTO ECONOMICO

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA
(in Euro)

ATTIVO	Note	31.12.2015	31.12.2014
ATTIVO CORRENTE			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4	45.241.338	36.600.303
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	5	8.495.916	12.245.570
Altre attività finanziarie	6	191.766	53.927
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate	7	11.233.174	29.421.734
<i>di cui per dividendi da società controllate ancora da incassare</i>		1.480	6.423.097
CIRCOLANTE OPERATIVO			
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali	8	16.085.361	12.590.851
<i>di cui verso società controllate</i>		10.361.734	11.124.124
<i>di cui verso società controllante</i>		5.723.577	1.466.181
Altri crediti	8	337.393	551.170
Crediti per imposte	8	127.210	328.681
Altre attività	8	887.715	907.273
<i>di cui verso società controllate</i>		-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO		17.437.679	14.377.975
TOTALE ATTIVO CORRENTE		82.599.873	92.699.509
ATTIVO NON CORRENTE			
IMMOBILIZZAZIONI			
Investimenti immobiliari: terreni	9	13.280.000	13.320.000
Investimenti immobiliari: altri immobili	9	9.735.000	11.030.000
Altre immobilizzazioni materiali	10	234.785	184.237
<i>di cui leasing</i>		-	-
Attività immateriali	11	31.751.358	32.870.229
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		55.001.143	57.404.466
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI			
Partecipazioni in società controllate	12	403.964.137	397.313.984
Partecipazioni in società collegate		-	-
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	13	8	16
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti	14	104.356.298	81.475.504
<i>di cui verso società controllate</i>		91.200.000	81.318.277
<i>di cui altre attività a medio lungo termine per derivati</i>		13.156.298	157.227
Altri crediti		23.796	23.796
Imposte anticipate	15	7.819.955	10.152.785
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI		516.164.194	488.966.085
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE		571.165.337	546.370.551
TOTALE ATTIVO		653.765.210	639.070.060

PASSIVO	Note	31.12.2015	31.12.2014
PASSIVO CORRENTE			
Debiti correnti verso banche	16	5.000.338	10.016.622
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	16	100.535.121	110.012.673
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	16	25.025.403	19.222.499
<i>di cui leasing</i>		-	-
<i>di cui verso società controllate</i>		-	-
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE		130.560.862	139.251.794
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	16	-	242.370
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE TERMINE		130.560.862	139.494.164
Debiti commerciali e altri debiti	17	9.530.239	8.426.928
<i>di cui verso società controllate</i>		3.243.715	2.059.289
<i>di cui verso società controllante</i>		1.530.320	142.408
Debiti per imposte	18	480.716	409.584
Altre passività correnti	19	9.341	47.579
TOTALE PASSIVO CORRENTE		140.581.158	148.378.255
PASSIVO NON CORRENTE			
DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE			
Debiti verso banche	16	124.379.792	108.786.554
Altri finanziamenti a medio lungo termine	16	208.868.584	194.808.754
<i>di cui leasing</i>		-	-
TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE		333.248.376	303.595.308
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	16	11.558.492	24.440.323
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE		344.806.868	328.035.631
ALTRE PASSIVITA' A LUNGO TERMINE			
Fondi a lungo termine	20	683.145	980.328
Altri debiti		-	-
Imposte differite	21	172.227	426.225
TOTALE ALTRE PASSIVITA' A LUNGO TERMINE		855.372	1.406.553
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE		345.662.240	329.442.184
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	22	61.681.389	61.630.949
Riserve ed utili (perdite) a nuovo	22	112.621.610	97.596.296
Utile (perdita) d'esercizio	22	(6.781.187)	2.022.376
TOTALE PATRIMONIO NETTO		167.521.812	161.249.621
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		653.765.210	639.070.060

CONTO ECONOMICO

(in Euro)

	Note	2015	2014
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
1) Proventi da partecipazioni			
- dividendi ed altri proventi da società controllate	24	17.001.931	16.303.336
- dividendi ed altri proventi da altre società	24	5	685
TOTALE		17.001.936	16.304.021
2) Altri proventi finanziari			
- proventi diversi dai precedenti interessi e commissioni da società controllate	24	4.907.032	4.836.322
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	24	2.637.558	14.138.727
<i>di cui fair value derivato implicito al prestito obbligazionario convertibile</i>		<i>1.450.075</i>	<i>13.960.050</i>
- utili su cambi	24	14.144.063	13.605.618
TOTALE		21.688.653	32.580.667
3) Interessi passivi ed altri oneri finanziari			
- verso società controllate	24	44.514	99.210
- verso altri	24	22.371.261	31.901.787
- perdite su cambi	24	13.722.858	13.166.695
TOTALE		36.138.633	45.167.692
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
4) Rivalutazioni		-	-
5) Svalutazioni		-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE		-	-
6) ALTRI PROVENTI DELLA GESTIONE	25	23.563.481	21.334.686
<i>di cui da società controllate</i>		<i>23.506.054</i>	<i>21.263.618</i>
ALTRI COSTI DELLA GESTIONE			
7) Servizi non finanziari	26	11.554.623	11.399.103
<i>di cui da società controllate</i>		<i>6.371.892</i>	<i>9.242.467</i>
<i>di cui da società controllante</i>		<i>932.555</i>	<i>1.370.000</i>
8) Godimento di beni di terzi	26	4.440.846	3.935.008
9) Personale	26	6.382.088	6.895.480
10) Ammortamenti e svalutazioni	26	3.128.166	2.146.543
11) Accantonamenti per rischi		-	-
12) Altri accantonamenti		-	-
13) Oneri diversi di gestione	26	970.012	1.428.112
TOTALE ALTRI COSTI DELLA GESTIONE		26.475.735	25.804.246
UTILE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE		(360.298)	(752.564)

segue: CONTO ECONOMICO
(in Euro)

	<i>Note</i>	2015	2014
PROVENTI E ONERI NON OPERATIVI			
14) Proventi	27	-	-
<i>di cui non ricorrenti</i>		-	-
15) Oneri		10.319.470	2.140.132
<i>di cui non ricorrenti</i>		8.841.478	2.140.132
UTILE (PERDITA) NON OPERATIVO		(10.319.470)	(2.140.132)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(10.679.768)	(2.892.696)
16) Imposte sul reddito	28	(3.898.581)	(4.915.072)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(6.781.187)	2.022.376

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
(in Euro)

	<i>Note</i>	2015	2014
Utile (perdita) dell'esercizio		(6.781.187)	2.022.376
<i>Altri Utili (perdite) complessivi:</i>			
<i>Poste che non saranno riclassificate a conto economico:</i>			
- Utili (perdite) da valutazione attuariale piani a benefici definiti	22	130.091	(68.157)
- Effetto fiscale relativo alle poste che non saranno riclassificate a conto economico	22	(35.775)	18.743
<i>Subtotale poste che non saranno riclassificate a conto economico</i>		94.316	(49.414)
<i>Poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico:</i>			
- Utili (perdite) da valutazione <i>fair value</i> di derivati <i>cash flow hedge</i>	22	4.805.538	165.408
- Utili (perdite) da valutazione <i>fair value</i> di attività finanziarie disponibili per la vendita	22	-	(593)
- Effetto fiscale relativo alle poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico	22	(1.722.949)	(45.324)
<i>Subtotale poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico</i>		3.082.589	119.491
Totale Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale		3.176.905	70.077
Totale Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		(3.604.282)	2.092.453

RENDICONTO FINANZIARIO

(in Euro)

	2015	2014
DISPONIBILITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.781.187)	2.022.376
Rettifiche:		
- dividendi deliberati e non incassati	-	(4.304.061)
- rinuncia crediti commerciali verso società controllate	6.118.137	-
- ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	3.128.166	2.146.543
- variazione <i>fair value</i> investimenti immobiliari	1.477.992	-
- stanziamento a conto economico <i>fair value</i> derivati <i>cash flow hedge</i>	(10.535.413)	(7.413.419)
- accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni	412.836	424.748
- differenze cambio su <i>private placement</i>	10.910.200	11.332.652
- oneri finanziari (non pagati) su prestiti obbligazionari	3.149.630	1.907.268
- adeguamento <i>fair value</i> su opzione <i>call</i>	(1.450.075)	(13.960.050)
- accantonamenti costi per piani <i>Phantom stock option</i>	8.400	999.876
- liquidazione fondo <i>Phantom stock option</i>	-	(2.299.176)
- variazione netta fondo trattamento fine rapporto	(175.492)	92
- variazione del capitale circolante netto	(8.314.240)	2.622.246
- variazione crediti/debiti per imposte	272.603	670.305
- altre attività/passività a medio lungo termine	320.108	(3.560.602)
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE	(1.458.335)	(9.411.202)
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Acquisizione/Costituzione partecipazioni	-	(10.800)
Debito per capitale sociale di controllata sottoscritto e non ancora versato	-	-
Variazione netta di attività immateriali e materiali	(2.202.834)	(10.681.425)
Debiti per acquisti immobilizzazioni immateriali	-	2.114.374
Variazione netta altre attività/passività finanziarie	(380.209)	165.860
Vendita partecipazioni	8	17
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(2.583.035)	(8.411.974)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Aumenti di capitale a pagamento	145.010	2.522.411
Acquisti netti azioni proprie	-	-
Dividendi pagati agli azionisti	-	-
Accensione (rimborsi) prestiti	21.396.142	(107.126.398)
Accensione (rimborsi) prestiti obbligazionari	-	98.235.285
Posizione netta tesoreria centralizzata	(5.727.898)	18.206.376
Rimborsi (accensioni) finanziamenti attivi ad altre società controllate	1.885.436	(7.576.475)
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	17.698.690	4.261.199
(DECREMENTO) INCREMENTO NELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	13.657.320	(13.561.977)
Saldo di inizio periodo	26.583.680	40.145.657
(Decremento) incremento delle disponibilità liquide	13.657.320	(13.561.977)
SALDO FINE PERIODO	40.241.000	26.583.680

Nota: il presente schema evidenzia le determinanti della variazione delle disponibilità liquide, riprendendo quanto espressamente previsto dallo IAS 7 (in particolare il saldo netto tra la voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e la voce "Debiti correnti verso banche"). Per una comprensione invece delle diverse componenti gestionali dei flussi di cassa con conseguente evidenziazione delle variazioni dell'intera posizione finanziaria netta, si rinvia al prospetto di rendiconto finanziario riportato all'interno della Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Si evidenzia inoltre che nell'esercizio 2015 la Società ha sottoscritto e versato un aumento di capitale pari ad Euro 6.421 mila deliberato dalla società controllata spagnola Sogefi Filtration S.A., mediante il conferimento di crediti per dividendi deliberati ma ancora da incassare vantati verso la controllata stessa (trattandosi di una transazione non monetaria, la stessa non è riportata nel rendiconto finanziario).

	2015	2014
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO		
Interessi attivi incassati	6.070.662	4.860.324
Interessi passivi pagati	(18.096.868)	(21.779.488)
Dividendi incassati	17.001.936	11.999.960
Incassi (pagamenti) per imposte correnti sul reddito	1.334.864	8.786.240

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

(in Euro)

	Capitale sociale	Riserve ed utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
<i>Saldi al 31 dicembre 2013</i>	<i>60.924.392</i>	<i>79.006.401</i>	<i>15.851.896</i>	<i>155.782.689</i>
Destinazione utile 2013:				
- a riserva legale	-	20.000	(20.000)	-
- a riserve ed utili a nuovo	-	15.831.896	(15.831.896)	-
Aumenti di capitale riservati a dipendenti della Sogefi S.p.A. e sue controllate	706.557	1.815.854	-	2.522.411
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-
Costo figurativo piani basati su azioni	-	852.068	-	852.068
<i>Utile complessivo dell'esercizio:</i>				
- Valutazione attuariale piani a benefici definiti	-	(68.157)	-	(68.157)
- Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa	-	165.408	-	165.408
- Fair value attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(593)	-	(593)
- Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto	-	(26.581)	-	(26.581)
- Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	2.022.376	2.022.376
<i>Totale utile complessivo dell'esercizio</i>	<i>-</i>	<i>70.077</i>	<i>2.022.376</i>	<i>2.092.453</i>
<i>Saldi al 31 dicembre 2014</i>	<i>61.630.949</i>	<i>97.596.296</i>	<i>2.022.376</i>	<i>161.249.621</i>
Destinazione utile 2014:				
- a riserva legale	-	300.000	(300.000)	-
- a riserve ed utili a nuovo	-	1.722.376	(1.722.376)	-
Aumenti di capitale riservati a dipendenti della Sogefi S.p.A. e sue controllate	50.440	94.570	-	145.010
Riserva di conversione prestito obbligazionario	-	9.089.875	-	9.089.875
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-
Costo figurativo piani basati su azioni	-	641.588	-	641.588
<i>Utile complessivo dell'esercizio:</i>				
- Valutazione attuariale piani a benefici definiti	-	130.091	-	130.091
- Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa	-	4.805.538	-	4.805.538
- Fair value attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
- Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto	-	(1.758.724)	-	(1.758.724)
- Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	(6.781.187)	(6.781.187)
<i>Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio</i>	<i>-</i>	<i>3.176.905</i>	<i>(6.781.187)</i>	<i>(3.604.282)</i>
<i>Saldi al 31 dicembre 2015</i>	<i>61.681.389</i>	<i>112.621.610</i>	<i>(6.781.187)</i>	<i>167.521.812</i>

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO: INDICE

Capitolo	Nota n°	DESCRIZIONI
<i>A</i>		<i>ASPETTI GENERALI</i>
	1	Contenuto e forma dei prospetti contabili
	2	Criteri di valutazione
	3	Attività finanziarie
<i>B</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA</i>
<i>B1</i>		<i>ATTIVO</i>
	4	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	5	Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate
	6	Altre attività finanziarie
	7	Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate
	8	Crediti commerciali ed altri crediti
	9	Investimenti immobiliari
	10	Altre immobilizzazioni materiali
	11	Attività immateriali
	12	Partecipazioni in società controllate
	13	Altre attività finanziarie disponibili per la vendita
	14	Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti
	15	Imposte anticipate
<i>B2</i>		<i>PASSIVO</i>
	16	Debiti verso banche ed altri finanziamenti
	17	Debiti commerciali ed altri debiti correnti
	18	Debiti per imposte
	19	Altre passività correnti
	20	Fondi a lungo termine
	21	Imposte differite
	22	Capitale sociale e riserve
	23	Analisi della posizione finanziaria netta
<i>C</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO</i>
	24	Proventi e oneri finanziari
	25	Altri proventi della gestione
	26	Altri costi della gestione
	27	Proventi e oneri non operativi
	28	Imposte sul reddito
	29	Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva
	30	Dividendi pagati
<i>D</i>	31	<i>STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI</i>
<i>E</i>	32	<i>RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE</i>
<i>F</i>		<i>IMPEGNI E RISCHI</i>
	33	Impegni
	34	Passività potenziali
	35	Garanzie prestate
	36	Transazioni atipiche o inusuali
	37	Eventi successivi

A) ASPETTI GENERALI

1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Sogefi S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Via Ulisse Barbieri n. 2, Mantova e uffici operativi in Via Flavio Gioia n. 8, Milano e Parc Ariane IV - 7, Avenue du 8 Mai 1945 Guyancourt (Francia).

Il titolo Sogefi è quotato dal 1986 presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è trattato nel segmento STAR a partire dal gennaio 2004.

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A.. Al 31 dicembre 2015 l'azionista di maggioranza di ultima istanza è la società F.lli De Benedetti S.p.A..

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006 contiene i prospetti contabili e le note relative alla Società, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Boards*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*" (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC).

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione degli investimenti immobiliari al *fair value* e delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è applicato il criterio del *fair value*.

Il progetto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 29 febbraio 2016.

1.1 Schemi di bilancio

Per quanto riguarda gli schemi per la presentazione del bilancio d'esercizio, la Società ha adottato nella predisposizione del Conto Economico uno schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, in considerazione della specifica attività svolta.

La Situazione Patrimoniale e Finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono espone in Bilancio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

2.1 Criteri di valutazione

Di seguito sono riportati i principali criteri ed i principi contabili applicati nella preparazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico della Società al 31 dicembre 2015.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società a far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al *business* sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra cui quello di liquidità e di capitale, è contenuta nel capitolo D delle presenti note illustrative.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono quelli posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi.

Affinchè un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione di valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante appostazioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

In presenza di specifici indicatori di *impairment* (ad esempio il valore di carico maggiore del valore di patrimonio netto della controllata), il valore delle partecipazioni nelle società controllate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a *impairment test*. Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore in uso.

Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie – Svalutazioni".

Ai fini dell'*impairment test*, nel caso di partecipazioni in società quotate, il *fair value* è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione a prescindere dalla quota di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, non essendo

determinabile un valore di mercato (*fair value less costs to sell*) attendibile, il valore recuperabile è stato definito nel valore in uso.

Il valore in uso è determinato applicando il criterio del “*Discounted Cash Flow – equity side*”, che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla controllata, inclusi i flussi derivanti dalle attività operative e dell’ipotetico corrispettivo derivante dalla cessione finale dell’investimento, al netto della sua posizione finanziaria netta alla data di bilancio.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, alla voce “Rettifiche di valore di attività finanziarie – Rivalutazioni”, nei limiti del costo originario.

I dividendi ricevuti dalle società controllate e collegate sono contabilizzati come componenti positive di reddito, alla voce “Proventi da partecipazioni”, nel bilancio d’esercizio della Società, indipendentemente dal momento di formazione degli utili indivisi della partecipata.

La Società ha definito il seguente principio contabile per rilevare i costi correlati all’acquisizione delle partecipazioni di controllo e valutate secondo il metodo del “costo” (fattispecie che a seguito dell’entrata in vigore dell’IFRS 3 (2008) si è presentata per la prima volta nell’esercizio 2011 a seguito dell’acquisto della partecipazione in Systèmes Moteurs S.A.S.): tali costi sono rilevati a conto economico sulla base della competenza dei servizi prestati.

Infatti, in assenza di una definizione di “costo” all’interno del principio IAS 27, la Società allinea il costo della partecipazione nel bilancio d’esercizio al corrispettivo trasferito per l’acquisizione della stessa nel bilancio consolidato del Gruppo Sogefi redatto sulla base dell’IFRS 3 (2008), applicando il quale i costi correlati all’acquisizione delle partecipazioni di controllo sono spesi a conto economico.

Operazioni *under common control*

Una aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo (operazione *under common control*) è una aggregazione in cui tutte le imprese o aziende sono, in ultimo, controllate dallo stesso soggetto o dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l’aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea.

Nel caso sia dimostrata la significativa influenza sui flussi di cassa futuri dopo il trasferimento del complesso delle parti interessate, queste operazioni sono trattate secondo quanto descritto al punto “aggregazioni aziendali”.

Nel caso, invece, in cui ciò non sia dimostrabile, tali operazioni sono rilevate secondo il principio della continuità dei valori.

In particolare, i criteri di rilevazione contabile, in applicazione del principio della continuità dei valori, rientranti nell’ambito di quanto indicato nel principio IAS 8.10, coerentemente con la prassi internazionale e gli orientamenti della professione contabile italiana in tema di *business combination under common control* prevedono che l’acquirente rilevi le attività acquisite in base ai loro valori contabili storici determinati secondo la base del costo. Ove i valori di trasferimento siano superiori a quelli storici, l’eccedenza viene stornata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell’impresa acquirente, con apposito addebito di una riserva.

Analogamente, il principio contabile adottato nella predisposizione del bilancio della società cedente prevede che l’eventuale differenza tra il prezzo della transazione ed il preesistente valore di carico delle attività oggetto di trasferimento non sia rilevata nel conto economico, ma sia invece contabilizzata in conto accredito al patrimonio netto.

Aggregazioni Aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il *goodwill* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono costituiti dai beni immobili detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o per il relativo apprezzamento.

Gli investimenti immobiliari sono inizialmente iscritti al costo comprensivo degli oneri accessori all'acquisizione e successivamente sono valutati a *fair value*, rilevando a conto economico, alla voce "Proventi e Oneri non operativi" gli effetti derivanti da variazioni del *fair value* dell'investimento immobiliare.

Il *fair value* di un investimento immobiliare riflette le condizioni di mercato alla data di riferimento ed è rappresentato dal corrispettivo al quale la proprietà immobiliare potrebbe essere scambiata fra parti consapevoli e disponibili, nell'ambito di una transazione basata sul principio di reciproca indipendenza.

Un provento o un onere derivante da una variazione di *fair value* dell'investimento immobiliare è incluso nel risultato economico dell'esercizio in cui si verifica.

Per determinare il *fair value* di un investimento immobiliare, la Società, solitamente con cadenza biennale, ricorre a perizie redatte da consulenti esterni del settore, anticipando nel caso si manifestino eventi esogeni particolari che richiedono una nuova stima.

Altre immobilizzazioni materiali

La Società utilizza il metodo del costo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate su base mensile a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al conto economico alla voce “Altri costi della gestione – Servizi non finanziari”.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Marchi

I marchi sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Software

I costi delle licenze *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Sistema informativo di gruppo integrato “SAP”

A partire dal mese di gennaio 2013 è diventata operativa la piattaforma integrata “SAP” sviluppata a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2011, in collaborazione con un *partner* di progetto esterno identificato in IBM Italia S.p.A. affiancato da un *team* interno costituito da dipendenti dell'area “*Information Technologies*” della Società e di società controllate.

Tale sistema informativo integrato viene ammortizzato su base decennale a partire dalla data di implementazione in ogni singola controllata.

La Società concede in uso la proprietà intellettuale del sistema informativo, contro pagamento di *royalties*, alle società controllate coinvolte nel processo d'implementazione.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali (esclusi gli investimenti immobiliari già correntemente valutati al *fair value*) e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto Economico.

Per le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e per quelle in via di costruzione l'*impairment test* viene predisposto almeno annualmente.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico.

Altre attività finanziarie disponibili per la vendita

Secondo quanto previsto dal principio IAS 39 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di *trading*, sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui il *fair value* non risulti attendibilmente determinabile: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono riconosciuti in una specifica riserva degli Altri utili (perdite) complessivi fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati negli Altri utili (perdite) attuariali sono imputati al Conto Economico del periodo. Nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel Conto Economico alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie – Svalutazioni".

Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie si rimanda alla nota specificatamente predisposta ("Attività Finanziarie").

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. La prima condizione sussiste quando la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Strumenti derivati

Per derivato si intende qualsiasi contratto avente le seguenti caratteristiche:

1. il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, di un merito di credito (*rating*) o altra variabile sottostante prestabilita;
2. non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
3. sarà regolato a data futura.

Viene trattato, ai fini della rilevazione contabile, a seconda che abbia natura speculativa o possa venire considerato come strumento di copertura.

Tutti i derivati vengono inizialmente rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria al loro costo che è rappresentativo del loro *fair value*. Successivamente tutti i derivati vengono valutati al *fair value*.

Le variazioni di *fair value* vengono rilevate a Conto Economico, alla voce "Proventi e Oneri finanziari", per i derivati non designati di copertura.

I derivati che hanno caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting* vengono classificati come segue:

- *fair value hedge* (coperture del valore di mercato) se sono soggetti a rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante;

- *cash flow hedge* (coperture dei flussi finanziari) se vengono posti in essere a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente sia da una operazione futura ritenuta altamente probabile.

Per gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* vengono imputati a Conto Economico sia gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sia quelli conseguenti all'adeguamento a *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge*, impiegati ad esempio al fine di coprire il rischio tasso su finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile, gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente negli Altri Utili (Perdite) Complessivi per la parte che copre in modo efficace il rischio per il

quale sono stati posti in essere, mentre viene registrata a Conto Economico, alla voce “Proventi e Oneri finanziari”, l’eventuale parte non efficace.

La parte imputabile agli Altri Utili (Perdite) Complessivi viene riclassificata a conto economico, alla voce “Proventi e Oneri finanziari” nel momento in cui le attività e le passività coperte influenzeranno i costi e ricavi del periodo.

In caso di interruzione della relazione di efficacia l’*hedge accounting* viene disapplicato prospetticamente. In particolare la variazione di *fair value* rispetto all’ultimo test efficace viene rilevata immediatamente a conto economico mentre l’eventuale riserva iscritta negli Altri Utili (Perdite) Complessivi viene riconosciuta a conto economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura (se l’oggetto di precedente copertura risulta ancora contabilizzato nella situazione patrimoniale e finanziaria della Società).

Si precisa che la Società ha adottato una specifica procedura per la gestione degli strumenti finanziari all’interno di una politica complessiva di gestione dei rischi.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare e successivamente al costo ammortizzato che, generalmente, corrisponde al valore nominale.

Fondi a lungo termine

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un’obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera attendibile.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell’apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Gli accantonamenti relativi a operazioni di riorganizzazioni aziendali vengono stanziati solo quando approvate e portate a conoscenza delle principali parti coinvolte.

Benefici ai dipendenti e similari

Recependo quanto previsto dallo IAS 19, i benefici a dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento Fine Rapporto) vengono sottoposti a valutazioni di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

Per le società con meno di 50 dipendenti il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) continua ad essere considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007.

L’emendamento al principio IAS 19 “Benefici ai dipendenti” richiede che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi (“*Other comprehensive income*”) in modo che l’intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti sia iscritto nella situazione

patrimoniale-finanziaria. L'emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi".

Phantom stock option

In precedenti esercizi la Società ha riconosciuto benefici al Consigliere, che ricopriva la carica di Amministratore Delegato al momento dell'assegnazione, attraverso piani di *phantom stock option*. Così come previsto dal principio IFRS 2 nella parte relativa alle "operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa", si procede alla rimisurazione del *fair value* del piano alla data di bilancio iscrivendolo come costo a Conto Economico in contropartita di un fondo.

Il *fair value* è determinato tramite l'utilizzo di metodi economico-attuariali. Tali piani rappresentano una componente del compenso attribuito all'Amministratore beneficiario.

Riserva piani di incentivazione basati su azioni

I piani di incentivazione basati su azioni (*Stock Option* e *Stock Grant*) sono valutati in base al *fair value* determinato alla data di assegnazione degli stessi. Tale valore è inputato a conto economico o ad incremento del valore delle partecipazioni detenute nelle società controllate rispettivamente se riferiti a diritti maturati a favore di Amministratori e dipendenti della Società o di società controllate, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita ad una apposita riserva *ad hoc* di Patrimonio Netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle *Stock Option* e *Stock Grant* che matureranno effettivamente a favore dei beneficiari aventi diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato delle azioni. Variazioni di *fair value* successive alla data di attribuzione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Il *fair value* del piano emesso nel 2015 è determinato tramite l'utilizzo di metodi economico-attuariali, con l'ausilio di specialisti.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive sono determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili/deducibili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno,

considerando le aliquote in vigore o quelle di successiva decorrenza nota alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate agli Altri Utili (Perdite) Complessivi, o ad altre voci di Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente agli Altri Utili (Perdite) Complessivi o nel Patrimonio netto.

Partecipazione al consolidato fiscale CIR

A partire dall'esercizio 2010, con rinnovo per il periodo 2013-2015, la Società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale della controllante CIR S.p.A. ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale; la società consolidante rileva un credito nei confronti delle società che apportano imponibili fiscali pari all'IRES da versare (debito per la società consolidata). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (credito per la società consolidata).

Per la parte di perdite fiscali delle società consolidate eccedenti la compensazione possibile nell'esercizio a livello di consolidato fiscale, la società consolidata iscrive crediti per imposte anticipate tenendo conto della probabilità del loro futuro realizzo nell'ambito del consolidato fiscale.

Le società partecipanti al consolidato fiscale che presentano oneri finanziari netti indeducibili possono beneficiare (rendendo quindi deducibili tali oneri) di eccedenze fiscali disponibili in altre società partecipanti, contro riconoscimento di un compenso per le eccedenze fiscali rivenienti dalle società nazionali partecipanti. Tale compenso, parametrato al relativo risparmio fiscale è liquidato alla controllante CIR e rappresenta un costo per le società che ricevono l'eccedenza fiscale ed un provento per le società cedenti.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Le azioni proprie sono qualificabili ai soli fini fiscali quali "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita".

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione.

L'uso della proprietà intellettuale del sistema informativo di Gruppo (SAP) alle società controllate è concesso contro il pagamento di *royalties* registrate per competenza, a partire dalla data di completamento dell'implementazione dello stesso in ciascuna società.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione dei dividendi agli Azionisti è rappresentata come una passività nel bilancio della Società nel momento in cui la distribuzione di tali dividendi è approvata con delibera assembleare.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto Economico nel corso dell'esercizio in cui sono maturati o sostenuti, secondo il principio della competenza.

Stime e assunzioni critiche

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime e assunzioni riguardanti il futuro. Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data del bilancio, ma data la loro natura potrebbero comportare una variazione significativa delle poste patrimoniali negli esercizi futuri. Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono le imposte differite, il *fair value* degli strumenti finanziari, il *fair value* degli investimenti immobiliari e le partecipazioni in società controllate.

In particolare, solo in presenza di specifici indicatori (nel caso in cui il patrimonio netto contabile sia inferiore al valore di carico della partecipazione e nel caso in cui la distribuzione di dividendi sia stata maggiore rispetto all'utile dell'esercizio), le partecipazioni (iscritte al 31 dicembre 2015 per un valore complessivo di Euro 403.964 mila) sono annualmente oggetto di *test di impairment* al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che è rilevata tramite una svalutazione.

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, sull'esperienza e sulle aspettative future.

La Società procede alla determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni utilizzando le stime dei flussi di cassa futuri attesi estrapolati dal *budget* 2016 delle controllate e dalle assunzioni alla base delle proiezioni per il triennio 2017-2019 approvate dalla direzione aziendale (rettificate al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e future riorganizzazioni). Le valutazioni per la determinazione delle eventuali perdite di valore, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando sia positivamente che negativamente le stime effettuate dalla Società.

La stima del *fair value* dei derivati (Al 31 dicembre 2015 Euro 13,2 milioni nell'attivo e Euro 11,6 milioni nel passivo) è stata eseguita con l'ausilio di consulenti esterni sulla base dei modelli valutativi utilizzati dalla prassi del settore, in linea con i *requirements* dell'IFRS 13 (calcolo *DVA - Debit valuation adjustment*).

Il *fair value* dell'opzione di conversione abbinata al prestito obbligazionario convertibile alla data in cui la Società ha irrevocabilmente rinunciato a tale diritto (28 gennaio 2015), è stato determinato attraverso l'utilizzo di un modello matematico finanziario (modello binomiale), utilizzando come parametri valutativi il prezzo di borsa delle azioni Sogefi, il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione, il *risk free rate* e la volatilità del titolo azionario Sogefi.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari (iscritti al 31 dicembre 2015 per Euro 23.015 mila) è stato redatto da periti esterni utilizzando il metodo sintetico della comparazione di mercato con immobili simili per caratteristiche, localizzazione, destinazione e vincoli per i siti industriali di Mantova, San Felice del Benaco e Raffa di Puegnago mentre per la palazzina uffici sita in Mantova è stato utilizzato il metodo del costo che si basa sul principio dei costi di riproduzione del complesso in oggetto applicando un adeguato abbattimento in considerazione dello stato conservativo, nonché dell'obsolescenza funzionale ed economica.

Il credito per imposte anticipate (iscritto al 31 dicembre 2015 per Euro 3.495 mila), relativo alle perdite fiscali 2014 che non hanno trovato compensazione nell'imponibile fiscale del consolidato fiscale del Gruppo CIR, è stato rilevato tenendo conto della probabile esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri da parte del consolidato fiscale stesso basata sulla valutazione effettuata dalla società consolidante tenuto conto delle proiezioni elaborate dalle società aderenti.

2.2 Adozione di nuovi principi contabili

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DALL'1 GENNAIO 2015

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dall'1 gennaio 2015:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – *Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui *timing* e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi (tra cui: IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception*, IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dall'1 gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 2015

La Società non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore:

- Emendamento allo IAS 19 “*Defined Benefit Plans: Employee Contributions*” (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dall’1 febbraio 2015 o da data successiva.
 - Emendamento all’IFRS 11 *Joint Arrangements – “Accounting for acquisitions of interests in joint operations”* (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell’acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*. Le modifiche si applicano a partire dall’1 gennaio 2016 ma è consentita un’applicazione anticipata.
 - Emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and equipment* e IAS 41 *Agriculture – “Bearer Plants”* (pubblicato in data 30 giugno 2014): le *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocchie) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Le modifiche si applicano a partire dall’1 gennaio 2016 ma è consentita un’applicazione anticipata.
 - Emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 *Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”* (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un’attività che include l’utilizzo dell’attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell’attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l’ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dall’1 gennaio 2016 ma è consentita un’applicazione anticipata.
 - Emendamento allo IAS 1 – “*Disclosure Initiative*” (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l’obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dall’1 gennaio 2016 ma è consentita un’applicazione anticipata.
- Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio d’esercizio della Società dall’adozione di queste modifiche.

Infine, nell’ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle” (tra cui IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*, IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*, IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*) e in data 25 settembre 2014 “Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle” (tra cui: IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure* e IAS 19 – *Employee Benefits*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Le modifiche si applicano al più tardi rispettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dall’1 febbraio 2015 o da data successiva e a partire dagli esercizi che avranno inizio l’1 gennaio 2016 o da data successiva.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d’esercizio della Società dall’adozione di queste modifiche.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* (pubblicato in data 28 maggio 2014) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dall'1 gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio d'esercizio della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché La Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

- Versione finale dell'IFRS 9 – *Strumenti finanziari* (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a *Classificazione e valutazione*, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano l'1 gennaio 2018 o successivamente.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio d'esercizio della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché La Società non abbia completato un'analisi dettagliata.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dall'1 gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di *leasing* e sulla relativa informativa riportata nel bilancio d'esercizio della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché La Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- Documento “*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*” (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio l'1 gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la Società la definizione di società di investimento.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un'emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

3. ATTIVITA' FINANZIARIE

Classificazione e contabilizzazione iniziale

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a Conto Economico;
2. investimenti posseduti fino a scadenza;
3. finanziamenti e crediti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione iniziale dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute. Il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Una descrizione delle principali caratteristiche delle attività di cui sopra può essere sintetizzata come segue:

Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a Conto Economico

Tale categoria si compone di due sottocategorie:

- attività finanziarie detenute per specifico scopo di *trading*;
- attività finanziarie da considerare al *fair value* fin dal loro acquisto. In tale categoria vengono anche compresi tutti gli investimenti finanziari, diversi da strumenti rappresentativi di capitale, che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, ma il cui *fair value* risulta determinabile.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedging instruments*) e il loro *fair value* viene rilevato a Conto Economico.

Al momento della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, non includendo i costi o proventi di transazioni connessi allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per *trading* o se il loro realizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva (lo IAS 39 prevede soltanto alcune eccezionali circostanze in cui tali attività finanziarie possano essere classificate in un'altra categoria) e può essere effettuata unicamente al momento della prima rilevazione.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Rappresentano attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che la Società ha intenzione di detenere fino a scadenza (es. obbligazioni sottoscritte).

La valutazione della volontà e della capacità di detenere il titolo fino a scadenza deve essere effettuata sia al momento della rilevazione iniziale, sia confermata a ogni chiusura di bilancio.

In caso di cessione anticipata (significativa e non motivata da particolari eventi) di attività finanziarie appartenenti a tale categoria si procede alla riclassificazione e valutazione di tutto il portafoglio di investimenti detenuti fino alla scadenza al *fair value* come attività finanziaria detenuta per la negoziazione.

Si precisa che al termine dell'esercizio la Società non detiene attività finanziarie classificate in tale categoria.

Finanziamenti e crediti

Rappresentano attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e per le quali la Società non intende effettuare operazioni di *trading*.

Sono incluse nelle attività correnti eccetto per la parte scadente oltre i 12 mesi dopo la data di bilancio che viene invece classificata come attività non corrente.

I finanziamenti concessi a società controllate scadenti entro i 12 mesi sono inclusi nelle attività non correnti qualora se ne preveda il rinnovo a scadenza ed il relativo rimborso a medio lungo termine.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

E' questa una categoria residuale e rappresentata da attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e che non sono classificate in una delle categorie precedentemente descritte.

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono registrate al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Sono classificate come attività non correnti a meno che il *management* non intenda dismetterle entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Contabilizzazione in sede di misurazione successiva

Gli utili o le perdite relativi alle "attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a Conto Economico" (cat. 1) vengono immediatamente rilevati a Conto Economico.

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" (cat. 4) sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* non risultano attendibilmente determinabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili o le perdite relativi alle "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono iscritti in una voce separata degli Altri Utili (perdite) complessivi fino a che esse non siano vendute o cessate o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi tutti gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati e accantonati negli Altri Utili (perdite) Complessivi vengono rilevati nel Conto Economico.

Il valore equo (*fair value*) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o che si dovrebbe pagare per trasferire la passività ("*exit price*"), in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Conseguentemente si

presume che l'impresa sia in funzionamento e che in nessuna delle parti vi sia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il valore equo viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie, quali il *discount cash flow* (DCF analisi dei flussi di cassa attualizzati).

Gli acquisti o le vendite regolate secondo i "prezzi di mercato" sono rilevati secondo la data di negoziazione che corrisponde alla data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività.

Nel caso in cui il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione in nota integrativa della sua tipologia e delle relative motivazioni.

Gli "investimenti posseduti fino a scadenza" (cat. 2) e i "finanziamenti e crediti" (cat. 3) vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza. Gli utili o le perdite vengono rilevati a Conto Economico o nel momento in cui l'investimento giunge a maturazione o al manifestarsi di una perdita di valore, così come vengono rilevati durante il normale processo di ammortamento previsto dal criterio del costo ammortizzato.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando la Società trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

B) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

B 1) ATTIVO

4. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Ammontano a Euro 45.241 mila contro Euro 36.600 mila al 31 dicembre 2014.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Investimenti in liquidità	45.238	36.595
Denaro e valori in cassa	3	5
TOTALE	45.241	36.600

Sono rappresentati principalmente da depositi bancari ed includono le competenze maturate a fine anno.

La variazione della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” deve essere letta congiuntamente alla movimentazione delle poste finanziarie passive.

Al 31 dicembre 2015 la Società ha linee di credito non utilizzate per Euro 195.524 mila in relazione alle quali tutte le condizioni sono rispettate e pertanto disponibili per l'utilizzo a semplice richiesta.

5. CONTI CORRENTI DI TESORERIA CENTRALIZZATA CON SOCIETÀ CONTROLLATE

Rappresentano le posizioni attive, alla fine dell'esercizio, con società controllate derivanti dall'attività di tesoreria nell'ambito della gestione del *cash pooling* infragruppo ed includono il credito per interessi attivi maturati sulle relative posizioni.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Sogefi Rejna S.p.A.	64	107
Sogefi Filtration Ltd	415	5.511
Sogefi Filtration d.o.o.	8	-
Filtrauto S.A.	881	5
Sogefi Purchasing S.A.S.	1.976	1.947
Luhn & Pulvermacher - Dittman & Neuhaus GmbH	23	9
Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	3	2
Allevard Springs Ltd	1	-
Allevard Federn GmbH	5.115	4.665
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	2	-
Sogefi Engine Systems Canada Corp.	2	-
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	6	-
TOTALE	8.496	12.246

I rapporti di conto corrente di *cash pooling* con le società controllate sono regolati a condizioni di mercato, a tasso variabile collegato all'Euribor e al Libor trimestrali.

6. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2015 rappresentano per Euro 109 mila il credito netto verso istituti finanziari relativo a differenziali attivi netti maturati su contratti di *Cross currency swap* stipulati in aprile 2013 con la finalità di coprire il rischio di tasso e di cambio relativi al *private placement* obbligazionario di Usd 115 milioni.

L'ulteriore importo di Euro 83 mila corrisponde al *fair market value* di due contratti a termine in valuta, estinti nel corso del mese di febbraio 2016 e sottoscritti con la finalità di coprire il rischio di cambio su due contratti di finanziamento in valuta estera concessi a società controllate.

7. FINANZIAMENTI E CREDITI FINANZIARI ASSIMILABILI AI FINANZIAMENTI CON SOCIETA' CONTROLLATE

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
<i>Crediti verso società controllate per dividendi</i>		
Sogefi Filtration S.A.	2	6.423
<i>Finanziamenti concessi a società controllate</i>		
Allevard Federn GmbH	-	10.000
Sogefi Filtration Ltd	2.725	7.703
Filtrauto S.A.	5.000	5.000
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	3.215	-
Proventi finanziari maturati su finanziamenti concessi a società controllate	291	296
TOTALE	11.233	29.422

La Società vantava al 31 dicembre 2014 un credito di Euro 6.423 mila verso la controllata spagnola Sogefi Filtration S.A. per dividendi deliberati negli esercizi precedenti ancora da incassare. In data 21 dicembre 2015 la sopra citata controllata spagnola ha aumentato il proprio capitale sociale sottoscritto e versato da Sogefi S.p.A., per la quota relativa alla sua percentuale di possesso, mediante il conferimento del credito per dividendi vantato al 31 dicembre 2014 per Euro 6.421 mila; il residuo importo al 31 dicembre 2015, pari ad Euro 2 mila, è stato incassato nel mese di gennaio 2016.

I finanziamenti a società controllate sono rappresentati per Euro 5.000 mila da un finanziamento concesso alla controllata Filtrauto S.A. ad un tasso di mercato collegato all'Euribor trimestrale, per Gbp 2.000 mila da un finanziamento concesso alla controllata Sogefi Filtration Ltd (Gbp 4.000 mila rimborsati nel corso dell'esercizio 2015) ad un tasso di mercato collegato al Gbp Libor trimestrale e per Usd 3.500 mila da un finanziamento concesso alla controllata Allevard Sogefi U.S.A. Inc. ad un tasso di mercato collegato al USD Libor trimestrale.

L'ulteriore importo di Euro 291 mila è rappresentato dal credito verso le società controllate relativo ad interessi attivi maturati al 31 dicembre 2015 sui finanziamenti concessi.

8. CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso società controllate	10.362	11.124
Crediti verso società controllante	5.724	1.466
Crediti verso terzi	-	1
Altri crediti	338	551
Crediti per imposte	127	329
Altre attività	887	907
TOTALE	17.438	14.378

I “Crediti verso società controllate” sono relativi principalmente a servizi di consulenza ed assistenza aziendale, a *royalties* per l’utilizzo di marchi e per l’utilizzo del nuovo sistema informativo di gruppo nonché a recuperi costi. La Società, in data 1 dicembre 2015, ha deciso di rinunciare a crediti commerciali vantati verso le società controllate indirette Sogefi Filtration Argentina S.A. e Allevard Rejna Argentina S.A. per complessivi Euro 6.118 mila, imputando tale perdita a conto economico alla voce “Oneri non operativi non ricorrenti”. Tale decisione è stata motivata dalla necessità di fornire supporto finanziario alle suddette controllate, dal perdurare da diversi anni delle disposizioni (vigenti alla data di rinuncia) emesse dalle autorità monetarie argentine che impedivano i pagamenti verso l’estero per servizi, *royalties* e dividendi nonché per limitare l’esposizione di dette controllate ai rischi di cambio in un contesto di estrema volatilità dei tassi di cambio, come successivamente evidenziato anche nel mese di dicembre 2015.

I “Crediti verso società controllate”, che non presentano importi esigibili oltre l’esercizio successivo, sono tutti realizzabili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

La voce “Crediti verso società controllante” comprende i crediti verso la Capogruppo CIR S.p.A. derivanti dall’adesione al consolidato fiscale ed è rappresentata nello specifico dal credito IRES relativo alle perdite fiscali maturate nell’esercizio 2015 e per quota parte delle perdite fiscali dell’esercizio 2014 assorbibili dagli imponibili del Consolidato fiscale CIR. Il credito in essere al 31 dicembre 2014 è stato incassato nel mese di giugno 2015.

I "Crediti per imposte" alla fine dell'esercizio sono rappresentati da crediti per ritenute estere applicate su incassi da società controllate, per Euro 93 mila, nonché da crediti vari, per Euro 34 mila.

Alla fine dell’esercizio la voce "Altre attività" è rappresentata per Euro 299 mila da ratei e risconti attivi vari e per Euro 248 mila da commissioni *up front* e altri oneri accessori sostenuti principalmente per la sottoscrizione, avvenuta a novembre 2014, di un contratto di finanziamento *revolving* per complessivi Euro 30 milioni (con scadenza novembre 2019) stipulato con la banca Société Générale S.A. (al 31 dicembre 2015 la Società non ha effettuato alcun tiraggio relativo a tale finanziamento). L’ulteriore importo di Euro 341 mila è rappresentato dal risconto attivo delle *royalties*, di competenza di esercizi futuri, riconosciute a FramGroup (ex Honeywell International Inc.) sulla base del contratto stipulato nel 2008 per il rinnovo ed il prolungamento sino

al 30 giugno 2021 dell'utilizzo del marchio FRAM da parte di società del Gruppo operanti nella divisione filtrazione fluida. Il contratto prevede l'uso esclusivo del marchio nei principali mercati europei, dell'ex Unione Sovietica e del Sudamerica.

9. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Rappresentano i terreni e fabbricati detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o per il relativo apprezzamento, da conseguire tramite la vendita.

(in migliaia di Euro)			
	Terreni	Altri immobili	TOTALE
Saldi al 31 dicembre 2013	13.320	11.030	24.350
Acquisizioni del periodo	-	-	-
Variazione <i>fair value</i>	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2014	13.320	11.030	24.350
Acquisizioni del periodo	-	143	143
Variazione <i>fair value</i>	(40)	(1.438)	(1.478)
Saldi al 31 dicembre 2015	13.280	9.735	23.015

Il valore al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 23.015 mila rispetto a Euro 24.350 mila al 31 dicembre 2014.

L'importo corrisponde al *fair value*, determinato sulla base di stime effettuate da periti indipendenti nel mese di dicembre 2015, degli investimenti immobiliari della Società rappresentati dal sito industriale di Mantova (attualmente inutilizzato), dal sito industriale di Raffa di Puegnago (concesso in locazione a Sogefi Rejna S.p.A. per lo svolgimento della propria attività operativa), dal sito industriale di San Felice del Benaco (attualmente inutilizzato) e della palazzina uffici di Mantova (utilizzata dalla Società). In conseguenza a tali stime la Società ha contabilizzato a conto economico negli oneri non operativi una svalutazione degli investimenti immobiliari pari ad Euro 1.478 mila. In ottemperanza all'IFRS 13 il calcolo del *fair value* degli investimenti immobiliari della Società è classificabile come categoria gerarchica di livello 3 in quanto tali stime sono state redatte utilizzando il metodo sintetico della comparazione di mercato (per i siti industriali di Mantova, Raffa di Puegnago e San Felice del Benaco) che consiste nel prendere come base comparativa i prezzi recenti e congrui riscontrati per immobili simili per caratteristiche, localizzazione, destinazione e vincoli, adeguatamente aggiustati per tener conto delle singole specificità degli immobili valutati. Per la palazzina uffici di Mantova è stato utilizzato il metodo del costo che si basa sul principio dei costi di riproduzione del complesso in oggetto applicando un adeguato abbattimento in considerazione dello stato conservativo, nonché dell'obsolescenza funzionale ed economica.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge del 19 marzo 1983 n. 72 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni di legge operate sulle immobilizzazioni materiali in essere al 31 dicembre 2015, i cui importi peraltro sono stati assorbiti dalla valutazione al *fair value* degli investimenti immobiliari:

(in migliaia di Euro)				
	Rivalutazione Legge 576/75	Rivalutazione Legge 413/91	Rivalutazione Legge 266/05	Totale Rivalutazioni
Terreni e fabbricati	55	2.096	16.319	18.470
TOTALE	55	2.096	16.319	18.470

Al 31 dicembre 2015 gli investimenti immobiliari non risultano gravati da vincoli di ipoteca o privilegi.

Nel corso dell'esercizio 2015, la Società ha concesso in locazione, a condizioni di mercato, alla controllata Sogefi Rejna S.p.A. il fabbricato sito in Raffa di Puegnago generando un ricavo di Euro 553 mila iscritto a conto economico alla voce "Altri proventi della gestione".

In riferimento agli investimenti immobiliari della Società, nel corso dell'esercizio 2015 sono stati sostenuti costi operativi per Euro 130 mila allocati a conto economico alla voce "Altri costi della gestione".

10. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 235 mila contro Euro 184 mila alla fine dell'esercizio precedente. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2014
Saldo netto all'1 gennaio	199
Acquisizioni del periodo	44
Ammortamento del periodo	(59)
Saldo netto al 31 dicembre	184
Costo storico	924
Fondo Ammortamento	(740)
Valore netto	184

(in migliaia di Euro)	2015
Saldo netto all'1 gennaio	184
Acquisizioni del periodo	124
Disinvestimenti del periodo	(1)
Ammortamento del periodo	(72)
Saldo netto al 31 dicembre	235
Costo storico	844
Fondo Ammortamento	(609)
Valore netto	235

L'incremento del 2015 corrisponde principalmente all'acquisizione, per Euro 106 mila, di apparecchiature elettroniche nell'ambito di un progetto di centralizzazione nel Gruppo di un sistema di comunicazione globale attraverso apparati di videoconferenza. Gli ammortamenti del periodo sono contabilizzati nella voce di conto economico "Ammortamenti e svalutazioni" e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2015, applicando le aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi, di seguito distinte per categoria:

Macchine elettroniche per ufficio	20%
Mobili e macchine per ufficio	12%
Arredi, impianti e attrezzature diverse	15% - 30%

11. ATTIVITA' IMMATERIALI

Il saldo netto al 31 dicembre 2015 di tale voce è pari a Euro 31.751 mila, contro Euro 32.870 mila alla fine dell'esercizio precedente ed è così composto:

(in migliaia di Euro)	2014			
	<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	<i>Altre immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Saldi netti all'1 gennaio</i>	24.197	124	-	24.321
Acquisizioni del periodo	10.467	27	143	10.637
Ammortamento del periodo	(2.066)	(22)	-	(2.088)
<i>Saldi netti al 31 dicembre</i>	32.598	129	143	32.870
Costo storico	35.642	270	143	36.055
Fondo Ammortamento	(3.044)	(141)	-	(3.185)
Valore netto	32.598	129	143	32.870

(in migliaia di Euro)	2015			
	<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	<i>Altre immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Saldi netti all'1 gennaio</i>	32.598	129	143	32.870
Acquisizioni del periodo	2.064	16	-	2.080
Riclassificazioni del periodo	-	-	(143)	(143)
Ammortamento del periodo	(3.032)	(24)	-	(3.056)
<i>Saldi netti al 31 dicembre</i>	31.630	121	-	31.751
Costo storico	37.706	286	-	37.992
Fondo Ammortamento	(6.076)	(165)	-	(6.241)
Valore netto	31.630	121	-	31.751

A partire dal mese di gennaio 2013 è diventata operativa la piattaforma integrata "SAP" sviluppata a partire dal mese di luglio 2011 in collaborazione con un *partner* di progetto esterno identificato in IBM Italia S.p.A. affiancato da un *team* interno costituito da dipendenti dell'area "Information Technologies" della Società e di società controllate. Nel corso dell'esercizio 2013 l'implementazione (*roll-out*) del sistema informativo di Gruppo è stata completata nelle società controllate Sogefi Rejna S.p.A., Allevard Rejna Autosuspensions S.A., Allevard Springs Ltd, Filtrauto S.A. e Sogefi Filtration d.o.o.. Nel corso dell'esercizio 2014 l'implementazione del sistema informativo di Gruppo è stata completata anche nelle società controllate Sogefi Filtration Ltd, Systèmes Moteurs S.A.S., S.C. Systemes Moteurs s.r.l., Sogefi Filtration S.A., Iberica de Suspensiones S.L., Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd e Shanghai Allevard Springs Co., Ltd. Nel corso del 2015 non sono stati completati ulteriori *roll-out* in altre società controllate. L'installazione nelle altre società del Gruppo proseguirà nei successivi esercizi e si prevede possa essere conclusa entro il 2019.

La Società è titolare della proprietà intellettuale del sistema informativo di Gruppo e concede in uso la stessa, contro il pagamento di *royalties*, alle società controllate coinvolte nel processo d'implementazione.

L'incremento nell'esercizio 2015 di Euro 2.064 mila della voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" corrisponde principalmente

a costi di sviluppo ed integrazioni di applicativi collegati al *core model* globale della piattaforma “SAP”.

Si precisa che i brevetti ed il *software* applicativo sono ammortizzati in un periodo di 3 anni, i marchi di impresa in 10 anni. Il sistema informativo SAP è ammortizzato su base decennale a partire dalla data di completamento dell’implementazione in ciascuna società controllata.

12. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Le variazioni delle partecipazioni in società controllate, intervenute negli esercizi 2014 e 2015, sono evidenziate nel prospetto che segue:

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE NEGLI ESERCIZI 2014 E 2015
(importi in migliaia di Euro)

	Situazione iniziale			
	1.1.2014			
	N. azioni	Costo originario	Rivalutaz. (Svalutaz.)	Saldo
Sogefi Rejna S.p.A.	21.950.990	79.494	(13.662)	65.832
Sogefi Filtration Ltd	5.126.737	10.293	28.366	38.659
Sogefi Filtration S.A.	1.855.360	25.301	7.755	33.056
Sogefi Filtration d.o.o.	1	10.765	-	10.765
Filtrauto S.A.	287.494	38.613	-	38.613
Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	1.999.855	54.618	-	54.618
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	191	23.527	(16.155)	7.372
Sogefi Purchasing S.A.S.	10.000	135	-	135
Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	1	9.462	-	9.462
Systèmes Moteurs S.A.S.	3.602.500	126.054	-	126.054
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	1	12.310	-	12.310
TOTALE		390.572	6.304	396.876

segue: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE NEGLI ESERCIZI 2014 E 2015
(importi in migliaia di Euro)

	Movimenti dell'esercizio 2014					Situazione al	
	Incrementi		Decrementi		Svalutazioni	31.12.2014	
	N. azioni	Importo	N. azioni	Importo		Importo	N. azioni
Sogefi Rejna S.p.A.	-	26	-	-	-	21.950.990	65.858
Sogefi Filtration Ltd	-	100	-	-	-	5.126.737	38.759
Sogefi Filtration S.A.	-	21	-	-	-	1.855.360	33.077
Sogefi Filtration d.o.o.	-	15	-	-	-	1	10.780
Filtrauto S.A.	6	39	3	-	-	287.497	38.652
Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	109	195	-	-	-	1.999.964	54.813
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	-	15	-	-	-	191	7.387
Sogefi Purchasing S.A.S.	-	27	-	-	-	10.000	162
Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	-	-	-	-	-	1	9.462
Systèmes Moteurs S.A.S.	-	-	-	-	-	3.602.500	126.054
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	-	-	-	-	-	1	12.310
TOTALE		438		-	-		397.314

segue: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE NEGLI ESERCIZI 2014 E 2015
(importi in migliaia di Euro)

	Movimenti dell'esercizio 2015					Situazione finale		
	Incrementi		Decrementi		Svalutaz. Importo	31.12.2015		
	N. azioni	Importo	N. azioni	Importo		N. azioni	Importo	% possesso
Sogefi Rejna S.p.A.	-	24	-	-	-	21.950.990	65.882	99,88
Sogefi Filtration Ltd	-	31	-	-	-	5.126.737	38.790	100,00
Sogefi Filtration S.A.	185.536	6.436	-	-	-	2.040.896	39.513	(*) 86,08
Sogefi Filtration d.o.o.	-	11	-	-	-	1	10.791	100,00
Filtrauto S.A. (1)	3	9	-	-	-	287.500	38.661	100,00
Allevard Rejna Autosuspensions S.A. (2)	-	152	-	-	-	1.999.964	54.965	99,998
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	-	12	-	-	-	191	7.399	100,00
Sogefi Purchasing S.A.S.	-	-	-	31	-	10.000	131	100,00
Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	-	-	-	-	-	1	9.462	100,00
Systèmes Moteurs S.A.S. (3)	-	6	-	-	-	3.602.500	126.060	100,00
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	-	-	-	-	-	1	12.310	100,00
TOTALE		6.681		31	-		403.964	

(*) La quota sale al 100% attraverso la controllata Filtrauto S.A..

(1) La controllata Filtrauto S.A. a far data dall'1 gennaio 2016 ha variato denominazione sociale in Sogefi Filtration France S.A.

(2) La controllata Allevard Rejna Autosuspensions S.A. a far data dall'1 gennaio 2016 ha variato denominazione sociale in Sogefi Suspensions France S.A.

(3) La controllata Systèmes Moteurs S.A.S. a far data dall'1 gennaio 2016 ha variato denominazione sociale in Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S.

Nell'esercizio 2015, le principali variazioni nelle partecipazioni sono riportate di seguito.

Sogefi Filtration S.A.

Come commentato alla precedente nota n. 7 "Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti", la Società ha liberato un aumento di capitale, deliberato in data 21 dicembre 2015 dalla società controllata spagnola Sogefi Filtration S.A., sottoscrivendo n. 185.536 nuove azioni mediante il conferimento di crediti vantati verso la controllata stessa per un importo di Euro 6.421 mila relativi a dividendi deliberati in anni precedenti e non ancora incassati.

Variazioni partecipazioni da fair value di piani di incentivazione basati su azioni

Il *fair value* dei piani di incentivazione basati su azioni della Società (*Stock Option e Stock Grant*) riservato a dipendenti delle società controllate è stato considerato come contribuzione in conto capitale a favore delle controllate stesse e conseguentemente registrato in variazione del valore delle partecipazioni di cui direttamente o indirettamente sono dipendenti i beneficiari dei piani di incentivazione. Tali variazioni trovano corrispondenza nell'apposita riserva di Patrimonio Netto.

Nel 2015 la Società ha iscritto il *fair value* di competenza dell'esercizio delle opzioni relative ai piani di incentivazione basati su azioni (*Stock Option e Stock Grant*) assegnate a dipendenti delle società controllate Sogefi Rejna S.p.A., Sogefi Filtration Ltd, Sogefi Filtration S.A., Sogefi Filtration d.o.o., Filtrauto S.A, Allevard Rejna Autosuspensions S.A., Allevard Sogefi U.S.A. Inc., Sogefi Purchasing S.A.S., Systèmes Moteurs S.A.S. (inclusi dipendenti di loro partecipate) incrementando complessivamente la voce "partecipazioni" per Euro 229 mila.

Impairment test

La Società ha effettuato l'*impairment test* delle partecipazioni al fine di rilevare eventuali perdite di valore da imputare a Conto Economico seguendo la procedura prevista dallo IAS 36 confrontando il valore contabile delle singole partecipate con il valore d'uso dato dal valore attuale dei flussi finanziari stimati che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'attività oggetto di *impairment test*.

E' stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*) derivanti dai *budget* 2016, predisposti dalle singole controllate, e dalle assunzioni alla base delle proiezioni per il periodo 2017-2019 allineate con le proiezioni 2017-2019 relative alle CGU di appartenenza della controllata ed approvate dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 29 febbraio 2016. Tali previsioni per il periodo esplicito sono in linea con le previsioni sull'andamento del settore dell'*automotive* (così come stimate dalle più importanti fonti del settore) e sono state elaborate adottando un approccio conservativo. I tassi di attualizzazione sono stati determinati assumendo come base di riferimento i tassi *risk free* ed i *market premium* relativi ai differenti paesi di appartenenza delle partecipazioni oggetto di valutazione.

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "*g-rate*" del 2% (in linea con le previsioni sull'andamento del settore dell'*automotive* in Europa elaborate dalle più importanti fonti del settore), ad eccezione della Cina dove è stato ipotizzato un *g-rate* del 6% (in linea con le previsioni sull'andamento dell'*automotive* in Cina elaborate dalle più importanti fonti del settore), e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno di previsione

esplicita (2019), rettificato al fine di proiettare “in perpetuo” una situazione stabile, utilizzando in particolare le seguenti ipotesi principali:

- bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il mantenimento del *business*);
- variazione di capitale circolante pari a zero.

Al valore ottenuto sommando i flussi di cassa attualizzati del periodo esplicito e del valore terminale (“*Enterprise Value*”) viene dedotto l’indebitamento finanziario netto alla data di riferimento della valutazione, nella fattispecie il 31 dicembre 2015, al fine di ottenere il valore economico delle partecipazioni oggetto di valutazione (“*Equity Value*”).

Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno “*spread*”) e del costo del capitale proprio, costruito sulla base dei parametri relativi ad un gruppo di aziende operanti nel settore della componentistica auto europea giudicate “*peers*” di Sogefi da parte dei principali analisti finanziari che seguono tale comparto (con le sole eccezioni del tasso *risk free* e del premio per il rischio, specifici per paese). I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore: 17,1%
- *beta levered* di settore: 1,12
- tasso *risk free*: differente per ogni paese di appartenenza della partecipazione sulla base della media annuale del rendimento dei titoli di stato decennali (vedi tabella successiva)
- premio per il rischio: differente per ogni paese di appartenenza della partecipazione sulla base dei dati forniti da primari professionisti, correntemente utilizzati dalla prassi
- *spread* sul costo del debito: 3,3% (stimato sulla base del *budget* 2016)

I *wacc*, i tassi *risk free* ed i premi per il rischio utilizzati per ogni singolo paese sono i seguenti:

<i>Paese</i>	<i>Wacc %</i>	<i>Tasso risk free %</i>	<i>Premio per il rischio%</i>
Cina	11,33	3,35	9,08
Francia	6,40	0,86	6,28
Gran Bretagna	6,94	1,82	5,83
Italia	6,99	1,70	6,05
Slovenia	8,68	1,67	8,07
Spagna	7,41	1,74	6,61
Stati Uniti	7,08	2,13	6,17

Per quanto riguarda le partecipazioni nelle società controllate *Sogefi Rejna S.p.A.*, *Sogefi Filtration Ltd*, *Sogefi Filtration S.A.*, *Filtrauto S.A.*, *Allevard Rejna Autosuspensions S.A.*, *Sogefi Purchasing S.A.S.*, *Shanghai Sogefi Auto Parts Co.,Ltd*, *Systèmes Moteurs S.A.S.* e *Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd* il relativo valore di iscrizione alla fine dell’esercizio è superiore al valore corrispondente alla quota di patrimonio netto posseduta nelle partecipate, come successivamente indicato nella tabella “Elenco delle partecipazioni in imprese controllate” allegata alla presente nota, ciò costituisce un indicatore di *impairment*. Gli *impairment test* effettuati su tali

partecipate non hanno evidenziato perdite di valore da imputare a conto economico al 31 dicembre 2015.

In tema di analisi di sensitività si precisa la Società ha testato su alcune controllate (in particolare la controllata italiana *Sogefi Rejna S.p.A.*, la controllata spagnola *Sogefi Filtration S.A.* e le controllate cinesi *Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd* e *Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd*) il raggiungimento del livello di *break even* variando come parametri il tasso di attualizzazione, il tasso di crescita e l'Ebit. I risultati ottenuti sono di seguito riepilogati:

- per *Sogefi Rejna S.p.A.* il valore in uso calcolato come sopra descritto sarebbe sostanzialmente allineato al valore di carico della partecipazione con un tasso di attualizzazione dell'8,6% oppure utilizzando un tasso di crescita dell'1,9% ovvero riducendo in ogni esercizio del periodo esplicito (e nel valore terminale) l'Ebit dell'1,7%;
- per *Sogefi Filtration S.A.* il valore in uso calcolato come sopra descritto sarebbe sostanzialmente allineato al valore di carico della partecipazione con un tasso di attualizzazione dell'8,42% oppure utilizzando un tasso di crescita dello 0,8% ovvero riducendo in ogni esercizio del periodo esplicito (e nel valore terminale) l'Ebit del 15,8%;
- per *Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd* il valore in uso calcolato come sopra descritto sarebbe sostanzialmente allineato al valore di carico della partecipazione con un tasso di attualizzazione del 18,41% oppure utilizzando un tasso di decrescita del 5,8% ovvero riducendo in ogni esercizio del periodo esplicito (e nel valore terminale) l'Ebit del 54,6%;
- per *Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd* il valore in uso calcolato come sopra descritto sarebbe sostanzialmente allineato al valore di carico della partecipazione con un tasso di attualizzazione dell'11,56% oppure utilizzando un tasso di crescita del 5,7% ovvero riducendo in ogni esercizio del periodo esplicito (e nel valore terminale) l'Ebit del 4,2%.

Per quanto riguarda le partecipazioni nelle società controllate *Sogefi Filtration d.o.o. e Allevard Sogefi U.S.A. Inc.*, il relativo valore di iscrizione alla fine dell'esercizio è inferiore al valore corrispondente alla quota di patrimonio netto posseduta nelle partecipate. Pur in assenza di indicatori di *impairment* la Società ha effettuato un *test* che non ha evidenziato perdite di valore da imputare a conto economico al 31 dicembre 2015.

13. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Il saldo di bilancio corrisponde al valore delle azioni Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. in portafoglio.

14. FINANZIAMENTI E CREDITI FINANZIARI ASSIMILABILI AI FINANZIAMENTI

Il saldo a fine esercizio è rappresentato per Euro 91.200 mila da crediti per finanziamenti concessi a società controllate a condizioni di mercato, per i quali si prevede il rimborso nel medio periodo e per Euro 13.156 mila corrisponde al *fair value* di tre contratti di *Cross currency swap (Ccs)* designati in *hedge accounting*, sottoscritti alla fine di aprile 2013 con decorrenza giugno 2013 e scadenti a giugno 2023 con la finalità di coprire il rischio di tasso e di cambio relativi al *private placement* obbligazionario di Usd 115 milioni.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
<i>Finanziamenti a società controllate:</i>		
Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	77.200	77.200
Allevard Federn GmbH	10.000	-
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	-	4.118
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	4.000	-
<i>Altre attività finanziarie per derivati:</i>		
Altre attività finanziarie a medio lungo termine per <i>cash flow hedge</i>	13.156	157
TOTALE	104.356	81.475

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2015 verso società controllate sono concessi a condizioni di mercato a tasso di interesse variabile collegato all'Euribor trimestrale.

15. IMPOSTE ANTICIPATE

Assommano a Euro 7.820 mila (Euro 10.153 mila al 31 dicembre 2014) e sono relative ai benefici attesi su differenze temporanee deducibili per Euro 4.325 mila e sulle perdite fiscali dell'esercizio 2014 non ancora assorbite interamente dal consolidato fiscale del Gruppo CIR per Euro 3.495 mila.

Le imposte anticipate sono stanziare nei limiti della probabilità del loro realizzo ed in particolare la Società ha stanziato le imposte sulla quota residua della perdita fiscale originata nel 2014, non ancora assorbita dal consolidato fiscale, sulla base degli imponibili futuri attesi nelle proiezioni elaborate dalle società aderenti al consolidato fiscale del Gruppo CIR.

Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota n. 20 "Imposte differite".

B 2) PASSIVO

16. DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIAMENTI

Il dettaglio è il seguente:

Parte corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti correnti verso banche	5.000	10.017
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	100.535	110.013
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti <i>di cui verso società controllate</i>	25.025 -	19.222 -
Totale finanziamenti scadenti entro l'anno	130.560	129.235
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	130.560	139.252
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	-	242
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE TERMINE	130.560	139.494

Parte non corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso banche per finanziamenti a medio lungo termine	124.380	108.787
Altri finanziamenti a medio lungo termine	208.868	194.809
TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE	333.248	303.596
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	11.559	24.440
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE	344.807	328.036

Debiti correnti verso banche

Al 31 dicembre 2015 rappresentano per Euro 5 milioni l'utilizzo di una linea di credito temporanea con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. scadente nel mese di febbraio 2016.

Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate

Rappresentano le posizioni passive con società controllate derivanti dall'attività di tesoreria centralizzata nell'ambito della gestione del *cash pooling* infragruppo ed includono il debito per interessi passivi maturati sulle relative posizioni. Il dettaglio dei saldi alla fine dell'esercizio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Filtrauto S.A.	9.167	13.714
Sogefi Rejna S.p.A.	19.609	9.085
Sogefi Filtration S.A.	3.306	472
Sogefi Filtration Ltd	5.750	10.861
Sogefi Filtration d.o.o.	69	2.023
Luhn & Pulvermacher-Dittmann & Neuhaus GmbH	691	2.960
United Springs S.A.S.	4.328	4.143
Alleward Springs Ltd	10.460	8.095
United Springs Ltd	4.234	3.455
Alleward Rejna Autosuspensions S.A.	5.813	10.552
Systèmes Moteurs S.A.S.	24.295	44.653
Sogefi Engine Systems Canada Corp.	569	-
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	2.264	-
Alleward Sogefi U.S.A. Inc.	9.980	-
TOTALE	100.535	110.013

Altre passività finanziarie a breve termine per derivati

Al 31 dicembre 2014 rappresentavano per Euro 242 mila il *fair market value* di due contratti a termine in valuta (non in *hedge accounting*) sottoscritti dalla società per coprire il rischio di cambio su finanziamenti in valuta concessi a società controllate.

Debiti finanziari a medio lungo termine (parte corrente e non corrente)

Sono così dettagliati:

<i>Situazione al 31 dicembre 2015</i>	<i>Data stipula</i>	<i>Data scadenza</i>	<i>Ammontare originale prestito</i>	<i>Tasso applicato al 31 dicembre 2015</i>	<i>Quota corrente (in migliaia di Euro)</i>	<i>Quota non corrente (in migliaia di Euro)</i>	<i>Saldo complessivo (in migliaia di Euro)</i>	<i>Garanzie Reali</i>
<i>Finanziamenti bancari a medio lungo termine</i>								
Intesa Sanpaolo S.p.A.	Apr-2011	Dic-2016	Euro 60.000.000	Euribor trim. + 260 bps	7.868	-	7.868	N/A
Banca Carige Italia S.p.A.	Lug-2011	Set-2017	Euro 25.000.000	Euribor trim. + 225 bps	5.232	3.969	9.201	N/A
Banco do Brasil S.A.	Dic-2012	Apr-2017	Euro 15.000.000	Euribor trim. + 315 bps	3.750	3.714	7.464	N/A
Mediobanca S.p.A.	Lug-2014	Gen-2016	Euro 20.000.000	Euribor trim. + 170 bps	-	19.998	19.998	N/A
Unicredit S.p.A.	Lug-2014	Lug-2019	Euro 50.000.000	Euribor trim. + 225 bps	-	(197)	(197)	N/A
BNP Paribas S.A.	Set-2014	Set-2019	Euro 55.000.000	Euribor trim. + 190 bps	-	24.858	24.858	N/A
Mediobanca S.p.A.	Lug-2015	Gen-2017	Euro 20.000.000	Euribor trim. + 130 bps	-	19.952	19.952	N/A
Ing Bank N.V.	Lug-2015	Set-2020	Euro 30.000.000	Euribor trim. + 190 bps	-	29.846	29.846	N/A
Banco do Brasil S.A.	Set-2015	Set-2018	Euro 19.000.000	Euribor trim. + 130 bps	3.800	15.124	18.924	N/A
Banca Carige Italia S.p.A.	Nov-2015	Giu-2019	Euro 10.000.000	Euribor sem. + 130 bps	2.811	7.116	9.927	N/A
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2015					709	-	709	
<i>Sub totale Finanziamenti bancari a medio lungo termine</i>					<i>24.170</i>	<i>124.380</i>	<i>148.550</i>	
<i>Altri finanziamenti a medio lungo termine:</i>								
Prestito obbligazionario / <i>Private Placement</i>	Mag-2013	Mag-2023	Usd 115.000.000	Cedola fissa 600 bps	-	105.302	105.302	N/A
Prestito obbligazionario / <i>Private Placement</i>	Mag-2013	Mag-2020	Euro 25.000.000	Cedola fissa 505 bps	-	24.939	24.939	N/A
Prestito obbligazionario “ <i>€100,000,000 2 per cent. Equity Linked Bonds due 2021</i> ”	Mag-2014	Mag-2021	Euro 100.000.000	Cedola fissa 200 bps	-	78.627	78.627	N/A
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2015					855	-	855	
<i>Sub totale Altri finanziamenti a medio lungo termine</i>					<i>855</i>	<i>208.868</i>	<i>209.723</i>	
Totale Finanziamenti bancari e altri finanziamenti a medio lungo termine					25.025	333.248	358.273	

<i>Situazione al 31 dicembre 2014</i>	<i>Data stipula</i>	<i>Data scadenza</i>	<i>Ammontare originale prestito</i>	<i>Tasso applicato al 31 dicembre 2014</i>	<i>Quota corrente (in migliaia di Euro)</i>	<i>Quota non corrente (in migliaia di Euro)</i>	<i>Saldo complessivo (in migliaia di Euro)</i>	<i>Garanzie Reali</i>
<i>Finanziamenti bancari a medio lungo termine</i>								
Intesa Sanpaolo S.p.A.	Apr-2011	Dic-2016	Euro 60.000.000	Euribor trim. + 230 bps	8.000	37.736	45.736	N/A
Banca Carige Italia S.p.A.	Lug-2011	Set-2017	Euro 25.000.000	Euribor trim. + 225 bps	5.040	9.143	14.183	N/A
Banco do Brasil S.A.	Dic-2012	Apr-2017	Euro 15.000.000	Euribor trim. + 315 bps	3.750	7.435	11.185	N/A
Mediobanca S.p.A.	Lug-2014	Gen-2016	Euro 20.000.000	Euribor trim. + 170 bps	-	19.948	19.948	N/A
Unicredit S.p.A.	Lug-2014	Lug-2019	Euro 50.000.000	Euribor trim. + 200 bps	-	9.748	9.748	N/A
BNP Paribas S.A.	Set-2014	Set-2019	Euro 55.000.000	Euribor trim. + 290 bps	-	24.777	24.777	N/A
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2014					614	-	614	
<i>Sub totale Finanziamenti bancari a medio lungo termine</i>					<i>17.404</i>	<i>108.787</i>	<i>126.191</i>	
<i>Altri finanziamenti a medio lungo termine:</i>								
Prestito obbligazionario / <i>Private Placement</i>	Mag-2013	Mag-2023	Usd 115.000.000	Cedola fissa 600 bps	-	94.360	94.360	N/A
Prestito obbligazionario / <i>Private Placement</i>	Mag-2013	Mag-2020	Euro 25.000.000	Cedola fissa 505 bps	-	24.922	24.922	N/A
Prestito obbligazionario “€100,000,000 2 per cent. Equity Linked Bonds due 2021”	Mag-2014	Mag-2021	Euro 100.000.000	Cedola fissa 200 bps	-	75.527	75.527	N/A
Finanziamento IBM Italia Servizi Finanziari S.p.A.	Set-2013	Ago-2015	Euro 2.712.753	-	1.017	-	1.017	N/A
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2014					801	-	801	
<i>Sub totale Altri finanziamenti a medio lungo termine</i>					<i>1.818</i>	<i>194.809</i>	<i>196.627</i>	
Totale Finanziamenti bancari e altri finanziamenti a medio lungo termine					19.222	303.596	322.818	

In data 13 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione del prestito obbligazionario convertibile “€ 100,000,000 2 per cent. Equity Linked Bonds due 2021”, collocato presso investitori istituzionali il 14 maggio 2014. Il regolamento è avvenuto il 21 maggio 2014 mediante l'emissione delle obbligazioni ed il pagamento da parte degli investitori del prezzo di sottoscrizione per un ammontare nominale di complessivi Euro 100 milioni. La durata del prestito obbligazionario è pari a sette anni dalla data di regolamento. Le obbligazioni, quotate a partire dal 13 giugno 2014 presso il Third Market (MTF) del Vienna Stock Exchange, hanno un taglio minimo di Euro 100 mila e pagano una cedola semestrale al tasso fisso annuo del 2%.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti il 26 settembre 2014 ha deliberato l'aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del Codice Civile, per un valore complessivo nominale massimo di Euro 9.657.528,92 da liberarsi, in una o più volte, mediante emissione di massime n. 18.572.171 azioni ordinarie Sogefi da porre ad esclusivo servizio del citato prestito obbligazionario. Il regolamento prevedeva che la Società avesse la facoltà di regolare l'esercizio dei diritti di conversione mediante consegna di azioni ordinarie Sogefi oppure di corrispondere un importo per cassa o una combinazione di azioni ordinarie e cassa.

Alla scadenza finale del 21 maggio 2021, le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione se non anticipatamente rimborsate o convertite.

Ciascun obbligazionista potrà richiedere il rimborso anticipato per cassa delle proprie Obbligazioni per un importo pari al valore nominale delle Obbligazioni maggiorato degli interessi maturati e non ancora pagati al verificarsi di *Change of Control Event* (la circostanza in cui un soggetto diverso dagli attuali soggetti controllanti acquisisca direttamente o indirettamente più del 50% delle azioni con diritto di voto, come definito nel Regolamento) e *Free Float Event* (la circostanza in cui il flottante delle Azioni ordinarie scenda sotto il 20%, come definito nel Regolamento).

Il *fair value* di queste opzioni è stato ritenuto immateriale.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2015 e della sottoscrizione dell'atto formale di rinuncia (*Deed Poll*), soggetto alla giurisdizione inglese, avvenuta il 28 gennaio 2015 (comunicato all'*agent* il 29 gennaio 2015), la Società ha unilateralmente rinunciato alla facoltà di rimborsare le obbligazioni convertibili mediante pagamento in contanti invece che in azioni ordinarie in caso di esercizio del diritto di conversione ai sensi del Regolamento del prestito. Tale rinuncia risulta definitiva, irrevocabile ed incondizionata. La sostanza della rinuncia di tale diritto ha un effetto analogo, secondo la giurisdizione inglese, di una modifica del regolamento del prestito.

Alla data del 28 gennaio 2015 il *fair value* dell'opzione (calcolato con il medesimo modello applicato al 31 dicembre 2014) era pari ad Euro 9.090 mila (Euro 10.540 mila al 31 dicembre 2014). Ciò ha comportato un effetto positivo nel conto economico dell'esercizio 2015 pari a Euro 1.450 mila. Inoltre, dal momento che la sottoscrizione del *Deed Poll* ha un effetto analogo alla modifica del regolamento del prestito, la Società ha riconsiderato la classificazione *liability-equity* effettuata alla data di prima iscrizione dell'opzione (essendo venuto meno il diritto all'opzione *call* a favore della Società in modo irrevocabile, definitivo e incondizionato). Pertanto in tale data la Società ha riclassificato l'importo dell'opzione sopra descritto (Euro 9.090 mila) dalla voce “Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati” ad una riserva di Patrimonio netto, dal momento che gli obbligazionisti avranno solo il diritto di convertire le obbligazioni in un numero fisso e predeterminato di azioni.

La Società è legittimata a rimborsare anticipatamente e integralmente le Obbligazioni per un importo pari al valore nominale delle Obbligazioni maggiorato degli interessi maturati e non ancora pagati nei casi indicati nel Regolamento, in linea con la prassi di mercato, ivi inclusi (i) il caso in cui siano stati esercitati diritti di conversione o di rimborso anticipato in relazione ad almeno l'85% dell'importo nominale originario del Prestito Obbligazionario, nonché (ii) nel caso in cui il prezzo di trattazione delle azioni ordinarie della Società superi una determinata soglia in alcune date specifiche, secondo quanto indicato nel Regolamento.

Il *fair value* di queste opzioni di rimborso anticipato è stato ritenuto immateriale.

Nel corso del secondo semestre 2015 la Società ha sottoscritto ed interamente utilizzato i seguenti nuovi contratti di finanziamento bancari:

- Euro 20 milioni, di tipo *revolving*, nel mese di luglio 2015, con Mediobanca S.p.A. scadenti nel mese di gennaio 2017 ad un tasso di mercato collegato all'Euribor trimestrale maggiorato di uno *spread* di 130 *basis points*.
- Euro 30 milioni, a rate ammortizzabili, nel mese di luglio 2015, erogato da Ing Bank N.V. con scadenza finale nel mese di settembre 2020 ad un tasso di mercato collegato all'Euribor trimestrale maggiorato di uno *spread* di 190 *basis points*.
- Euro 19 milioni, a rate ammortizzabili, nel mese di settembre 2015, erogato da Banco do Brasil S.A. con scadenza finale nel mese di settembre 2018 ad un tasso di mercato collegato all'Euribor trimestrale maggiorato di uno *spread* di 130 *basis points*.
- Euro 10 milioni, a rate ammortizzabili, nel mese di novembre 2015, erogato da Banca Carige Italia S.p.A. con scadenza finale nel mese di giugno 2019 ad un tasso di mercato collegato all'Euribor semestrale maggiorato di uno *spread* di 130 *basis points*.

In coincidenza con le erogazioni sopra menzionate la Società ha rimborsato le quote *revolving* dei finanziamenti accesi con Intesa Sanpaolo S.p.A. (Euro 30 milioni) e Unicredit S.p.A. (Euro 10 milioni). Tali quote essendo *revolving* restano a disposizione della Società per ulteriori tiraggi fino alla scadenza del relativo contratto.

Si segnala inoltre che la Società aveva sottoscritto nel mese di novembre 2014 un contratto di finanziamento di tipo *revolving* con Société Générale per complessivi Euro 30 milioni scadente a novembre 2019. Al 31 dicembre 2015 non è stato effettuato alcun tiraggio relativo al suddetto finanziamento.

I finanziamenti in essere non prevedono il riconoscimento di alcuna garanzia reale su attività della Società. Si precisa inoltre che, contrattualmente, gli *spread* legati ai finanziamenti della Società sono rivisti semestralmente sulla base della verifica del *ratio* PFN consolidata / EBITDA consolidato normalizzato. Per un'analisi dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine del periodo si rimanda alla successiva nota "Analisi della posizione finanziaria netta".

Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati

Il dettaglio è il seguente:

- Euro 871 mila rappresenta il debito corrispondente al *fair value* di contratti di *interest rate swap (Irs)*, designati in *hedge accounting*, sottoscritti per un nozionale di Euro 25 milioni nel corso dell'esercizio 2013 con scadenza giugno 2018, il cui obiettivo è

trasformare parte dell'attuale finanziamento a medio lungo termine con Ing Bank N.V. da tasso variabile a tasso fisso; i relativi flussi finanziari saranno scambiati a partire dal 2016 (originariamente tali strumenti erano stati designati alla copertura dell'indebitamento futuro della Società, ritenuto altamente probabile).

- Euro 158 mila rappresenta il debito corrispondente al *fair value* di un contratto di *interest rate swap (Irs)* precedentemente designato in *hedge accounting* e riclassificato al 31 dicembre 2013 come passività finanziaria valutata al *fair value* direttamente a conto economico, scadente a dicembre 2016, sottoscritto con la finalità di trasformare parte dell'attuale finanziamento a medio lungo termine con Intesa Sanpaolo S.p.A. da tasso variabile a tasso fisso (per un nozionale di Euro 8 milioni).

- Euro 10.530 mila rappresenta il debito corrispondente al *fair value* di contratti di *interest rate swap (Irs)* precedentemente designati in *hedge accounting* e riclassificati nel corso dei precedenti esercizi come passività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a conto economico; tali contratti furono stipulati per Euro 90 milioni nel corso del 2011 e per Euro 75 milioni nel corso del 2013, scadenti a giugno 2018. Tali contratti furono sottoscritti con l'obiettivo di coprire il rischio di variabilità dei flussi futuri rinvenienti dall'indebitamento futuro a lungo termine della Società, ritenuto altamente probabile, così come delineato dalle proiezioni future approvate dalla direzione aziendale. Tali derivati non hanno però superato il *test* di efficacia richiesto dallo IAS 39 per contabilizzare un derivato in *hedge accounting*.

Il dettaglio di tutti i contratti è fornito alla successiva nota "Attività di copertura".

17. DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI CORRENTI

Il dettaglio dei "Debiti commerciali e altri debiti" è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso società controllate	3.244	2.059
Debiti verso società controllante	1.530	142
Debiti verso fornitori	1.312	3.032
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	799	696
Debiti verso il personale dipendente	1.688	1.238
Altri debiti	957	1.260
TOTALE	9.530	8.427

La voce "Debiti verso società controllate" pari a Euro 3,2 milioni rappresenta il debito per i servizi ricevuti dalle controllate Filtrauto S.A., Allevard Rejna Autosuspensions S.A., Sogefi Rejna S.p.A., Sogefi Filtration S.A., Sogefi Filtration d.o.o. e Systèmes Moteurs S.A.S. nell'ambito del progetto pluriennale di implementazione del nuovo sistema informativo integrato all'interno del Gruppo Sogefi, come precedentemente commentato alla voce "Attività immateriali".

La voce "Debiti verso fornitori" include per Euro 0,2 milioni i debiti relativi a servizi resi da *partner* esterni nell'ambito del progetto di implementazione del nuovo sistema informativo integrato SAP all'interno del Gruppo Sogefi.

I debiti verso società controllate e verso fornitori non sono soggetti ad interessi e sono mediamente regolati a 75 giorni.

La voce “Debiti verso società controllante” rappresenta per Euro 1.454 mila il debito verso la società controllante CIR S.p.A. per il compenso riconosciuto a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte delle società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo CIR, con conseguente riconoscimento ai fini fiscali di oneri finanziari indeducibili, come previsto dalla normativa in materia. L’ulteriore importo di Euro 76 mila rappresenta l’emolumento di due componenti del Consiglio di Amministrazione riversato alla controllante e ancora da liquidare.

La voce “Altri debiti” è principalmente rappresentata, per USD 681 mila (pari ad Euro 626 mila), dal debito per le *royalties* da liquidare a FramGroup a fronte del contratto di licenza di utilizzo del marchio FRAM e per Euro 290 mila da emolumenti a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di competenza dell’esercizio 2015 ancora da liquidare.

18. DEBITI PER IMPOSTE

A fine esercizio ammontano a Euro 481 mila (contro Euro 410 mila al 31 dicembre 2014) e sono rappresentati principalmente dal debito Iva e da ritenute, da versare all’Erario, effettuate su retribuzioni e compensi.

19. ALTRE PASSIVITA’ CORRENTI

Ammontano al 31 dicembre 2015 ad Euro 9 mila contro Euro 48 mila al 31 dicembre 2014 rappresentati principalmente da ratei passivi su premi assicurativi.

20. FONDI A LUNGO TERMINE

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Fondo trattamento di fine rapporto	675	980
Fondo <i>Phantom Stock Option</i>	8	-
TOTALE	683	980

Viene di seguito fornito un dettaglio delle singole voci:

Fondo trattamento di fine rapporto

In aggiunta alla previdenza pubblica in Italia ogni dipendente, al termine della sua attività lavorativa, ha diritto all’indennità di fine rapporto (TFR) che viene accantonata in un apposito fondo ed è soggetta a rivalutazione legale annuale per gli ammontari accantonati negli anni precedenti. Tale indennità integrativa è considerata come fondo a prestazione definita, soggetta a valutazione attuariale sia per la parte relativa ai futuri benefici previsti e sia per le prestazioni già corrisposte (che rappresenta la parte soggetta a rivalutazione annuale). In ottemperanza all’emendamento allo IAS 19 “Benefici ai dipendenti” gli utili e le perdite attuariali sono iscritte immediatamente nel “Prospetto degli altri utili/(perdite) complessivi” in modo che l’intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti sia iscritto nella situazione patrimoniale finanziaria della Società. In sede di valutazione attuariale del “Fondo trattamento di fine rapporto (TFR)” sono state considerate le seguenti ipotesi:

- Ipotesi macroeconomiche:

1. tasso annuo di attualizzazione indice IBoxx Eurozone Corporate AA: 1,39% (0,91% al 31 dicembre 2014)
2. tasso annuo di inflazione: 1,50% per il 2016, 1,80% per il 2017, 1,70% per il 2018, 1,60% per il 2019, 2% dal 2020 in poi (al 31 dicembre 2014 0,60% per il 2015, 1,20% per il 2016, 1,50% per il 2017 e 2018, 2,00% dal 2019 in poi)
3. tasso annuo incremento TFR: 2,625% per il 2016, 2,85% per il 2017, 2,775% per il 2018, 2,70% per il 2019, 3,00% dal 2020 in poi (al 31 dicembre 2014 1,95% per il 2015, 2,40% per il 2016, 2,625% per il 2017 e 2018, 3% dal 2019 in poi)

- Ipotesi demografiche:

1. tasso di dimissioni volontarie: 10% dell'organico (stesse ipotesi al 31 dicembre 2014);
2. età di pensionamento: si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti validi per l'assicurazione generale obbligatoria (stesse ipotesi al 31 dicembre 2014);
3. probabilità di morte: sono state utilizzate le tavole di mortalità RG48 prodotte dalla Ragioneria Generale dello Stato (stesse ipotesi al 31 dicembre 2014);
4. per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3% (stesse ipotesi al 31 dicembre 2014);
5. per le probabilità di inabilità sono state utilizzate le tavole INPS differenziate in funzione dell'età e del sesso (stesse ipotesi al 31 dicembre 2014).

La movimentazione del Fondo TFR della Società è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
<i>Saldo iniziale</i>	980	912
Perdite/(Utili) attuariali da rimisurazione	(130)	68
Accantonamenti del periodo	125	141
Indennità pagate	(300)	(141)
SALDO FINALE	675	980

Le perdite attuariali da rimisurazione cumulate al 31 dicembre 2015 ed iscritte tra gli "Altri utili (perdite) attuariali" ammontano ad Euro 155 mila (Euro 285 mila al 31 dicembre 2014).

Gli importi rilevati nel conto economico possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Costo corrente del servizio	117	120
Oneri finanziari	8	21
TOTALE	125	141

La durata media dell'obbligazione al 31 dicembre 2015 è pari a circa otto anni.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività per il fondo trattamento di fine rapporto. La seguente tabella riporta la variazione del fondo al variare delle seguenti ipotesi attuariali:

- Tasso di attualizzazione
- Tasso di incremento salariale

(in migliaia di Euro)	31.12.2015		31.12.2014	
<i>Sensitivity Analysis</i>	+0,5%	-0,5%	+0,5%	-0,5%
Tasso di attualizzazione	(15)	16	(29)	30
Tasso di incremento salariale	4	(4)	9	(54)

Fondo Phantom Stock Option

Il fondo *Phantom Stock Option* al 31 dicembre 2015 si riferisce alla valutazione al *fair value* delle opzioni connesse al piano di incentivazione *Phantom Stock Option 2007*, tuttora in corso di validità, destinato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato alla data di emissione del piano. La valutazione al *fair value* del suddetto piano è risultata pari a Euro 8 mila e la variazione rispetto al 31 dicembre 2014, negativa per Euro 8 mila, è stata contabilizzata nel conto economico nell'esercizio 2015 alla voce "Servizi non finanziari".

21. IMPOSTE DIFFERITE

Accoglie le imposte differite passive calcolate sulle differenze temporanee positive fra i valori contabili e quelli fiscali.

Si riportano nel prospetto che segue le informazioni di dettaglio:

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

(in migliaia di Euro)	31.12.2015		31.12.2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
<i>Fair value</i> attività finanziarie disponibili per la vendita	8	2	8	2
<i>Fair value</i> derivati <i>cash flow hedge</i>	11.469	2.753	16.275	4.476
Valutazione attuariale piani a benefici definiti	155	43	285	79
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio 2014	13.665	3.495	15.494	4.261
Oneri diversi	5.167	1.527	4.321	1.335
TOTALE	30.464	7.820	36.383	10.153
Imposte differite:				
<i>Fair value</i> attività finanziarie disponibili per la vendita	5	1	5	1
Oneri /proventi diversi	621	171	1.545	425
TOTALE	626	172	1.550	426
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	(*)	(*)	(*)	(*)

(*) Le imposte sulle perdite fiscali dell'esercizio sono rilevate a conto economico alla voce "Imposte correnti" in quanto la Società ha aderito al consolidato fiscale del Gruppo CIR.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha stanziato direttamente negli "Altri utili (perdite) complessivi" imposte differite per Euro 36 mila originate dalla variazione delle perdite attuariali dei piani a benefici definiti ed imposte differite per Euro 1.723 mila originate sia dalla variazione del *fair value* dei contratti derivati di copertura rischio tasso d'interesse classificati come *cash flow hedge* che dal relativo ricalcolo dell'aliquota IRES applicata (24% anziché 27,5%) considerato il carattere di medio lungo termine della voce.

La voce "Oneri diversi" allocata nelle imposte anticipate include, fra le altre poste, retribuzioni ed emolumenti stanziati per competenza nell'esercizio 2015 ma non ancora liquidati a favore di dipendenti e di componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

La voce "Oneri/proventi diversi" allocata nelle imposte differite al 31 dicembre 2014 includeva principalmente differenze cambio attive che si sono realizzate nel corso dell'esercizio 2015 e la quota tassabile di dividendi di competenza degli esercizi precedenti che sono stati incassati nel corso del 2015.

Come commentato precedentemente la Società ha ritenuto opportuno stanziare le imposte attive sulle differenze temporanee al 31 dicembre 2015 e sulla quota residua della perdita fiscale originata nell'esercizio 2014 non assorbita dal consolidato fiscale di Gruppo, data la probabilità di recupero di tali imposte tenuto anche conto del carattere

di permanenza acquisito dall'adesione della Società al consolidato fiscale CIR. In particolare per le perdite fiscali non assorbite la valutazione si è basata sugli imponibili futuri previsti dalle proiezioni elaborate dalle società aderenti al consolidato fiscale del Gruppo CIR. Nel corso dell'esercizio sulla base di quanto sopra la Società ha riclassificato Euro 514 mila a crediti verso la controllante Cir S.p.A. relativi a quota parte della perdita fiscale dell'esercizio 2014 compensata dagli imponibili fiscali generati dal consolidato fiscale del Gruppo CIR, a cui la società aderisce.

Si segnala, inoltre, che la Società per alcune poste di medio lungo periodo (collegate principalmente agli investimenti immobiliari e per parte della quota residua della perdita fiscale originata nel 2014 e non ancora compensata nel consolidato fiscale) ha proceduto al ricalcolo delle relative imposte anticipate e differite sulla base della nuova aliquota IRES (approvata a fine dicembre 2015) che entrerà in vigore a partire dall'esercizio 2017; tale ricalcolo ha comportato un effetto negativo sul conto economico dell'esercizio 2015 di circa 0,3 milioni di Euro.

22. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Capitale sociale

Nell'esercizio 2015 il capitale sociale è aumentato da Euro 61.630.948,60 (suddiviso in n. 118.521.055 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 ciascuna) a Euro 61.681.388,60 (suddiviso in n. 118.618.055 azioni). Tutte le azioni ordinarie sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione di dividendi.

Si segnala che al Consiglio di Amministrazione sono state conferite deleghe per un periodo di cinque anni dalla data di iscrizione al Registro Imprese della delibera assembleare del 23 aprile 2014 per aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di Euro 250 milioni (valore nominale) di ulteriori massimi Euro 5,2 milioni (valore nominale) a favore di Amministratori e dipendenti della Società e di sue controllate e di emettere obbligazioni convertibili in azioni con correlato aumento del capitale sociale fino ad un massimo di Euro 250 milioni.

Nell'esercizio 2015 il capitale sociale è variato a seguito degli aumenti (per complessive n. 97.000 azioni) riservati a dipendenti della Società e sue controllate, in esecuzione dei piani di *Stock Option* 2008, 2009 e 2010.

Viene di seguito esposta la movimentazione delle azioni in circolazione:

Azioni in circolazione	2015	2014
Numero di azioni di inizio periodo	118.521.055	117.222.292
Numero azioni emesse per sottoscrizione di <i>stock option</i>	97.000	1.298.763
Numero azioni ordinarie al 31 dicembre	118.618.055	118.521.055
Numero azioni emesse per sottoscrizione di <i>stock option</i> contabilizzate alla voce "Riserva conto aumento capitale" al 31 dicembre	-	-
Azioni proprie	(3.252.144)	(3.430.133)
Numero azioni in circolazione al 31 dicembre	115.365.911	115.090.922

Alla data del 31 dicembre 2015, la Società ha in portafoglio n. 3.252.144 azioni proprie pari al 2,74% del capitale.

L'Assemblea Ordinaria del 20 aprile 2015 ha rinnovato per un periodo di 18 mesi la delega al Consiglio di Amministrazione ad acquistare massime n. 10 milioni di azioni

proprie ad un prezzo non superiore del 10% e non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, mediante prelievo del corrispondente importo dalle riserve disponibili.

Il Consiglio d'Amministrazione in data 23 ottobre 2015 ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant 2015*, approvato dall'Assemblea Ordinaria in data 20 aprile 2015 per un numero massimo di 1.500.000 diritti condizionati, destinato a dipendenti della Società e di società controllate mediante attribuzione di n. 441.004 diritti (*Units*), ciascuno dei quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere in assegnazione a titolo gratuito n. 1 azione della Società. La maturazione di tale diritto per n. 190.335 *Units*, definite *Time-based Units*, è subordinata alla sussistenza del rapporto di lavoro nei termini temporali prefissati per l'esercitabilità mentre per n. 250.669 *Units*, definite *Performance Units*, è stata considerata anche la condizione del raggiungimento di obiettivi di *performance* borsistica dell'azione Sogefi.

L'assegnazione dei singoli diritti avverrà utilizzando esclusivamente azioni proprie della Società.

Riserve ed utili (perdite) a nuovo

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di Euro)	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva IAS 40 e Legge 266/2005	Altre Riserve	Utili a nuovo	Riserva adozione IAS/IFRS	Riserva piani d'incentivazione basati su azioni	Riserva di cash flow hedge	Riserva piani a benefici definiti	Riserva fair value titoli e attività finanziarie destinate alla vendita	Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto dall'1.1.2005	Totale riserve ed utili (perdite) a nuovo
<i>Saldi al 31 dicembre 2013</i>	7.270	12.320	16.319	3.457	47.348	(23)	4.603	(16.729)	(217)	(3)	4.661	79.006
Aumenti di capitale a pagamento	1.942	-	-	(126)	-	-	-	-	-	-	-	1.816
Destinazione utile 2013:												
- a riserva legale	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20
- a utili a nuovo	-	-	-	-	15.832	-	-	-	-	-	-	15.832
Altre variazioni	761	-	-	-	(37)	-	(724)	-	-	-	-	-
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	(9.444)	-	-	-	(9.444)
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	9.609	-	-	-	9.609
<i>Fair value</i> attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	-	(1)
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	(68)	-	-	(68)
Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(26)	(26)
Costo figurativo piani d'incentivazione basati su azioni	-	-	-	-	-	-	852	-	-	-	-	852
<i>Saldi al 31 dicembre 2014</i>	9.973	12.340	16.319	3.331	63.143	(23)	4.731	(16.564)	(285)	(4)	4.635	97.596
Aumenti di capitale a pagamento	95	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	95
Destinazione utile 2014:												
- a riserva legale	-	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300
- a utili a nuovo	-	-	-	-	1.722	-	-	-	-	-	-	1.722
Altre variazioni	406	-	-	-	306	-	(712)	-	-	-	-	-
<i>Fair value</i> derivato implicito (opzione conv.)	-	-	-	9.090	-	-	-	-	-	-	-	9.090
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	1.336	-	-	-	1.336
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	3.470	-	-	-	3.470
<i>Fair value</i> attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	130	-	-	130
Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.759)	(1.759)
Costo figurativo piani d'incentivazione basati su azioni	-	-	-	-	-	-	642	-	-	-	-	642
<i>Saldi al 31 dicembre 2015</i>	10.474	12.640	16.319	12.421	65.171	(23)	4.661	(11.758)	(155)	(4)	2.876	112.622

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta al 31 dicembre 2015 a Euro 10.474 mila rispetto ad Euro 9.973 mila al 31 dicembre 2014. Nel corso dell'esercizio è incrementata di Euro 95 mila in seguito alle sottoscrizioni di nuove azioni in esecuzione di piani di *Stock Option*. Per quanto riguarda l'ulteriore aumento di Euro 406 mila si rimanda al successivo commento alla Riserva piani di incentivazione basati su azioni.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 12.640 mila rispetto ad Euro 12.340 mila al 31 dicembre 2014. L'incremento di Euro 300 mila è dovuto alla destinazione di parte dell'utile netto dell'esercizio 2014 deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2015.

Riserva IAS 40 e Legge 266/2005

E' invariata nell'esercizio. Accoglie l'importo dei maggiori valori iscritti a bilancio sugli immobili al 31 dicembre 2005 (rispetto ai corrispondenti valori fiscali) a seguito del passaggio agli IAS/IFRS. L'importo in parola, pari a Euro 18.489 mila, è stato ridotto dell'imposta sostitutiva di Euro 2.170 mila assoluta, nel mese di giugno 2006, ai fini del riconoscimento IRES e IRAP di detti maggiori valori iscritti a bilancio.

La Società non ha stanziato le imposte differite passive relative alle altre riserve in sospensione di imposta in quanto la loro distribuzione non è ritenuta probabile.

Altre riserve

Sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Riserva per azioni proprie in portafoglio	7.423	7.831
Azioni proprie in portafoglio	(7.423)	(7.831)
Riserva di rivalutazione ex Lege 413/91	1.547	1.547
Riserva ex Lege 576/75	1.736	1.736
Riserva ex art. 55 Lege 526/82	48	48
Riserva di conversione prestito obbligazionario	9.090	-
TOTALE	12.421	3.331

La voce "*Azioni proprie in portafoglio*" corrisponde al costo di acquisto delle azioni proprie in portafoglio. L'importo è decrementato nell'esercizio 2015 a seguito dell'assegnazione di azioni proprie a beneficiari dei piani di *Stock Grant* 2011, 2012 e 2013.

Come precedentemente commentato alla voce "Debiti finanziari a medio lungo termine" relativamente al prestito obbligazionario convertibile "*€100,000,000 2 per cent. Equity Linked Bond due 2021*", la Società in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2015 e alla sottoscrizione dell'atto formale di rinuncia (*Deed Poll*), avvenuta il 28 gennaio 2015, ha unilateralmente rinunciato alla facoltà di rimborsare le obbligazioni convertibili mediante pagamento in contanti invece che in azioni ordinarie in caso di esercizio del diritto di conversione ai sensi del Regolamento del prestito. Tale rinuncia risulta definitiva, irrevocabile ed incondizionata comportando che il *fair value* dell'opzione, a tale data, pari ad Euro 9.090 mila è stato riclassificato dalla voce "Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati" alla "*Riserva*

di conversione prestito obbligazionario”, dal momento che gli obbligazionisti avranno solo il diritto di convertire le obbligazioni in un numero fisso e predeterminato di azioni.

Riserva adozione IAS/IFRS

Corrisponde alla riserva costituita in data 1 gennaio 2004 per accogliere le rettifiche apportate in sede di prima adozione degli IAS/IFRS.

Riserva di cash flow hedge

La riserva si movimenta con la contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti da strumenti che, ai fini dello IAS 39, vengono destinati come “strumenti a copertura dei flussi finanziari”. Il relativo effetto fiscale è riportato nella voce “effetto fiscale relativo alle poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico” degli Altri utili (perdite) complessivi. I movimenti del periodo rilevano un incremento per Euro 4.806 mila così composto:

- incremento per Euro 1.901 mila corrispondenti alla variazione del *fair value* rispetto al 31 dicembre 2014 dei contratti efficaci in essere;
- incremento per Euro 2.905 mila corrispondente alla quota parte della riserva relativa ai contratti non più in *hedge accounting* che viene riconosciuta a conto economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura.

Riserva piani di incentivazione basati su azioni

La riserva si riferisce al valore del costo figurativo dei piani di incentivazione basati su azioni (*Stock Option* e *Stock Grant*) assegnati a consiglieri, dipendenti e collaboratori della Società e dipendenti di sue controllate, deliberati successivamente alla data del 7 novembre 2002.

A seguito dell’esercizio nel 2015 di diritti derivanti dai piani di *Stock Grant* 2011, 2012 e 2013 e della conseguente assegnazione ai beneficiari di n. 177.989 azioni proprie a titolo gratuito, l’importo di Euro 393 mila, corrispondente al *fair value* delle stesse azioni alla data di assegnazione dei diritti (*Units*), è riclassificato dalla “Riserva piani di incentivazione basati su azioni” alla “Riserva da sovrapprezzo azioni” (incrementata per Euro 406 mila) e alla “Riserva utili a nuovo” (decrementata per Euro 13 mila).

La Società, nel corso dell’esercizio 2015, ha riclassificato Euro 319 mila nella “Riserva utili a nuovo” in seguito all’estinzione di piani di *Stock Option* ed all’annullamento per mancato raggiungimento delle condizioni di mercato, entro il termine previsto dal regolamento, di *Performance Units* del Piano *Stock Grant* 2011.

Riserva piani a benefici definiti

La riserva include gli utili/(perdite) complessive da rimisurazione del fondo trattamento di fine rapporto in seguito all’applicazione dell’emendamento allo IAS 19 “Benefici ai dipendenti”.

INFORMATIVA DI CUI ALL'ART. 2427 - 7BIS - CODICE CIVILE

(in migliaia di Euro)

	Importo al 31 dicembre 2015	Possibili- tà di utilizza- zione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (*)	
				Per copertura perdite	Per distribuzione dividendi
Capitale	61.681	-	-	-	-
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.474	A,B,C	10.474	-	-
Riserva azioni proprie in portafoglio	7.423	-	-	-	-
Azioni proprie in portafoglio	(7.423)	-	-	-	-
Riserve di utili:					
Riserva in conto aumento capitale:					
- parte nominale	-	A	-		
- parte sovrapprezzo	-	A,B,C	-		
Riserva ex Legge 576/75	1.736	A,B,C	1.736	-	-
Riserva legale	12.640	B	12.640	-	-
Riserva ex art. 55 Legge 526/82	48	A,B,C	48	-	-
Riserve utili a nuovo e altre riserve minori	69.858	A,B,C B	53.247 (**) 16.611	-	8.510 -
Riserve di rivalutazione:					
Riserva ex Legge 413/91	1.547	A,B,C	1.547	-	-
Riserva IAS 40 e Legge 266/05	16.319	A,B,C B	1.129 15.190	-	-
TOTALE	174.303		112.622	-	8.510

Legenda= A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

(*) Le utilizzazioni sono quelle che hanno determinato una riduzione del patrimonio netto.

(**) La riserva pari ad Euro 16.611 mila origina dalla rappresentazione contabile secondo gli IAS-IFRS del prestito obbligazionario convertibile in circolazione (riserva che non si sarebbe formata in caso di applicazione dei principi contabili OIC). Ai fini della qualificazione di tale riserva nel prospetto in esame occorre riferirsi alla speciale disciplina delle riserve prevista per gli IAS *adopter* dall'art. 6 del D.Lgs.n. 38/2005, la quale non stabilisce alcun vincolo sulla disponibilità della riserva in parola. Cionondimeno, in un'ottica prudenziale, considerando che a fronte della riserva in esame saranno contabilizzati in base agli IAS-IFRS maggiori oneri finanziari (rispetto a quelli corrisposti agli obbligazionisti) per un importo pari alla riserva stessa, gli amministratori ritengono di qualificare detta riserva come non distribuibile e non fruibile per aumenti di capitale sociale ed utilizzabile invece a copertura perdite solo dopo l'utilizzo delle riserve di utili disponibili.

Vincoli fiscali cui soggiacciono talune riserve:**Riserva ex Legge 576/75**

Ai sensi dell'art. 34 della Legge 576/75 la riserva in parola è in sospensione d'imposta; qualora venga distribuita, la stessa concorrerà alla formazione del reddito imponibile della Società. Del pari la Società ha ricostituito un vincolo in sospensione di imposta sul proprio capitale sociale per complessivi Euro 5.130 mila.

Riserva ex art. 55 Legge 526/82

La riserva in parola è in sospensione d'imposta; qualora venga utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite d'esercizio, la stessa concorrerà alla formazione del reddito imponibile della Società.

Riserva di rivalutazione ex Legge 413/91

Nell'eventualità in cui tale riserva dovesse essere distribuita la stessa concorrerebbe, limitatamente all'importo di Euro 12 mila, alla formazione del reddito imponibile della Società, secondo le modalità previste dalla Legge 413/91.

Riserva IAS 40 e Legge 266/2005

Nell'eventualità in cui - sussistendone le condizioni civilistiche - tale riserva dovesse essere distribuita la stessa concorrerebbe alla formazione del reddito imponibile della Società, secondo le modalità previste dalla legge richiamata.

La Società ha inoltre costituito un vincolo in sospensione di imposta sul proprio capitale sociale per Euro 919 mila, a fronte dell'utilizzo della Riserva Legge 72 del 19 marzo 1983 per l'aumento di capitale gratuito effettuato nel 1989.

Pertanto la Società ha nel proprio patrimonio netto Riserve in sospensione di imposta nonché vincoli in sospensione di imposta costituiti sul proprio capitale sociale a seguiti di precedenti utilizzi di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivamente pari ad Euro 24.164 mila.

La Società non ha stanziato imposte differite passive relative a tali riserve, che in caso di distribuzione concorrerebbero alla formazione del reddito imponibile della Società, in quanto la loro distribuzione non è ritenuta probabile.

23. ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La seguente tabella riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta così come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e la riconciliazione con la posizione finanziaria netta risultante nella tabella riportata nella Relazione sulla gestione:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
A. Cassa	3	5
B. Altre disponibilità liquide (investimenti in liquidità e conti correnti di tesoreria centralizzata) <i>di cui conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate</i>	53.734 8.496	48.841 12.246
C. Altre attività finanziarie	192	54
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	53.929	48.900
E. Crediti finanziari correnti <i>di cui finanziamenti a società controllate</i>	11.233 11.233	29.422 29.422
F. Debiti bancari correnti e conti correnti di tesoreria centralizzata <i>di cui conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate</i>	105.535 100.535	120.030 110.013
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente <i>di cui debiti finanziari verso società controllate</i>	25.025 -	19.222 -
H. Altri debiti finanziari correnti <i>di cui debiti finanziari verso società controllate</i>	- -	242 -
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	130.560	139.494
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	65.398	61.172
K. Debiti bancari non correnti	124.380	108.787
L. Obbligazioni emesse	208.868	194.809
M. Altri debiti non correnti	11.559	13.900
N. Derivato implicito al prestito obbligazionario	-	10.540
O. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)+(N)	344.807	328.036
P. Indebitamento finanziario netto (J)+(O)	410.205	389.208
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti - non correnti <i>di cui finanziamenti a società controllate</i>	104.356 91.200	81.475 81.318
Indebitamento finanziario netto inclusi i crediti finanziari non correnti (come da "Posizione finanziaria netta" risultante nella tabella riportata nella Relazione sulla gestione)	305.849	307.733

Di seguito si riporta una descrizione dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine dell'esercizio (si rimanda alla nota n. 16 per maggiori dettagli sui finanziamenti):

- prestito di Euro 60.000 mila Intesa Sanpaolo S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5;
- prestito di Euro 15.000 mila Banco do Brasil S.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 20.000 mila Mediobanca S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 50.000 mila Unicredit S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 55.000 mila BNP Paribas S.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 30.000 mila Société Générale S.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 20.000 mila Mediobanca S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 30.000 mila Ing Bank N.V.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito obbligazionario di Usd 115.000 mila: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito obbligazionario di Euro 25.000 mila: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4.

Al 31 dicembre 2015 tali *covenant* risultano rispettati.

C) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO

24. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

La voce *Dividendi e altri proventi da società controllate* è così composta:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Sogefi Filtration d.o.o.	2.000	2.000
Sogefi Filtration S.A.	-	4.304
Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	5.000	9.999
Filtrauto S.A.	10.002	-
TOTALE	17.002	16.303

I dividendi deliberati, nel corso dell'esercizio 2015, dagli organi competenti delle società controllate sono stati interamente incassati e rilevati a conto economico nell'esercizio.

Altri proventi finanziari

Comprendono le seguenti voci:

Gli *Interessi e commissioni da società controllate* ammontano a Euro 4.907 mila, contro Euro 4.836 mila dell'esercizio precedente, e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
<i>Interessi su finanziamenti a società controllate:</i>		
Sogefi Filtration Ltd	373	363
Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	3.372	3.538
Sogefi Rejna S.p.A.		89
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	110	128
Allevard Federn GmbH	437	11
Filtrauto S.A.	218	229
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	73	-
<i>Interessi su c/c di cash pooling con società controllate:</i>		
Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	4	2
Sogefi Rejna S.p.A.	1	1
Allevard Federn GmbH	86	266
Filtrauto S.A.	3	5
Sogefi Purchasing S.A.S.	41	30
Sogefi Filtration Ltd	125	148
Sogefi Filtration S.A.	-	2
Sogefi Filtration d.o.o.	17	-
Allevard Springs Ltd	-	1
Luhn & Pulvermacher-Dittmann & Neuhaus GmbH	37	23
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	2	-
Sogefi Engine Systems Canada Corp.	2	-
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	6	-
TOTALE	4.907	4.836

Gli *Interessi e commissioni da altri e proventi vari* ammontano a Euro 2.638 mila, contro Euro 14.139 mila dell'esercizio precedente. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Interessi su crediti verso banche	4	20
Proventi da operazioni di <i>Cross currency swap</i> “ <i>cash flow hedge</i> ”	1.184	158
Proventi da valutazione <i>fair value</i> derivato implicito al prestito obbligazionario convertibile	1.450	13.960
Altri interessi	-	1
TOTALE	2.638	14.139

Come commentato alla precedente nota “Debiti verso banche ed altri finanziamenti” relativamente al prestito obbligazionario convertibile “€100,000,000 2 per cent. *Equity Linked Bond due 2021*”, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2015 e della sottoscrizione dell’atto formale di rinuncia (*Deed Poll*), avvenuta il 28 gennaio 2015 la Società ha unilateralmente rinunciato alla facoltà di rimborsare le obbligazioni convertibili mediante pagamento in contanti invece che in azioni ordinarie in caso di esercizio del diritto di conversione ai sensi del Regolamento del prestito. La sostanza di tale rinuncia ha evidenziato che alla data del 28 gennaio 2015 il *fair value* dell’opzione (calcolato con il medesimo modello applicato al 31 dicembre 2014) era pari ad Euro 9.090 mila (Euro 10.540 mila al 31 dicembre 2014). Ciò ha comportato un effetto positivo nel conto economico dell’esercizio 2015 pari a Euro 1.450 mila (Euro 13.960 mila nell’esercizio 2014).

Interessi passivi ed altri oneri finanziari

Gli *Interessi passivi ed altri oneri finanziari verso società controllate* rappresentano l’onere sulle posizioni passive di conto corrente di *cash pooling* in essere con società controllate nell’ambito della gestione di tesoreria centralizzata. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Sogefi Rejna S.p.A.	1	7
Filtrauto S.A.	1	6
Sogefi Filtration Ltd	-	8
Sogefi Filtration d.o.o.	-	3
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	2	-
United Springs S.A.S.	-	4
Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	3	17
Allevard Springs Ltd	24	21
United Springs Ltd	13	9
Luhn & Pulvermacher-Dittmann & Neuhaus GmbH	-	2
Systèmes Moteurs S.A.S.	-	22
Sogefi Engine Systems Canada Corp.	1	-
TOTALE	45	99

Gli *Interessi ed altri oneri finanziari verso altri* ammontano a Euro 22.371 mila contro Euro 31.902 mila dell'esercizio precedente. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Interessi passivi su prestiti sindacato	-	8.311
Interessi passivi su finanziamenti Banca Carige Italia S.p.A.	395	530
Interessi passivi su finanziamenti Unicredit S.p.A.	507	220
Interessi passivi su finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.046	1.247
Interessi passivi su finanziamento BEI	-	468
Interessi passivi su finanziamento GE Capital Interbanca S.p.A.	-	145
Interessi passivi su finanziamento Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	-	375
Interessi passivi su finanziamenti Banco do Brasil S.A.	375	456
Interessi passivi su finanziamenti Mediobanca S.p.A.	524	184
Interessi passivi su finanziamento BNP Paribas S.A.	1.089	62
Interessi passivi su finanziamento Société Générale S.A.	331	35
Interessi passivi su finanziamento ING Bank N.V.	168	-
Interessi su debiti verso banche	361	346
Interessi passivi su <i>private placement</i> obbligazionari	7.628	6.604
Interessi passivi su prestito obbligazionario convertibile	5.195	3.067
Oneri da copertura rischi tasso d'interesse " <i>cash flow hedge</i> "	4.279	3.935
Oneri da chiusura anticipata contratti <i>Irs</i>	-	1.913
Oneri da <i>fair value</i> derivati non più in " <i>hedge accounting</i> "	375	3.919
Commissioni e spese bancarie	90	64
Componente finanziaria trattamento fine rapporto	8	21
TOTALE	22.371	31.902

Gli oneri finanziari evidenziano un decremento di Euro 9.531 mila dovuto principalmente ai costi non ricorrenti sostenuti nel precedente esercizio in seguito alle operazioni di ristrutturazione del debito finanziario effettuate, in particolare Euro 3.337 mila (contabilizzati nel 2014 nella tabella sopra riportata alle voci Interessi passivi su prestiti sindacato, su finanziamento BEI, su finanziamento GE Capital Interbanca S.p.A. e su finanziamento Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.) corrispondenti ai differenziali tra l'importo corrisposto ed il valore netto contabile dei finanziamenti rimborsati anticipatamente ed Euro 1.913 mila alla chiusura di contratti di IRS collegati ai finanziamenti rimborsati, come sopra ricordato.

Il processo di rifinanziamento, sopra menzionato, ha inoltre comportato un effetto positivo sui tassi medi passivi corrisposti dalla Società nel corso dell'esercizio 2015 risultati sensibilmente inferiori rispetto al precedente esercizio.

La società ha contabilizzato nel 2015 minori oneri da *fair value* derivati non più in "*hedge accounting*" per Euro 3.544 mila.

Utili e perdite su cambi

Le perdite su cambi, al netto degli utili su cambi, sono:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Perdite su cambi e oneri da copertura rischi cambio	(13.723)	(13.167)
Utili su cambi e proventi da copertura rischi cambio	14.144	13.606
TOTALE	421	439

Le perdite su cambi nell'esercizio ammontano a Euro 13.723 mila, contro Euro 13.167 mila dell'esercizio precedente ed includono per Euro 10.910 mila l'adeguamento del debito di Usd 115.000 mila relativo al *private placement* obbligazionario sottoscritto a maggio 2013. L'adeguamento sul *private placement* obbligazionario è stato compensato interamente (iscrivendo un provento da contratti di copertura per Euro 10.910 mila) dalla valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2015 della componente rischio di cambio presente in 3 contratti di *Cross currency swap* stipulati per coprire sia il rischio di tasso che il rischio di cambio su tale posta e contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting*.

Alla fine dell'esercizio, la Società ha in essere inoltre due contratti di copertura rischi di cambio a fronte dei finanziamenti concessi in USD alla controllata Allevard Sogefi U.S.A. Inc. e in GBP alla controllata Sogefi Filtration Ltd entrambi non contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting*.

25. ALTRI PROVENTI DELLA GESTIONE

Sono rappresentati dai *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* nonché da *Altri ricavi e proventi* e sono così dettagliati:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(in migliaia di Euro)	2015	2014
<i>Consulenza ed assistenza aziendale, royalties:</i>		
Sogefi Rejna S.p.A. (Italia)	2.554	2.495
Sogefi Filtration Ltd (Gran Bretagna)	2.163	1.649
Sogefi Filtration S.A. (Spagna)	568	269
Filtrauto S.A. (Francia)	5.979	5.583
Sogefi Filtration d.o.o. (Slovenia)	802	597
Sogefi Filtration do Brasil Ltda (Brasile)	821	1.341
Sogefi Filtration Argentina S.A. (Argentina)	1.025	819
Luhn & Pulvermacher-Dittmann & Neuhaus GmbH (Germania)	252	262
Allevard Rejna Autosuspensions S.A. (Francia)	1.943	2.081
Allevard Federn GmbH (Germania)	97	100
Allevard Springs Ltd (Gran Bretagna)	354	302
Allevard Rejna Argentina S.A. (Argentina)	283	252
Allevard Molas do Brasil Ltda (Brasile)	313	344
United Springs S.A.S. (Francia)	63	65
United Springs B.V. (Olanda)	15	15
United Springs Ltd (Gran Bretagna)	23	19
Sogefi Purchasing S.A.S. (Francia)	71	153
Allevard Sogefi U.S.A. Inc. (Stati Uniti)	472	335
Systèmes Moteurs S.A.S. (Francia)	2.450	2.433
Sogefi Engine Systems Canada Corp. (Canada)	465	619
Sogefi Engine Systems U.S.A. Inc. (Stati Uniti)	21	13
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V. (Messico)	143	140
S.C. Systemes Moteurs S.r.l. (Romania)	204	171
Iberica de Suspensions S.L. (ISSA) (Spagna)	226	57
Shanghai Allevard Springs Co., Ltd (Cina)	52	52
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd (Cina)	784	307
Sogefi M.N.R. Engine System India Pvt. Ltd (India)	37	36
<i>Locazioni:</i>		
Sogefi Rejna S.p.A. (Italia)	553	554
TOTALE	22.733	21.063

Altri ricavi e proventi

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Proventi vari e recuperi spese da società controllate	773	201
Altri proventi	57	71
TOTALE	830	272

L'incremento rispetto all'esercizio precedente dei ricavi con tutte le *business units* è riconducibile alle *royalties* per l'uso del sistema informativo di gruppo "SAP" in seguito al maggior grado di utilizzo del sistema nelle società controllate, da maggiori recuperi spese da società controllate su premi assicurativi pagati dalla Società per conto delle controllate stesse, parzialmente compensati da minori ricavi per l'attività di consulenza ed assistenza aziendale effettuata nel corso dell'esercizio.

In merito alla suddivisione dei ricavi per servizi per aree geografiche, la stessa è evidenziata nella tabella sopra riportata "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

26. ALTRI COSTI DELLA GESTIONE

Costi per servizi non finanziari

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestata dalla società controllante	850	1.350
Consulenze	857	1.492
Compensi Amministratori	393	311
Compensi Amministratori riversati alla società controllante	83	20
Fair Value piani incentivazione basati su azioni destinati ad Amministratori	84	1.273
Compensi Sindaci	93	93
Onerari società di revisione	137	136
Spese per pubblicazioni e monografie	19	42
Postelegrafoniche ed erogazioni	811	816
Diritti di quotazione, vigilanza e istruttoria	53	50
Spese generali	67	84
Oneri diversi addebitati da società controllate	6.372	9.242
Oneri di manutenzione	12	25
Oneri diversi	3.520	3.458
Capitalizzazioni interne alla voce "Immobilizzazioni immateriali"	(1.796)	(6.993)
TOTALE	11.555	11.399

I servizi dalla società controllante CIR S.p.A. ammontano ad Euro 850 mila (Euro 1.350 mila nel 2014). Nell'ambito delle sue attività, la Società si avvale infatti dei servizi della controllante CIR S.p.A. in materia di supporto gestionale e di carattere amministrativo, finanziario, fiscale e societario.

Il decremento dei servizi dalla società controllante ed il decremento delle consulenze esterne rispetto al precedente esercizio ha principalmente avuto riflesso in minori ricavi per servizi resi alle controllate nell'ambito di tale attività svolta dalla Società, come richiamato alla precedente nota.

Il *fair value* dei piani di remunerazione basati su azioni destinati al consigliere (che ricopriva la carica di Amministratore Delegato al momento dell'assegnazione) sono sensibilmente decrementati nell'esercizio 2015 con particolare riferimento al *fair value* del piano *Phantom Stock Option 2008*. Infatti nell'esercizio 2014 il suddetto Consigliere ha esercitato tutti i diritti del suddetto piano ricevendo un corrispettivo in denaro per un importo di Euro 2.299 mila, di cui Euro 1.257 mila prelevati dal Fondo *Phantom Stock Option* esistente al 31 dicembre 2013 ed Euro 1.042 mila contabilizzati a conto economico nel 2014. Per quanto riguarda il piano *Phantom Stock Option 2007* tuttora in essere, nell'esercizio 2015 è stata contabilizzata a conto economico la variazione del *fair value* negativa per Euro 8 mila (positiva per Euro 42 mila nel 2014).

La voce "Oneri diversi addebitati da società controllate" comprende, per Euro 6.343 mila (Euro 9.177 mila nel 2014), i servizi resi dalle controllate Sogefi Filtration S.A., Filtrauto S.A., Sogefi Rejna S.p.A., Systèmes Moteurs S.A.S., Allevard Rejna Autosuspensions S.A., Sogefi Engine Systems Canada Corp., e Sogefi Filtration d.o.o. nell'ambito del progetto di implementazione del nuovo sistema informativo di Gruppo; parte di tali servizi per un importo di Euro 1.796 mila (Euro 6.993 mila nel 2014) è stata capitalizzata alla voce "Immobilizzazioni immateriali".

La voce "Oneri diversi" include per Euro 2.212 mila (Euro 2.575 mila nel 2014) costi operativi da terze parti legati alla gestione del sistema informativo di Gruppo integrato

“SAP”. Ai maggiori costi netti sostenuti sia verso parti correlate che verso terzi si contrappongono i maggiori ricavi per *royalties* addebitate a società controllate come precedentemente commentato alla nota “Altri proventi della gestione”.

La Società ha sostenuto centralmente nel corso dell’esercizio maggiori costi assicurativi per circa 0,6 milioni di Euro per estendere alcune coperture rischi connesse alle produzioni effettuate nel Gruppo; tale maggiore importo è stato riaddebitato alle società controllate come evidenziato alla voce “Proventi vari e recuperi spese da società controllate” alla nota n. 25 “Altri proventi della gestione”.

Costi per godimento di beni di terzi

Sono rappresentati per Euro 4.005 mila dalle *royalties* maturate sul contratto di licenza stipulato in data 30 giugno 2008 con FramGroup (ex Honeywell International Inc.), con durata dall’1 luglio 2008 al 30 giugno 2021, per l’utilizzo del marchio FRAM da parte della divisione filtrazione del Gruppo. Tale contratto ha sostituito i precedenti accordi stipulati tra Honeywell International Inc. e le singole società della divisione filtrazione, accentrando direttamente in capo a Sogefi S.p.A. i termini e le condizioni derivanti dalla licenza dell’uso esclusivo del marchio FRAM nei principali mercati europei, dell’ex Unione Sovietica e del Sudamerica. Conseguentemente la Società ha accordato in sub-licenza l’utilizzo del marchio FRAM alle società controllate della divisione filtrazione; i relativi proventi sono inclusi nella precedente voce n. 25 “Altri proventi della gestione”. L’ulteriore importo di Euro 436 mila è rappresentato dal canone di locazione degli uffici situati in Milano, da canoni di noleggio e costi accessori relativi a locazioni di macchine elettroniche d’ufficio e di automezzi.

Costi per il personale

Ammontano complessivamente a Euro 6.382 mila contro Euro 6.895 mila dell’esercizio precedente e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Stipendi	4.186	4.966
Oneri sociali	1.256	1.262
Costi pensionistici: piani a benefici definiti (TFR)	117	120
Costi pensionistici: piani a contributi definiti	213	330
Altri costi	343	231
<i>Fair value</i> piani incentivazione basati su azioni destinati a dipendenti	337	152
Capitalizzazioni interne alla voce “Immobilizzazioni immateriali”	(70)	(166)
TOTALE	6.382	6.895

Il decremento della voce “Costi per il personale” nel 2015 rispetto al precedente esercizio è principalmente riconducibile al minor numero medio di dipendenti in servizio, in particolare per le figure dirigenziali, come evidenziato nella successiva tabella.

Tale decremento è stato parzialmente compensato dal maggior *fair value*, Euro 185 mila, dei piani di incentivazione basati su azioni.

La voce “Capitalizzazioni interne alla voce Immobilizzazioni immateriali” corrisponde alla capitalizzazione di costi del personale relativi all’attività resa per il progetto di implementazione del sistema informativo di Gruppo come precedentemente commentato alla voce “Immobilizzazioni immateriali”.

Per i piani di *Stock Option* e *Stock Grant* riservati a dipendenti della Società il *fair value* dell’opzione, determinato al momento dell’attribuzione (calcolandolo sulla base della metodologia economico-attuariale di tipo “Black-Scholes” per le *Stock Options* e di tipo

“Cox, Ross e Rubinstein” per le *Stock Grant*) viene rilevato quale costo a conto economico lungo il periodo di maturazione del beneficio con contropartita patrimoniale ad una riserva istituita nel patrimonio netto.

In particolare i dati di *input* utilizzati per la valutazione del *fair value* del piano di *Stock Grant* 2015 sono di seguito riassunti:

- Curva dei tassi di interesse EUR/GBP/SEK/CHF-*riskless* alla data del 23 ottobre 2015;
- Prezzi del sottostante uguale al prezzo del titolo Sogefi S.p.A. al 23 ottobre 2015 e pari a Euro 2,206 e dei titoli presenti nel paniere *benchmark*, sempre rilevati al 23 ottobre 2015;
- Prezzi normali del titolo Sogefi S.p.A. e dei titoli presenti nel paniere *benchmark* dal 22 settembre 2015 al 22 ottobre 2015, per la determinazione della barriera delle *Performance Units* dello *Stock Grant*;
- Volatilità storiche a 260 giorni dei titoli e dei cambi, osservate al 23 ottobre 2015;
- *Dividend yield* nullo per la valutazione dello *Stock Grant* sia per il titolo Sogefi che per tutti gli altri titoli del paniere;
- Serie storiche dei rendimenti logaritmici dei titoli coinvolti e dei cambi EURGBP, EURSEK e EURCHF per il calcolo delle correlazioni tra i tre titoli in valuta diversa dall’Euro ed i relativi cambi (per l’aggiustamento dell’evoluzione stimata) calcolati per il periodo intercorrente dal 23 ottobre 2014 al 23 ottobre 2015;
- Per la simulazione MC sono state utilizzate 200.000 simulazioni.

Il *fair value*, dell’importo netto di Euro 229 mila, maturato nell’esercizio per le opzioni relative ai piani di incentivazione basati su azioni assegnate a dipendenti di società controllate è imputato al valore di carico delle relative partecipazioni come precedentemente commentato alla nota n. 12 “Partecipazioni in società controllate”. Il *fair value* (Euro 75 mila) maturato per i diritti e le opzioni relativi ai piani di *Stock Option* e *Stock Grant* attribuite al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato alla data di assegnazione dei piani è rilevato alla voce “Costi per servizi non finanziari” come precedentemente commentato.

Benefici per i dipendenti

Per quanto riguarda il dettaglio dei benefici per i dipendenti si rimanda al commento già contenuto nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero dei dipendenti, suddivisi per categoria:

	31.12.2014	Entrate	Uscite	31.12.2015	Media 2015	Media 2014
Dirigenti	20	4	8	16	17,80	21,60
Impiegati	15	2	4	13	14,20	14,40
TOTALE	35	6	12	29	32,00	36,00

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti rilevati nell'esercizio sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Ammortamenti beni materiali	72	59
Ammortamenti beni immateriali	3.056	2.088
TOTALE	3.128	2.147

La voce Ammortamenti beni immateriali include per Euro 2.987 mila (Euro 2.023 mila nel 2014) l'ammortamento del sistema informativo di Gruppo integrato "SAP" per la quota attribuibile all'utilizzo dello stesso misurata nel 2015.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Iva indetraibile	223	231
Spese viaggio	373	868
Spese rappresentanza	19	24
Imposte e tasse non sul reddito	305	300
Altri oneri di gestione	50	38
Capitalizzazioni interne alla voce "Immobilizzazioni immateriali"	-	(33)
TOTALE	970	1.428

Il decremento della voce "Oneri diversi di gestione" è principalmente riconducibile alle minori spese viaggio sostenute nell'esercizio 2015 rispetto al precedente anno. Tale decremento è strettamente collegato al minor numero medio di dirigenti in forza nella Società rispetto al precedente anno come commentato alla precedente nota "Costi del personale" e dall'introduzione nel Gruppo di sistemi di comunicazione integrata che permettono minori spostamenti nelle varie sedi delle società controllate.

27. PROVENTI E ONERI NON OPERATIVI

Oneri non operativi ricorrenti

Corrispondono nell'esercizio 2015 all'adeguamento di Euro 1.478 mila del *fair value* degli investimenti immobiliari della Società, come commentato alla nota n. 9.

Oneri non operativi non ricorrenti

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Rinuncia crediti commerciali vs. società controllate argentine	6.118	-
Oneri di ristrutturazione funzioni aziendali	2.213	1.104
Oneri contenzioso con il venditore di Systèmes Moteurs S.A.S.	495	987
Consulenze settore <i>business development</i>	15	49
TOTALE	8.841	2.140

Come precedentemente commentato alla voce “Crediti commerciali” in data 1 dicembre 2015 la Società ha rinunciato a crediti commerciali vantati verso le società controllate argentine per un importo pari ad Euro 6.118 mila iscrivendo tale perdita a conto economico negli oneri non operativi non ricorrenti. Tale decisione è stata motivata dalla necessità di fornire supporto finanziario alle suddette controllate, dal perdurare da diversi anni delle disposizioni (ancora vigenti alla data di rinuncia) emesse dalle autorità monetarie argentine che impedivano i pagamenti verso l'estero per servizi, *royalties* e dividendi nonché per limitare l'esposizione di dette controllate ai rischi di cambio in un contesto di estrema volatilità dei tassi di cambio, come successivamente evidenziato anche nel mese di dicembre 2015.

La Società ha stanziato nell'esercizio 2015 oneri per Euro 2.213 mila (Euro 1.104 mila nel 2014) in seguito alla ristrutturazione di alcune funzioni dirigenziali ed impiegatizie. Il restante importo di Euro 510 mila (Euro 1.036 mila nel 2014) corrisponde per Euro 15 mila a consulenze nel settore *business development* e per Euro 495 mila (Euro 987 mila nel 2014) ad oneri sostenuti dalla Società nell'ambito di procedure legali in corso correlate a contenziosi con le parti venditrici della partecipazione Systèmes Moteurs S.A.S.. La Società ha aperto una procedura di arbitrato verso il venditore delle azioni Systèmes Moteurs S.A.S., così come previsto dal contratto di acquisizione, per il recupero di costi sostenuti dalla controllata Systèmes Moteurs S.A.S. a seguito di contenziosi sulla qualità di prodotti sorti in data anteriore all'acquisizione.

28. IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Imposte correnti	(5.170)	(1.483)
Imposte differite	(183)	(3.560)
Oneri da adesione consolidato fiscale Gruppo CIR	1.454	128
TOTALE	(3.899)	(4.915)

Come precedentemente commentato alla nota n. 17, la voce “Oneri da adesione consolidato fiscale Gruppo CIR” rappresenta il compenso riconosciuto alla società controllante CIR S.p.A. a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte delle società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo CIR, con conseguente riconoscimento ai fini fiscali di oneri finanziari indeducibili, come previsto dalla normativa in materia.

A tale ultimo fine nel 2015 la Società ha fatto ricorso interamente all'utilizzo delle eccedenze generate da altre società partecipanti al consolidato fiscale CIR generando un maggior compenso riconosciuto rispetto al precedente esercizio in cui vennero utilizzate, in quanto vi erano i presupposti di legge, principalmente eccedenze fiscali IRES generate da Società controllate estere del Gruppo.

Come commentato alla precedente nota n. 21 “Imposte differite” la Società per alcune poste di medio lungo periodo (collegate principalmente agli investimenti immobiliari e per quota parte della perdita residua originata nell’esercizio 2014 non assorbita dal consolidato fiscale CIR) ha proceduto al ricalcolo delle relative imposte anticipate e differite sulla base della nuova aliquota IRES (approvata a fine dicembre 2015) che entrerà in vigore a partire dall’esercizio 2017; tale ricalcolo ha comportato un effetto negativo sul conto economico dell’esercizio 2015 di circa 0,3 milioni di Euro.

29. RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA

(in migliaia di Euro)	2015			2014		
	Imponibile	Aliquota %	Imposta	Imponibile	Aliquota %	Imposta
Risultato prima delle imposte	(10.680)	27,5	(2.937)	(2.893)	27,5	(796)
<i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:</i>						
Dividendi (quota non tassabile) (*)	(16.152)	41,6	(4.442)	(15.488)	147,2	(4.259)
Rinuncia crediti comm. verso soc. controllate argentine	6.118	(10,4)	1.682	-	-	-
Costi indeducibili	392	(1,0)	108	411	(3,9)	113
Sub totale		52,3	(5.589)		170,8	(4.942)
IRAP ed altre imposte		(15,8)	1.690		(0,9)	27
Totale imposte a conto economico	(10.680)	36,5	(3.899)	(2.893)	169,9	(4.915)

(*) La quota non tassabile dei dividendi corrisponde al 95% dell’ammontare registrato a conto economico alla voce “Proventi da partecipazioni”.

30. DIVIDENDI PAGATI

Nel 2015 la Società non ha pagato alcun dividendo. L’Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2015 ha infatti destinato l’utile dell’esercizio 2014 per Euro 300 mila alla riserva legale e per la restante parte alla riserva utili a nuovo.

Anche nel precedente esercizio la Società non aveva erogato dividendi, come da delibera dell’Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2014.

D) 31. STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Strumenti finanziari

La seguente tabella riporta il confronto del valore contabile e del *fair value* per tutti gli strumenti finanziari della Società.

(in migliaia di Euro)	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	45.241	36.600	45.241	36.600
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	8.496	12.246	8.496	12.246
Altre attività finanziarie	192	54	192	54
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti a breve termine	11.233	29.422	11.233	29.422
Crediti commerciali	16.086	12.591	16.086	12.591
Altri crediti	338	551	338	551
Altre attività	887	907	887	907
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti a medio lungo termine	104.356	81.475	104.356	81.475
Altri crediti non correnti	24	24	24	24
Passività finanziarie				
Debiti finanziari e derivati a breve termine	130.560	139.494	130.560	139.494
Debiti commerciali e altri debiti	9.530	8.427	9.530	8.427
Altre passività correnti	9	48	9	48
Prestito obbligazionario convertibile inclusa nel 2014 opzione di conversione	78.627	86.067	91.397	86.971
Debiti finanziari e derivati a medio lungo termine	266.180	241.969	284.197	260.564

Dall'analisi della tabella si evince che al 31 dicembre 2015 per i debiti finanziari a medio lungo termine a tasso fisso il *fair value* è diverso dal valore contabile. Tale differenza, pari a Euro 18.017 mila, viene generata da un ricalcolo del valore di tali finanziamenti alla data di chiusura in base ai tassi correnti di mercato.

Il *fair value* è classificato al livello 2 della gerarchia del *fair value* (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio") ed è stato determinato attraverso i modelli generalmente riconosciuti di attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando un tasso di attualizzazione basato sul "free-risk".

Il *fair value* del prestito obbligazionario convertibile (inclusivo al 31 dicembre 2014 del derivato implicito collegato all'opzione di conversione) è classificato al livello 1 della gerarchia essendo lo strumento finanziario quotato in un mercato attivo. Il valore di mercato del prestito obbligazionario quotato presso il Third market (MTF) del Vienna Stock Exchange corrisponde al 31 dicembre 2015 a complessivi Euro 91.397 mila.

Gestione dei rischi finanziari

Avendo la Società partecipazioni anche in paesi diversi dall'Europa nonché posizioni attive e passive finanziarie, parti delle quali connesse all'attività di centralizzazione della tesoreria di Gruppo, la Società è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari includendo fra questi variazioni, anche negative, nei tassi di interesse, nei tassi di cambio (per flussi finanziari generati fuori dell'area Euro) e rischi di *cash flow*. Ai fini di minimizzare tali rischi la Società pertanto usa strumenti derivati nell'ambito della sua attività di "gestione del rischio" mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione.

Rischio tassi di interesse

Il rischio tasso di interesse cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile. Al 31 dicembre 2015 la Società ha in essere posizioni passive a tasso fisso rappresentate da due *private placement* obbligazionari emessi nel mese di maggio 2013 per un valore nominale di Usd 115 milioni e Euro 25 milioni e dal prestito obbligazionario convertibile emesso nel mese di maggio 2014 per Euro 100 milioni.

I debiti a tasso variabile espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, la Società può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul conto economico delle variazioni del tasso d'interesse.

Attualmente le operazioni di *hedge* coprono interamente il totale dei debiti a tasso variabile verso terzi. I finanziamenti a tasso variabile rappresentano il 39% dei finanziamenti passivi della Società.

La seguente tabella illustra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari attivi e passivi della Società, che sono esposti al rischio di tasso d'interesse al 31 dicembre 2015, suddivisi a seconda che siano contrattualmente assoggettati a tasso fisso o tasso variabile (per maggiori dettagli si rimanda alla tabella esposta nell'analisi "Rischio liquidità"):

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
TOTALE A TASSO FISSO	(855)	(15.095)	(15.095)	(15.095)	(40.035)	(123.549)	(209.724)
TOTALE A TASSO VARIABILE – ATTIVI	115.262	41.100	-	-	-	-	156.362
TOTALE A TASSO VARIABILE – PASSIVI	(129.705)	(82.938)	(20.409)	(11.187)	(9.846)	-	(254.085)

Di seguito viene fornita una *sensitivity analysis* che illustra l'effetto sul conto economico, al netto dell'effetto fiscale, e sul patrimonio netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi d'interesse.

Un incremento/decremento dei tassi d'interesse di 100 *basis points*, applicato alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, incluse le operazioni di copertura su tassi d'interesse, esistenti al 31 dicembre 2015, comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015		31.12.2014	
<i>Sensitivity Analysis</i>	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
+ 100 <i>basis points</i>	2.992	3.127	3.868	4.598
- 100 <i>basis points</i>	(3.087)	(3.230)	(4.033)	(4.240)

L'effetto sul Patrimonio netto differisce dall'effetto sul Conto Economico per positivi Euro 135 mila in caso di incremento dei tassi e per negativi Euro 143 mila in caso di decremento dei tassi. Tali valori corrispondono alla variazione del *fair value* degli strumenti di copertura del rischio tasso d'interesse.

Rischio valutario (foreign currency risk)

Nell'ambito della propria attività, la Società concede finanziamenti in valuta estera a società controllate (Usd/Gbp) ed attiva conti correnti di tesoreria centralizzata in valuta con società controllate (Usd/Gbp).

Al 31 dicembre 2015 le principali posizioni attive in valuta della Società riguardano conti corrente in valuta per Gbp 9,5 milioni e Usd 15,5 milioni, per Usd 1,4 milioni posizioni attive di *cash pooling* con società controllate, per Gbp 2 milioni un finanziamento in valuta concesso alla controllata Sogefi Filtration Ltd, per Usd 3,5 milioni un finanziamento in valuta concesso alla controllata Allevard Sogefi U.S.A. Inc., per Usd 0,7 milioni crediti verso le società controllate per *royalties*.

Al 31 dicembre 2015 le principali posizioni passive in valuta della Società riguardano per Usd 115 milioni il debito per il *private placement* obbligazionario emesso a maggio 2013, per Gbp 9,0 milioni e per Usd 16,4 milioni posizioni di *cash pooling* con le controllate e per Usd 0,7 milioni un debito per *royalties* passive da corrispondere a FramGroup.

La Società ricorre alla copertura dei rischi di cambio. Al 31 dicembre 2015 le operazioni di copertura riguardavano il 100% dei finanziamenti in Usd e Gbp concessi alle controllate Allevard Sogefi U.S.A. Inc. e Sogefi Filtration Ltd, non contabilizzati in *hedge accounting*.

La copertura totale del rischio cambio sul *private placement* obbligazionario di Usd 115 milioni è stata effettuata sottoscrivendo tre contratti di *Cross currency swap* contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting*, trasformando il citato prestito obbligazionario in Usd a tasso fisso in uno strumento finanziario di debito in Euro a tasso fisso.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra l'effetto sul conto economico, in particolare sulla linea "Utili e perdite su cambi" al netto dell'effetto fiscale e sul patrimonio netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di cambio delle principali valute estere.

Sono state prese in considerazione le attività e passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2015 denominate in una valuta diversa da quella di presentazione utilizzata dalla Società. Nell'analisi è stata considerata anche la variazione del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio.

Un apprezzamento/deprezzamento del 5% dell'Euro nei confronti delle principali valute estere (Usd/Gbp) comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015		31.12.2014	
<i>Sensitivity Analysis</i>	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
+ 5%	(40)	(40)	(123)	(123)
- 5%	44	44	136	136

Rischio prezzo (price risk)

Il Rischio prezzo sugli investimenti detenuti dalla Società e classificati come “Altre attività finanziarie disponibili per la vendita” non è significativo.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento della controparte. In particolare per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità e delle posizioni in contratti derivati, la Società opera con interlocutori di alto e sicuro profilo e di elevato *standing* internazionale.

In merito ai “Crediti commerciali ed altri crediti”, poiché la Società vanta principalmente posizioni verso la Società controllante CIR S.p.A. (nell'ambito del consolidato fiscale) e verso società controllate (per servizi) non si ravvisano rischi di inesigibilità tenuto conto della relativa solidità finanziaria delle società stesse.

La seguente tabella riporta l'analisi per scadenza della voce “Crediti commerciali”:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti scaduti:		
0-30 giorni	193	298
30-60 giorni	-	271
60-90 giorni	442	-
> 90 giorni	1.090	4.259
Totale crediti scaduti	1.725	4.828
Totale crediti a scadere	14.361	7.763
TOTALE	16.086	12.591

Il decremento della voce “crediti scaduti > 90 giorni” è principalmente riconducibile alla rinuncia a crediti verso le società controllate argentine effettuata nell'esercizio 2015 come precedentemente commentato.

Rischio liquidità

La Società non è esposta a propri e specifici rischi di liquidità connessi alla propria attività di *Holding*.

Per quanto riguarda il rischio liquidità a cui è esposto il Gruppo Sogefi, in relazione alla propria attività operativa, si rimanda a quanto commentato nel bilancio consolidato.

Si ricorda che la Società, nei precedenti esercizi, ha attivato un progetto di tesoreria centralizzata di gruppo, che ha portato alla creazione di un *cash pooling* internazionale a cui aderiscono operativamente la società controllata italiana e tutte quelle francesi, spagnole, tedesche, britanniche e slovene con conseguente gestione centralizzata dei *surplus* di tesoreria da queste generate.

La seguente tabella riporta l'analisi per scadenza degli strumenti finanziari attivi e passivi della Società, incluso l'importo degli interessi futuri da incassare/pagare, e dei crediti e debiti commerciali:

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Tasso fisso							
Private Placement Obbligazionario Usd 115 milioni	-	(15.095)	(15.095)	(15.095)	(15.095)	(44.922)	(105.302)
Private Placement Obbligazionario Euro 25 milioni	-	-	-	-	(24.939)	-	(24.939)
Prestito Obbligazionario Convertibile Euro 100 milioni	-	-	-	-	-	(78.627)	(78.627)
Debiti per oneri finanziari netti al 31 dicembre 2015	(855)	-	-	-	-	-	(855)
Proventi attivi futuri su derivati (**)	1.302	1.193	1.007	821	835	933	6.091
Interessi passivi futuri	(8.946)	(8.472)	(7.660)	(6.848)	(5.300)	(4.227)	(41.453)
TOTALE A TASSO FISSO	(8.499)	(22.374)	(21.748)	(21.122)	(44.499)	(126.843)	(245.085)
Tasso variabile							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	45.241	-	-	-	-	-	45.241
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	8.496	-	-	-	-	-	8.496
Altre attività finanziarie	192	-	-	-	-	-	192
Crediti per dividendi da società controllate	2	-	-	-	-	-	2
Finanziamenti attivi concessi a società controllate (*)	61.331	41.100	-	-	-	-	102.431
Interessi attivi futuri	4.228	1.694	-	-	-	-	5.922
Debiti correnti verso banche	(5.000)	-	-	-	-	-	(5.000)
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	(100.535)	-	-	-	-	-	(100.535)
Prestito Unicredit S.p.A. Euro 50 milioni	-	-	-	197	-	-	197
Prestito BNP Paribas S.A. Euro 55 milioni	-	(24.858)	-	-	-	-	(24.858)
Prestito Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 60 milioni	(7.868)	-	-	-	-	-	(7.868)
Prestiti Banco do Brasil S.A. Euro 34 milioni	(7.550)	(11.314)	(7.524)	-	-	-	(26.388)
Prestiti Banca Carige Italia S.p.A. Euro 35 milioni	(8.043)	(6.817)	(2.885)	(1.383)	-	-	(19.128)
Prestiti Mediobanca S.p.A. Euro 40 milioni	-	(39.950)	-	-	-	-	(39.950)
Prestito Ing Bank N.V. Euro 30 milioni	-	-	(10.000)	(10.000)	(9.846)	-	(29.846)
Debiti per oneri finanziari netti al 31 dicembre 2015	(709)	-	-	-	-	-	(709)
Interessi passivi futuri	(2.220)	(1.298)	(535)	(277)	(90)	-	(4.420)
Oneri passivi futuri su derivati (**)	(4.705)	(4.735)	(1.973)	-	-	-	(11.413)
TOTALE A TASSO VARIABILE	(17.140)	(46.178)	(22.917)	(11.463)	(9.936)	-	(107.634)
Crediti commerciali	16.086	-	-	-	-	-	16.086
Debiti commerciali e altri debiti	(9.530)	-	-	-	-	-	(9.530)

(*) I finanziamenti attivi a società controllate sono classificati nella tabella sopra riportata in base alla scadenza contrattuale. Nel prospetto della "Situazione patrimoniale e finanziaria" l'importo di Euro 91.200 mila è classificato a medio lungo termine in quanto non se ne prevede il rimborso nel breve periodo.

(**) L'importo differisce dai Crediti finanziari netti per derivati (pari ad un totale di Euro 1.598 mila) in quanto rappresenta il flusso di cassa non attualizzato.

Attività di copertura

a) rischio di cambio non in “*hedge accounting*”

Al 31 dicembre 2015, la Società detiene i seguenti contratti di vendita a termine per copertura del rischio di cambio sui finanziamenti in USD e GBP concessi alle controllate Allevard Sogefi U.S.A. Inc. e Sogefi Filtration Ltd. Si precisa che la Società non ha scelto come trattamento contabile l’“*hedge accounting*” e ha valutato tali contratti al *fair market value* con imputazione delle variazioni a Conto Economico:

Vendita a termine	Apertura operazione	Prezzo a pronti Euro/valuta	Chiusura operazione	Prezzo a termine Euro/valuta	Fair value (in migliaia di Euro)
USD 3.500.000	23/11/2015	1,06870	23/02/2016	1,07140	56
GBP 2.000.000	21/12/2015	0,7266	22/02/2016	0,7280	27

b) rischio di tasso in “*hedge accounting*”

Nel corso dell’esercizio 2013 la Società ha sottoscritto i seguenti contratti di *Interest Rate Swap* che iniziando a scambiare i loro flussi a partire dal 2016, originariamente erano stati designati alla copertura dell’indebitamento futuro della Società ritenuto altamente probabile e che sono stati associati, nel corso dell’esercizio 2015, al nuovo finanziamento erogato da Ing Bank N.V. per complessivi Euro 30 milioni superando il test di efficacia, previsto dallo IAS 39, elaborato al 31 dicembre 2015:

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Tasso Fisso	Fair value 31/12/2015 (in migliaia di Euro)	Fair value 31/12/2014 (in migliaia di Euro)
Copertura finanziamento Ing Bank N.V. Euro 30 milioni	21/02/2013	01/06/2018	10.000	1,66%	(349)	(281)
Copertura finanziamento Ing Bank N.V. Euro 30 milioni	19/02/2013	01/06/2018	10.000	1,65%	(347)	(277)
Copertura finanziamento Ing Bank N.V. Euro 30 milioni	21/02/2013	01/06/2018	5.000	1,66%	(175)	(139)
TOTALE			25.000		(871)	(697)

c) rischio di cambio in “*hedge accounting*”

La Società ha sottoscritto nel corso del 2013 tre contratti di *Cross currency swap* (Ccs) designati in *hedge accounting* e scadenti a giugno 2023 con la finalità di coprire il rischio di tasso e il rischio di cambio relativi al *private placement* obbligazionario di Usd 115 milioni. Tali contratti comportano su base trimestrale l’incasso in dollari dalla controparte di un tasso fisso attivo pari a 600 *basis points* sul nozionale in dollari sottoscritto, contro il pagamento in Euro da parte della Società di un tasso fisso passivo su un nozionale in Euro corrispondente al nozionale in Usd convertito al cambio fisso di 1,3055 (pari a complessivi Euro 88.089 mila).

Il dettaglio di tali contratti è il seguente:

Descrizione CCSwap	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale (in migliaia di Usd)	Tasso Fisso	Fair value 31/12/2015 (in migliaia di Euro)	Fair value 31/12/2014 (in migliaia di Euro)
Prestito Obbligazionario Usd 115 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023) Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	55.000	6,0% Usd attivo 5,6775% Euro passivo	6.349	140
Prestito Obbligazionario Usd 115 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023) Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	40.000	6,0% Usd attivo 5,74% Euro passivo	4.529	17
Prestito Obbligazionario Usd 115 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023) Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	20.000	6,0% Usd attivo 5,78% Euro passivo	2.278	(7)
TOTALE			115.000		13.156	150

d) derivati non più in hedge accounting

Al 31 dicembre 2015 la Società detiene i seguenti contratti di *Interest Rate Swap* che sulla base dei test di efficacia effettuati al 31 dicembre 2013 (per la prima tabella sotto riportata), 30 giugno 2014 (per la seconda tabella sotto riportata) e 31 dicembre 2014 (per la terza tabella sotto riportata) sono divenuti inefficaci (per la maggior parte di questi derivati l'obiettivo era quello di coprire il rischio di variabilità dei flussi finanziari rivenienti dal previsto indebitamento futuro della Società) e pertanto la relazione di copertura è stata interrotta con conseguente riclassifica dei contratti derivati a strumenti speculativi. In particolare la variazione di *fair value* rispetto all'ultimo *test* efficace viene rilevata immediatamente a conto economico mentre l'eventuale riserva iscritta negli "Altri Utili (Perdite) complessivi" viene riconosciuta a conto economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di copertura:

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Tasso Fisso	Fair value 31/12/2015 (in migliaia di Euro)	Fair value 31/12/2014 (in migliaia di Euro)
Copertura finanziamento Euro 60 milioni (29/04/2011 scad. 31/12/2016) tasso Euribor trimestrale + 200 bps base	11/05/2011	31/12/2016	8.000	2,990%	(158)	(518)
TOTALE			8.000		(158)	(518)

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Tasso Fisso	<i>Fair value</i> 31/12/2015 (in migliaia di Euro)	<i>Fair value</i> 31/12/2014 (in migliaia di Euro)
Copertura indebitamento finanziario futuro	10/02/2011	01/06/2018	10.000	3,679%	(909)	(1.153)
Copertura indebitamento finanziario futuro	23/02/2011	01/06/2018	10.000	3,500%	(897)	(1.135)
Copertura indebitamento finanziario futuro	11/03/2011	01/06/2018	10.000	3,545%	(908)	(1.148)
Copertura indebitamento finanziario futuro	23/03/2011	01/06/2018	10.000	3,560%	(910)	(1.152)
Copertura indebitamento finanziario futuro	28/03/2011	01/06/2018	10.000	3,670%	(939)	(1.195)
Copertura indebitamento finanziario futuro	13/05/2011	01/06/2018	10.000	3,460%	(887)	(1.124)
Copertura indebitamento finanziario futuro	24/06/2011	01/06/2018	10.000	3,250%	(834)	(1.051)
Copertura indebitamento finanziario futuro	28/06/2011	01/06/2018	10.000	3,250%	(834)	(1.049)
Copertura indebitamento finanziario futuro	28/11/2011	01/06/2018	10.000	2,578%	(668)	(824)
Copertura indebitamento finanziario futuro	11/02/2013	01/06/2018	5.000	1,225%	(166)	(186)
Copertura indebitamento finanziario futuro	1/02/2013	01/06/2018	10.000	1,31%	(353)	(397)
Copertura indebitamento finanziario futuro	6/02/2013	01/06/2018	10.000	1,281%	(346)	(388)
Copertura indebitamento finanziario futuro	11/02/2013	01/06/2018	5.000	1,22%	(190)	(184)
Copertura indebitamento finanziario futuro	12/02/2013	01/06/2018	5.000	1,24%	(168)	(185)
TOTALE			125.000		(9.009)	(11.171)

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale	Tasso Fisso	Fair value 31/12/2015 (in migliaia di Euro)	Fair value 31/12/2014 (in migliaia di Euro)
Copertura indebitamento finanziario futuro	07/02/2013	01/06/2018	15.000	1,445%	(580)	(566)
Copertura indebitamento finanziario futuro	11/02/2013	01/06/2018	5.000	1,425%	(191)	(186)
Copertura indebitamento finanziario futuro	19/02/2013	01/06/2018	10.000	1,44%	(385)	(376)
Copertura indebitamento finanziario futuro	11/02/2013	01/06/2018	5.000	1,42%	(165)	(185)
Copertura indebitamento finanziario futuro	13/02/2013	01/06/2018	5.000	1,50%	(200)	(195)
TOTALE			40.000		(1.521)	(1.508)

La disapplicazione prospettica *dell'hedge accounting* ha comportato i seguenti effetti contabili nel bilancio al 31 dicembre 2015:

- rilevazione immediata a conto economico di un provento finanziario corrispondente alla variazione di *fair value* rispetto al 31 dicembre 2014 per Euro 2.508 mila;
- rilevazione a conto economico di un onere finanziario corrispondente alla quota parte della riserva precedentemente iscritta negli altri utili (perdite) complessivi per Euro 2.905 mila che sarà riconosciuta a conto economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura.

e) fair value dei derivati

Il *fair value* di tutti i derivati è stato calcolato utilizzando la curva *forward* dei tassi di interesse e dei tassi di cambio al 31 dicembre 2015, considerando anche un *credit valuation adjustment / debit valuation adjustment*. I *fair value* dei derivati sono classificati come livello 2 sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Derivato implicito nel prestito obbligazionario

Come precedentemente commentato, la Società ha emesso un prestito obbligazionario convertibile “€100,000,000 2 per cent. Equity Linked Bonds due 2021” il cui regolamento prevede, a seguito dell’Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 settembre 2014 che ha deliberato l’aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione degli azionisti, ai sensi dell’art. 2441, comma 5, del Codice Civile, da riservare esclusivamente al servizio della conversione di tali obbligazioni, la facoltà della Società di regolare ogni eventuale conversione mediante pagamento per cassa o una combinazione di azioni ordinarie e cassa.

Tale facoltà rappresentava uno strumento derivato incorporato iscritto nella corrispondente voce di stato patrimoniale (passività finanziaria).

Come previsto dallo IAS 39 la Società aveva proceduto, alla data del 14 maggio 2014, a separare il derivato incorporato (opzione *call* avente ad oggetto le azioni della Società) dal contratto primario (prestito obbligazionario *equity linked*) determinandone il *fair value* (pari ad Euro 24.500 mila). Il *fair value* era di categoria gerarchica di livello 2.

Alla data del 31 dicembre 2014 il *fair value* del derivato implicito era pari ad Euro 10.540 mila e la relativa variazione positiva per Euro 13.960 mila era stata imputata a conto economico alla voce “Altri proventi finanziari”.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2015 e della sottoscrizione dell’atto formale di rinuncia (*Deed Poll*), soggetto alla giurisdizione inglese, avvenuta il 28 gennaio 2015 (comunicato all’*agent* il 29 gennaio 2015), la Società ha unilateralmente rinunciato alla facoltà di rimborsare le obbligazioni convertibili mediante pagamento in contanti invece che in azioni ordinarie in caso di esercizio del diritto di conversione ai sensi del Regolamento del prestito. Tale rinuncia risulta definitiva, irrevocabile ed incondizionata. La sostanza della rinuncia di tale diritto ha un effetto analogo, secondo la giurisdizione inglese, di una modifica del regolamento del prestito.

Alla data del 28 gennaio 2015 il *fair value* dell’opzione (calcolato con il medesimo modello applicato al 31 dicembre 2014) era pari ad Euro 9.090 mila. Ciò ha comportato un effetto positivo nel conto economico dell’esercizio 2015 di Euro 1.450 mila. Inoltre, dal momento che la sottoscrizione del *deed poll* ha un effetto analogo alla modifica del regolamento del prestito, la Società ha riconsiderato la classificazione *liability-equity* effettuata alla data di prima iscrizione dell’opzione (essendo venuto meno il diritto all’opzione *call* a favore della Società in modo irrevocabile, definitivo e incondizionato). Pertanto in tale data la Società ha riclassificato l’importo dell’opzione sopra descritto (Euro 9.090 mila) dalla voce “Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati” al Patrimonio netto.

In particolare, i parametri utilizzati nel calcolo del *fair value* dell’opzione alla data del *Deed Poll* sono stati i seguenti:

- Media trimestrale titolo Sogefi al 28 gennaio 2015: Euro 2,17 (è stata utilizzata la media trimestrale data l’elevata volatilità evidenziata dal titolo negli ultimi mesi del 2014), Euro 2,26 al 31 dicembre 2014.
- Prezzo di esercizio: Euro 5,3844.
- Rendimento BTP 7 anni al 28 gennaio 2015: 1,24% (1,43% al 31 dicembre 2014).
- Media annuale volatilità titolo Sogefi al 28 gennaio 2015: 46,4% (45,2% al 31 dicembre 2014).

Gestione del capitale

Gli obiettivi principali perseguiti dalla Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e rispettare i requisiti (*covenant*) previsti dagli accordi di debito.

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto ("*gearing ratio*"). Ai fini della determinazione della posizione finanziaria netta si fa riferimento alla precedente nota n. 23 mentre il patrimonio netto viene analizzato alla nota n. 22.

Il *gearing* al 31 dicembre 2015 ammonta a 1,83 (1,91 al 31 dicembre 2014). Il lieve decremento del *gearing* rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi principalmente all'incremento del patrimonio netto.

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio e gerarchia del fair value

In conformità a quanto richiesto dal principio finanziario IFRS 7 nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni relative alle categorie di attività e passività finanziarie della Società, in essere al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede, inoltre, che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2015 valutate al *fair value*, il livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio al 31.12.2015	Crediti e finanziamenti attivi al costo ammortizzato	Attività disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività/Passività al <i>Fair value</i>	
						Importo	Gerarchia del <i>fair value</i>
Attivo corrente							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4	45.241	45.241	-	-	-	
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	5	8.496	8.496	-	-	-	
Altre attività finanziarie	6	192	192	-	-	-	
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate	7	11.233	11.233	-	-	-	
Crediti commerciali	8	16.086	16.086	-	-	-	
Altri crediti	8	338	338	-	-	-	
Altre attività	8	887	887	-	-	-	
Attivo non corrente							
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	13	-	-	-	-	-	
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti	14	104.356	91.200	-	-	13.156	2
Altri crediti		24	24	-	-	-	
Passivo corrente							
Debiti correnti verso banche	16	5.000	-	-	5.000	-	
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	16	100.535	-	-	100.535	-	
Quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	16	25.025	-	-	25.025	-	
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	16	-	-	-	-	-	
Debiti commerciali ed altri debiti	17	9.530	-	-	9.530	-	
Altre passività correnti	19	9	-	-	9	-	
Passivo non corrente							
Debiti finanziari a medio lungo termine	16	333.248	-	-	333.248	-	
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	16	11.558	-	-	-	11.558	2

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2014 valutate al *fair value*, il livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio al 31.12.2014	Crediti e finanziamenti attivi al costo ammortizzato	Attività disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività/Passività al <i>Fair value</i>	
						Importo	Gerarchia del <i>fair value</i>
Attivo corrente							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4	36.600	36.600	-	-	-	
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	5	12.246	12.246	-	-	-	
Altre attività finanziarie	6	54	54	-	-	-	
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate	7	29.422	29.422	-	-	-	
Crediti commerciali	8	12.591	12.591	-	-	-	
Altri crediti	8	551	551	-	-	-	
Altre attività	8	907	907	-	-	-	
Attivo non corrente							
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	13	-	-	-	-	-	
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti	14	81.475	81.318	-	-	157	2
Altri crediti		24	24	-	-	-	
Passivo corrente							
Debiti correnti verso banche	16	10.017	-	-	10.017	-	
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	16	110.013	-	-	110.013	-	
Quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	16	19.222	-	-	19.222	-	
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	16	242	-	-	-	242	2
Debiti commerciali ed altri debiti	17	8.427	-	-	8.427	-	
Altre passività correnti	19	48	-	-	48	-	
Passivo non corrente							
Debiti finanziari a medio lungo termine	16	303.595	-	-	303.595	-	
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	16	24.440	-	-	-	24.440	2

E) 32. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

In merito all'informativa sui rapporti con le parti correlate si rimanda ai commenti contenuti nel medesimo paragrafo (F40) nelle note esplicative e integrative al bilancio consolidato.

Rapporti con società controllate

Gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti con società controllate sono riepilogati nelle tabelle che seguono:

Salda al 31 dicembre 2015 (in migliaia di Euro)	Situazione Patrimoniale e Finanziaria					
	Attivo Corrente			Attivo non corrente	Passivo corrente	
	Conti correnti tesoreria	Crediti commerciali	Finanziamenti	Finanziamenti	Conti correnti tesoreria	Debiti commerciali e finanziari
Sogefi Rejna S.p.A.	64	1.422			19.609	115
Sogefi Filtration Ltd	415	1.136	2.729		5.750	
Sogefi Filtration S.A.		301	2		3.306	21
Filtrauto S.A.	881	1.982	5.059		9.167	2.340
Sogefi Filtration d.o.o.	8	268			69	13
Sogefi Filtration do Brasil Ltda		1.169	73	4.000		6
Sogefi Filtration Argentina S.A.		64				
Sogefi Purchasing S.A.S.	1.976	20				
Luhn & Pulvermacher-Dittmann & Neuhaus GmbH	23	80			691	
Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	3	799	80	77.200	5.813	609
Allevard Federn GmbH	5.115	13	10	10.000		
Allevard Springs Ltd	1	182			10.460	
Allevard Rejna Argentina S.A.		38				
Allevard Molas do Brasil Ltda		14				
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	2	188	3.280		9.980	
United Springs S.A.S.		5			4.328	
United Springs B.V.		7				
United Springs Ltd		14			4.234	
Shanghai Allevard Spring Co., Ltd		53				
Iberica De Suspensions S.L. (ISSA)		42				
Sogefi Engine Systems Canada Corp.	2	264			569	39
Sogefi Engine Systems U.S.A. Inc.		26				
Systèmes Moteurs S.A.S.		1.233			24.295	101
Sogefi Engine Systems Mexico S.de R.L.de C.V.	6	156			2.264	
S.C. Systemes Moteurs S.r.l.		74				
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd		784				
Sogefi M.N.R. Engine Systems India Pvt. Ltd		28				
TOTALE	8.496	10.362	11.233	91.200	100.535	3.244

Esercizio 2015 (in migliaia di euro)	Conto Economico					
	Proventi				Oneri	
	Da partecipazioni	Altri proventi finanziari	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi e proventi	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	Oneri diversi
Sogefi Rejna S.p.A.		1	3.107	68	1	383
Sogefi Filtration Ltd		498	2.163	40		
Sogefi Filtration S.A.			568	20		109
Filtrauto S.A.	10.002	221	5.979	107	1	4.667
Sogefi Filtration d.o.o.	2.000	17	802	12		58
Sogefi Filtration do Brasil Ltda		73	821			
Sogefi Filtration Argentina S.A.			1.025			4.577
Sogefi Purchasing S.A.S.		41	71	1		
Luhn & Pulvermacher-Dittmann & Neuhaus GmbH		37	252	53		
Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	5.000	3.376	1.943	94	3	609
Allevard Federn GmbH		523	97	10		
Allevard Springs Ltd			354	18	24	
Allevard Rejna Argentina S.A.			283			1.541
Allevard Molas do Brasil Ltda			313			
Allevard Sogefi U.S.A. Inc.		112	472	72	2	
United Springs S.A.S.			63	1		
United Springs B.V.			15	2		
United Springs Ltd			23	2	13	
Iberica De Suspensions S.L. (ISSA)			226	6		
Sogefi Engine Systems Canada Corp.		2	465	96	1	39
Sogefi Engine Systems U.S.A. Inc.			21	12		
Systèmes Moteurs S.A.S.			2.450	134		506
Sogefi Engine Systems Mexico S.de R.L.de C.V.		6	143	13		
S.C. Systemes Moteurs S.r.l.			204	12		
Shanghai Allevard Springs Co., Ltd			52			
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd			784			
Sogefi M.N.R. Engine Systems India Pvt. Ltd			37			
TOTALE	17.002	4.907	22.733	773	45	12.489

Le Fidejussioni rilasciate a favore di società controllate sono dettagliate nella successiva voce F) Impegni e rischi.

Rapporti con società controllante

Gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti con la società controllante sono riepilogati nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	Note	31.12.2015
<i>Situazione patrimoniale e finanziaria:</i>		
Crediti commerciali (*)	8	5.724
Debiti commerciali ed altri debiti correnti	17	1.530
<i>Conto Economico:</i>		
Altri costi della gestione	26	933
Imposte sul reddito (*)	28	1.454

(*) L'importo sopra indicato nella voce "Imposte sul reddito" considera il solo compenso riconosciuto alla controllante CIR S.p.A. per la cessione di eccedenze fiscali ai fini del riconoscimento fiscale di oneri finanziari indeducibili. Nella voce Crediti commerciali è incluso invece il credito per le imposte sulla perdita fiscale della Società al 31 dicembre 2015 registrato a conto economico nelle imposte correnti alla voce "Imposte sul reddito" come commentato alla precedente nota n. 28.

Per maggiori dettagli sui rapporti con la società controllante – CIR S.p.A. - si rimanda a quanto commentato nelle note indicate.

Rapporti con altre società correlate

Gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti con altre società correlate sono riepilogati nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	Note	31.12.2015	31.12.2014
<i>Situazione patrimoniale e finanziaria:</i>			
Debiti commerciali ed altri debiti correnti	17	31	20
<i>Conto Economico:</i>			
Altri costi della gestione	26	-	6
Oneri non operativi	27	123	116

Gli oneri rilevati a conto economico si riferiscono a servizi aziendali resi da società correlata.

Rapporti con gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale ed i Dirigenti con Responsabilità strategiche della Società

Ai sensi della Delibera Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) i compensi corrisposti o comunque attribuiti nell'esercizio 2015 ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale nonché ai Dirigenti con Responsabilità strategiche nonché le partecipazioni dagli stessi detenute nell'esercizio sono illustrati nelle tabelle allegate alla "Relazione sulla remunerazione" messa a disposizione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015.

Si segnala inoltre che nel corso del 2015 i costi contabilizzati a conto economico per i compensi, i relativi oneri accessori nonché il *fair value* figurativo dei piani di incentivazione basati su azioni Sogefi sono i seguenti:

- Consiglio di Amministrazione: Euro 578 mila (di cui Euro 8 mila relativi al *fair value* dei piani di *phantom stock option* ed Euro 76 mila per il costo dei piani di *stock option* e *stock grant*);
- Collegio Sindacale: Euro 97 mila;
- Direttore Generale (in carica dall'8 giugno 2015): Euro 610 mila incluso, per Euro 13 mila, il costo figurativo dei piani di *stock grant*.
- Dirigenti con responsabilità strategiche: Euro 1.132 mila (al netto del provento figurativo netto per Euro 102 mila dei piani di *stock option* e *stock grant*) che include indennità per Euro 682 mila liquidate nel 2015 in occasione della cessazione del rapporto di lavoro di un Dirigente con responsabilità strategiche.

F) IMPEGNI E RISCHI

33. IMPEGNI

Sono i seguenti:

- impegni a fronte dei “Contratti di copertura rischi tasso interesse” stipulati dalla Società per Euro 198.000 mila di valore nozionale;
- impegni a fronte di “Contratti di *Cross Currency Swap*” stipulati dalla Società per Usd 115.000 mila di valore nozionale;
- impegni per vendita valuta a termine per Euro 6.014 mila.

I Canoni futuri attesi, in relazione ai contratti di locazione e noleggio in essere al 31 dicembre 2015, sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Entro 1 anno	1.085	1.183
Da 1 a 5 anni	2.565	3.675
Oltre 5 anni	-	-
TOTALE	3.650	4.858

34. PASSIVITA' POTENZIALI

Nel mese di gennaio 2014 la Società ha ricevuto due avvisi di accertamento con i quali le Autorità fiscali hanno disconosciuto la deducibilità fiscale ai fini IRES e la relativa detraibilità ai fini Iva dei costi per servizi resi dalla controllante CIR S.p.A. nell'esercizio 2009 dell'importo di 1,8 milioni di euro.

Gli Amministratori, anche sulla base del parere espresso dal consulente fiscale, ritengono i rilievi infondati ed incoerenti con la vigente normativa fiscale applicabile ed, allo stato attuale, il rischio di soccombenza possibile ma non probabile.

Per tale motivo la Società non ha stanziato oneri per rischi fiscali nel bilancio d'esercizio 2015.

Si precisa che detti accertamenti sono già stati trattati in Commissione Tributaria Provinciale con esito favorevole alla Società.

Le Autorità fiscali hanno presentato appello in Commissione Tributaria Regionale avverso tale esito.

35. GARANZIE PRESTATE

Il dettaglio delle garanzie è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
<i>Fidejussioni a favore di società controllate:</i>		
- Allevard Sogefi U.S.A. Inc.	23.075	29.427
- Sogefi Filtration Ltd	4.044	8.740
- Allevard Springs Ltd	4.087	5.842
- Luhn & Pulvermacher – Dittmann & Neuhaus GmbH	6.050	5.650
- Allevard Federn GmbH	2.550	1.100
- Filtrauto S.A.	15.000	15.000
- Allevard Rejna Autosuspensions S.A.	15.000	15.000
- Sogefi Rejna S.p.A.	26.350	21.406
- Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	2.908	2.756
- Allevard IAI PVT. Ltd	990	929
- Sogefi Engine Systems Mexico, S de R.L. de C.V.	7.422	585
- Sogefi Filtration d.o.o.	1.550	1.550
- Systèmes Moteurs S.A.S.	16.379	16.236
- Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	66.519	41.861
- Sogefi Engine System Canada Corp.	32.580	32.580
- Sogefi MNR Engine Systems India PVT. Ltd	2.777	2.607
- S.C. Systemes Moteurs S.r.l.	10.732	10.754
<i>Fidejussioni a favore di terzi:</i>		
- Altre garanzie personali a favore di terzi	3.099	45
TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE	241.112	212.068

L'incremento della voce è principalmente riconducibile alle garanzie rilasciate a favore della controllata cinese Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd (a copertura di linee di finanziamento bancarie messe a disposizione della controllata) e per l'incremento dei mandati di credito rilasciati dalla Società a fronte delle linee concesse da primari operatori del settore del medio credito principalmente a favore delle società controllate Sogefi Rejna S.p.A. e Sogefi Engine Systems Mexico, S de R.L. de C.V. nell'ambito delle operazioni di *factoring* pro soluto effettuate dalle stesse.

Le garanzie a favore di terzi sono rilasciate principalmente a favore delle autorità fiscali italiane nell'ambito della procedura IVA di Gruppo in vigore con la controllata Sogefi Rejna S.p.A..

36. TRANSAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2015.

37. EVENTI SUCCESSIVI

Non si segnalano eventi di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio.

ALLEGATI ALLE NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE SUI
PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO
SOGEFI S.p.A.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
AL 31 DICEMBRE 2015 EX ART. 2427 N. 5 CODICE CIVILE

INFORMATIVA SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI
FINANZIARI

PROSPETTO CORRISPETTIVI DI COMPETENZA
DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI
DALLA SOCIETA' DI REVISIONE E DA ENTITA' APPARTENENTI ALLA RETE
DELLA SOCIETA' DI REVISIONE (Delibera Consob n. 11971/99)

PROSPETTO DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO 2014 DI CIR S.p.A., SOCIETA' CHE
ESERCITA SU SOGEFI S.p.A. L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (Art.
2497-bis comma 4 Codice Civile)

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
AL 31 DICEMBRE 2015 (ex art. 2427 n. 5 Codice Civile)

Denominazione – Sede	Valuta	Capitale sociale (Ammontare in valuta)	Patrimonio netto (Ammontare complessivo in migliaia di Euro)	Risultato netto (Ammontare in migliaia di Euro)	Quota di possesso %	Valore di carico (in migliaia di Euro)	Valore ex art. 2426 n. 4 Codice Civile (in migliaia di Euro)	Differenze tra valore di carico e valore ex art. 2426 n. 4 Codice Civile (in migliaia di Euro)
SOGEFI REJNA S.p.A. Mantova	Euro	21.978.316	41.573	3.288	99,88	65.882	43.898	(21.984)
SOGEFI FILTRATION Ltd Tredegar (Gran Bretagna)	GBP	5.126.737	4.251	6.489	100,00	38.790	3.175	(35.615)
SOGEFI FILTRATION S.A. Cerdanyola (Spagna)	Euro	14.249.084,96	57.061	(24)	86,08	39.513	9.592	(29.921)
SOGEFI FILTRATION d.o.o. Medvode (Slovenia)	Euro	10.291.798	12.960	1.155	100,00	10.791	11.228	437
FILTRAUTO S.A. Guyancourt (Francia) (1)	Euro	5.750.000	26.709	5.295	100,00	38.661	31.307	(7.354)
ALLEVARD REJNA AUTOSUSPENSIONS S.A. Guyancourt (Francia) (2)	Euro	34.000.000	69.920	2.759	99,998	54.965	36.633	(18.332)
ALLEVARD SOGEFI U.S.A. Inc. Prichard (U.S.A.)	USD	20.055.000	36.255	9.301	100,00	7.399	36.251	28.852
SOGEFI PURCHASING S.A.S. Guyancourt (Francia)	Euro	100.000	(867)	(1.286)	100,00	131	(974)	(1.105)
SHANGHAI SOGEFI AUTO PARTS Co., Ltd Shanghai (Cina)	USD	13.000.000	4.878	2.219	100,00	9.462	7.218	(2.244)
SYSTEMES MOTEURS S.A.S. Guyancourt (Francia) (3)	Euro	54.938.125	50.484	(10.842)	100,00	126.060	116.003	(10.057)
SOGEFI (SUZHOU) AUTO PARTS Co., Ltd Wujiang (Cina)	USD	15.000.000	(4.075)	(2.637)	100,00	12.310	633	(11.677)

(1) La controllata Filtrauto S.A. ha variato a far data dall'1 gennaio 2016 denominazione sociale in Sogefi Filtration France S.A.

(2) La controllata Allevard Rejna Autosuspensions S.A. ha variato denominazione a far data dall'1 gennaio 2016 sociale in Sogefi Suspensions France S.A.

(3) La controllata Systèmes Moteurs S.A.S. ha variato a far data dall'1 gennaio 2016 denominazione sociale in Sogefi Air & Refroidissement France S.A.S.

INFORMATIVA SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Sogefi S.p.A. attua Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari destinati a dipendenti della Società e di società controllate che ricoprono posizioni chiave all'interno del Gruppo, con la finalità di fidelizzare il loro rapporto con la Società e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle *performances* aziendali e la generazione del valore nel lungo termine.

In ossequio alla Legge 262/05 i piani sono approvati preliminarmente dall'Assemblea degli Azionisti.

Piani di Stock Grant

I Piani di *Stock Grant* consistono nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (denominati “*Units*”), non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attribuisce il diritto all'assegnazione gratuita di una azione di Sogefi S.p.A..

I piani prevedono due categorie di diritti: le *Time-based Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini fissati e le *Performance Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi basati sul valore di mercato dell'azione fissati nel regolamento.

Il regolamento prevede una parziale indisponibilità delle azioni oggetto del piano (“*minimum holding*”).

Le azioni assegnate in esecuzione dei piani sono messe a disposizione utilizzando esclusivamente le azioni proprie detenute da Sogefi S.p.A.. Il regolamento prevede come condizione essenziale per l'assegnazione delle azioni il permanere del rapporto di lavoro o di amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione dei diritti.

In data 23 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione, ha dato esecuzione al piano di *stock grant* 2015 (approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 aprile 2015 per un numero massimo di 1.500.000 diritti condizionati) riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 441.004 *Units* (di cui n. 190.335 *Time-based Units* e n. 250.669 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 ottobre 2017 al 20 luglio 2019.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel Regolamento) alla medesima data.

I Piani di *Stock Grant* adottati dal Consiglio di Amministrazione in precedenti esercizi ed ancora in essere nel 2015 sono:

- *Piano di Stock Grant 2011*

In data 19 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant 2011*, ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant 2011* riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Società alla data di emissione del piano e a dirigenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 757.500 *Units* (di cui n. 320.400 *Time-based Units* e n. 437.100 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2013 al 20 gennaio 2015.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che il valore normale delle azioni a ciascuna data di maturazione sia almeno pari alla percentuale di Valore iniziale indicata nel regolamento.

Nel 2013, a termini di regolamento, sono state attribuite n. 4.619 *Units* aggiuntive.

Nell'esercizio 2015 n. 36.659 *Units* sono state esercitate e n. 92.354 *Performance Units* sono decadute per il mancato raggiungimento degli obiettivi basati sul valore borsistico dell'azione Sogefi.

Nel febbraio 2016 sono state esercitate n. 75.025 *Units*.
- *Piano di stock Grant 2012*

In data 19 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant 2012*, ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant 2012* riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Società alla data di emissione del piano e a dirigenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 1.152.436 *Units* (di cui n. 480.011 *Time-based Units* e n. 672.425 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* maturano in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2014 al 31 gennaio 2016.

Le *Performance Units* maturano alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2015 n. 91.731 *Units* sono state esercitate e n. 96.365 *Units* sono decadute a termine di regolamento.

Nel febbraio 2016 sono state esercitate n. 161.900 *Units*.
- *Piano di stock Grant 2013*

In data 19 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant 2013*, ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant 2013* riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 1.041.358 *Units* (di cui n. 432.434 *Time-based Units* e n. 608.924 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2015 al 31 gennaio 2017.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2015 n. 49.599 *Units* sono state esercitate e n. 152.562 *Units* sono decadute a termine di regolamento.

Nel febbraio 2016 sono state esercitate n. 20.569 *Units*.

- **Piano di stock Grant 2014**

In data 23 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant* 2014, ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant* 2014 riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 378.567 *Units* (di cui n. 159.371 *Time-based Units* e n. 219.196 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* maturano in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2016 al 20 gennaio 2018.

Le *Performance Units* maturano alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2015 n. 68.117 *Units* sono decadute a termine di regolamento.

Piani di Stock Option

I piani di *Stock Option* prevedono la facoltà per i beneficiari di esercitare, ad un determinato prezzo ed entro un arco temporale predefinito, un'opzione per la sottoscrizione di azioni Sogefi di nuova emissione. Il regolamento prevede inoltre come condizione essenziale per l'esercizio dell'opzione, il permanere del rapporto di lavoro o di amministrazione con la Società o le società del Gruppo alla data di maturazione dell'opzione, salvo i casi di pensionamento, invalidità permanente e decesso.

I Piani di *Stock Option* adottati dal Consiglio di Amministrazione in precedenti esercizi ed ancora in essere nel 2015 sono:

- Piano di *Stock Option* 2006 riservato a dipendenti della Società e di sue controllate per massime n. 1.770.000 (1,49% del capitale sociale al 31 dicembre 2015) azioni al prezzo unitario di Euro 5,87, con facoltà di sottoscrivere alla fine di ciascun quadrimestre a partire dal 30 settembre 2006 e sino al 30 settembre 2016.
Nell'esercizio 2015 n. 55.000 opzioni sono decadute a termine di regolamento.
Le opzioni residue esercitabili al 31 dicembre 2015 sono pari a n. 890.800 azioni.
- Piano di *Stock Option* 2007 riservato a dipendenti di società controllate estere per massime n. 715.000 (0,6% del capitale sociale al 31 dicembre 2015) azioni al prezzo unitario di Euro 6,96, con facoltà di sottoscrivere alla fine di ciascun quadrimestre a partire dal 30 settembre 2007 e sino al 30 settembre 2017. In data 22 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione ha rettificato il prezzo di sottoscrizione

da Euro 6,96 a Euro 5,78 per tener conto della parte straordinaria del dividendo posto in distribuzione dall'Assemblea degli Azionisti in pari data.

Nell'esercizio 2015 n. 50.000 opzioni sono decadute a termine di regolamento.

Le opzioni residue esercitabili al 31 dicembre 2015 sono pari a n. 230.000 azioni.

- Piano di *Stock Option* 2008 riservato a dipendenti di società controllate estere per massime n. 875.000 azioni (0,74% del capitale sociale al 31 dicembre 2015) al prezzo unitario di Euro 2,1045, con facoltà di sottoscrivere alla fine di ciascun quadrimestre a partire dal 30 settembre 2008 e sino al 30 settembre 2018.

Nell'esercizio 2015 sono state sottoscritte n. 12.000 opzioni.

Le opzioni residue esercitabili al 31 dicembre 2015 sono pari a n. 170.800 azioni.

- Piano di *Stock Option* 2009 riservato a dipendenti della Società e di sue controllate per massime n. 2.335.000 azioni (1,97% del capitale sociale al 31 dicembre 2015) al prezzo unitario di Euro 1,0371, con facoltà di sottoscrivere alla fine di ciascun quadrimestre a partire dal 30 settembre 2009 e sino al 30 settembre 2019.

Nell'esercizio 2015 sono state sottoscritte n. 60.000 opzioni.

Le opzioni residue esercitabili al 31 dicembre 2015 sono pari a n. 923.400 azioni.

- Piano di *Stock Option* Straordinario 2009 riservato ai soggetti già beneficiari dei piani di *Phantom Stock Option* 2007 e 2008, ancora dipendenti della Società o di sue controllate, previa rinuncia da parte degli stessi dei diritti loro derivanti dai suddetti piani di *Phantom Stock Option* per complessive n. 1.015.000 azioni (0,86% del capitale sociale al 31 dicembre 2015). Il Piano di *Stock Option* Straordinario 2009 ha comportato l'assegnazione, alle medesime condizioni delle opzioni sostituite, di un numero di opzioni pari a n. 1.015.000 di cui n. 475.000 (opzioni di *Prima Tranche*) in sostituzione del piano di *Phantom Stock Option* 2007 al prezzo unitario di sottoscrizione di Euro 5,9054 e n. 540.000 (opzioni di *Seconda Tranche*) in sostituzione del piano di *Phantom Stock Option* 2008 al prezzo unitario di sottoscrizione di Euro 2,1045. Le opzioni di *Prima Tranche* assegnate sono esercitabili progressivamente a partire dal 30 giugno 2009 e sino al 30 settembre 2017, con cadenza trimestrale; le opzioni di *Seconda Tranche* assegnate sono esercitabili progressivamente a partire dal 30 giugno 2009 e sino al 30 settembre 2018, con cadenza trimestrale.

Nell'esercizio 2015 n. 65.000 opzioni di *Prima Tranche* sono decadute a termine di regolamento

Le opzioni residue esercitabili al 31 dicembre 2015 sono pari a n. 365.000 azioni di cui n. 235.000 opzioni di *Prima Tranche* e n. 130.000 opzioni di *Seconda Tranche*.

- Piano di *Stock Option* 2010 riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Società alla data di emissione del relativo piano e a dirigenti della Società e di sue controllate per massime n. 2.440.000 azioni (2,06% del capitale sociale al 31 dicembre 2015) al prezzo unitario di Euro 2,3012, con facoltà di sottoscrivere alla fine di ciascun quadrimestre a partire dal 30 settembre 2010 e sino al 30 settembre 2020.

Nell'esercizio sono state sottoscritte n. 25.000 opzioni e n. 49.800 opzioni sono decadute a termine di regolamento.

Le opzioni residue esercitabili al 31 dicembre 2015 sono pari a n. 1.610.737.

Si evidenzia che il piano di *stock option* 2005 riservato a dipendenti della società e di sue controllate è cessato in data 30 settembre 2015 a termine di regolamento. Nell'esercizio 2015 sono decadute, a termine di regolamento, n. 10.800 opzioni, nonché cessate in quanto non esercitate entro il termine del piano n. 345.600 opzioni.

Piani di incentivazione (Phantom Stock Option)

Piano di Phantom Stock Option 2007

Il Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2007, a seguito dell'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di pari data, ha assegnato per il piano di *Phantom Stock Option* 2007 n. 1.590.000 opzioni, destinate al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Società alla data di emissione del piano, a dirigenti e collaboratori a progetto della Società. Il "valore iniziale" è stato determinato, secondo i criteri indicati nel regolamento del piano stesso, in Euro 7,0854 per ciascuna opzione. Il Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2008 ha ridotto il valore iniziale da Euro 7,0854 a Euro 5,9054 per tener conto della parte straordinaria del dividendo posto in distribuzione dall'Assemblea degli Azionisti di pari data. Le opzioni sono esercitabili dal 30 settembre 2007 sino al 30 settembre 2017 con cadenza trimestrale.

Alla data del 31 dicembre 2015 residuano n. 840.000 diritti assegnati nel 2007 al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Società. Ad oggi nessun diritto è stato esercitato.

PROSPETTO CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI DALLA SOCIETA' DI REVISIONE E DA ENTITA' APPARTENENTI ALLA RETE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
(Delibera Consob n. 11971/99)

Nella tabella sottostante si forniscono, ai sensi della delibera Consob 11971/99, i compensi sostenuti a fronte dei servizi erogati dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete:

(in migliaia di Euro)	2015
<i>Verso la Società Capogruppo:</i>	
a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	137
b) dalla società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	2
- per la prestazione di altri servizi	-
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di altri servizi	-
<i>Verso le società controllate:</i>	
a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	1.204
b) dalla società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	-
- per la prestazione di altri servizi	-
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	-
- per la prestazione di altri servizi	29

PROSPETTO DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO 2014 DI CIR S.p.A.
(Art. 2497-bis comma 4 Codice Civile)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA
(in Euro)

ATTIVO	31.12.2014
ATTIVO NON CORRENTE	1.036.056.445
Immobilizzazioni Immateriali	87.075
Immobilizzazioni Materiali	2.593.248
Investimenti Immobiliari	15.255.491
Partecipazioni	764.224.676
Crediti Diversi	245.702.361
Imposte Differite	8.193.594
ATTIVO CORRENTE	86.303.362
Crediti Diversi	39.071.320
Crediti Finanziari	-
Titoli	-
Disponibilità Liquide	47.232.042
TOTALE ATTIVO	1.122.359.807

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2014
PATRIMONIO NETTO	1.068.070.075
Capitale sociale	369.863.277
Riserve	366.729.209
Utili (perdite) portati a nuovo	358.854.045
Utile (perdita) dell'esercizio	(27.376.456)
PASSIVO NON CORRENTE	855.706
Prestiti Obbligazionari	-
Imposte Differite	-
Fondi per il personale	855.706
PASSIVO CORRENTE	53.434.026
Banche c/c passivi	-
Debiti Finanziari	-
Altri Debiti	40.418.679
Fondi per rischi e oneri	13.015.347
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.122.359.807

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

	2014
Ricavi e proventi diversi	4.146.014
Costi per servizi	(9.429.034)
Costi del personale	(7.055.007)
Altri costi operativi	(2.205.118)
Ammortamenti e svalutazioni	(747.133)
RISULTATO OPERATIVO	(15.290.278)
Proventi finanziari	9.603.779
Oneri finanziari	(11.849.412)
Dividendi	7.613.738
Proventi da negoziazione titoli	-
Oneri da negoziazione titoli	(23.750.720)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.409.420)
Proventi (Oneri) non ricorrenti	-
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	(38.082.313)
Imposte sul reddito	10.705.857
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(27.376.456)
Utile (perdita) base per azione	(0,0368)
Utile (perdita) diluito per azione	(0,0368)

I dati essenziali della controllante CIR S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Per una corretta e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di CIR S.p.A. al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della Società e nel sito internet della Società.

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999
E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti:

Dott. Laurent Hebenstreit – Amministratore Delegato della Sogefi S.p.A.

Dott. Yann Albrand – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Sogefi S.p.A.

attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 29 febbraio 2016

L'Amministratore Delegato

Laurent Hebenstreit

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Yann Albrand

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999
E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti:

Dott. Laurent Hebenstreit – Amministratore Delegato della Sogefi S.p.A.

Dott. Yann Albrand – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Sogefi S.p.A.

attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 29 febbraio 2016

L'Amministratore Delegato

Laurent Hebenstreit

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Yann Albrand

SOGEFI S.p.A.

Società sottoposta a direzione e coordinamento di Cir S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 153 D. LGS. N. 58/1998

All'Assemblea degli Azionisti di SOGEFI S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo Statuto, secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni del Codice di Autodisciplina promosso dal Comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana S.p.A., e di cui riferiamo con la presente relazione redatta tenendo anche conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e suoi successivi aggiornamenti.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio in esame, diamo atto :

- di aver partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio in parola ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo di imprese che questa controlla, secondo le disposizioni di legge e di statuto; diamo atto inoltre che il Collegio Sindacale ha sempre partecipato, tramite uno o più dei suoi membri, alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- di aver acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società e dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate,

scambi di dati e di informazioni rilevanti con la società incaricata della revisione legale dei conti;

- di aver effettuato, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, l'attività di vigilanza ivi prevista con riferimento a: a) il processo di informativa finanziaria; b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio; c) la revisione legale dei conti annuali e consolidati; d) l'indipendenza della società di revisione legale, mediante indagini dirette, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- di aver recepito i risultati delle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità svolte dalla società incaricata della revisione legale dei conti;
- di aver ricevuto dalla stessa società di revisione le Relazioni previste dall'art. 14 e dall'art. 19, 3° co., del D.Lgs. n. 39/2010;
- di aver ricevuto dalla medesima società di revisione, ai sensi dell'art. 17, co. 9°, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010, la conferma annuale della propria indipendenza nonché la comunicazione dei servizi ulteriori rispetto a quelli di revisione legale dei conti forniti a SOGEFI S.p.A. ed al gruppo dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete;
- di aver analizzato, ai sensi dell'art. 17, co. 9°, lett. b) del D.Lgs. n. 39/2010, i rischi relativi all'indipendenza della società di revisione legale dei conti e le misure da essa adottate per limitare tali rischi;
- di aver monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società partecipate e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998;
- di aver monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società;
- di aver verificato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche al fine di tenere conto dell'ampliamento dell'ambito della normativa;

- di aver vigilato, ai sensi dell'art. 4, co. 6° del Regolamento approvato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, sul rispetto della Procedura in materia di operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- di aver verificato l'assenza di aspetti rilevanti che gli organi di controllo delle società controllate da SOGEFI S.p.A. avessero da comunicare;
- di aver verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione, l'impostazione e gli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato nonché dei relativi documenti di corredo. Abbiamo altresì verificato la conformità della Relazione sulla gestione alle leggi e ai regolamenti vigenti e la sua coerenza con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- di aver accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment test* posto in essere per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio assoggettabili a tale procedura;
- di aver preso atto, sulla base delle dichiarazioni degli Amministratori e delle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione, che i criteri e le procedure di accertamento dell'indipendenza dei propri membri sono state correttamente applicate dal medesimo Consiglio.

All'esito della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Vigilanza, né abbiamo proposto da formulare in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di nostra competenza.

* * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e suoi successivi aggiornamenti.

- Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da SOGEFI S.p.A. e dalle società da questa controllate, constatando la loro conformità alla legge ed allo statuto sociale; di dette operazioni gli Amministratori forniscono adeguata informativa nella Relazione sulla gestione; abbiamo altresì ottenuto informazioni e ci siamo assicurati che le

operazioni deliberate e/o poste in essere non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte o in potenziale conflitto di interessi o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Ci sono state fornite adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Sul fondamento delle informazioni acquisite, abbiamo accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza; le verifiche periodiche ed i controlli svolti presso la Società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali.
- Nella Relazione sulla gestione e nelle Note esplicative ed integrative, gli Amministratori forniscono adeguata informativa sulle principali operazioni poste in essere nonché sui rapporti intercorsi tra SOGEFI S.p.A., le società del gruppo di appartenenza e/o parti correlate, precisando che i rapporti medesimi sono avvenuti a normali condizioni di mercato, tenuto anche conto della qualità e della specificità dei servizi prestati; le operazioni in questione hanno principalmente riguardato la erogazione di servizi amministrativi e finanziari, tra i quali la gestione della tesoreria centralizzata di gruppo con addebito ed accredito dei correlati interessi, nonché la fornitura di servizi di supporto gestionale e l'uso del sistema informativo di Gruppo SAP ; inoltre SOGEFI S.p.A. riceve dalla controllante CIR S.p.A. servizi in materia di sviluppo strategico, amministrativo, finanziario, fiscale e societario e partecipa al consolidamento dei risultati fiscali; al riguardo, sono altresì forniti gli idonei dettagli patrimoniali e gli effetti economici nei documenti a corredo del bilancio separato dell'esercizio 2015.
- La società incaricata della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso le relazioni di revisione di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 relative ai bilanci separato e consolidato chiusi al 31 dicembre 2015, comprendenti anche il giudizio di coerenza previsto dall'art. 14, 2° co., lett. e), del D.Lgs. n. 39/2010 e dall'art. 123 bis del D.Lgs. n. 58/1998, senza rilievi o richiami di informativa.
- Non ci sono pervenute denunce ex art. 2408 Cod. Civ. o esposti né abbiamo avuto notizia di esposti pervenuti ad altri.

- Nel corso dell'esercizio 2015, SOGEFI S.p.A. ha conferito alla società incaricata della revisione legale dei conti incarichi, ulteriori rispetto alla prestazione di servizi di revisione legale dei conti, relativi ad attività di verifica finalizzate al rilascio di attestazioni per corrispettivi pari ad euro 2.000. Le società controllate da SOGEFI S.p.A. nel medesimo periodo hanno conferito a società appartenenti alla rete della società di revisione incarichi relativi alla prestazione di altri servizi per corrispettivi pari ad euro 29.000.

Tali corrispettivi risultano adeguati alla dimensione ed alla complessità dei lavori effettuati e non appaiono in ogni caso idonei ad incidere sull'indipendenza e sull'autonomia dei revisori nello svolgimento delle proprie funzioni di revisione legale dei conti.

- Nel corso dell'esercizio in esame, abbiamo rilasciato pareri ai sensi dell'art. 2389 Cod. Civ..
- Nel corso dell'esercizio 2015, si sono tenute n. 7 riunioni del Consiglio di amministrazione, n. 8 riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi, n. 2 riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione; nel corso del medesimo esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito n. 6 volte.
- I principi di corretta amministrazione appaiono essere stati costantemente osservati, e abbiamo riscontrato l'idoneità della struttura organizzativa al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale. Giova rammentare che nell'esercizio la società ha portato a buon esito la ricerca di un manager cui affidare la funzione di Amministratore Delegato di Sogefi SpA, nominandolo a tale carica in data 5 giugno 2015.
- Il sistema di controllo interno è apparso adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi, alle quali, in base alle regole di governance adottate, partecipa il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco da quest'ultimo designato). Inoltre, il Responsabile della Direzione Internal Auditing di Gruppo e Preposto al controllo interno ai sensi del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate ha assicurato il necessario collegamento funzionale ed informativo sulle modalità di svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo

nonché sugli esiti delle verifiche poste in essere, anche mediante la partecipazione a riunioni del Collegio Sindacale. In relazione ad alcune carenze evidenziate nel sistema di controllo interno della partecipata brasiliana del settore filtrazione, la quale genera circa il 3% del fatturato del gruppo, oggetto di segnalazione nella relazione sulle questioni fondamentali e di comunicazione ai sensi dell'art. 150, c. 3 del TUF, la società ha posto in essere presidi volti alla soluzione delle problematiche emerse, gli esiti dei quali saranno oggetto di valutazione da parte del Collegio Sindacale.

- Non abbiamo osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione; con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2015 è stata resa l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.
- Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
- Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e i Revisori, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- La Società ha aderito in maniera sostanziale alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate ed ha illustrato il proprio modello di governo societario nell'apposita Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998. Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal sopra richiamato Codice di Autodisciplina, come adottate dalla Società, curando, fra l'altro, che nella Relazione sul governo societario di SOGEFI S.p.A. venissero esposti gli esiti della periodica verifica del Collegio Sindacale in merito alla sussistenza in capo ai Sindaci dei requisiti di indipendenza, determinati in base ai medesimi criteri previsti con riferimento agli Amministratori indipendenti dal predetto Codice di Autodisciplina. La Società, relativamente a quanto statuito dal D.Lgs. n.

231/2001, ha adottato, implementato e tenuto aggiornato un “Modello Organizzativo” di comportamento e regolamentazione dell’attività ed ha provveduto alla costituzione dell’Organismo di Vigilanza previsto dalla normativa. La Società ha inoltre adottato un Codice Etico di comportamento.

- La nostra attività di vigilanza si é svolta nel corso dell'esercizio 2015 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare. A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare ai sensi dell’art. 153, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio separato al 31 dicembre 2015 di SOGEFI S.p.A., alla sua approvazione e alle materie di nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare sulla proposta di copertura della perdita di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi rammentiamo che risulta in scadenza il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione, per la nomina del quale gli Amministratori hanno già provveduto a convocarVi per le opportune delibere.

Milano, 29 marzo 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Riccardo Zingales – Presidente del Collegio Sindacale



Dott. Giuseppe Leoni – Sindaco Effettivo



Dott.ssa Claudia Stefanoni – Sindaco Effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
SOGEFI S.p.A.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sogefi, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Sogefi S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Massimiliano Semprini
Socio

Milano, 25 marzo 2016

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della SOGEFI S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Sogefi S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Sogefi S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Massimiliano Semprini
Socio

Milano, 25 marzo 2016